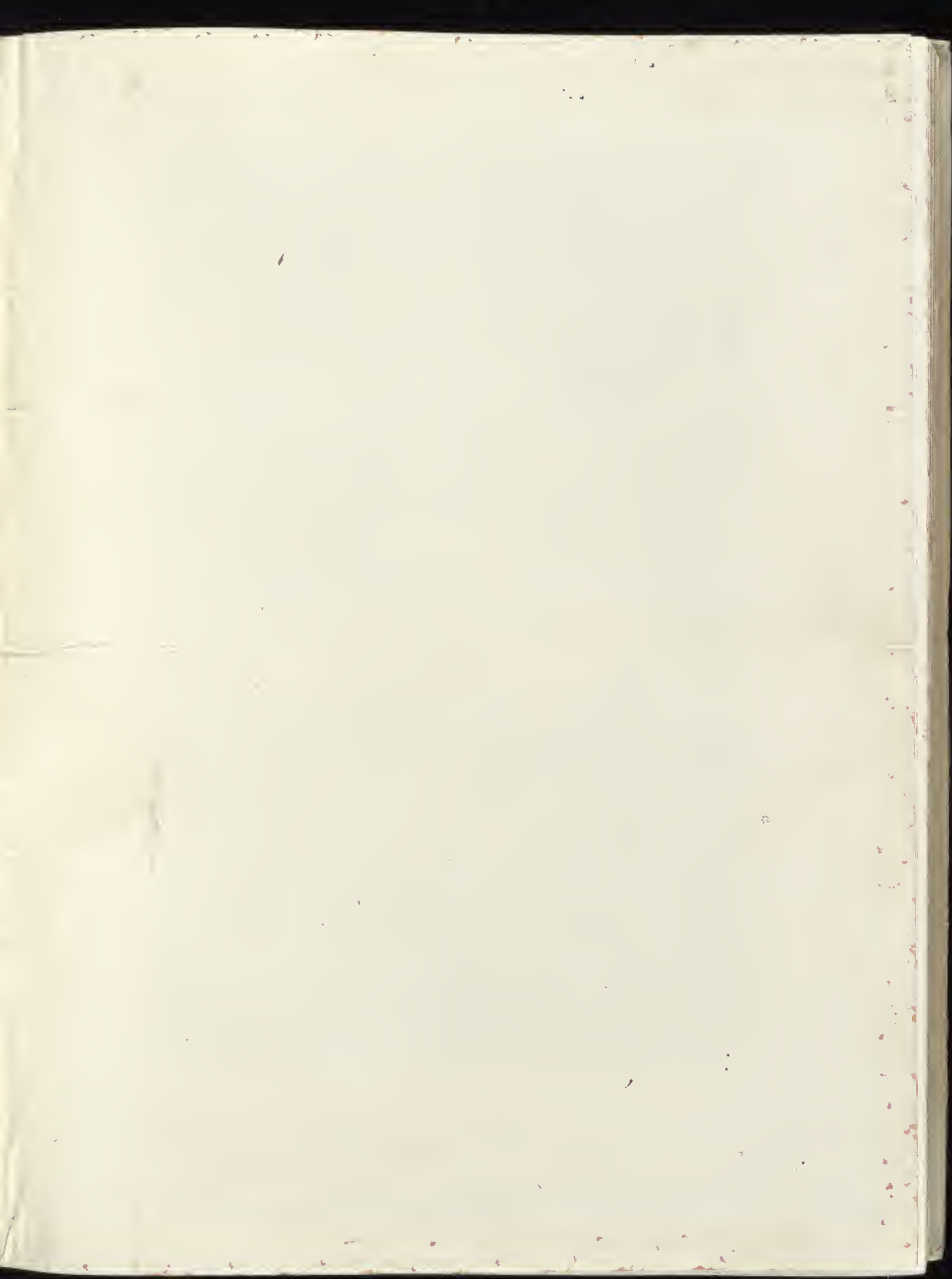




Tom. 2. pag. 170.

B

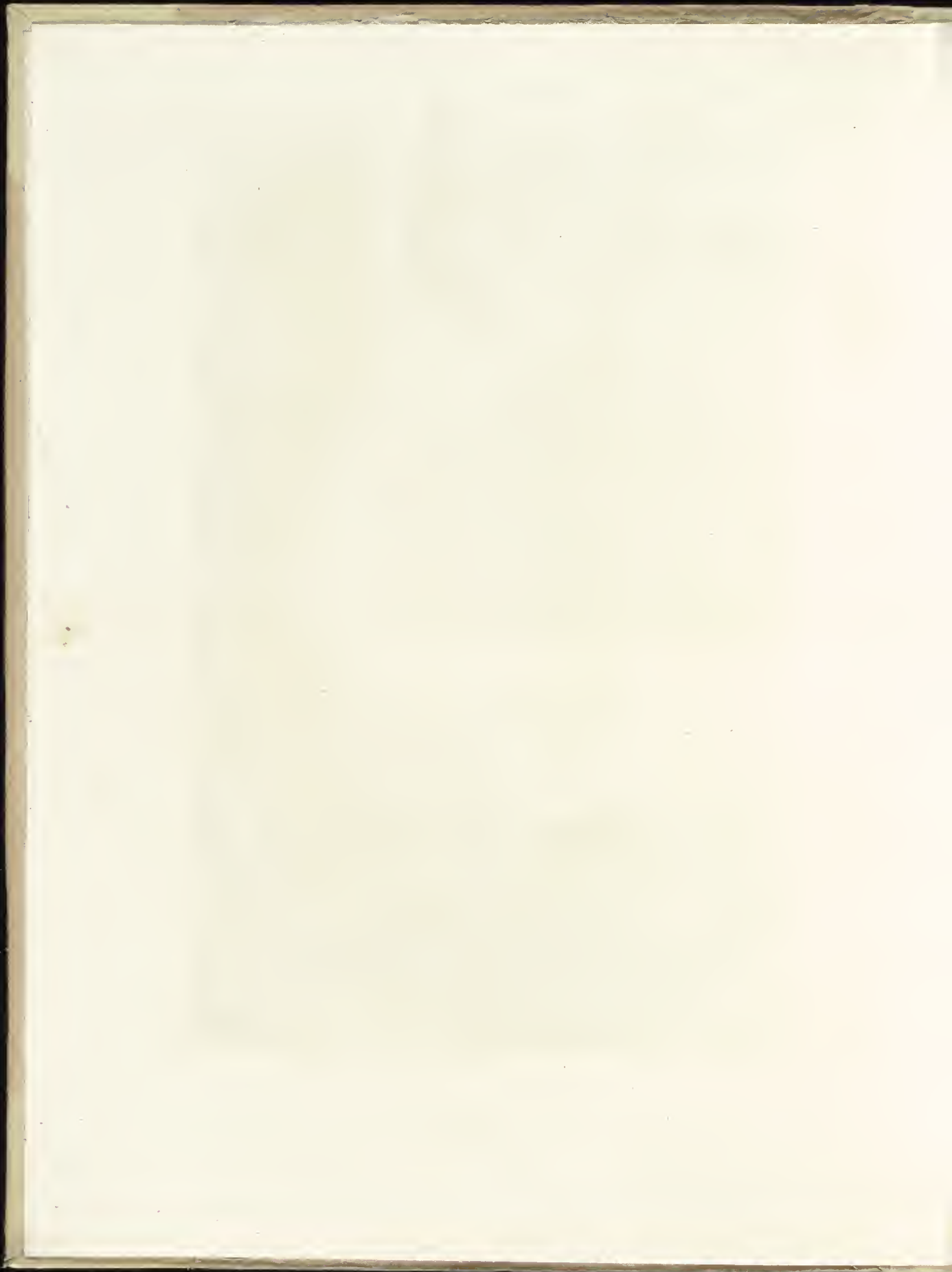


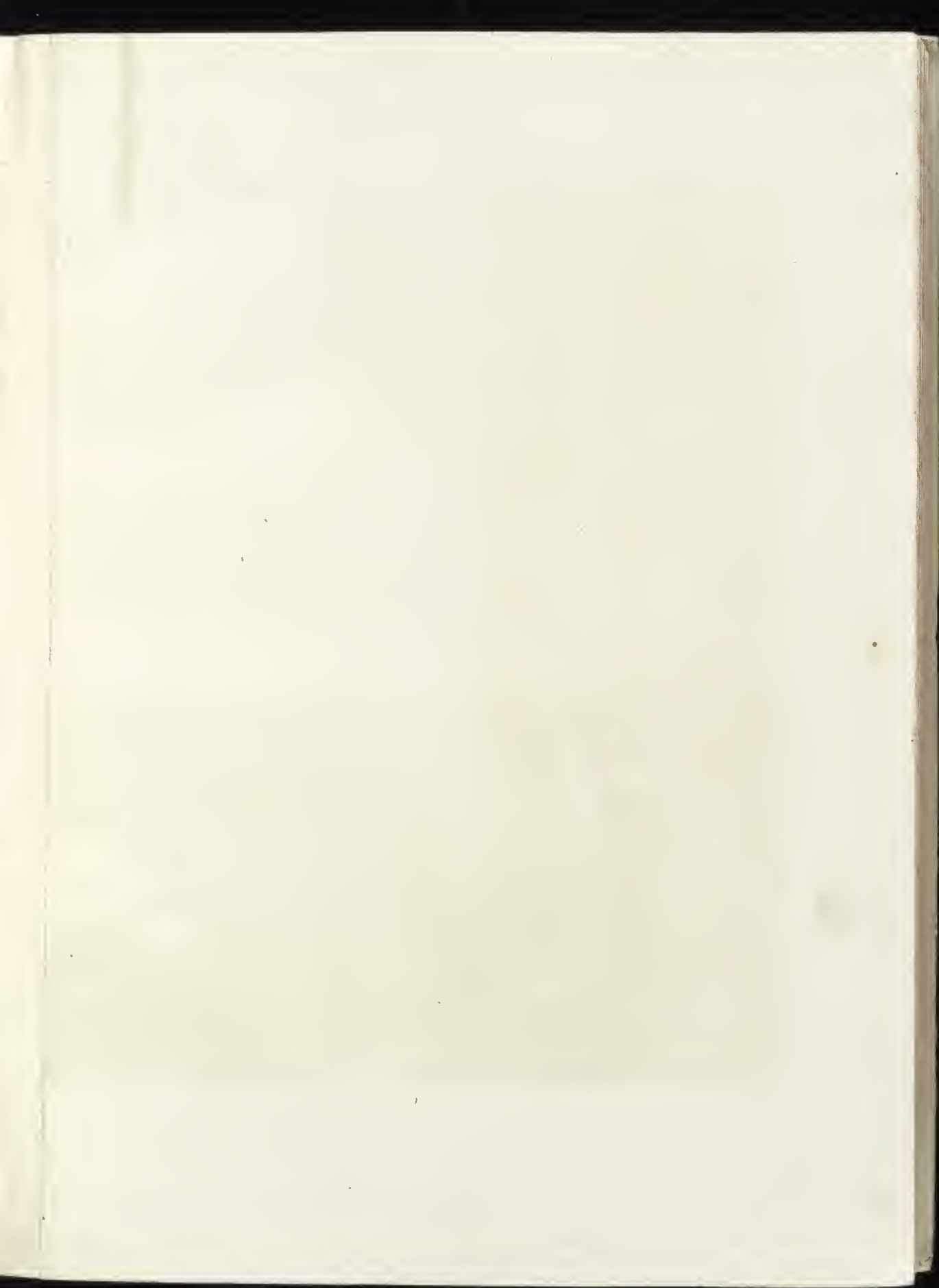




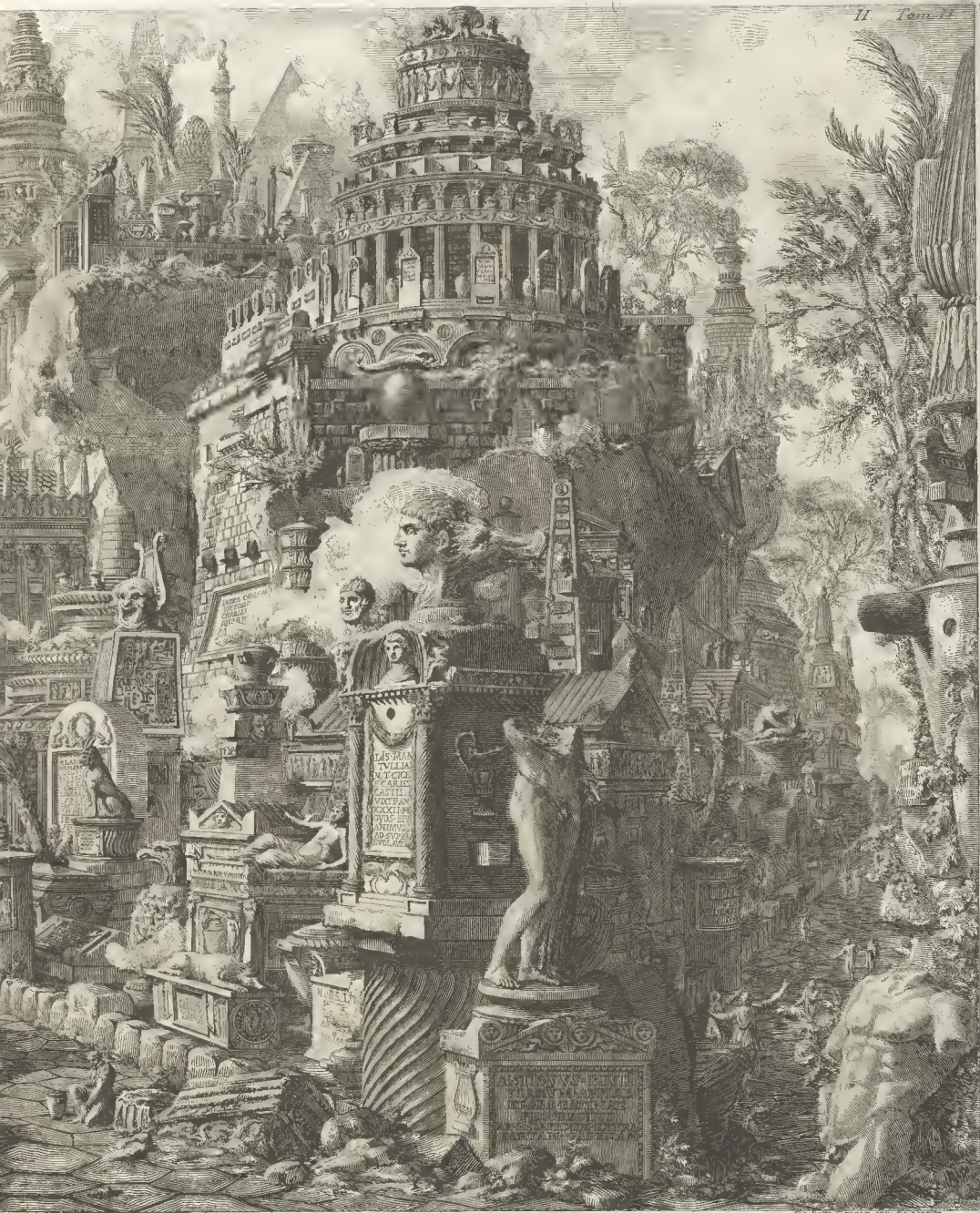


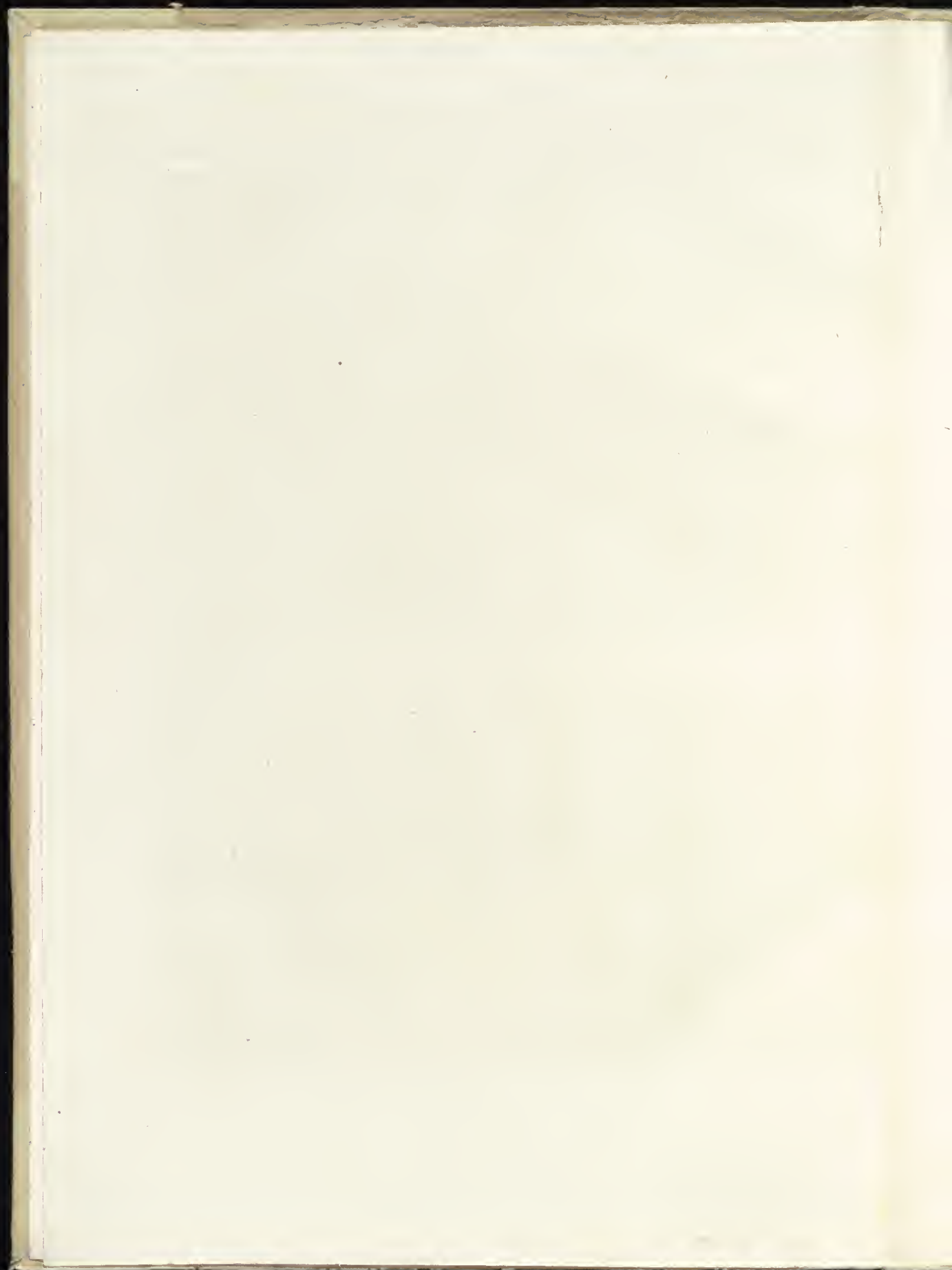
LE ANTICHIITÀ
ROMANE
DI GIAMBATTISTA PIRANESI
ARCHITETTO VENEZIANO
TOMO SECONDO
CONTINENTE GLI AVANZI
DE' MONUMENTI
SEPOLCRALI
DI ROMA E DELL' AGRO ROMANO







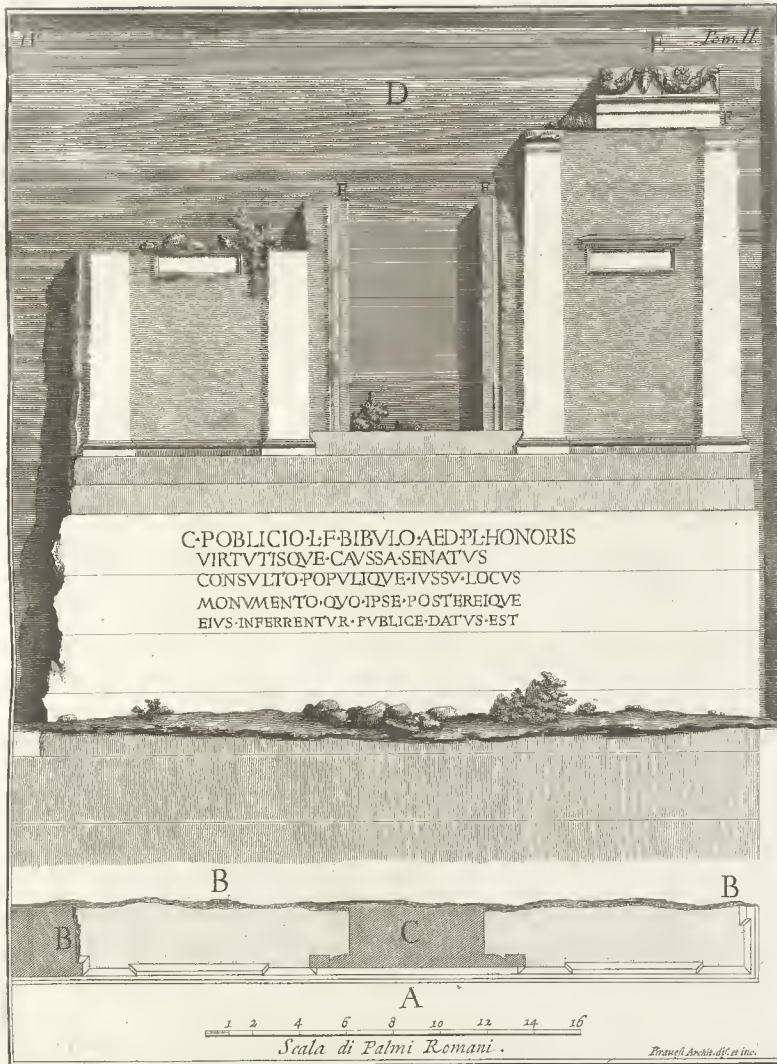




INDICE
DEL CONTENUTO
IN QUESTO SECONDO TOMO
E NEL TERZO

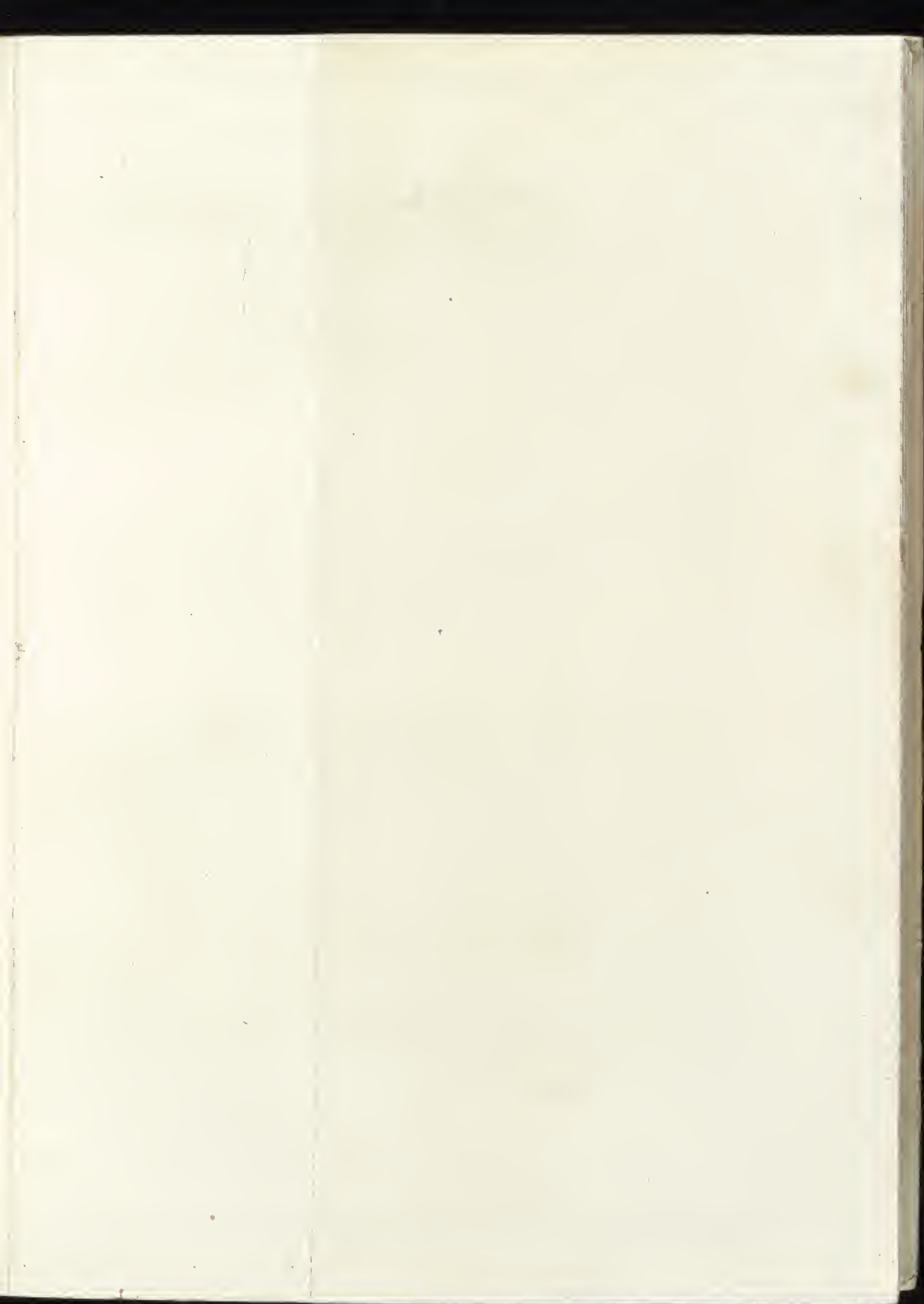
- | | |
|--|--|
| <p><i>Tavola IV. e V. Sepolcro di Cajo Publicio</i>
<i>Tavola VI. Sepolcro anonimo sulla Via Appia</i>
<i>Tavole VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, e XV. Sepolcro di L. Arrunzio</i>
<i>Tavole XVI, XVII, XVIII, e XIX. Sepolcro anonimo vicino al predetto di L. Arrunzio</i>
<i>Tavola XX. Vrina vicino al medesimo</i>
<i>Tavole XXI, XXII, XXIII, XXIV, e XXV. Sepolcro di S. Costanza</i>
<i>Tavola XXVI. Sepolcro anonimo vicino a Tor Pignattara</i>
<i>Tavole XXVII, e XXVIII. Sepolcro degli Scipioni</i>
<i>Tavole XXIX, e XXX. Sepolcro a Tor degli Schiavi</i>
<i>Tavole XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, e XXXV. Sepolcro d' Alessandro Severo</i>
<i>Tavole XXXVI, e XXXVII. Sepolcro anonimo sulla Via Appia</i>
<i>Tavole XXXVIII, e XXXIX. Sepolcro detto il Pilastro di Tivoli</i>
<i>Tavole XL, XLI, e XLII. Sepolcro anonimo al primo miglio</i>
<i>Tavole XLIII, XLIV, XLV, e XLVI. Sepolcro anonimo in contro S. Sebastiano</i>
<i>Tavola XLVII. Sepolcri anonimi sulla Via Appia</i>
<i>Tavole XLVIII, XLIX, L, LI, LII, LIII, e LIV. Sepolcro nella Vigna del Cinque</i>
<i>Tavole LV, e LVI. Sepolcro anonimo nella Vigna Casale</i></p> | <p><i>Tavole LVII, e LVIII. Olme Sepolcrali nella Villa Corsini</i>
<i>Tavole LIX e LX. Sepolcro anonimo presso la Torre degli Schiavi</i>
<i>Tavole LXI, LXII, e LXIII. Mausoleo d' Augusto</i></p> <p style="text-align: center;"><i>NEL TOMO TERZO</i></p> <p><i>Tavole III, IV, V, e VI. Vstrino sulla Via Appia</i>
<i>Tavola VII. Via Appia</i>
<i>Tavola VIII. Avanzi di Sepolcri sulla stessa Via</i>
<i>Tavola IX. Sepolcro anonimo nella Vigna Buonamici</i>
<i>Tavola X. Sepolcro de' Curazj in Albano</i>
<i>Tavole XI, XII, e XIII. Sepolcro de' Plauzj in Tivoli</i>
<i>Tavola XIV. Sepolcro di P. Vibio</i>
<i>Tavola XV. Sepolcro de' Metelli</i>
<i>Tavole XVI, XVII, XVIII, e XIX. Sepolcro di S. Elena</i>
<i>Tavola XX. Sepolcro anonimo nella Vigna Buonamici</i>
<i>Tavole XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII, e XXXIX. Sepolcro di Livio</i>
<i>Tavole XL, XLI, XLII, XLIII, XLIV, XLV, XLVI, XLVII, e XLVIII. Piramide di C. Cesio</i>
<i>Tavole XLIX, L, LI, LII, LIII, LIV. Sepolcro di Metella</i></p> |
|--|--|

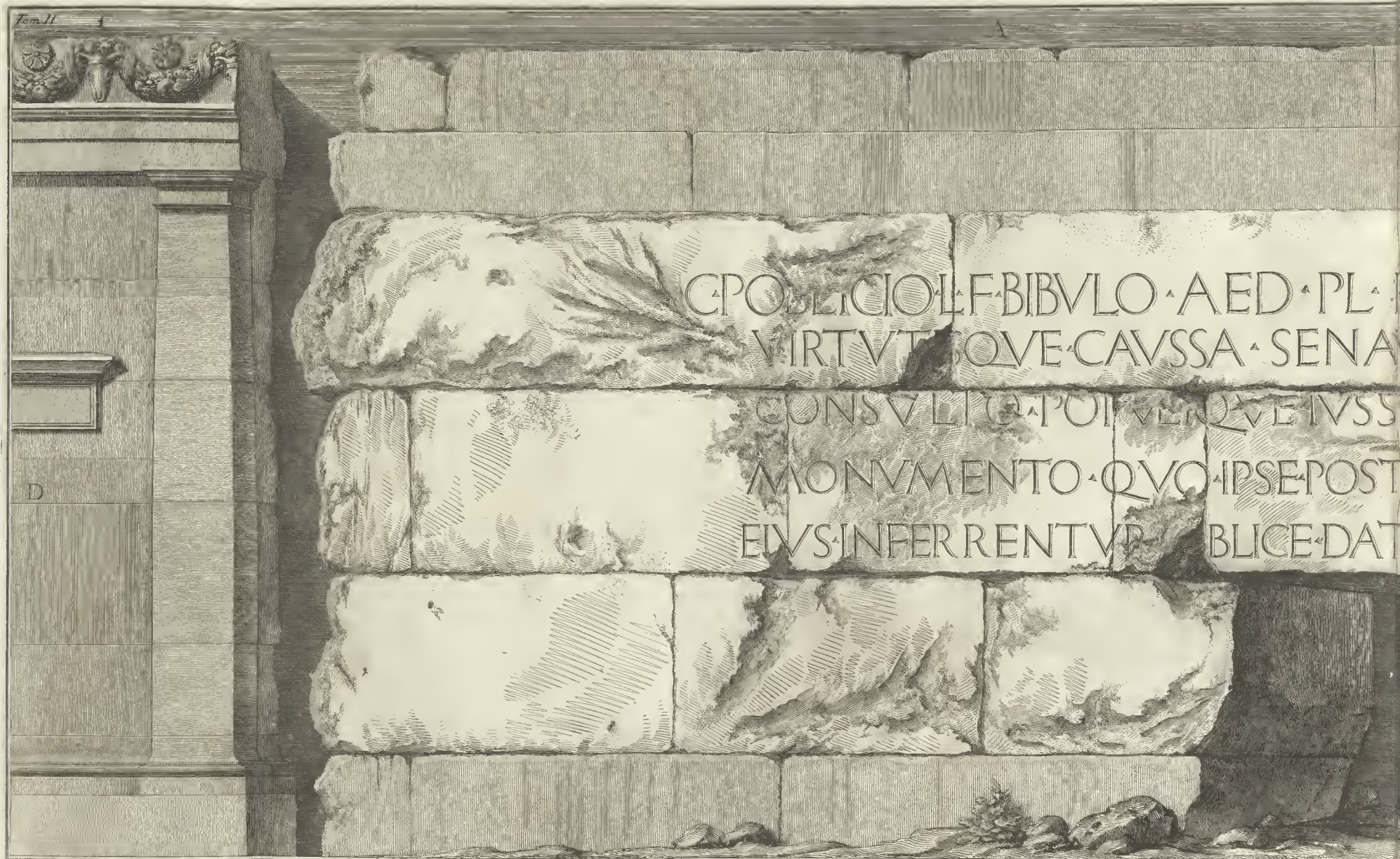




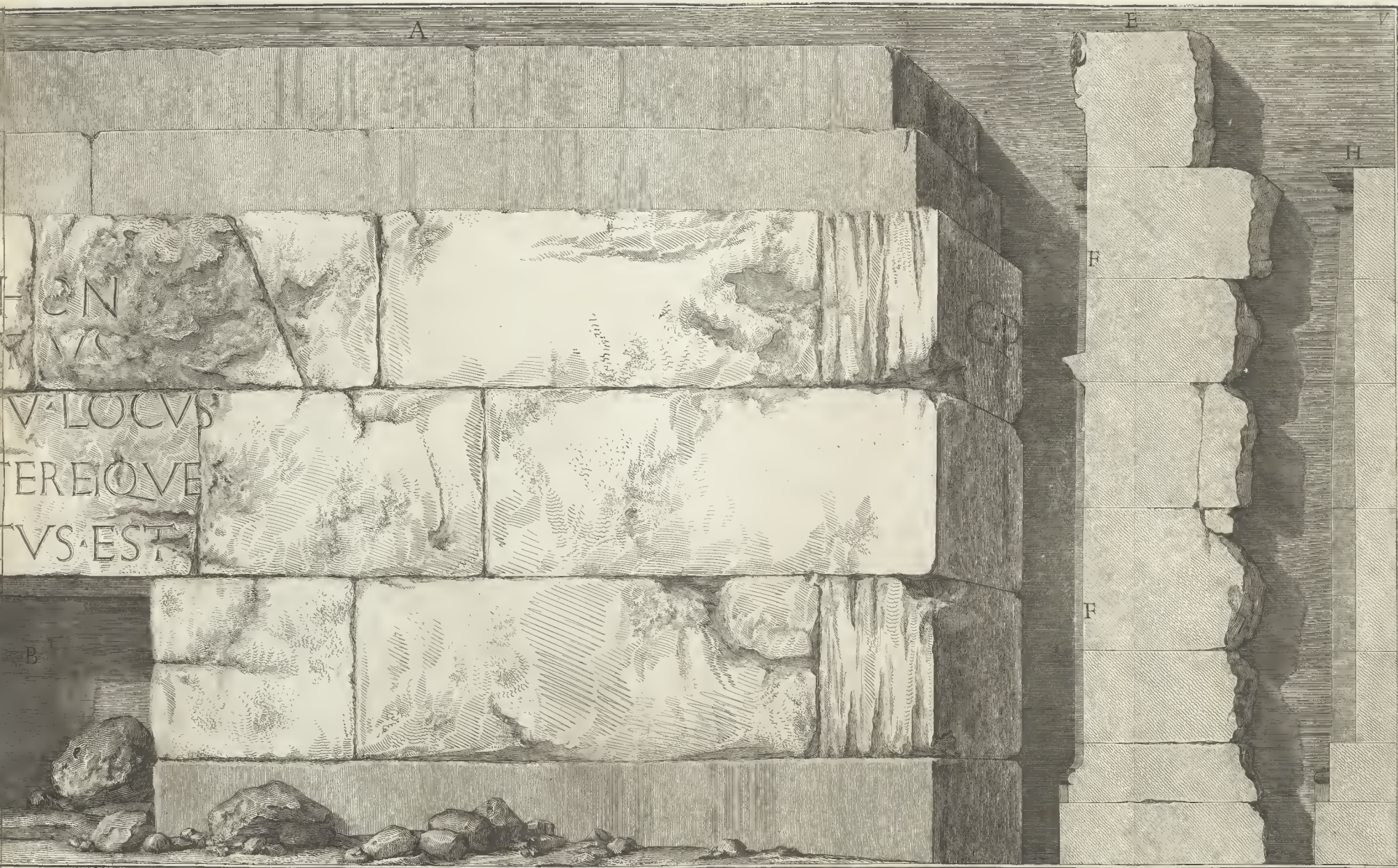
A Pianta dell'Avanzo di Tivoli, costruita di Travertino nel Sepolcro di C. Publio a più del Campidoglio in luogo chiamato Masele di Cervi. B Qui i tratti Travertini mostrano, che l'edificio continuava. C Finestras la quale dava il lume all'interno del Sepolcro: o vero Nicchia, nella quale potevasi esser Statua, Baso-relievo Trofeo, ed altro conforme Ornati. D Elevazione dell'Avanzo. Notasi, che il pezzo d'Architettura E, fu stesso e fu più indietro del suo loco. Il primo Piano si dell'Architrave, che delle Soglie della Finestra Romani E, sono molto più alti degli altri Piani proporzioni in vero, che accrebbe dignità alla Fabbrica, giacché ne' tempi della Repubblica sino ad Aug. Nelle Tav. seguenti si darà l'istituzione d'ogni cosa, quale ora si trova, qui per maggior chiarezza si ripone la pianta. Il Piano antico intorre a questo Monumento è molto innalzato dalle rovine tante delle Fabbr. di Campid. che gli soprastavano, quanto del Foro d'Aug. e di Trajano, che lo circondavano.





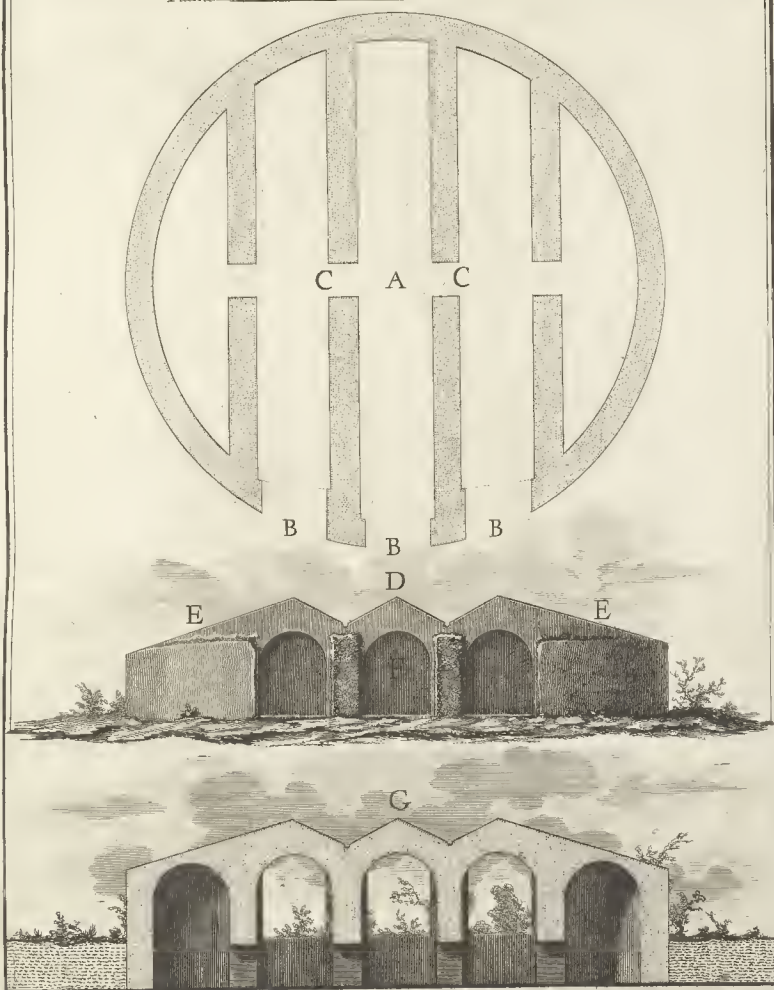


Si dimostrano più in grande le Parti principali dell' antecedente Sepolcro di C. Publicio et c. A Bassamento composto di grossi Travertini, dal tempo, e dagli incendi corrosi, e guasti, sopra cui leggesi l' Iscrizione tale quale si trova al presente, fedelmente copiata la Forma delle Lettere antiche dagli Antichi, et in ispezia, quando dinanzi a quelle porre si doveano delle Colonne, avuta però buona considerazione tanto al sito, quanto alla grandezza dell' Opera. Si veggono tuttavia molti Edifizj antichi, ne quali ciò non fu praticato, e pertanto il farlo, o non farlo, resta in arbitrio di ognuno, della alla linea del Pilastro, G. H Altro Spaccato, il quale dimostra la superficie a linea reata perpendicolare della Parete tra i due Pilastri di mezzo; la qual superficie, quantunque diversa da quella delle Pareti verso gli angoli, pure non ostante tal diversità, sull' Opera resta insensibile, ed anzi grata questa tale Fabbrica (lo stesso fu fatto nell' altra Fabbrica sepolcrale dirimpetto alla Chiesa di S. Sebastiano fuori delle Mura) atteso il Tutto insieme dell' Opera per aggiungere maggior dignità, e gravità alla medesima. Perciò non sempre si dee stare alle regole di Vitruvio, qual legge inalterabile.



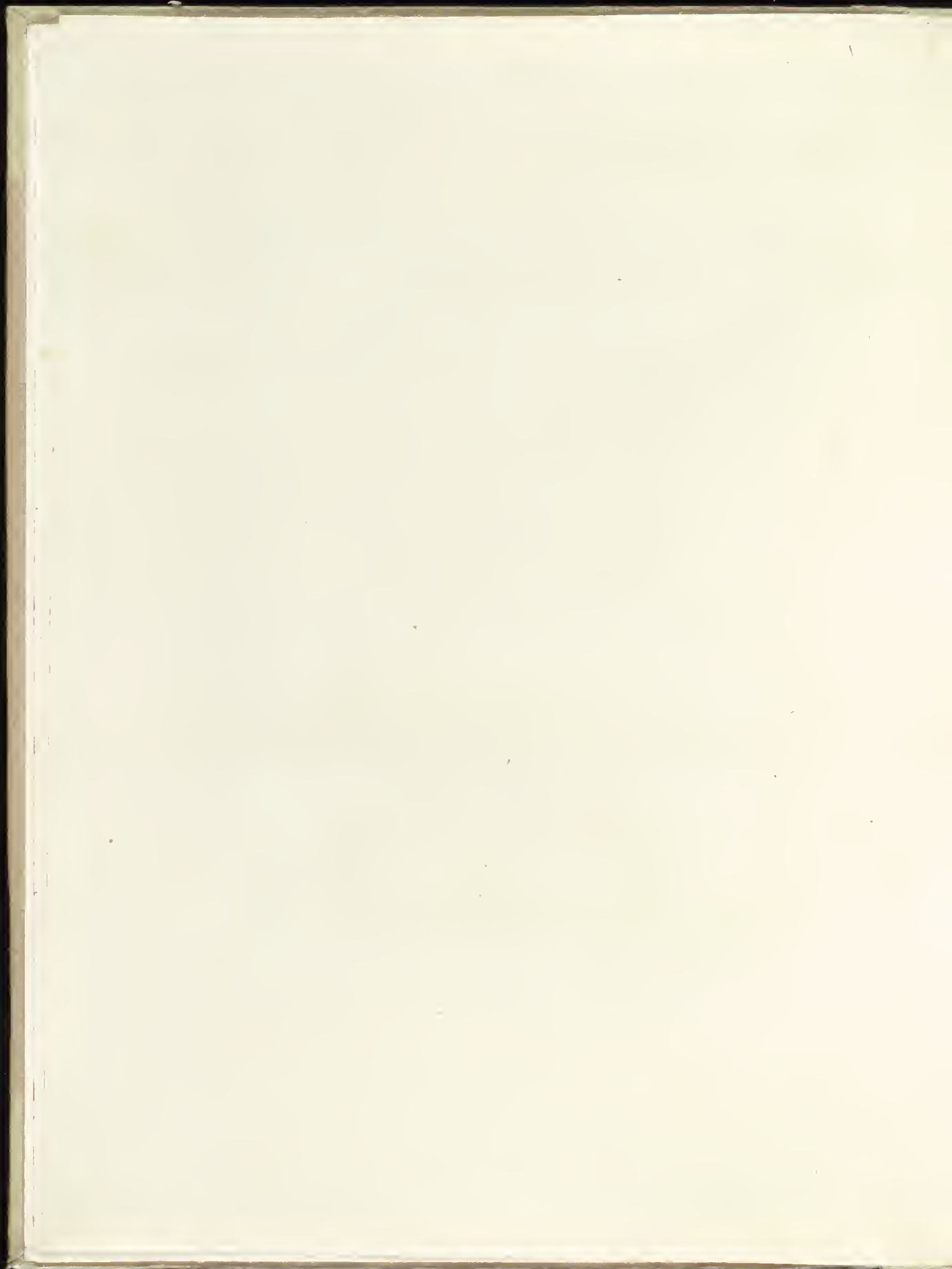
A. B. Base, o Finestra fatta ne' tempi posteriori. C. Parte angolare, nella quale si fa vedere uno de' Pilastri del Sepolcro. Egli si rende osservabile particolarmente, per essere fissato da poco più sotto la metà sino al Collarino a modo di Colonna. Il diminuire in tal maniera i Pilastri fu comunemente usato
 D. La Superficie di questa Parete, crapposa a Pilastri, siccome ancora l'altra verso l'altro angolo da poco più sotto la metà sino all'Architrave tiene la medesima declinazione de' Pilastri a guisa di scarpa: il che meglio apparisce nello Spaccato, E, nel quale si vede la linea superficiale, F, paragonata agli occhi de' riguardanti. Osservasi di più la Base de' Pilastri, formata non secondo le regole di Vitruvio, il quale assegna per altezza alla Base de' Tempi Toscani la metà del diametro della Colonna: qui ella viene ad essere poco più di un terzo, così, per mio avviso, determinato dal valente Architetto in
 F. Poiché, se si farà osservazione sopra i Monumenti antichi, si troverà una gran varietà di Proporzioni, le quali, parlando de' Monumenti più insigni in architettura, si conoscono dirette sempre dalle circostanze del sito, e delle stesse Fabbriche, come spiegherò nell'Opera mia di Archit. Permett. Architetto del Re.

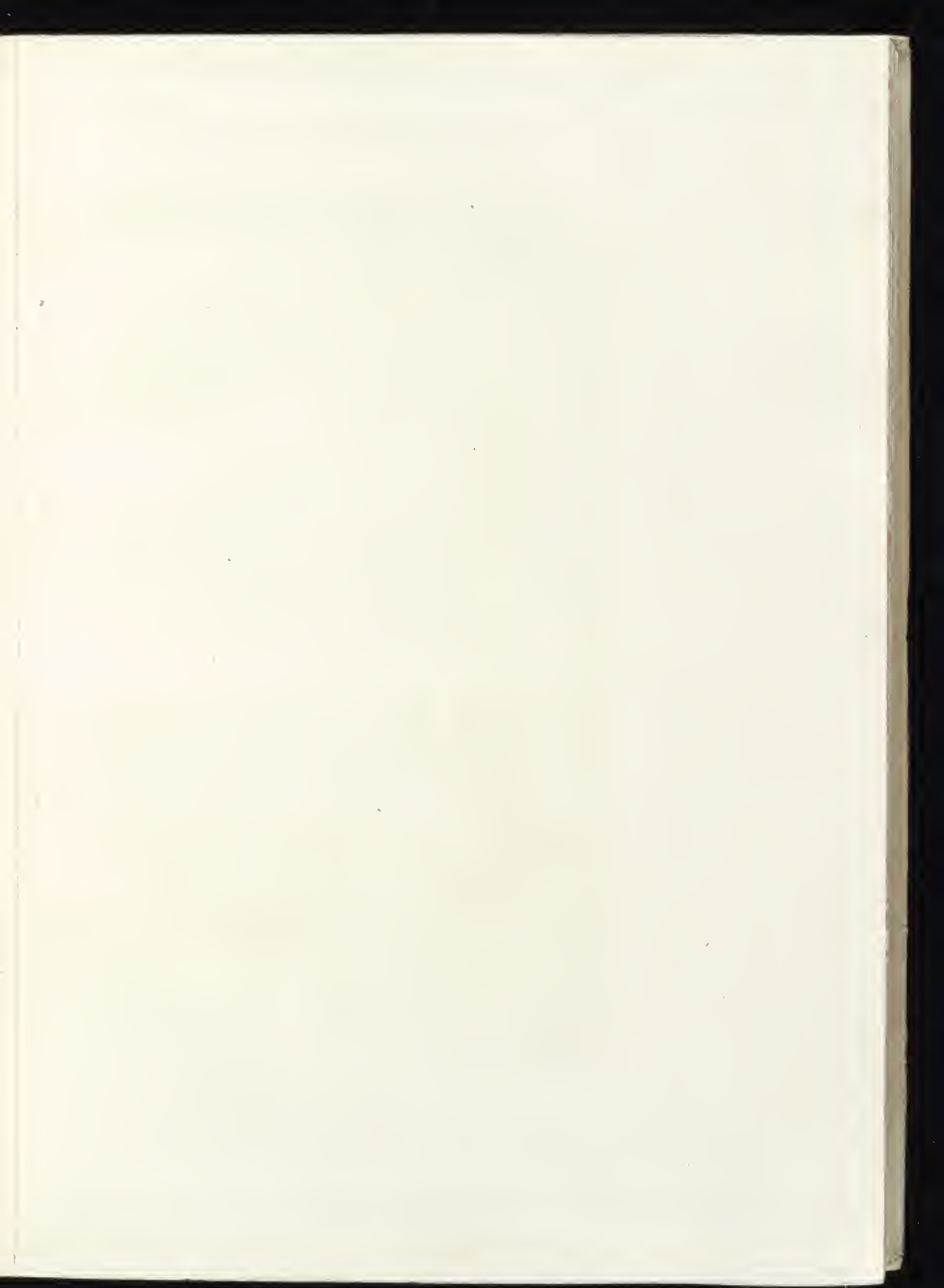


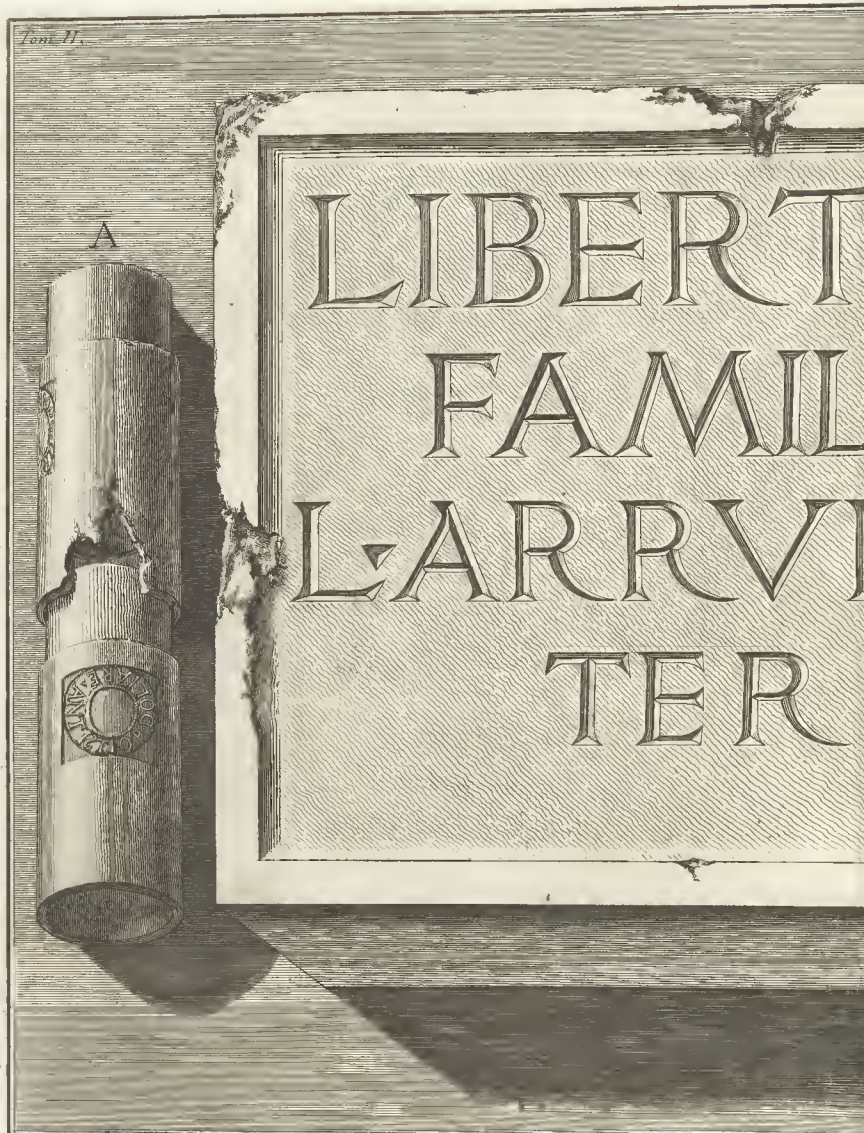


A Pianta di un Sepolcro fuori di Porta S. Sebastiano sulla Via Appia dentro al Casale di S. Maria Nuova; al cui avanza che in oggi si vede, può congetturarsi, ch'egli sia stato un nobilissimo Sepolcro da riporsi tra i principali Mausolei de' Romani. D'intorno alla circonferenza della Fabbrica non si scorge alcun vestigio d'ingresso, che però si può credere, che sia coperto sotto il terreno. B Finestrini, i quali davano il lume a Corritoj. C Porte per mezzo delle quali i modesti Corritoj si comunicano l'uno con l'altro. D Facciata dell'Avanzo sopra terra colla risfigurazione de' Volti moderni. E. F Finestrini segnati B nella Pianta. G Spaccato del detto Avanzo.

Franz. Arch. del. inc.







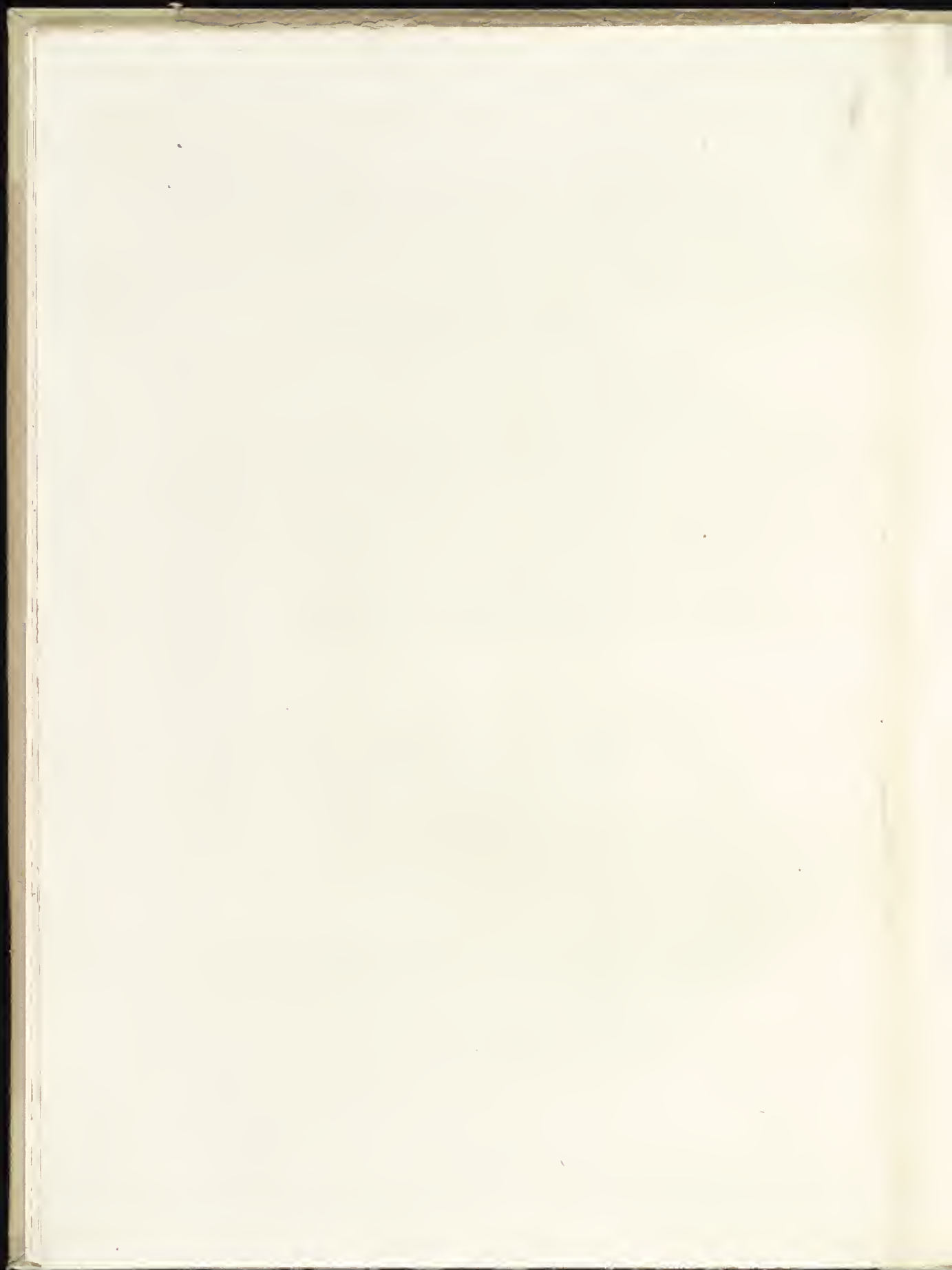
QUESTA ISCRIZIONE dalla Facciata delle Camere Sepolcrali, e.c. la quale guardava sopra delle Camere medesime, le quali chiaramente dinota essere state fabbricate per riporre le Ceneri de' Liberti, sicolti più felici dell'Imperio. Posciachè si legge in Tacito, che un L. Arrunzio (forse l'Avolo del qui nominato) degli amici fu annoverato da Ottav. Augusto tra quelli, che potevano aspirare al supremo dominio del mondo, e gli si diede la morte. A Tubi di terra cotta, ritrovati nel muro accanto l'Iscrizione. B Pezzo di m.

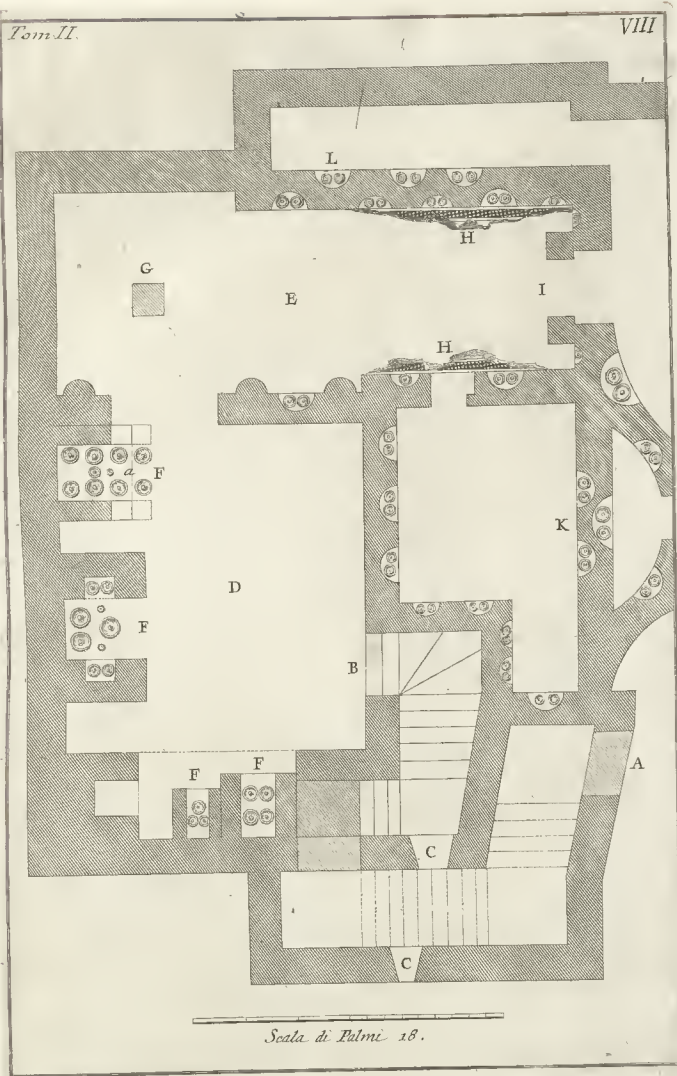
ET
IAE
NTILE

B

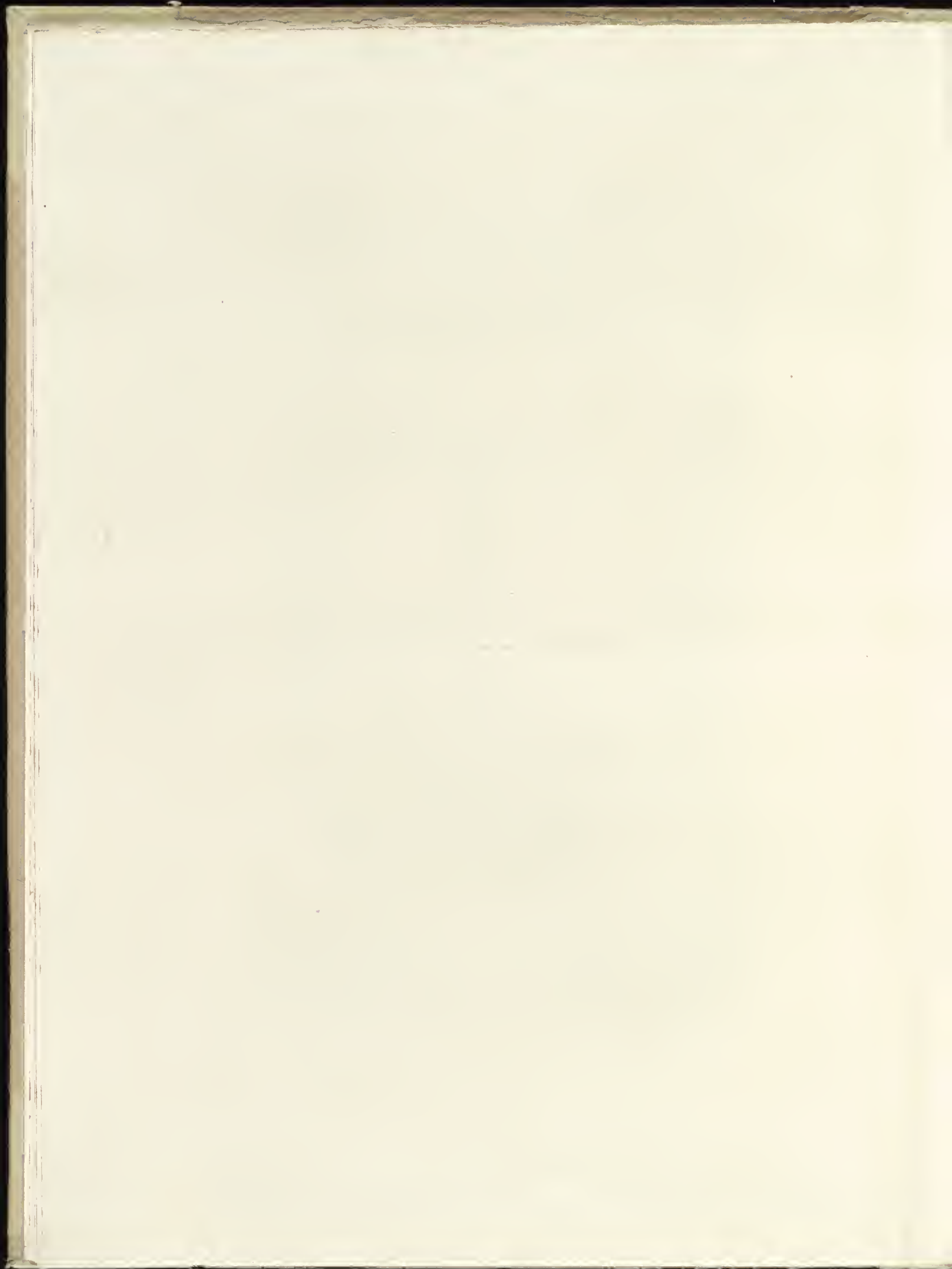
M

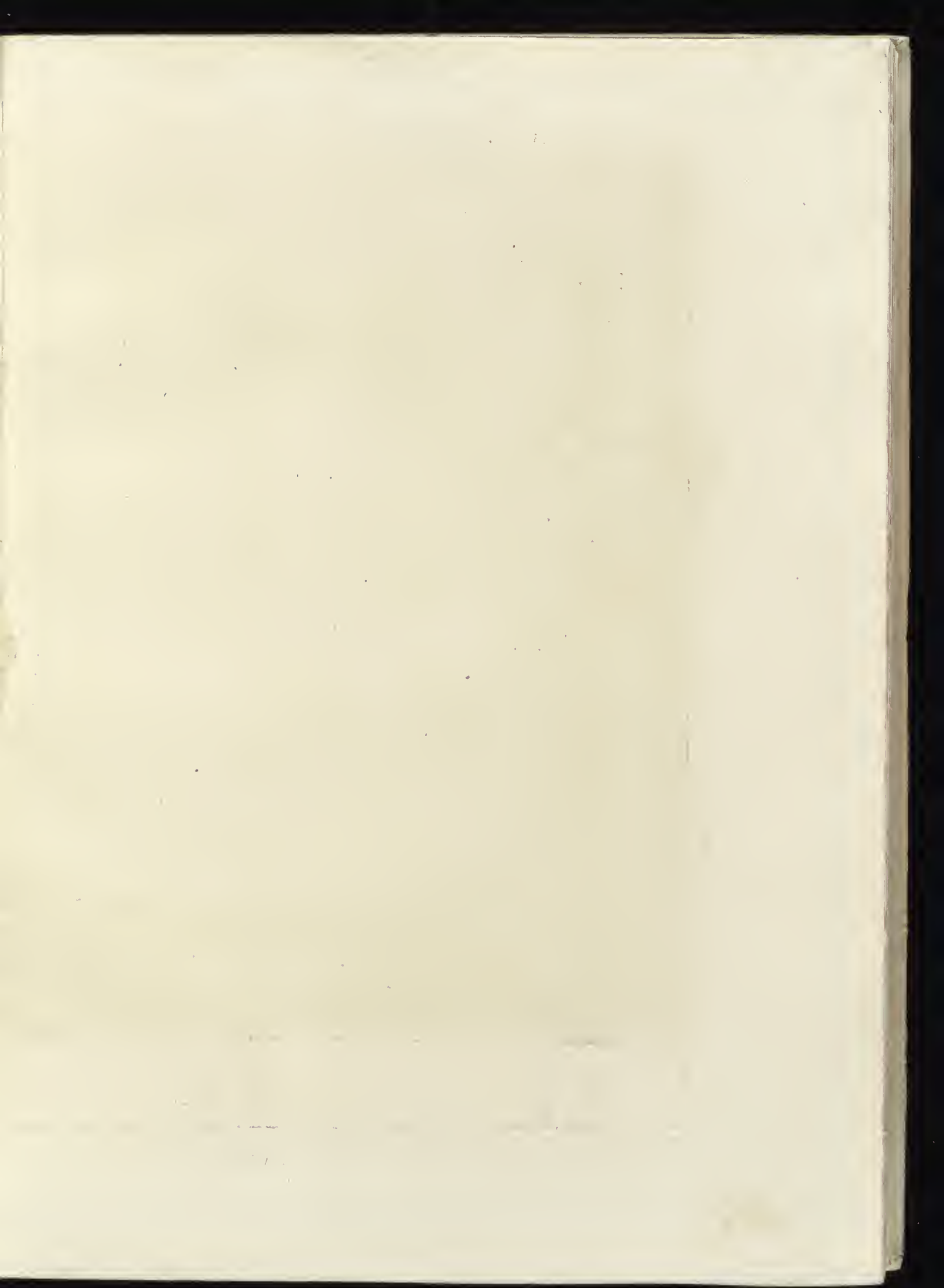
... sopra la Strada, è stata trasportata nel luogo, ove ora si vede affissa, cioè sopra l'Ingresso moderno
... della Famiglia di L. Arrunzio, ec. La Famiglia Arrunzia ricchissima, e potentissima fiori
... (metovato) chiaro per l'eloquenza, e per la santità de' costumi universalmente amato ed arricchito dall'ere-
... il mondo. onde preso a temere da Tiberio fu sotto vari pretesti perseguitato a tal segno, che finalmente da se medesi-
... in marmo con escavi, per i quali si spargevano di Libazioni, e di lacrime le Ceneri dei defunti. Piranesi Architet. del. et inc.





PIANTA delle Camere sepolcrali de' Liberti, e della Famiglia di L. Arrunzio. Il disegno di questa Pianta fu fatto nel tempo, che si scoprirono varie Cavi, come si dirà qui appresso, alcune delle quali sono state distrutte. A Porta sul piano antico colle Scale, per le quali discendevasi al piano B. C Finestre, che danno lume alle Scale. D, E, Camere, le quali esistono. F Sepolcri con Olle cenovarie. G Apertura, per dove discende il lume. H Avanzi del Pavim. a mosaicato. I Apertura in oggi chiusa dalle rovine. K Sito ov'è collocata la moderna Scala, la quale pavim. va a terminare al Piano B. L Columbi, distribuiti intorno alle Pareti. Francesi Archit. del. ed. inc.







VEDUTA dell'Ingresso della CAMERA SEPOLCRALE di L. ARRUNZIO e della sua Famiglia. L'Anno 1736 nello scavar una vigna situata a mano sinistra prima d'uscire da Porta maggiore furono scoperte da Fr. B. lardi Assiutuale molte Camere sepolcrali, le quali sono state demolite a riserva della presente, e d'un'altra a questa vicina conservate ad istanza dell'Antiquaria Ficoroni. In questa per tanto contigua alle pareti, le quali sono d'opera reticolata, veggonsi incalcati molti sepolcri di varia grandezza e costruzione, per la quale, come ancora per la forma alterata de' caratteri delle Iscrizioni apposte a ciascun

LIBER
FAMI
L. ARRUN
TE

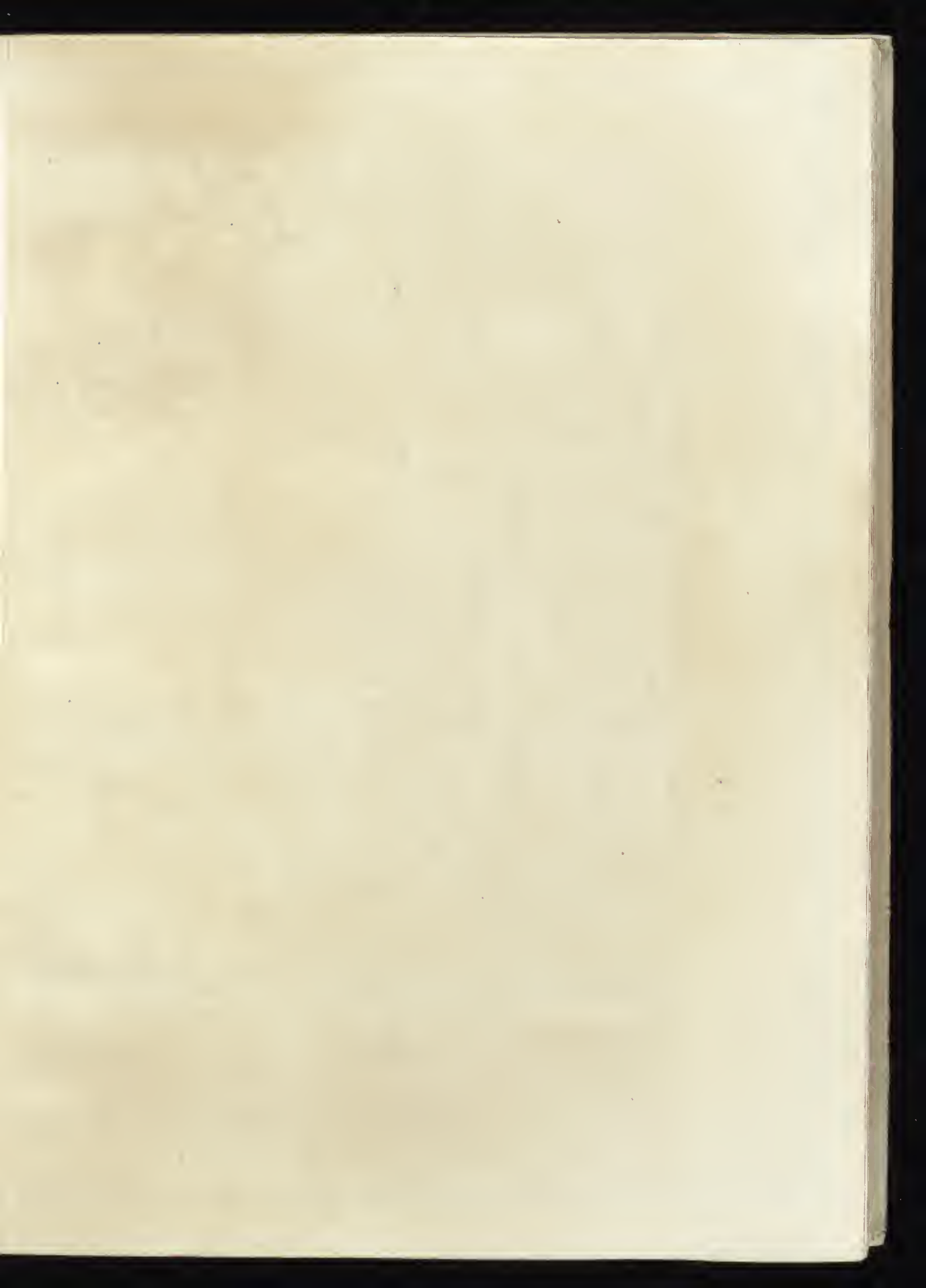


Tombe di S. Pietro in Vinetis.

de' medesimi danno a credere d'essere stati fabbricati in secoli diversi. Ogni Sepolcro secondo la sua capacità contiene due quattro o più Uole nelle quali furono riposte le ossa e le ceneri de' corpi abbruciati. Negli Anzoli poi si qui e là sparsi furono trovati de' Sarcofaghi con dentro gli scheletri, dell'Urne di marmi preziosi, de' Cinerarii, de' Cippi, de' funebri, Vasi lacrimatorii, Testi coperti di tavoloni di cotto, e molti altri sepulchrali monumenti. Nell'esterno della Camera era situata la qui interposta Iscrizione, la quale in oggi esiste sulla nuova entrata, per cui si discende nella stessa Camera.

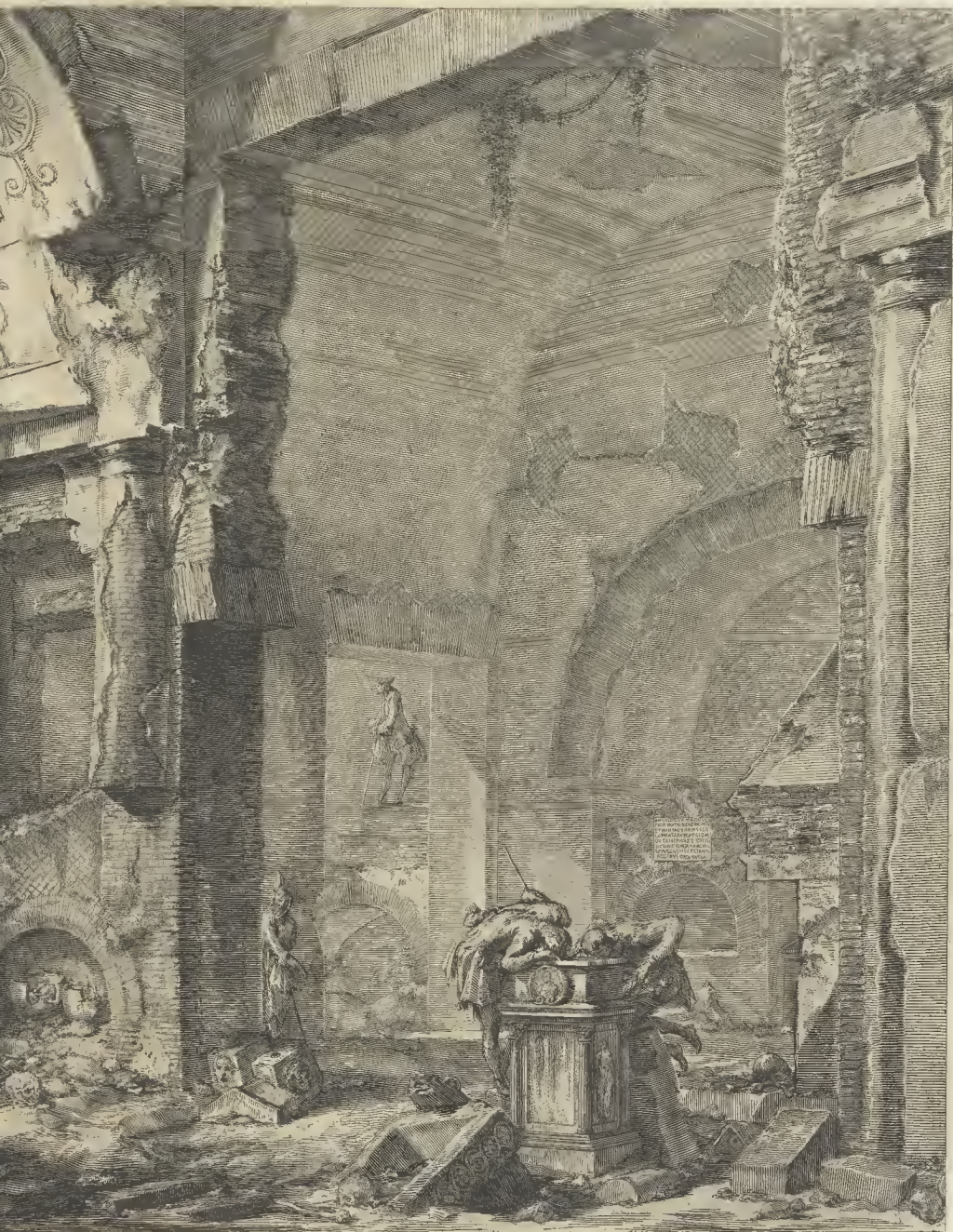
RT. ET
LIAE
NTI. L. F
ER







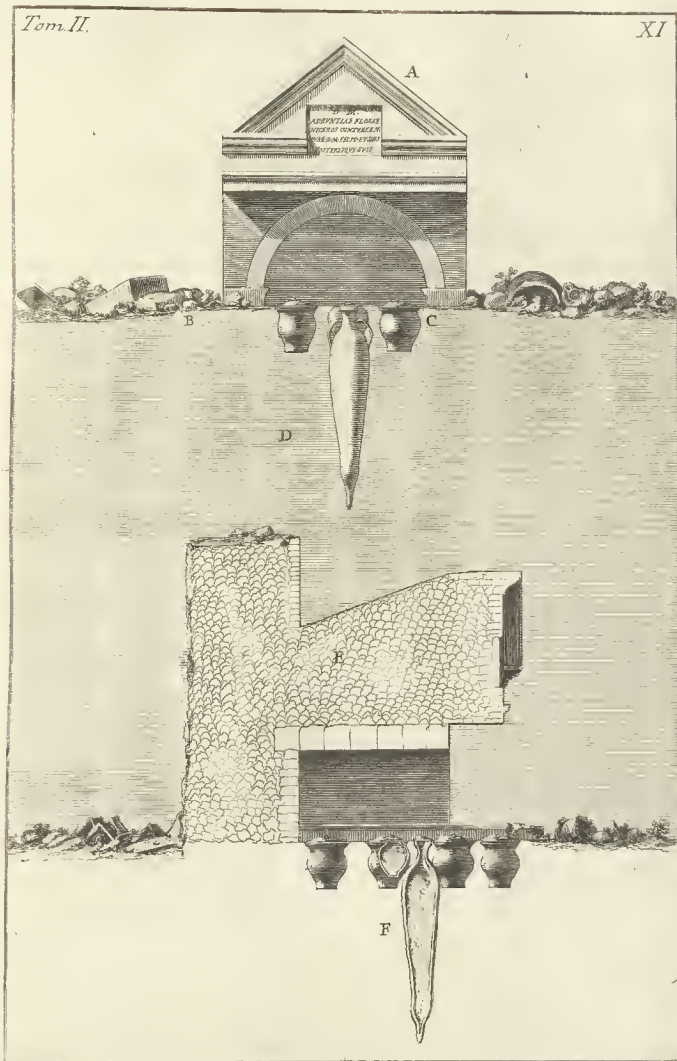
VEDUTA di altra parte della-CAMERA SEPOLCRALE di LARRUNZ:O, nella quale si veggono le Sepolcri fatti alla
 te d'esso l'ingresso a qualche altra Camera più copiosa, poichè oltre al vestibolo chiaro segni nelle rovine che la chiudono esser
 te ornata di finissimi Stucchi in campo di finte pietre di Porfido Gialloantico e c. eseguiti da mano eccellente come ben lo dimo-
 strano dentro dei Cadaveri colla loro medaglia in bozza. Il Pavimento di tutta la Camera, a qualche pezzo di avanzo che
 dentro la Camera, si si scorge porzione di Scala quasi del tutto rovinata, per dove anticamente nelle detta Camera s'entrava.



maniera d'è Colombai, di cui ogni uno contiene due òlle colle ceneri de' combusti cadaveri. Si può credere, che questa par-
 ticolare è contraddistinta: l'architettura distribuzione di Colonne et ha la volta divisa da vari compartimenti, e nobilmen-
 te mostrano que' pochi quatuor arazzi, che vi si scorgono. In questo sito parimente vi sono stati trovati Cippi, Urne, Sarcofeghi
 e ancor vi rimane è lavorato a mosaic con un disegno di ottimo gusto. A fianco sinistro della Porta, la quale conduce
 si cultura

Piranesi, Architetto diseg. e sculp.





Si dimostrano nella presente Tavola il Prospetto, e Profilo di un Sepolcro delle Camere de
 Liberti, e Verni e c. di L. Arunzio, nella Pianta segnate a
 A. Prospetto del Sepolcro. B. Piano della Camera. C. Profilo delle Pille, e del Cinerario internato
 nel terreno D. E. Profilo spaccato del detto Sepolcro col profilo delle Pille, e spaccato del Cinerario F.







Piranesi Archit. dno. et. inc. Ornamenti di Stucco, esistenti nella Volta della

Le linee ABC dimostrano una quarta parte degli Ornamenti della detta Volta, la quale viene scolpita con maravigliosa simetria, e proporzione. La Cornice di mezzo-rilievo è composta di cinque membretti. Modinatura E, dinota la Cornice del tondo B, che sta nel mezzo della Volta. Dentro le riquadrature veggonsi lavorati, parte de' quali campeggiando in fondo bianco parte in finte pietre di varii colori, come nel Porfido di, nella, e rendono alla vista un'armonia gratissima. Tal che considerata la Volta tutta in se, e nelle parti, che l'adornano, sono monumenti più insigni. E notevole la solezza, con cui è fabbricata, e la incrostatura, di cui è impellacciata, poscia

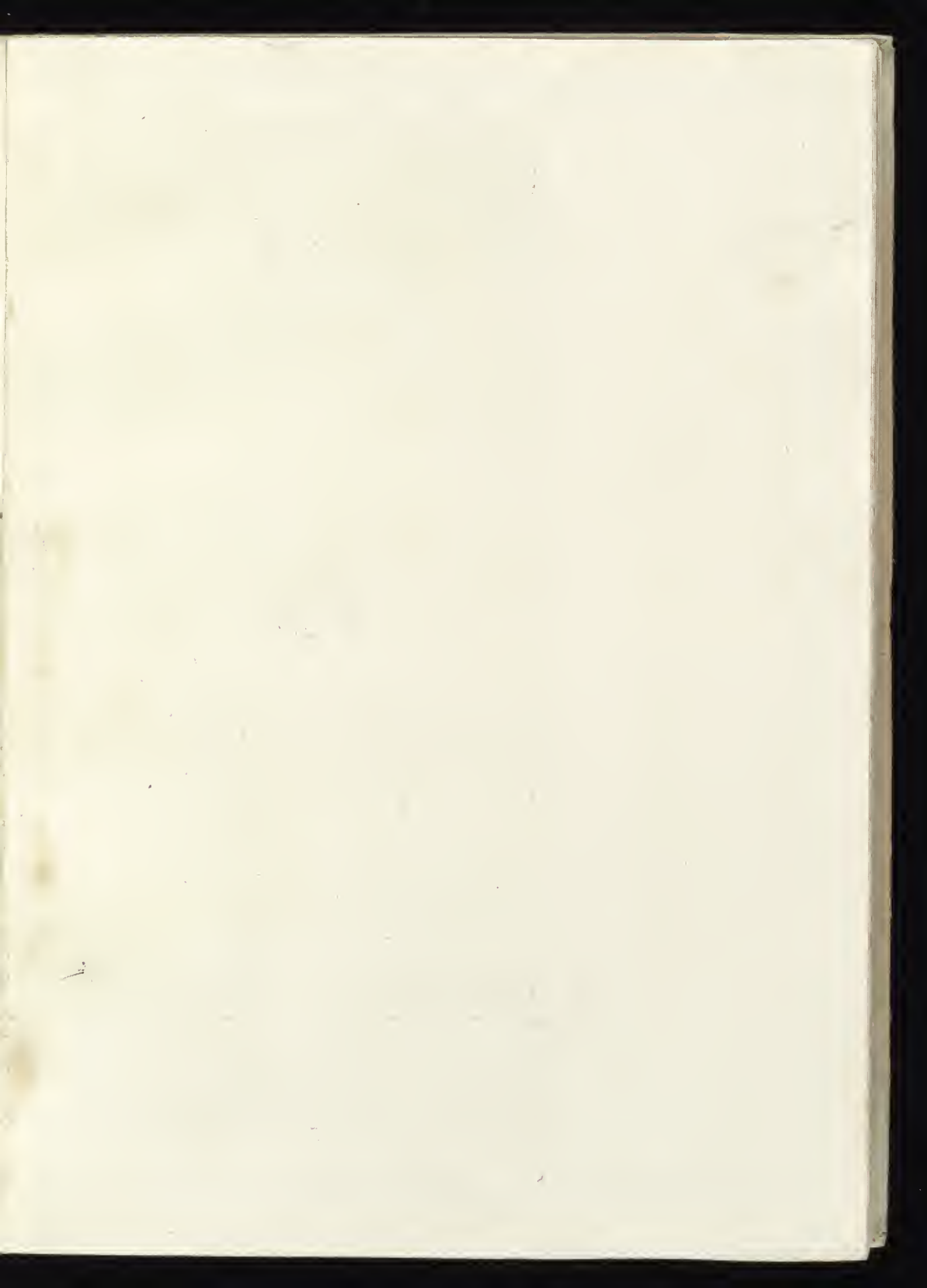


La Stanza Sepolcrale di L. Arrunzio

Barbault sculpi le Figure

compartita per mezzo di una ben'ordinata Cornice in diverse riquadrature, annesse, e corrispondenti tra loro, cioè di un bastone, due listelli, e due toncini, come distintamente si vede nella Modinatura D; poichè l'altra è in basso rilievo di stucco, figure diverse, rufeschi, e grotteschi con tutta l'isquisitezza, ed eccellenza d'arte tal Giallo antico C; nel Serpentino C, da un toncino parimente dintornate alleggeriscono mirabilmente la Voltmanno, può meritamente ripularsi per un perfetto modello nel suo genere, e come tale annoverarsi tra gli antichi: siccome sepolta da tanti secoli sotto l'umido terreno di una vigna, e con piante di alberi sopra, pur tuttavia si conserva







Isorizioni e Frammenti della Camera

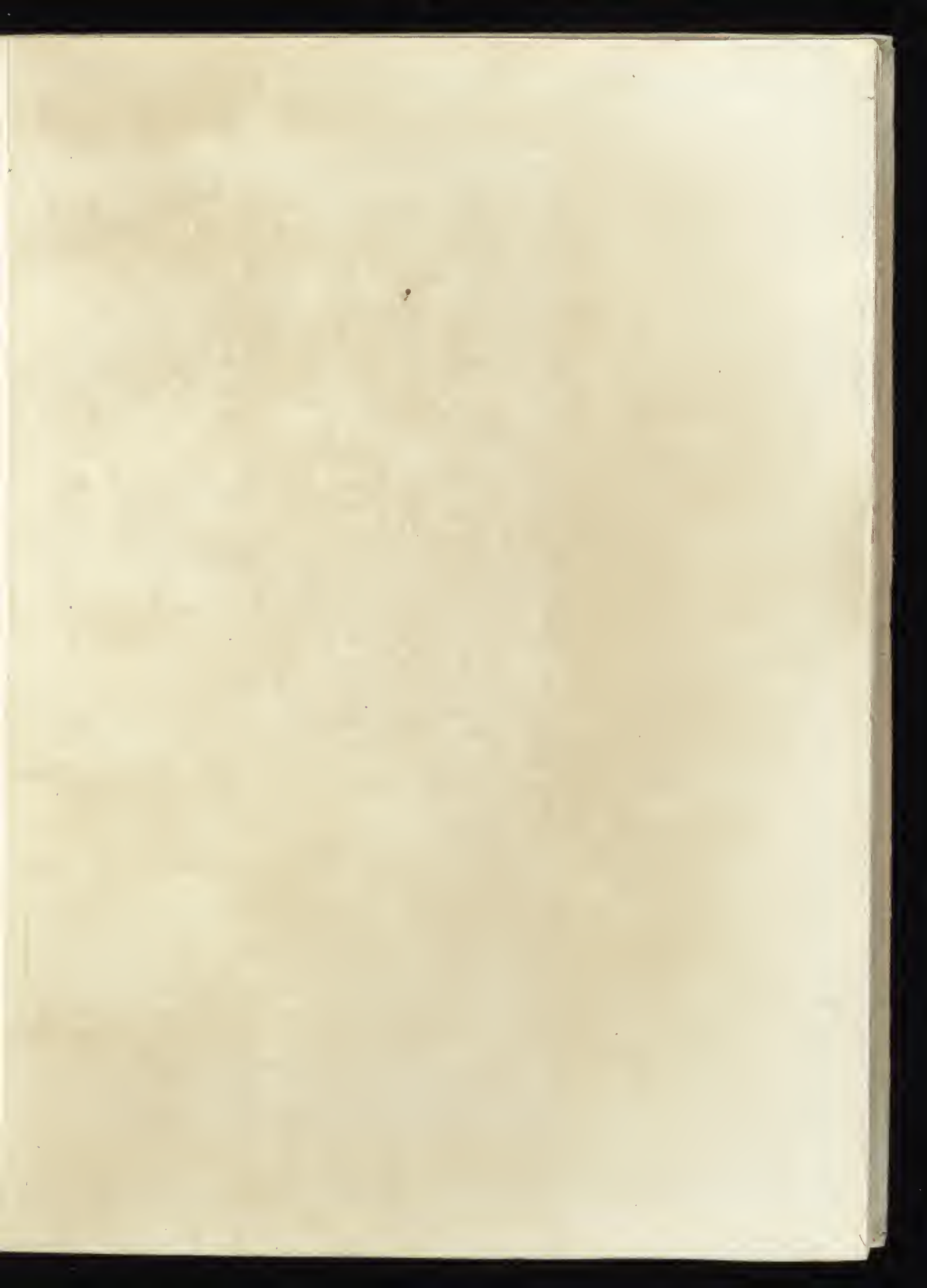
A. Pezzo di Basorilievo di Stucco in forma più grande, situato nel centro della Volta di Orontes, rapita da Borea, per quanto da quegli rotti avanzi si può congetturare, ed è di creta finissima, ritrovate in alcune Ulle cinerarie. Sono queste gentilmente lavorate, co' cani, e la faretra agli omeri, foglie e grappoli d'uva, ed altre graziose invenzioni, da quella Donna inginocchiata, sembra aver posata a terra una canestra, od una nelle figure delle Tavole seguenti. D. Donna, o Sacerdotessa negli Stucchi della stanza dinanzi, come vedrassi negli altri pezzi delle Tavole in appresso.



Decorati della Famiglia Arrunzia &c

ra della Camera. Egli rappresenta senza dubbio un Ratto, per avventura quello
 ed ancora dal panno agitato per aria dall'impeto dello stesso Vento. B Lucerne diverse
 ed abbellite di vaghi ornamenti, vedendovisi ghirlande, delfini, un putto, che va a caccia.
 C Figura parimente di stucco nei compartimenti delle pareti della Camera. Stan-
 ultro o consimile, ed attendere al ministero della sacra mensa, la quale apparisce espres-
 Volta, in atto di porgere, o di levare qualche frutto, od altro, posto sopra la mensa, che le







Pyramidi Arch. Mem. in.

Iscrizioni e Frammenti delle Camere

A Vasi di terra finissima invetriati di colore d'argento. B Ampolle di vetro. See Mosaico della Camera. D Pezzo di Stucco nelle riquadrature della Volta, il gu grottesco. E Altro pezzo di Stucco pure nei scompartimenti della Volta, rappresen di calice, la quale sostiene sopra il capo una mensa con erbaggi, e frutti. F Framm Vegonsi sparse pel piano varie Lucerne, Vasi, e Pitture.



Le sepolcrali della Famiglia Arrunzia &c. Barbault, Sculp. &c.

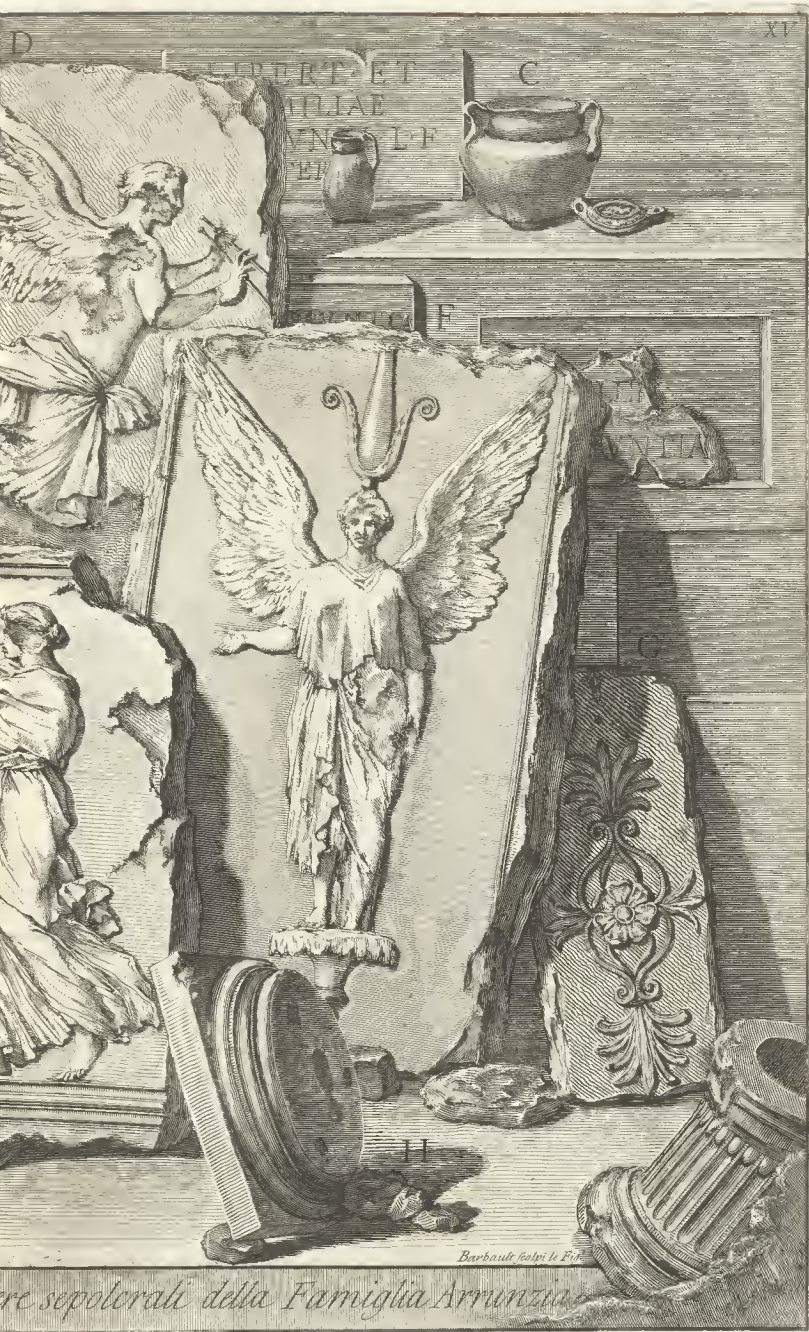
...viventno gli usi, e l'altre per uso degli annui lugubri Sacrificj. C Pavimento di
 ...ale esprime una specie d'Ipporiso, od altro animale capriciosamente formato in
 ...tante in grottesco una Donna ritta sopra un piede falto con bizzarria in forma
 ...mento di marmo, in cui è scolpita di mezzo rilievo la maschera di un Zefiro.



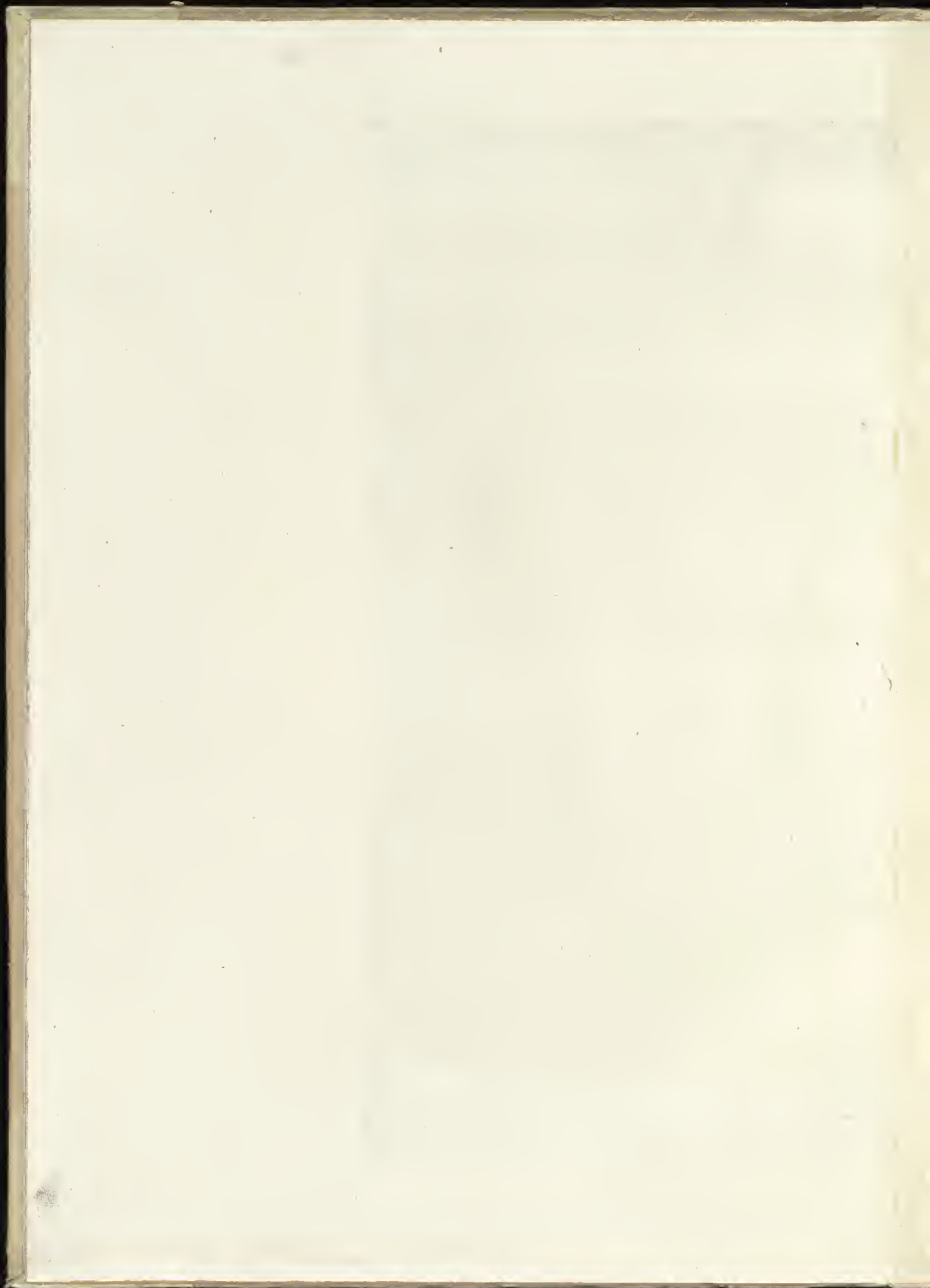




Iscrizioni e Frammenti delle Camere
 A Vasi di creta finissima, e di gentil lavoro per uso degli annui sacrificj funebri. B Pezzo di marmo
 figj. D Figura di stucco nei compartimenti della Volta con ali, e tibie, la quale da piedi terminata
 in alto di porgere, o di levar qualche frutto dalla mensa, che loro sta in mezzo piantata sopra la
 ta di una Vittoria alata, convertita in grottesco. Tutte le diverse figure, insieme unite, quantun-
 che sacra mensa solenne di quelle, che faceansi in onore degli Dei infernali in tempo degli annui
 Frammenti di marmo traforati, i quali servivano per li detti sacrificj.



no con ifcavi, e buchi, per li quali s'infondevano le librazioni. C Altri Vasi di creta per li detti sacri-
na in grottesco. E Due donne, o Sacerdotesse negli Stucchi parimente della Volta, le quali stanno
tefta di altra figura, come si vede nelle Tavole precedenti. F Altra figura nella medesima Vol-
sacrificj. G Altro pezzo di Stucco degli ornamenti della Volta. H Base di Colonna, e varj altri



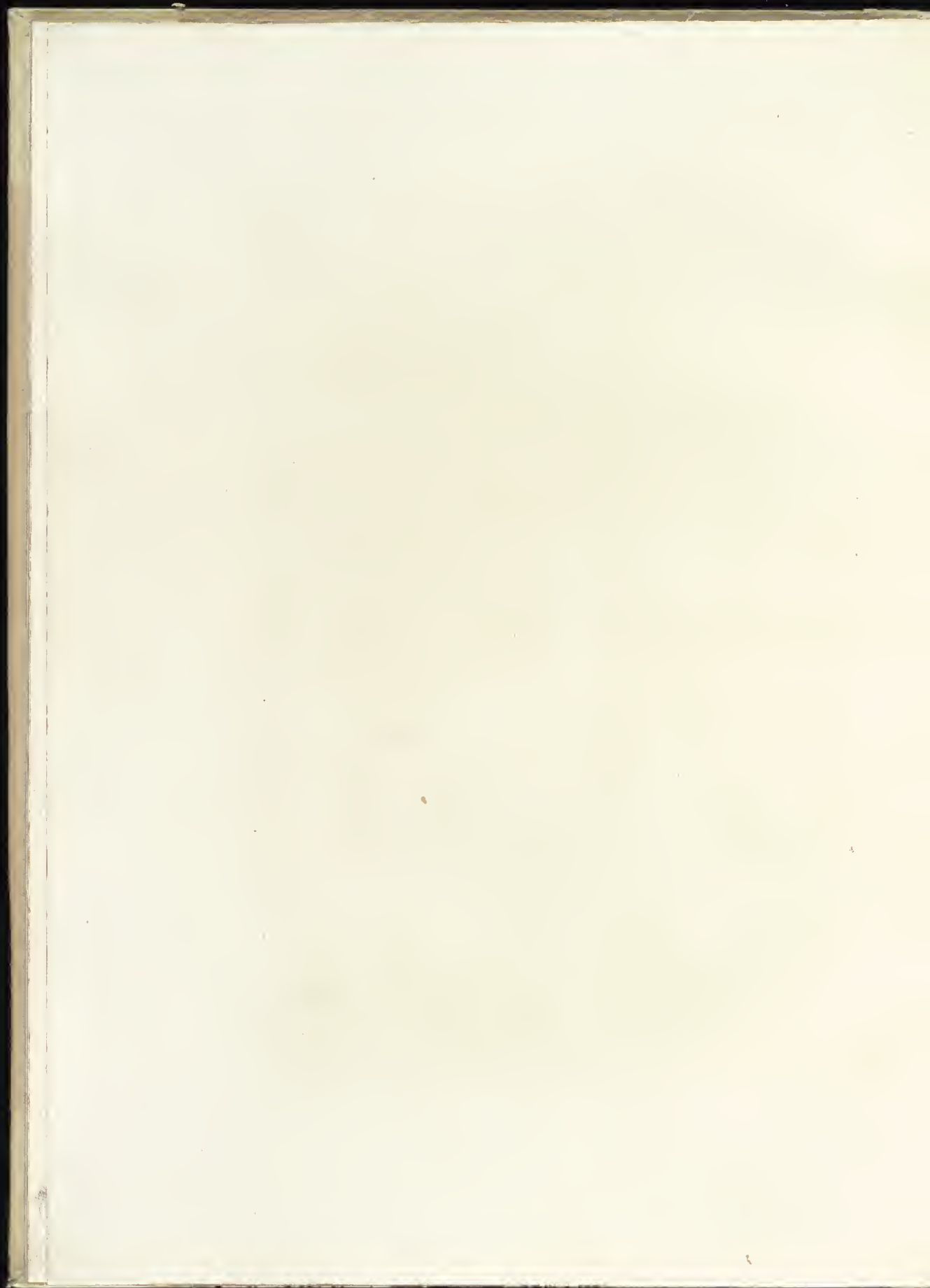


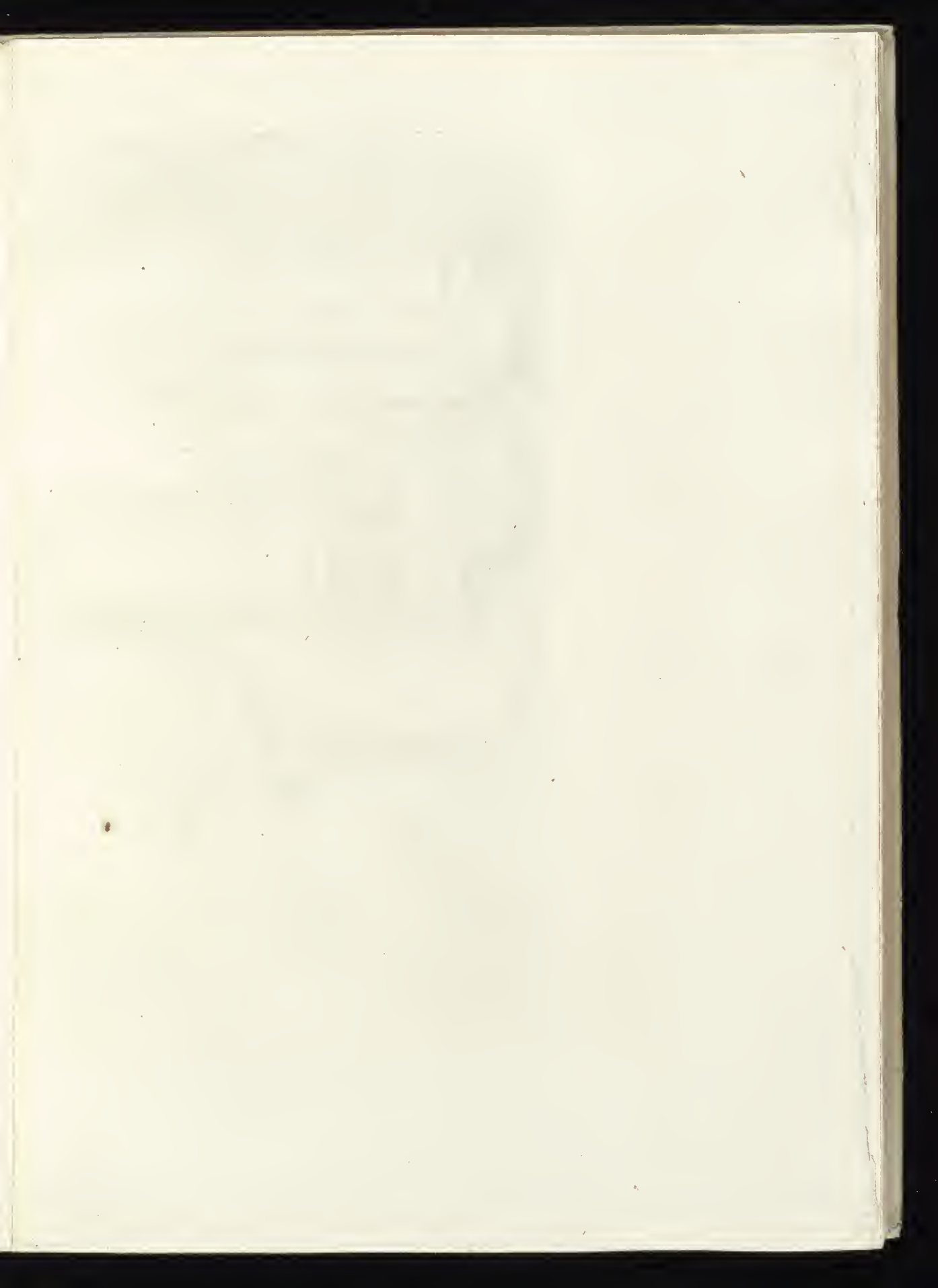


CAMERA SEPOLCRALE pochi passi distante da quella già descritta della Famiglia di L. Arronzio nella stessa vigna, scoperta l'anno 1736. L'uno, ne appare segno alcuno d'avervi stato, si può credere, che non vi sia stato posto il cenere, come abbiamo osservato parim. in altre, sta richiesta comune mediante un patuito prezzo. Il che si può agevolmente supporre anche dalla varietà de nomi nelle brevi iscrizioni sopra una parete, il restante sono tutti stembi in buona parte ricoperti dal terreno. Altre camere a questa contigue, essendo mezzo rovinate, furono demolite.



Le Pareti contengono una disposizione di Colombaj, sotto ad alcuni de quali sonori le Iscrizioni coi nomi de' defonti. Negli altri Colombaj, ve ne sono alcune senza iscrizione alcuna illustre, senza alcun vestigio di nobile ornamento pure, che son state fabbricate a comodo, e usate, e dalle Arti ignobili in quelle espresse, tra quali si legge quella di un tal L. Aquilio Sabatino. Una nicchia sola più grande si osserva in mezzo di tutto; racchiude però tra quelle rovine gran quantità di frammenti di Case, Sarcofaghi, Vasi, Urne, e d' altri funebri monumenti. Tirreno Architetto del. a. 1764







Iscrizioni e Frammenti della Stanza

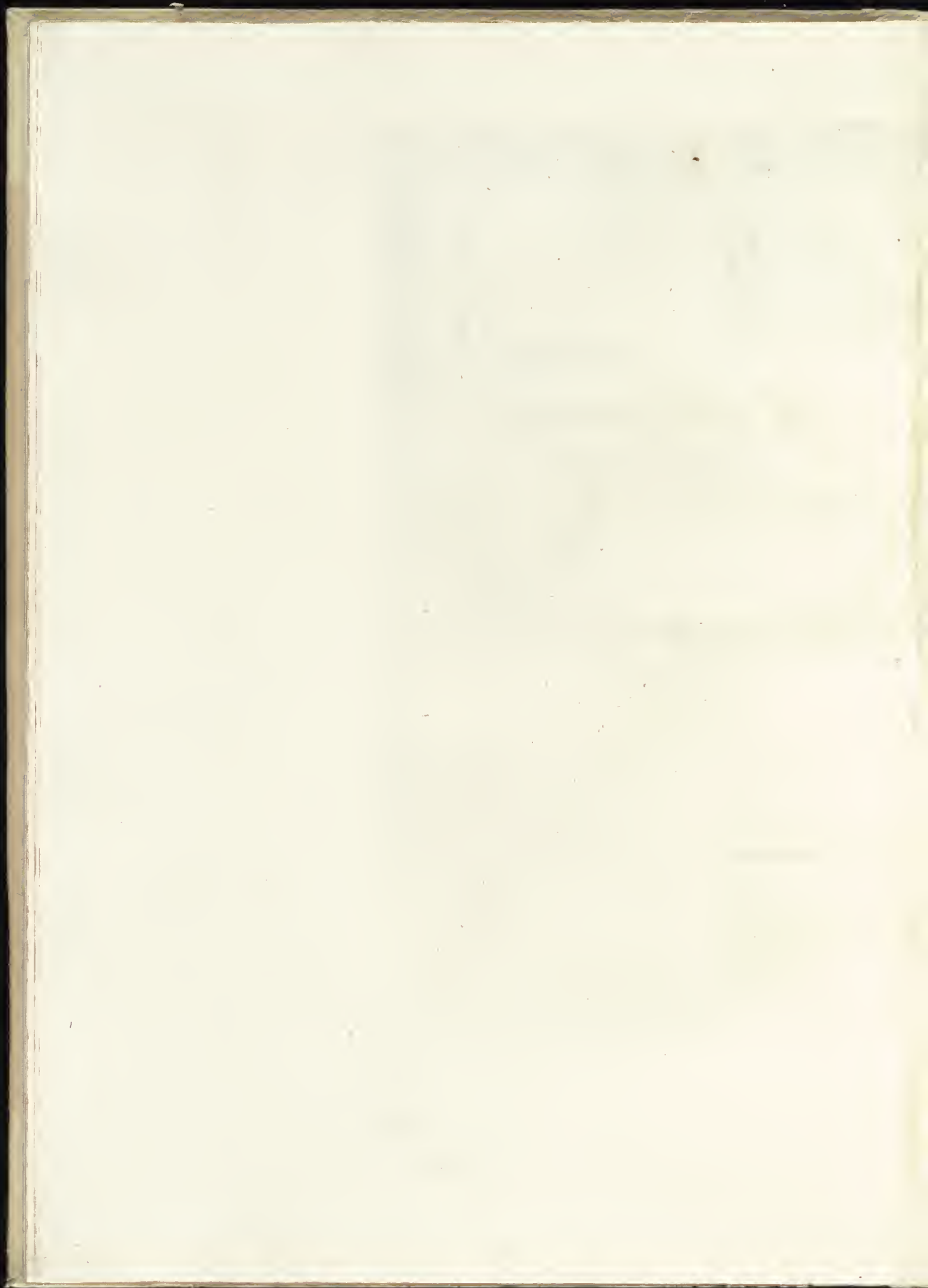
A Lucerne di creta finissima, di varia forma, e diverso lavoro, ritrovate dentro la Stanza, e di quelle che si usavano per ispargere le libazioni. C Chiodi parte di ferro, e parte di metallo, ritrovate in diverse parti della Stanza. D Vaso cinerario ritrovato nella nicchia maggiore della medesima Stanza.

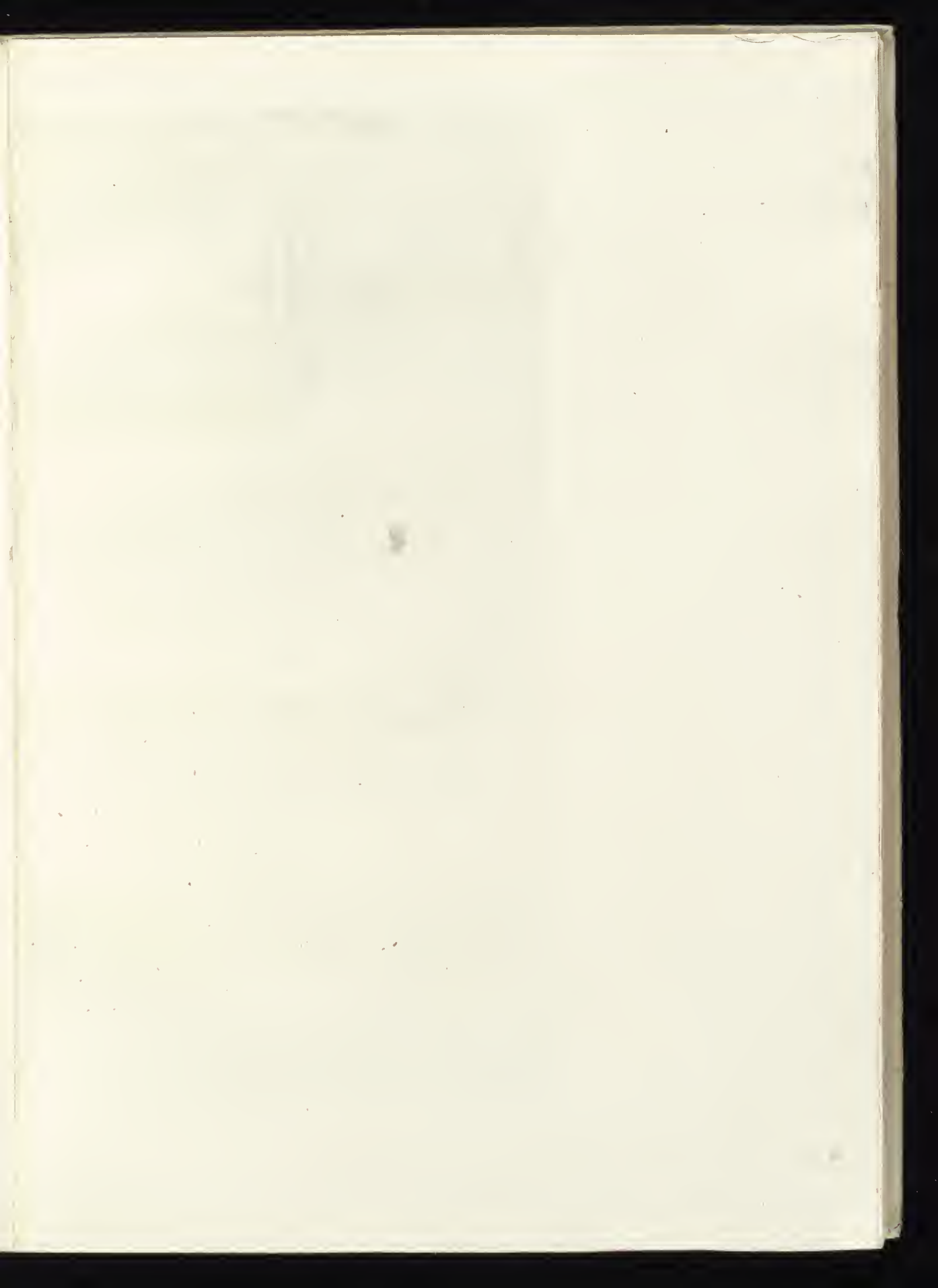


sepulchrale vicina a quella di L'Annunzio

L'Olle cinerarie de' Colombaj. B Patera di terra cotta, sottilmente lavorata, la metallo. Con questi si fermavano al muro sotto de' Colombaj le tavole delle di terra cotta, in^{ca} collocavansi le ceneri degli Aborti. Questo insieme con al-

Piranesi Architetto dis. et inc.







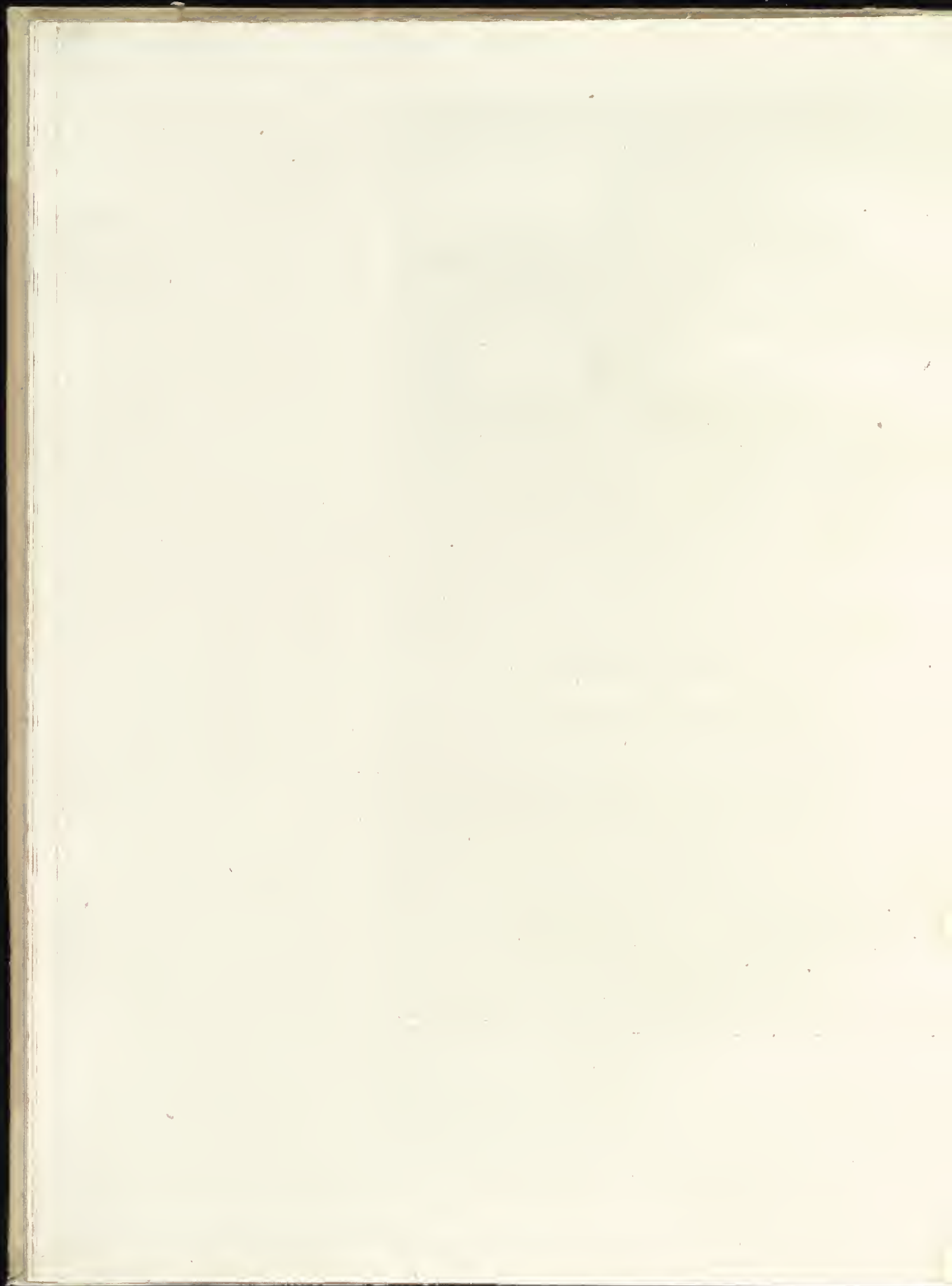
A Frammento di marmo di gran coperchio, scavato e traforato
funebri, Cippi, ed Urne. Per il foro, che si vede, in tempo degli annu-
lizzazioni, sopra le ossa, e ceneri dei defonti. B Frammenti di ampo-
In esse riponevansi i balsami, ed altri liquori odoriferi per l'uso delle acc-
sottigliezza con graziosa forma, e bei lavori. Osservasi in ciascuna di gl-

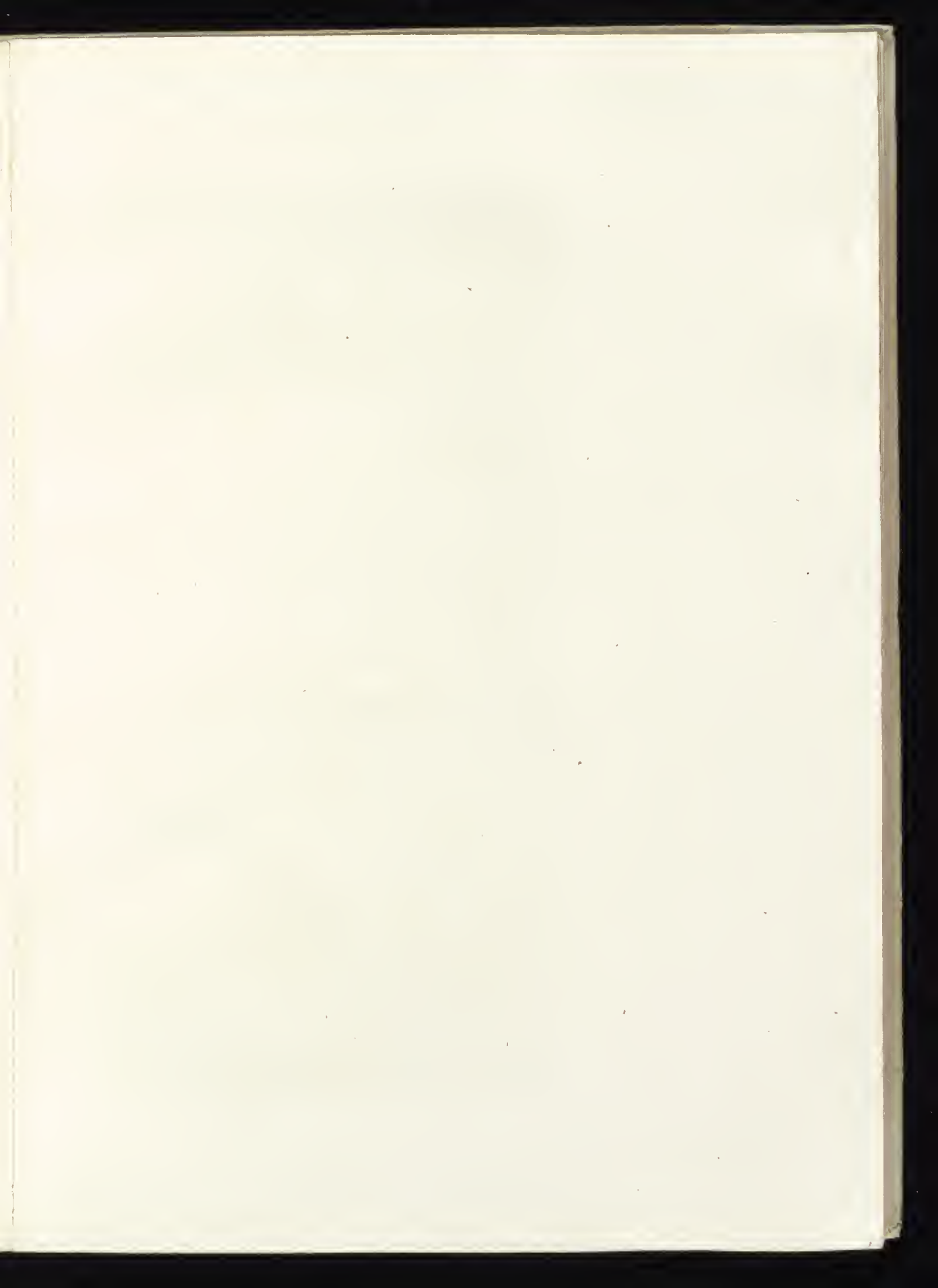


...sepol...na a quella di L. Arrunzio

to nel mezzo. Questo ed altri consimili servivano per coprire le Are
 ni sacrificj, che si facevano in onore degli Dei Mani, infondevansi le
 olle di vetro inverniciate di color d'oro, e ritrovate dentro alcuni Cinerarij
 accennate libazioni. C. Lucerne di creta finissima, tirate ad una estrema
 lise nella parte di sotto il nome dell'artefice.

Piranesi Architetto dis. ed inc.







Iscrizioni frammenti della Stanza

P·TITIVS
AVCTIVS

T·STATIVS
STATIVS·L·
V·A·LXXXII

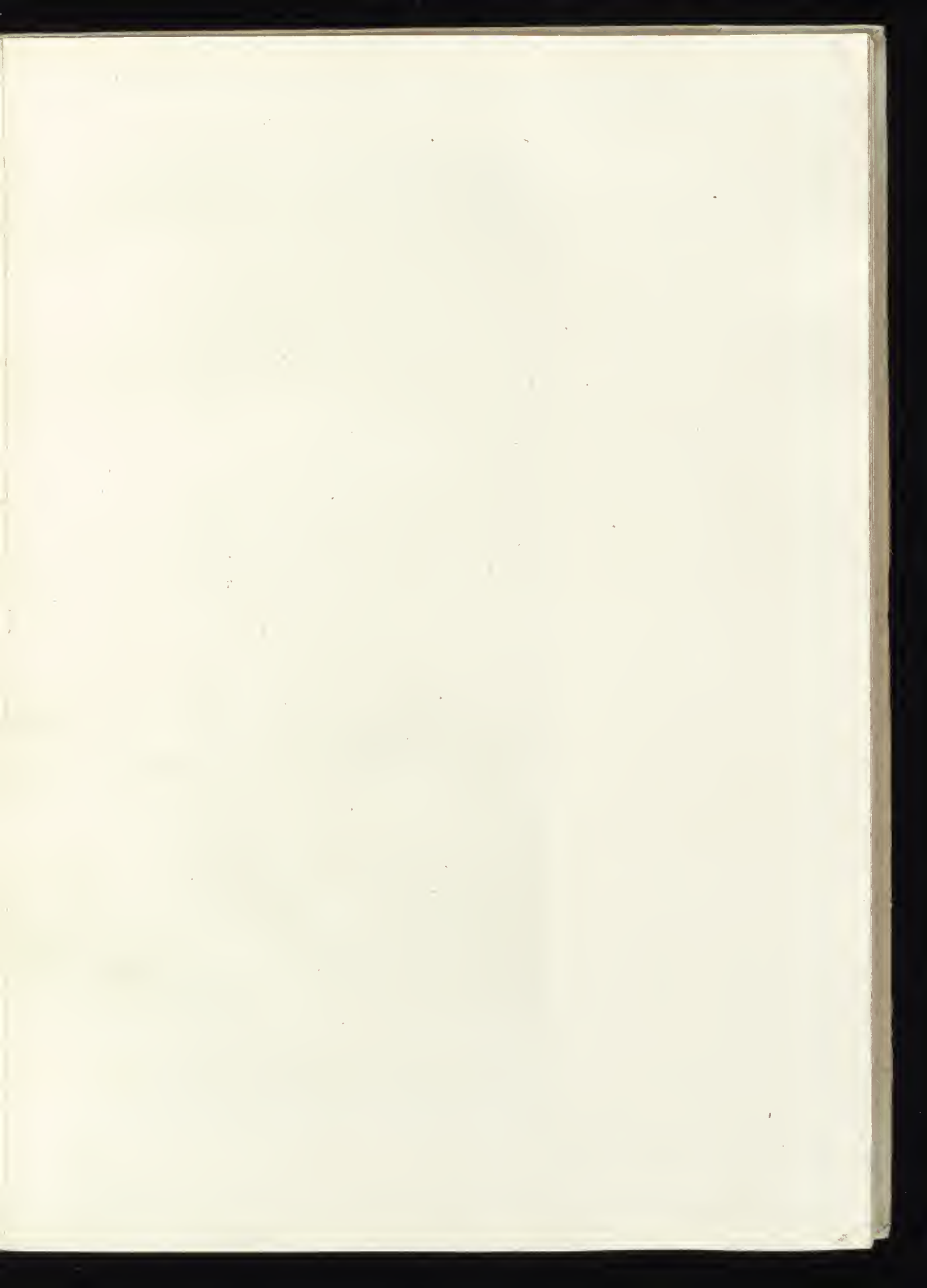
VESTALIS
VIX·AN·V

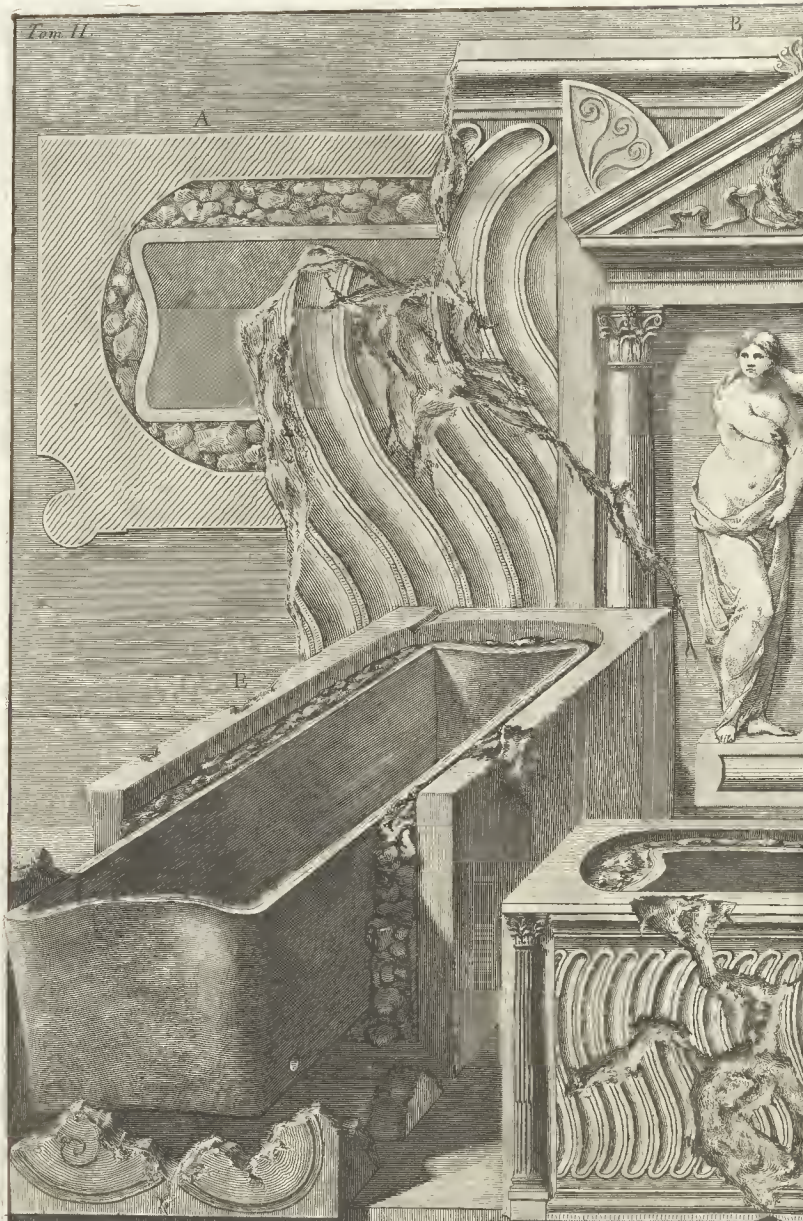
Q·FREIVS
ANTEROS

P·FVLVIVS
EPAPHRA

Isola sepolcrale vicina a quella di L. Arrunzio



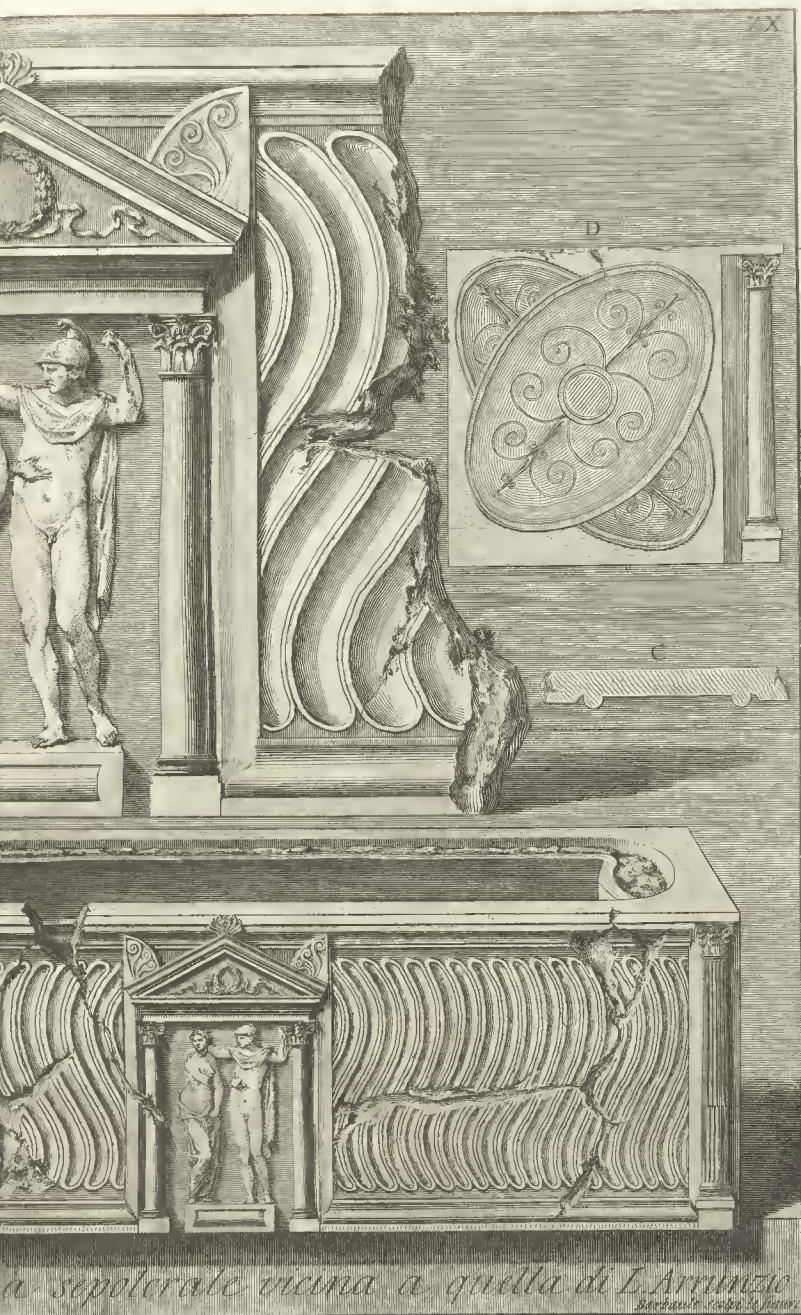




Urna di marmo ritrovata nella Stanza

A Parte della Pianta della medesima. B Parte di mezzo della facciata; dimoſtra come altri veggono, Marte, e Venere in atto di abbracciarsi ſcambievolmente con reciproco ſofitto. C Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. D Fianco dell'Urna. E Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. F Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. G Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. H Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. I Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. J Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. K Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. L Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. M Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. N Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. O Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. P Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. Q Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. R Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. S Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. T Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. U Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. V Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. W Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. X Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. Y Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio. Z Veduta in proſpettiva delle due Colonnette del Frontiſpizio.

come altri veggono, Marte, e Venere in atto di abbracciarsi ſcambievolmente con reciproco ſofitto. In queſt'Urna, l'averſi trovato dentro un Sarcòfago di terra cotta, murato per mezza ſecola, credute della Famiglia di Auguſto, le quali erano eſteriormente ſoderate di ſcaglie d'oro, e d'argento, per averſi in animo di que' Gentili, cioè di conſervare in perpetuo le ceneri, e li corpi de' loro defonti. Qui a S. Croce in Geruſalemme.

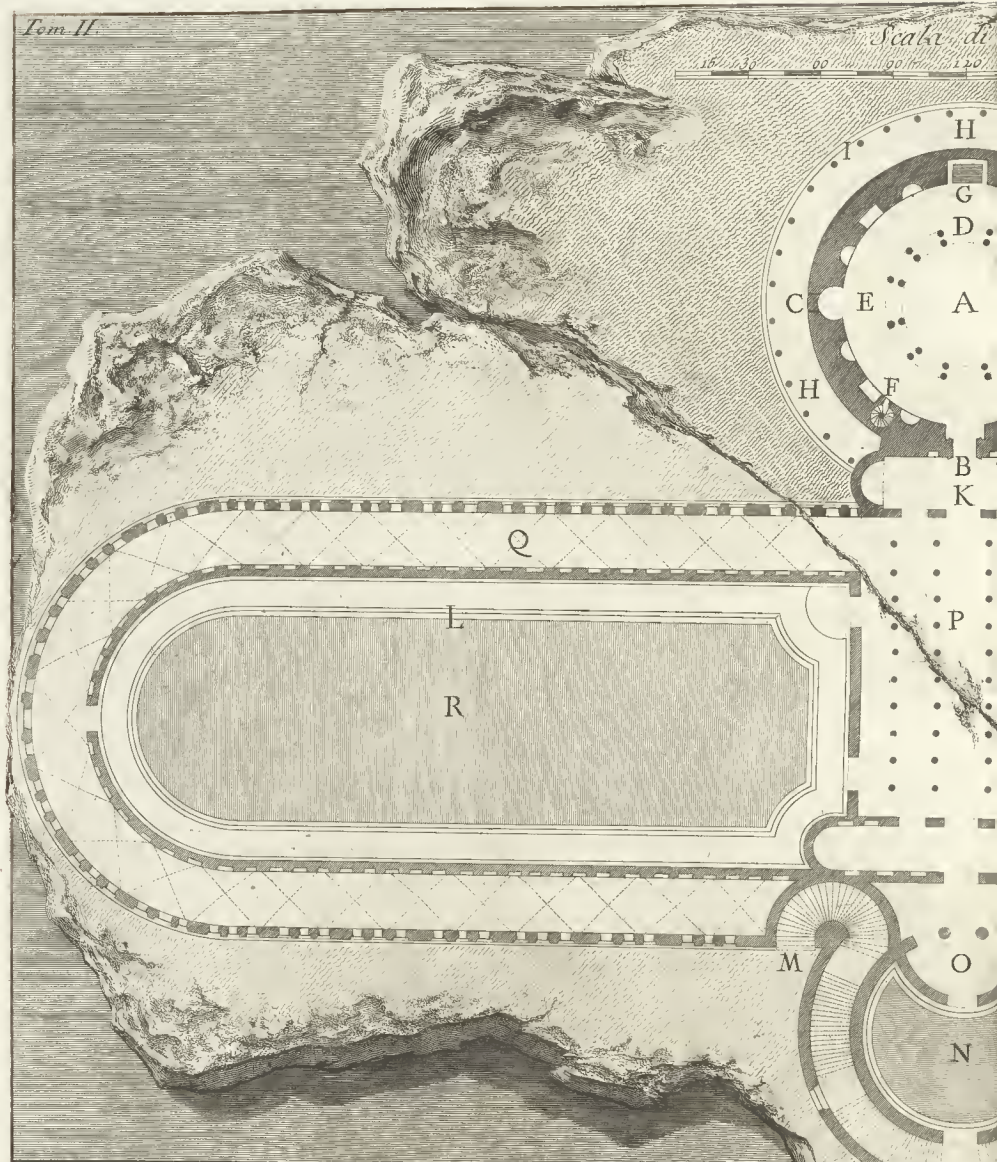


a sepolcrale vicina a quella di L. Annio
per la città di Roma

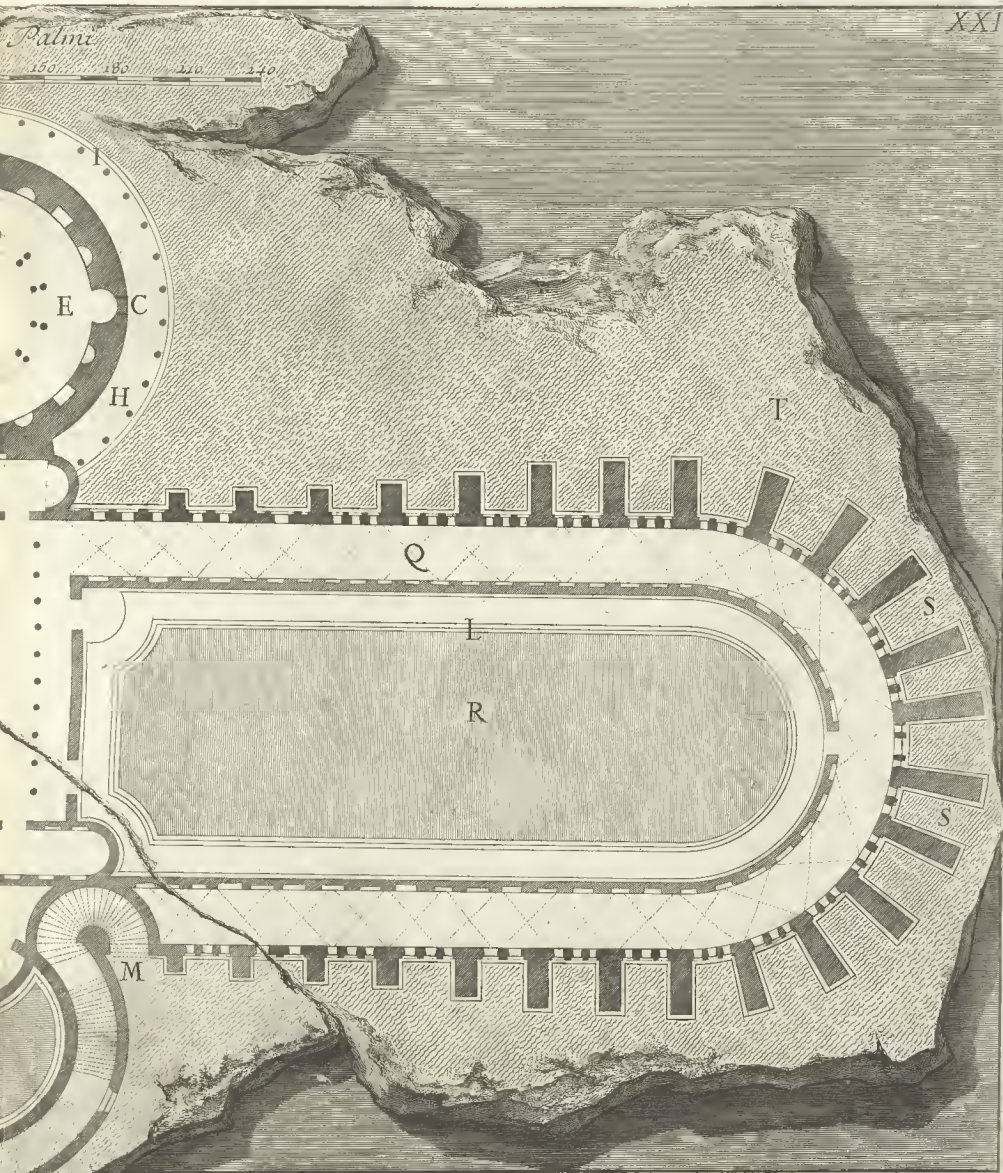
...rata in grande, nella quale osservansi due figure rappresentanti marito, e moglie, ovvero
 affetto, e concordia. C'Altra porzione di Pianta per far conoscere quante, e in qual modo rivedi-
 della stessa col Sarcofago di dentro. Questo per appunto è quello, che si rende più osserva-
 to di riempitura tutto all'intorno, non altrimenti di ciò, che si è osservato nelle tre Sale sepol-
 crali, per loro maggior difesa: il tutto diretto a quel fine, che stava impreso altamente nell'
 Urna si conserva nella Vigna Alborghetti per la strada, che da S. Maria Maggiore conduce







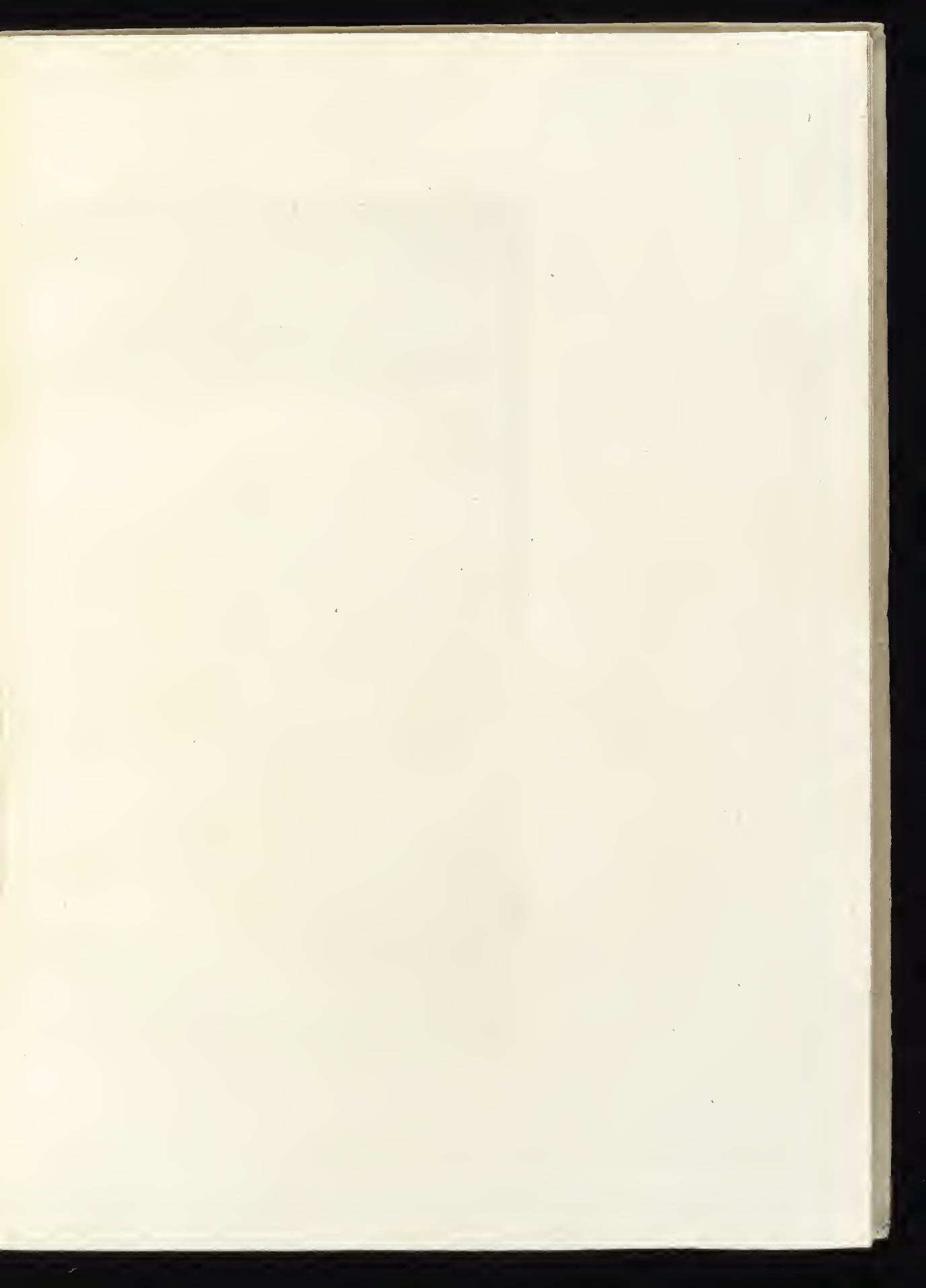
PIANTA del MAUSOLEO di Costanza figlia di Costantino Magno Imperatore. Oggi detto la rotonda. B Ingresso antico. C Ingressi moderni. D Colonne, le quali a due a due essendo l'ambulacro interno. Il Lastrico è formato con pezzi d'Iscrizioni sepolcrali. E Ambulacro interno. Costanza. H Piano elevato dal piano antico d'orno, sopra il quale anticamente era distribuito in circonferenza al Mausoleo un usolo, in gran parte rovinato. L Gran Fabbrica sepolcrale aggiunta al Mausoleo ne' tempi posteriori. Quella parte, è rovinata del tutto. M Porte, e Scale, le quali conducono al piano della Fabbrica, ascendendosi al piano N, è giunta. Q Anditi con Nicchie tutto all'intorno nelle quali si sepolivano i defunti. R Cavedi scoperti. S Spere

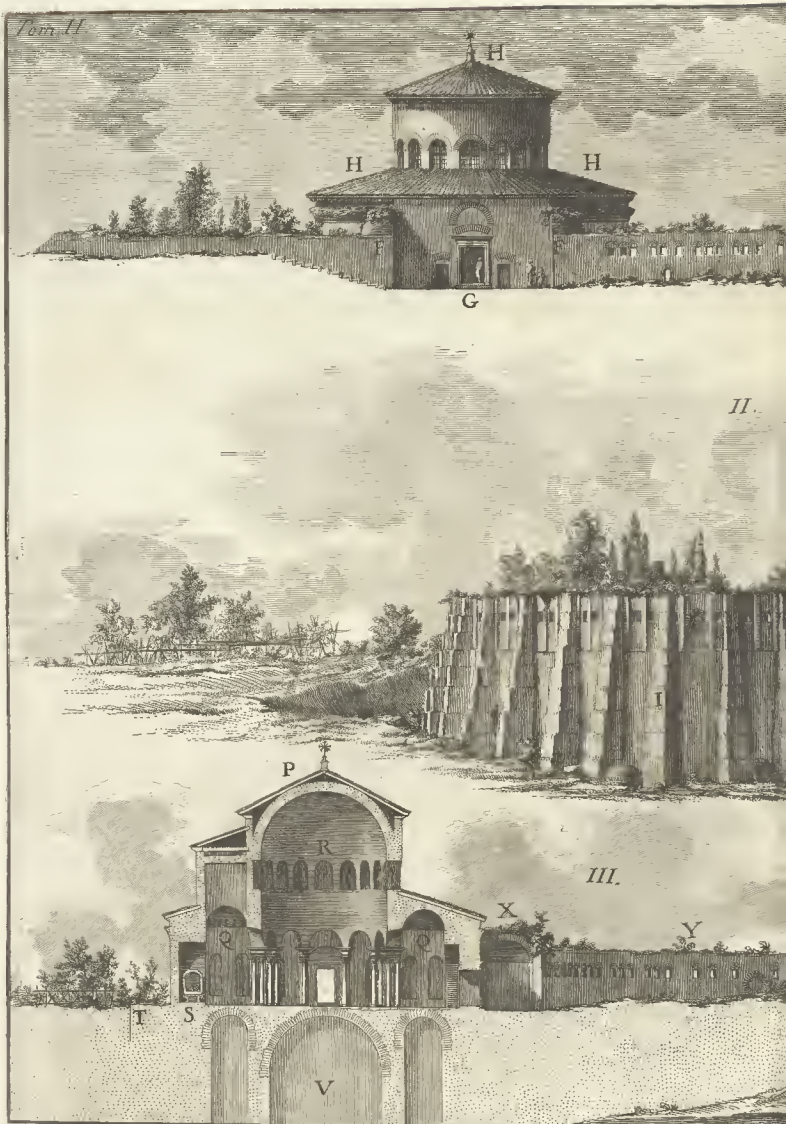


*la Chiesa di S. Costanza presso S. Agnese fuori delle Mura. A Interno del Mausoleo fabbricato a guisa di Col-
 di fosse con ordine circolare in mezzo alla circonferenza del Mausoleo, reggono le pareti, la cupola, e le volte del
 F. Scala, per cui ascendesi al di sopra del Mausoleo, G Urna di Porfido, nella quale fu riposto il Corpo di
 n'ordine di Colonne, e formava un Ambulacro esterno. I Colonne dell'Ambulacro esterno. K Vestibolo dinanzi al Ma-
 e, della quale ancor sussistono gli avanzi, e stemata dalla tinta piu scura: l'altra parte indicata dalla tinta piu legge-
 il qual' è un Atrio scoperto. O Vestibolo. P Portico comune al Mausoleo, ed agli Anditi della gran Fabbrica ag-
 roni i quali sostenevano questa parte di fabbrica, molto piu eminente dal piano antico della Strada T.*

Piranesi Archit. del. ed. inc.







Sezione I. A Avanzo della gran Fabbrica speorale, aggiunta al Mausoleo di Costanza. Notasi in quest'Avanzo
 valendosi inseriti nel muro de' tavoloni di legno, ed una mala disposizione di finestre, e di altre parti
 le quali davano il lume agli Anditi. C Nicchie, ove si seppellivano i morti. D Spicconi. E Terreno
 de' moderna. H Tetti moderni fatti per conservare la Fabbrica. Sezione II. I Spicconi, che sostengono
 il fideo. M Bassamento, il quale reggeva le Colonne dell'Ambulacro esterno. N Porta moderna.
 S Spiccone dell'Urn. T Bassam. aperto dal terreno. U Sotterranei riempiti di rovine in e probati



nza una maniera di fabbricare di gran lunga inferiore a quella, colla quale fu costruito il Mausoleo,
 arti, la quale molto si allontana dalla sode regolata Architettura de i secoli anteriori. B Finestre,
 o nuovi riportati. F Avanzi del Vestibolo. G Ingresso antico con nicchie, la Facciata, che oggi si ve-
 ngono l'uno de' lati circolari della gran Fab^{ca} sepolcrale. K Fianco del Vestibolo. L Fianco del Ma-
 O Avanzi della Volta dell'Ambulacro esterno. Sezione III. per traverso. P Spaccato del Ma-
 ro interno, lavorate a compartim. di molacco. Q Finestre antiche nelle volte. R Finestre moderne.
 abitata era situata l'Orna. X Vestibolo. Y Muri, e Spornini della gran Fab^{ca} sepolcrale.

Pianacci Archite. del' di inc.





Nella Tavola presente in parte si dimostrano due Colonne co'loro Capitelli, Architrave, Fregio, e Cornice, le quali stanno sotto agli Archi interni del Mausoleo di Costanza. La Colonna A. è più sottile dell'altra, ed il Capitello, che le sta sopra ha il diametro molto maggiore del vivo della Colonna. Per lo contrario il Capitello della Colonna B. ha il diametro molto minore del vivo della medesima. Dal che si comprende essere stato fabbricato il Mausoleo siccome ancora altre Fabbriche di que' tempi] colle Spoglie d'altri edificij. Questi si mal'adattati marmi, quantunque sembrino posti in opera con qualche avvertenza, si per solidità maggiore della Fabbrica, si ancora per non offendere l'occhio per inutilità non parrebbero, che non deturpino la Fabbrica, di sotto ancora notabili in altre sue parti. Pochi che il vivo dell'Architrave C. e degli Architravi D. non corrispondono a quello delle Colonne. Inoltre gli stessi Archi hanno la facciata che gira secondo la circonferenza del Mausoleo. Egli è rimasti di sotto non alcuni, sono stati presi per una bizzarra invenzione, ma siccome imitati da taluni. F. Fregio, che si dell'istesso stile, e decorata, ed imbroccata per mesco de' buchi. F. Mosaici di vario lavoro nella Volta dell'Ambulacro. G. H. Fregioe antiche

Vernici, Arch. de' ...



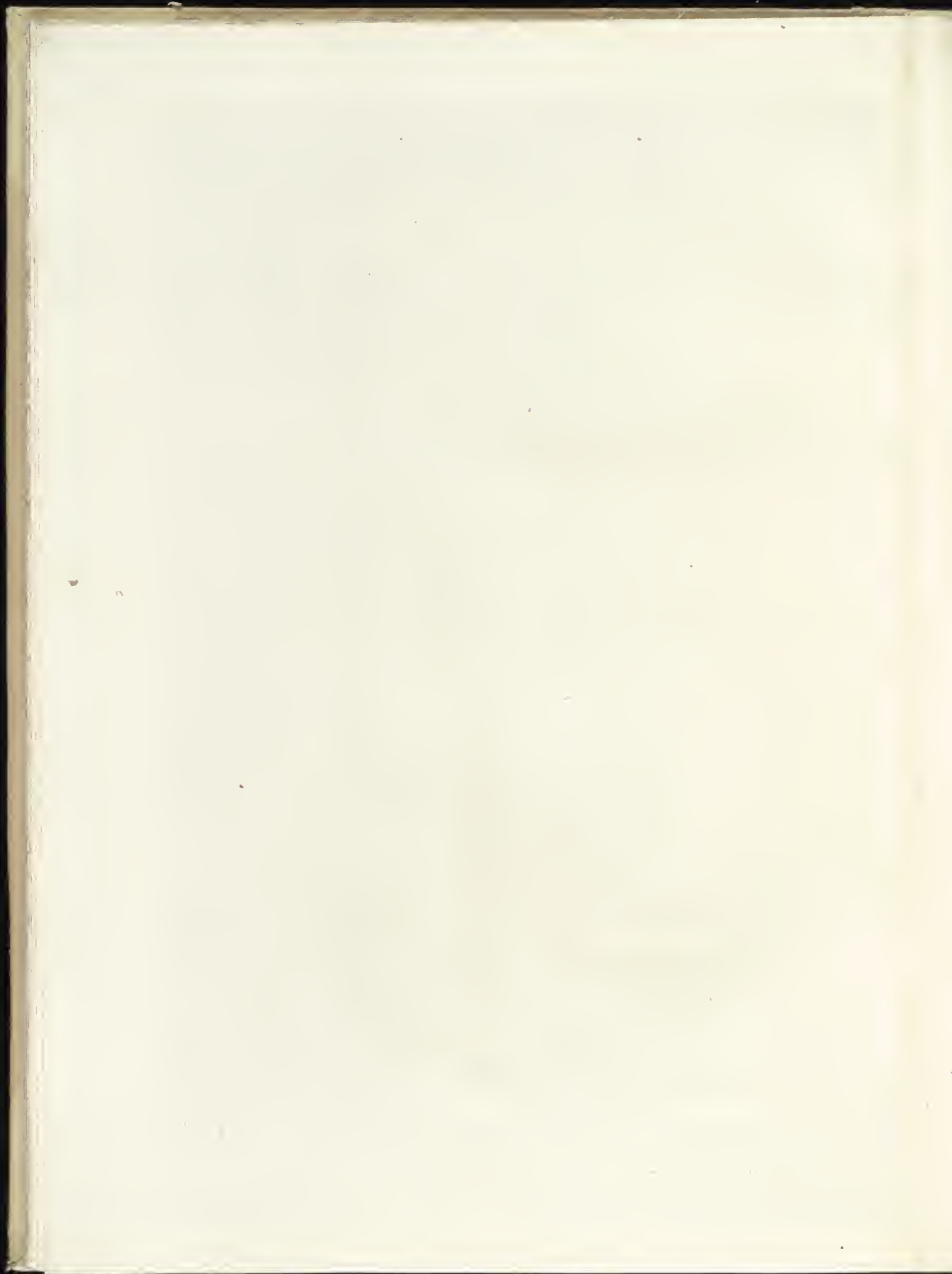


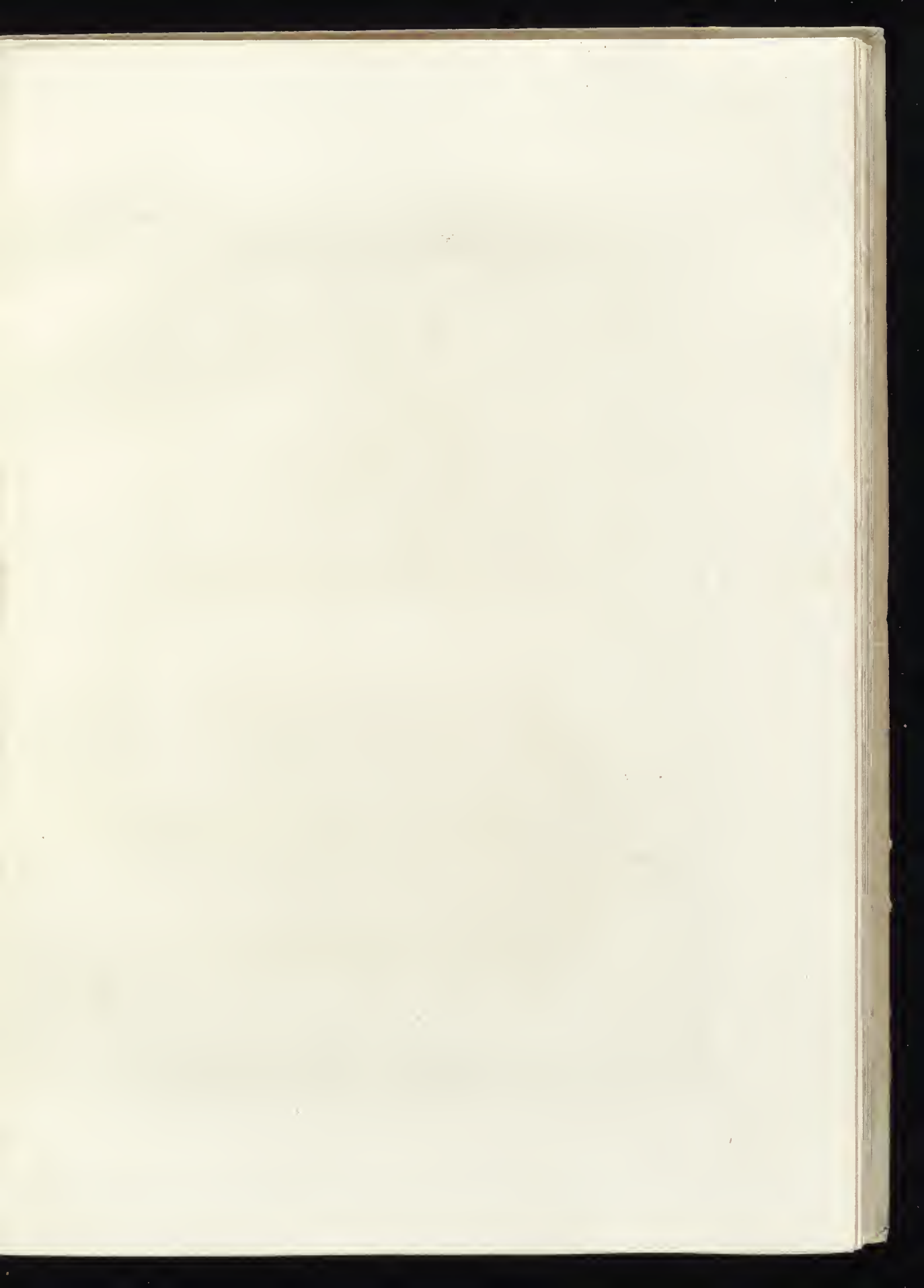


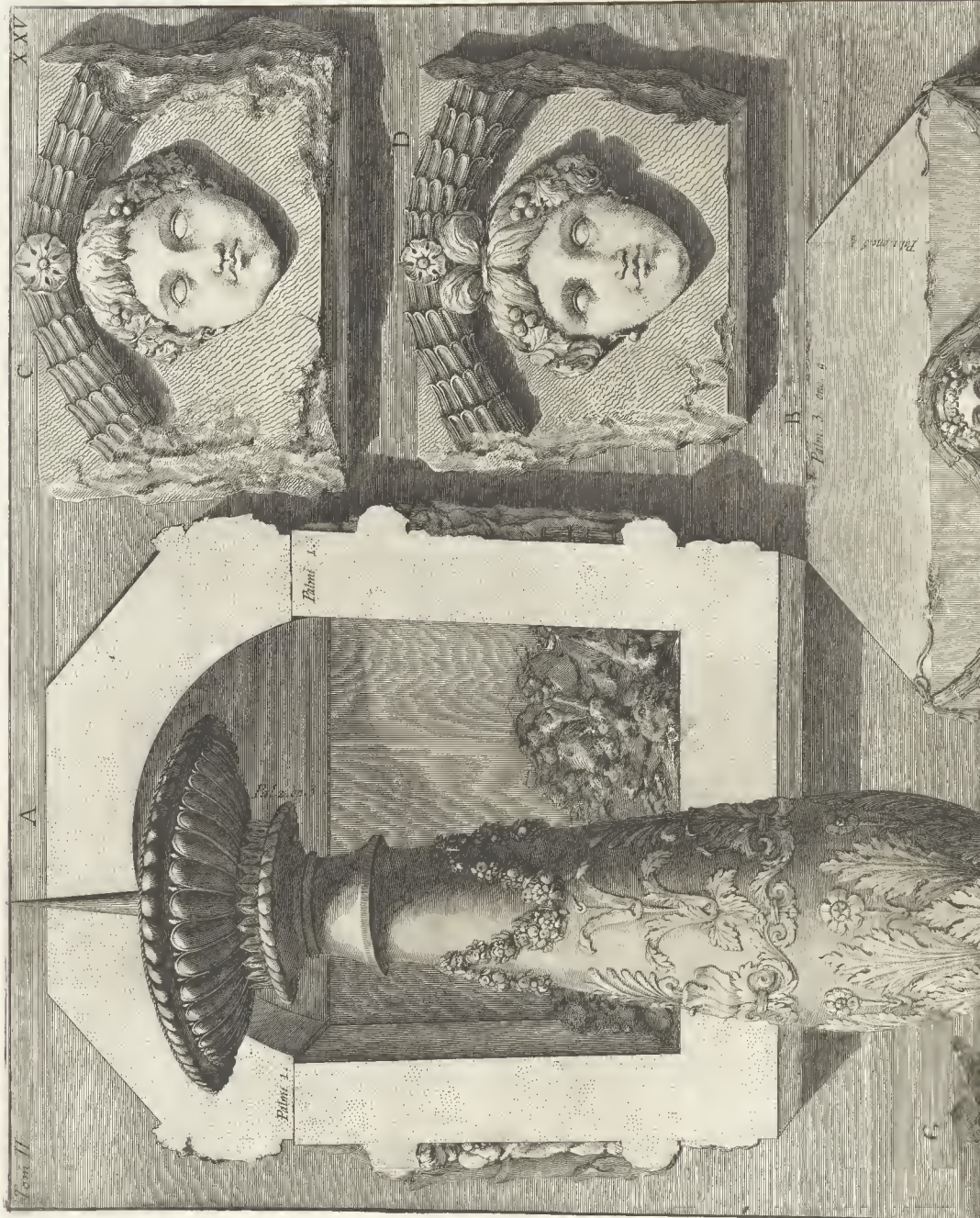
GRAND'URNA di PORFIDO cō suo coverchio, dentro la quale credesi, che sia stato collocato il corpo di Costanza. Ella è formata. Vedesi scolpito a mezzo rilievo in questa facciata un vago intreccio di rabeſco lavorato a fogliami con frutti di uva al collo. Questa era una divisa, la quale portavasi dai fanciulli nobili Romani, conceduta loro in riguardo a benemeriti de' lor genitori fanciulli, o sieno Genj a lati, attendono a fare la vendemmia; imperocchè alcuni raccolgono l'uva, altri nella bigoncia la ripone, ed altri la al collo spregare una ghirlanda di foglie, simili alle cortecce della pino, siccome quelle ancora de' festoni, che adornano i lati del Coverchio. E a Maschera poi nel mezzo al lato del gran Coverchio, e quelle degli altri lati possono indicare le quattro età dell'uomo, e questi significherebbe la gioventù.



è certam. singolare per la sua maravigliosa grandezza, e per il marmo durissimo, e malagevolissimo a lavorarsi, di cui è
 varia specie ed uccelli, il quale formando tre giri contiene negli spazi di mezzo quattro Genj alati, due de' quali hanno la Bolla d'oro
 Consimile Bolla, ma di cuojo, fu permessa a fanciulli libertini ancora, come leggesi presso varj scrittori antichi. Tutti e quattro quef-
 con cangiar la porta in altro luogo, per farne il miglio come ne fianchi dell'Urna medesima apparisce. Osservasi ancora un fanciullo colla detta bot-
 thio. Gli animali sotto a' arabeschi possono interpretarsi per simboli degli umani costumi, come si è accennato in più luoghi di quest'Opera
 novantà, o come altri vogliono rappresenta la testa di Bacco giovane.







XXV

V

Vase

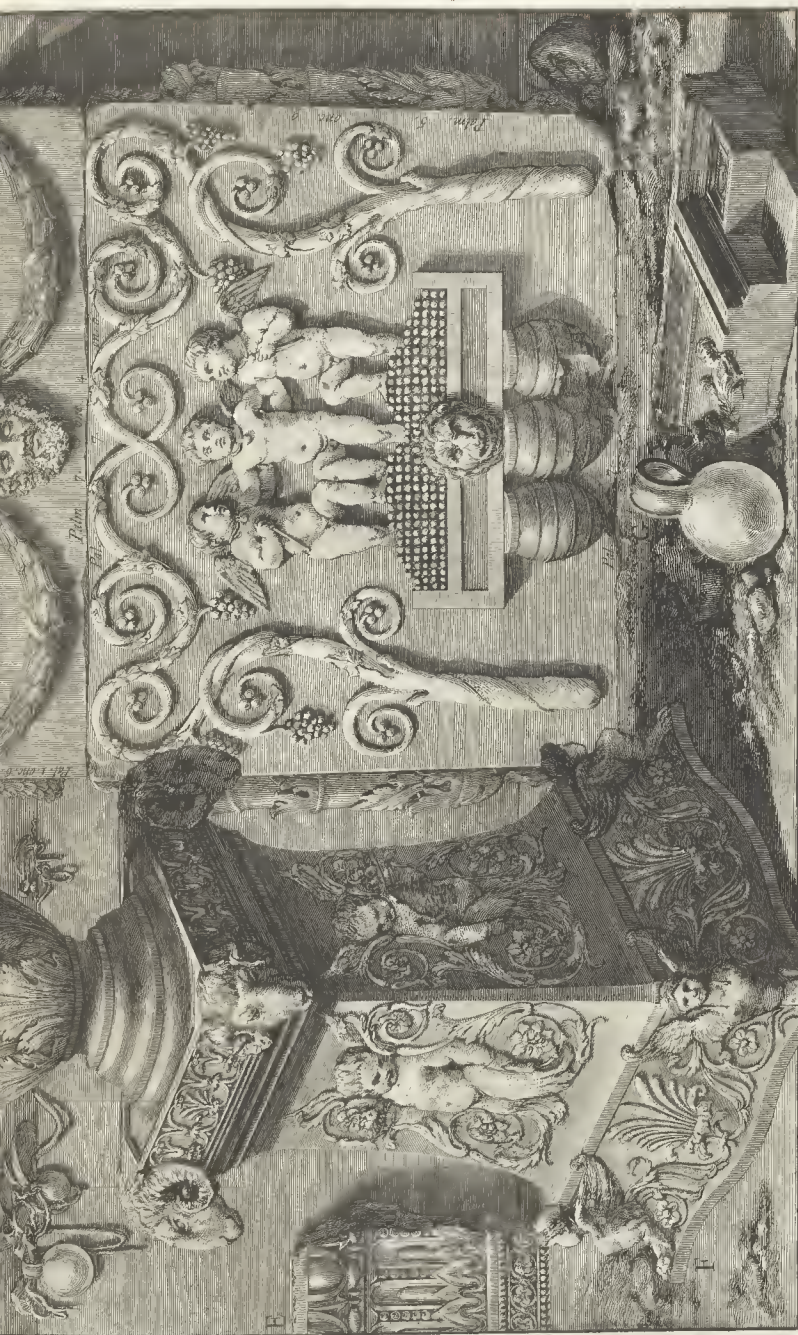
Plat. 1.

Plat. 1.

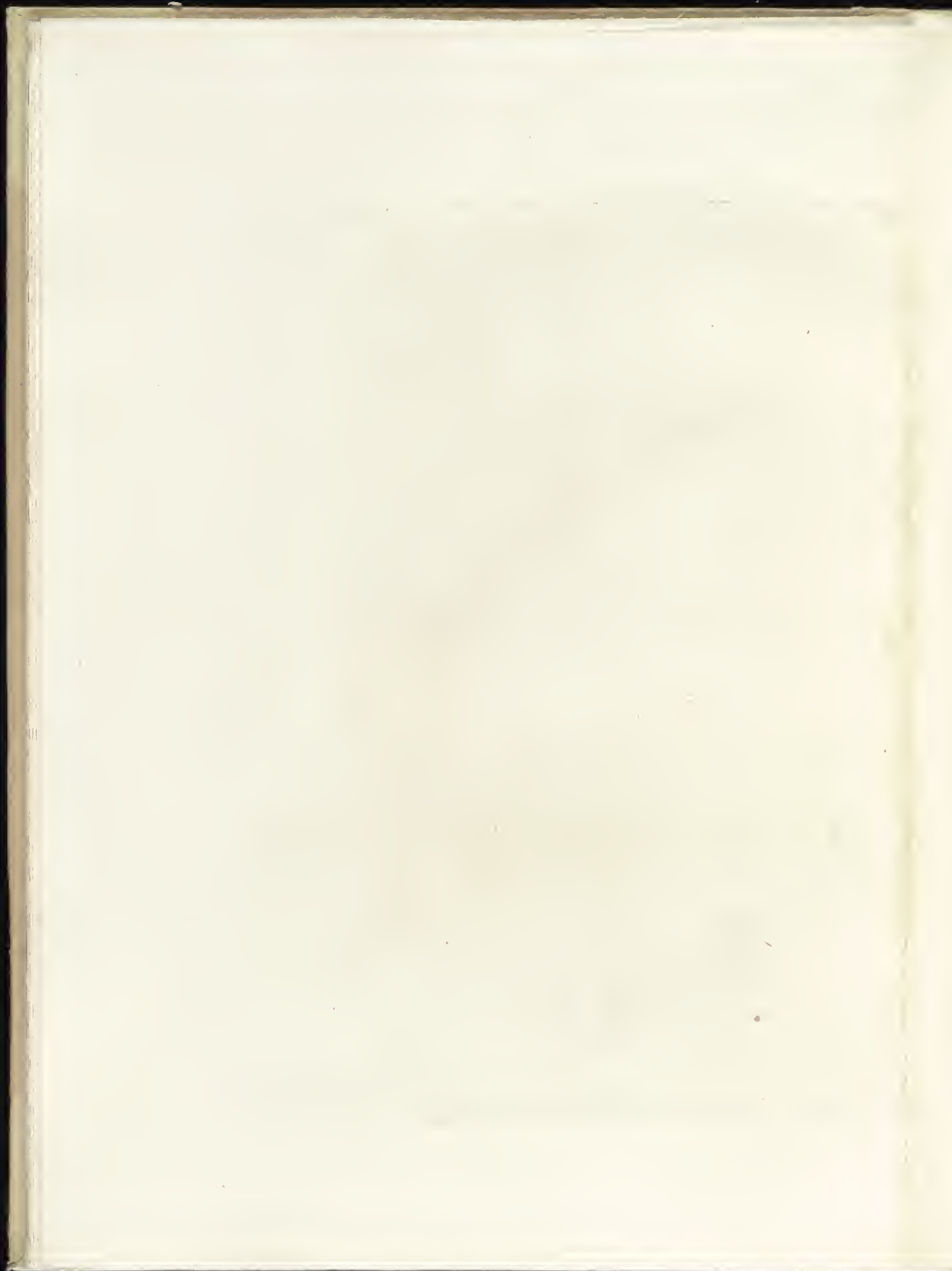
Plat. 2.

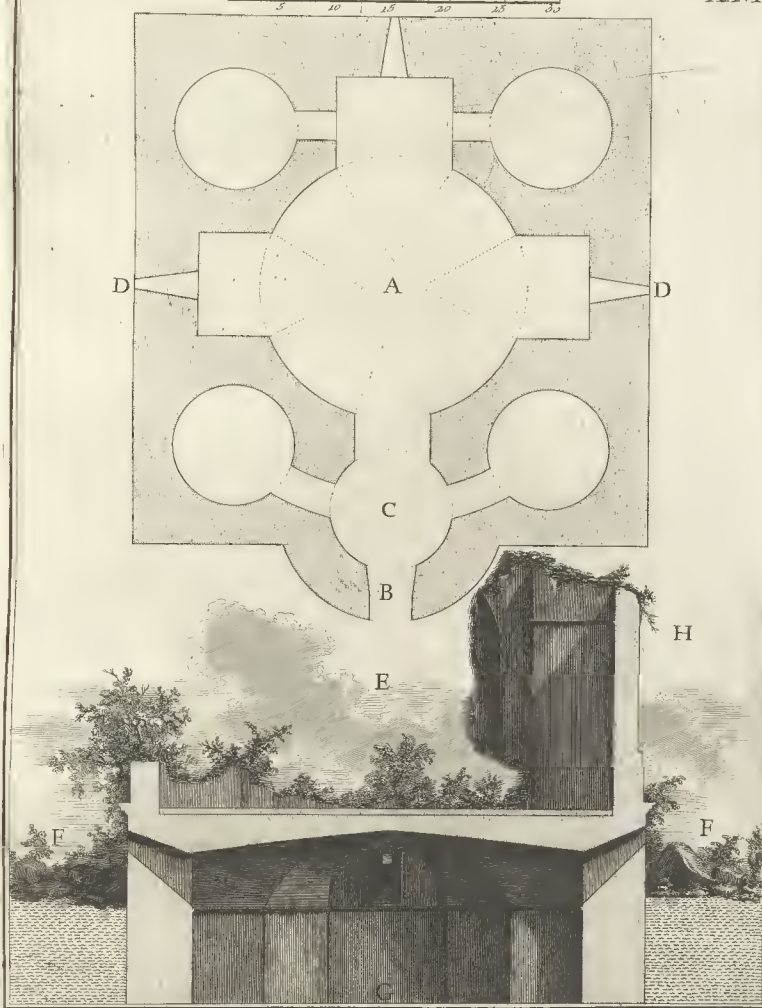
Plat. 3. var. 4.

Zab. i. mod. 4.



A. Spaccato per mostrare della grandezza intrinseca a gravità due liti con rivestita in un gran fuso con testa di lomo d'incanzi. B. Belle d'oro, faldini, copiate dal marmo in forma più grande. C. D'Altra Macchina di trarre, ornata nella parte di dentro. D. Belle d'oro, faldini, copiate dal marmo in forma più grande. E. Belle d'oro, faldini, copiate dal marmo in forma più grande. F. Belle d'oro, faldini, copiate dal marmo in forma più grande.

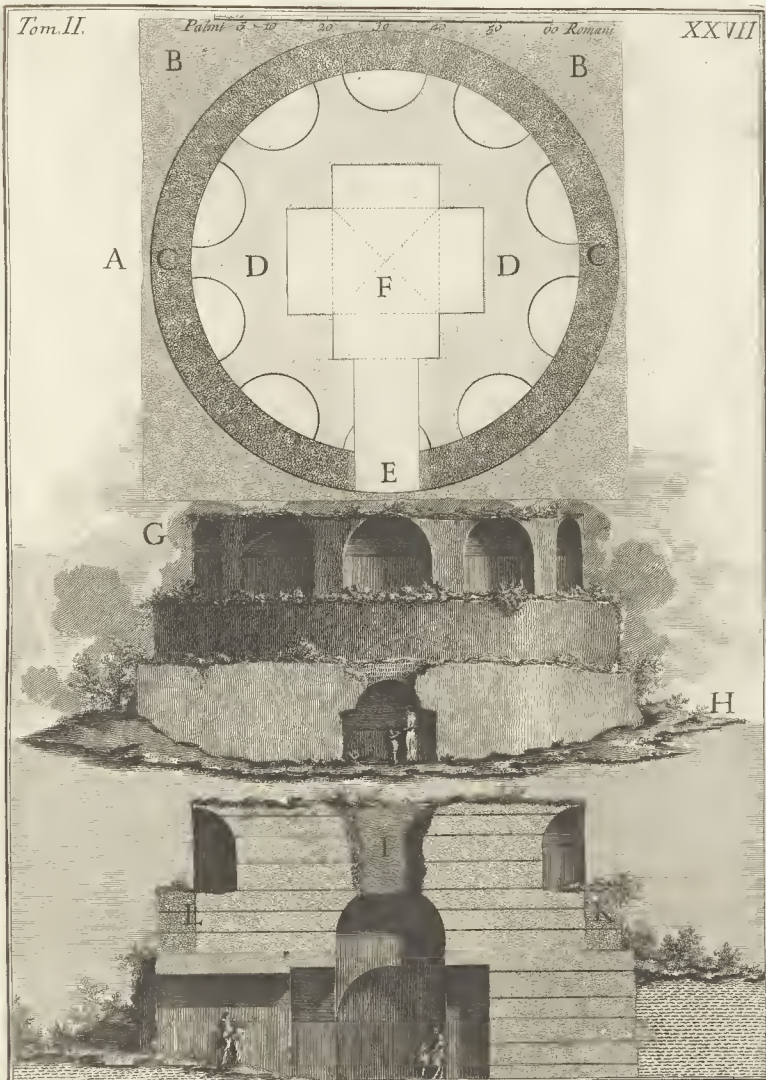




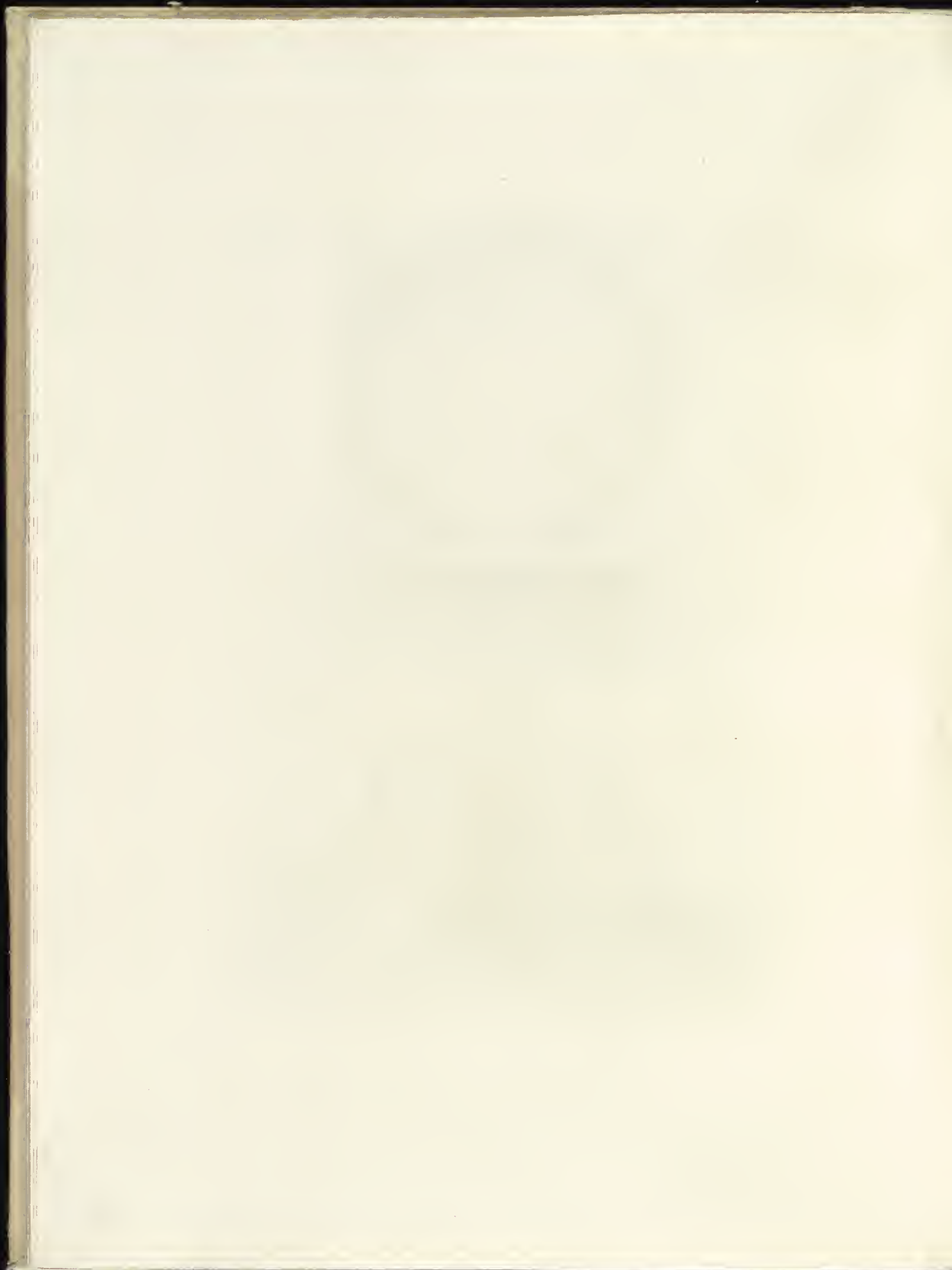
A Pianta di una Fabbrica circolare fuor di Porta Maggiore, dentro una Vigna accanto a Torre Pignataria. B Ingresso quasi del tutto rovinato. C Cella retonda a guisa d'Arco, la quale introducea all'altre Celle della Torre inferiore. D Finestre, le quali davano il lume a detta parte, o sia piano inferiore. E, Spaccato dall'Avanzo sopra terra. F Piano presente della Vigna. G Linea del Piano presente della Fabbrica, innalzate a questo segno dalle rovine, le quali coprono il piano attuale. H Avanzi della Torre, o sia Piano superiore.

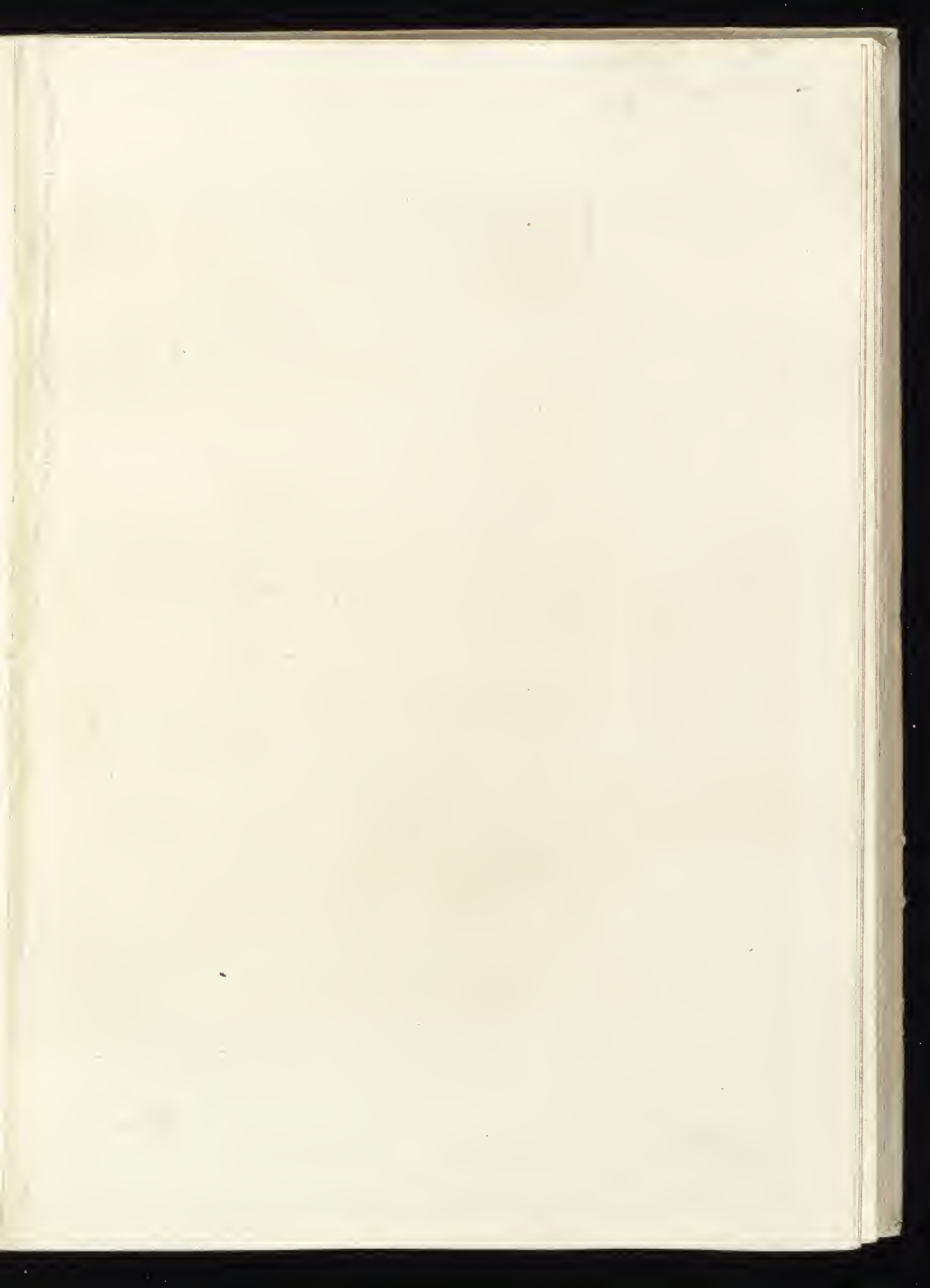
Piranesi Architetto del Re.





A. *Planta del Sepolcro de' Scipioni.* B. *Bassamento quadrato, costruito a Corsi di foglie di Selce, e Calce.* C. *Rodra circolare degli stessi materiali composta, la quale circonda il gran Maffo.* D. *Maffo fabbricato di foglie d'Urtico, e Calce, cinta da un muro reticolato.* E. *Ingresso.* F. *Stanza grande nel centro, la cui pareti erano aperte di traverso, ora affitte, simulacolo.* G. *Elevazione.* H. *Piano prospettivo della Campagna.* I. *Stanza grande nel centro, la cui pareti erano aperte di traverso, ora affitte, simulacolo.* K. *Pedra di foglie di Selce, e Calce, la quale affondata dirossata in alcuni luoghi sopra il mare reticolata.* L. *che circonda il gran Maffo.*
Piranesi Archit. da et inc.





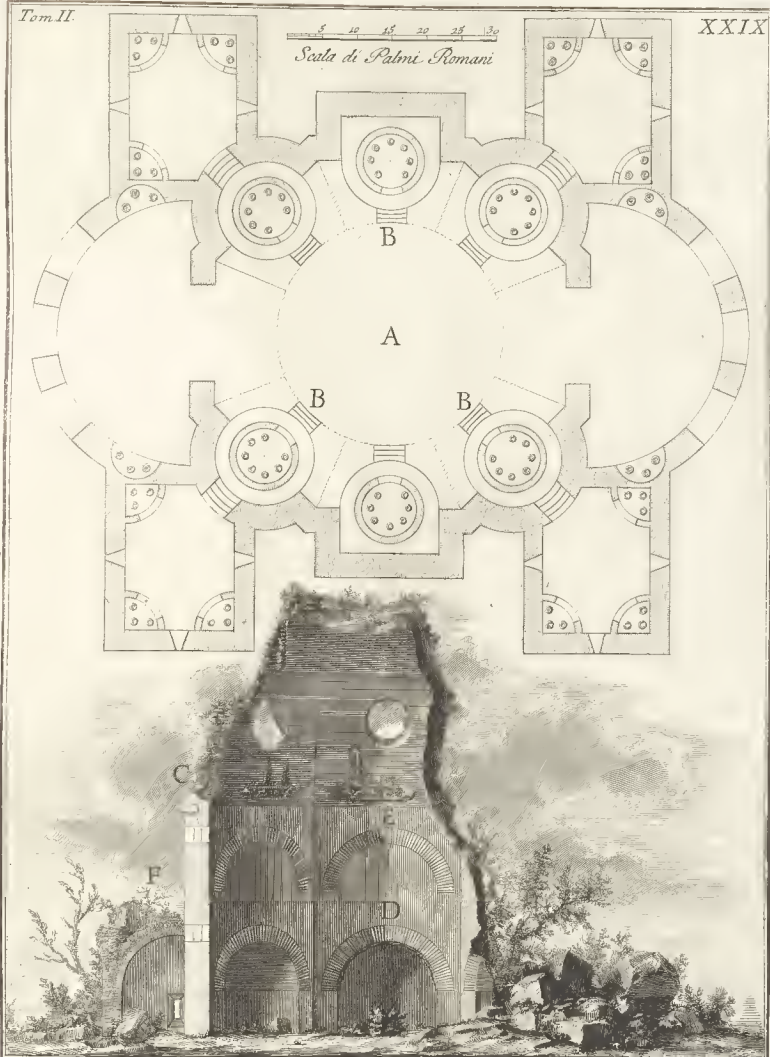


VEDUTA dell'Avanzo del Sepolcro de' Scipioni fuori di Porta S. Sebastiano sopra l'antica Via Appia nella V'g. scolpito delle sculture de' marmi, che lo coprivano, e d'ogni altro suo Ornam^{to}; ma ancora nel Finimento di sopra e del tutto. Nicchie poi disposte in circonferenza, l'altezza del vano delle quali è minore della larghezza, contenevano per avve

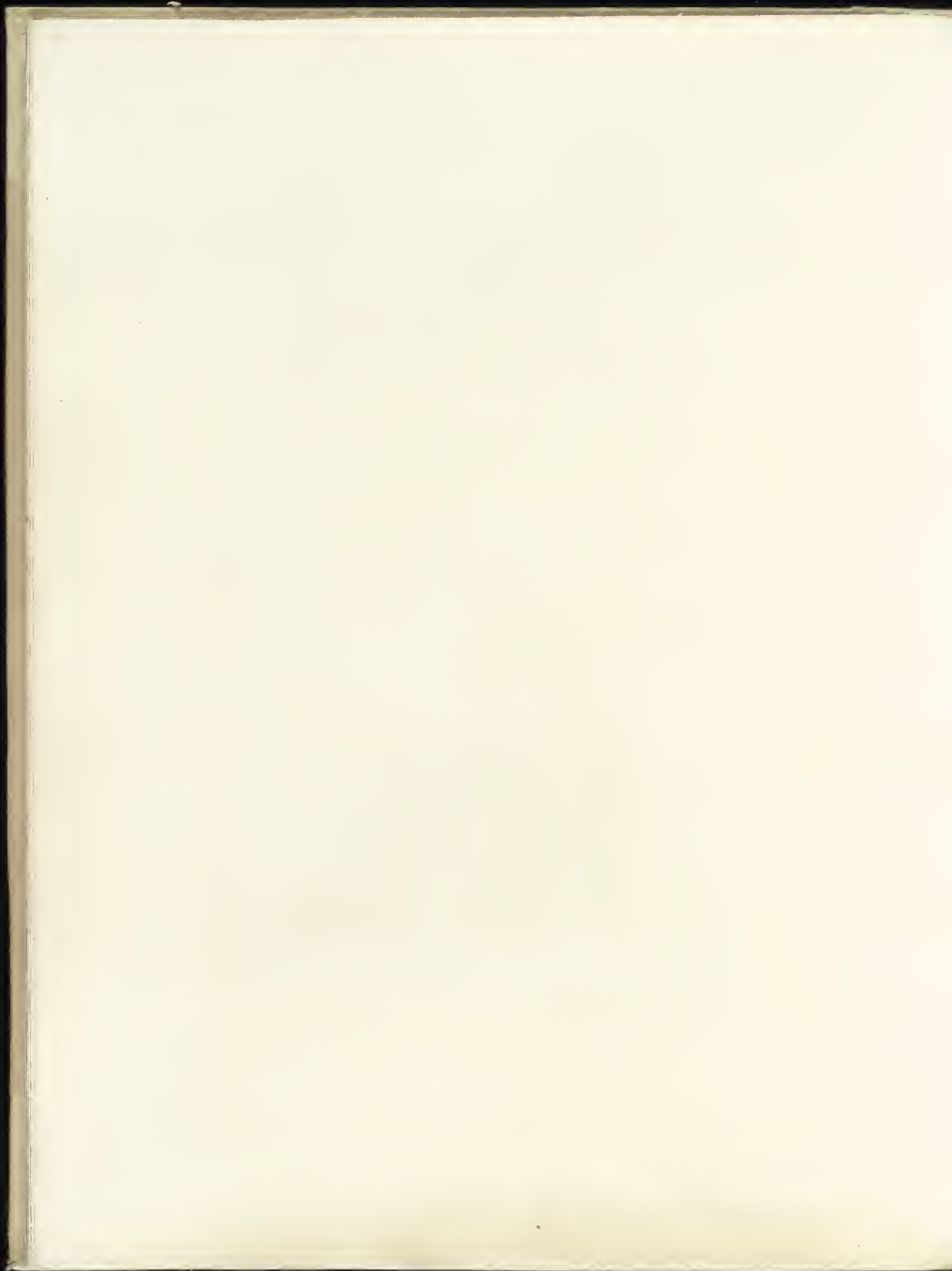


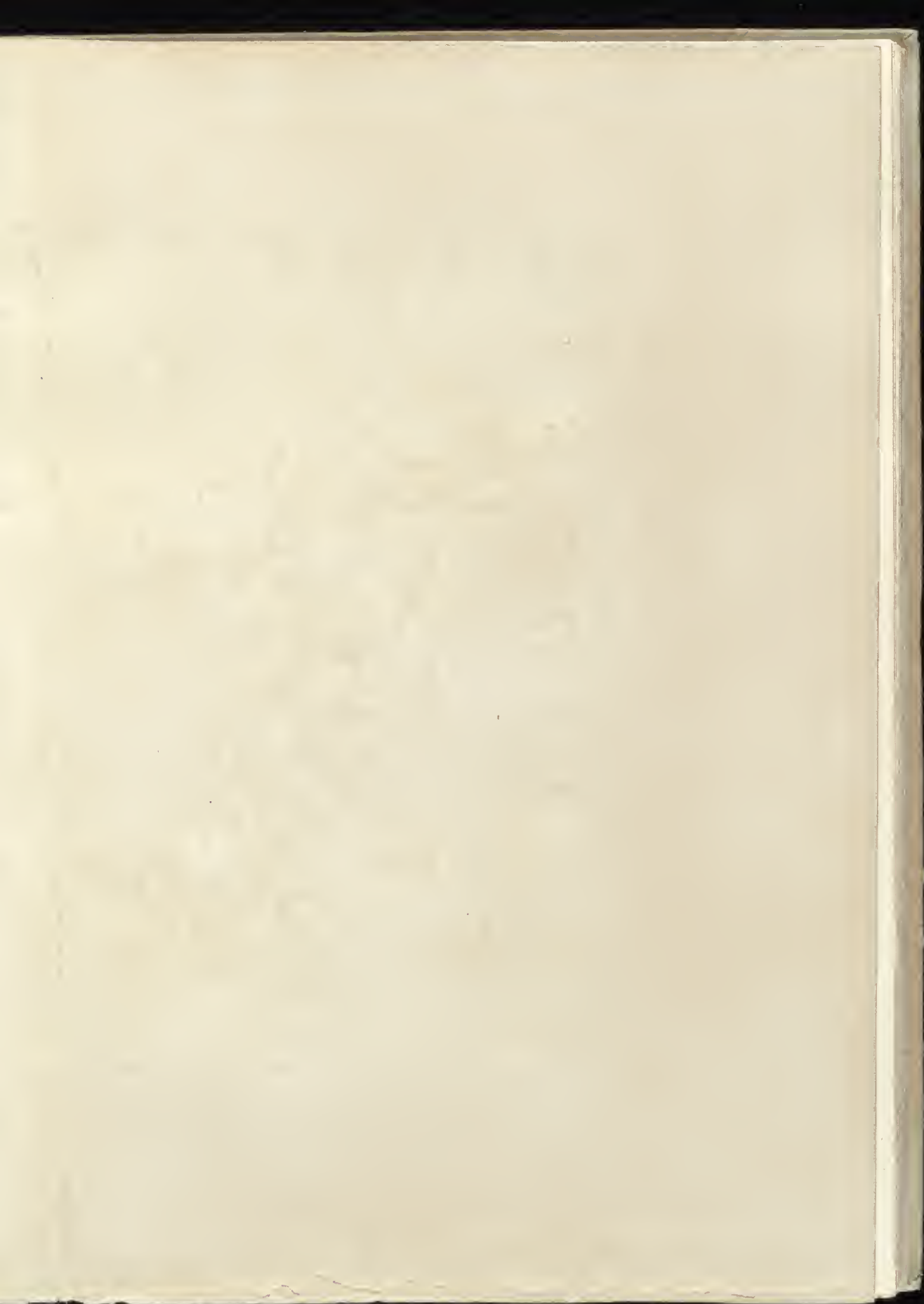
figura in faccia alla Chiesa: Domine què vadis. Questo rinomato Edificio in oggi resta, come si vede, non solam.
rinovato. Fu ridotto ne secoli bassi ad us. di Fortezza, come lo dimostra la Torre alla D. piantata nel mezzo del gran Mastio. Le
cavata de' Cippi, dell' Urne, de' Vasi convari, e d' altri consimili, sepulchrali Monumenti. *Frances. Ardit. del. del. inc.*





A. Pianta di una Fabbrica sepolcrale situata poco lungi da Torre degli Schiavi. B. Sepolcri con cattedre annessi dentro alle nicchie della gran Cella, ed ornamenti del piano delle Fabbriche, oggi rovinati con altri sepolcri alle Partecelle dell'altre Stanze sottili. C. Spianato dell'Avanzo della gran Cella, a cui si condanna il fumo dall'altre. D. Vachiana. E. Archi sottili ed altri per maggior Partecella della Fabbrica per alloggiare ai vasa di fieno il quale per queste stanze rifugge uguale in tutta l'opera ed anche perche il muro di sopra rifugge da quelli. Affianco guidano e corrono gli sferzi, chianche rifugge. Simili Archi e rifugge e sopra sepolcri uno all'altro si trovano di frequente usate da buoni antichi. F. Avanzo delle Stanze sottili. Disegnato Architetto di Palermo.



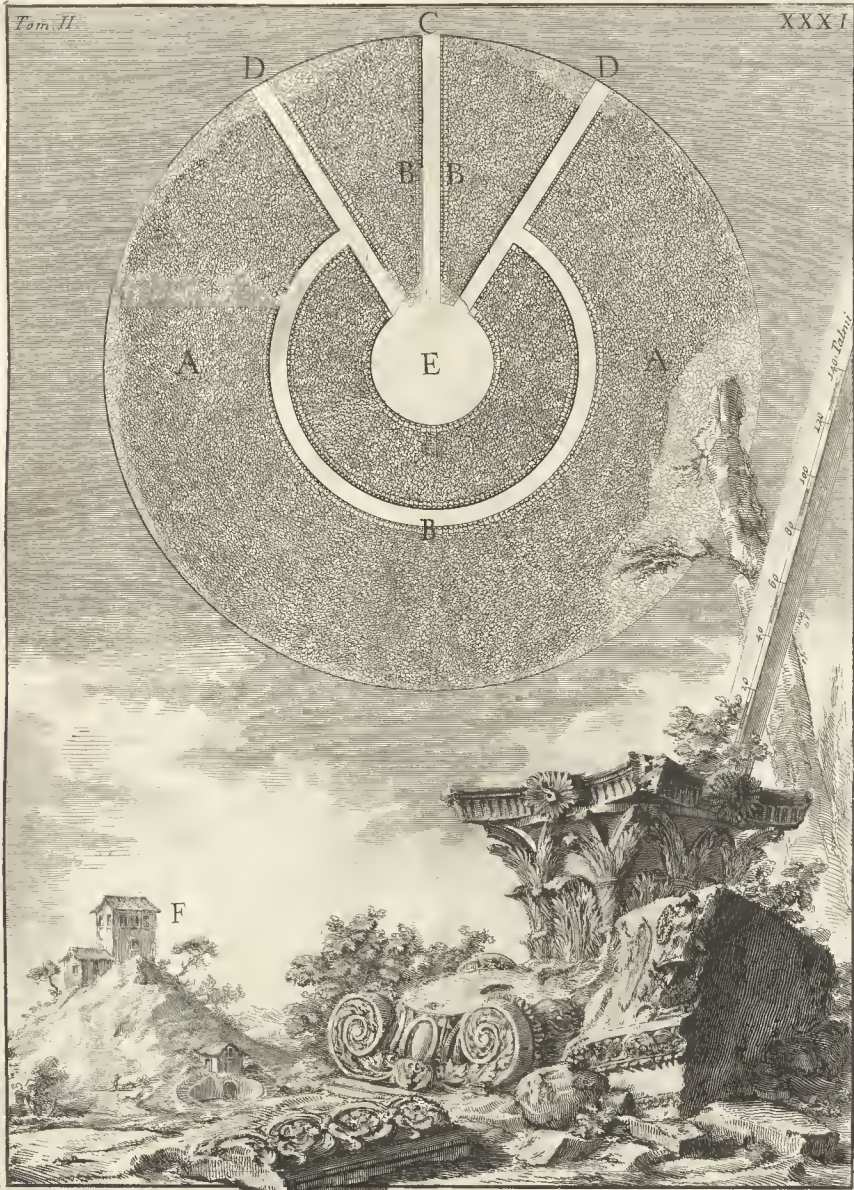




XXX

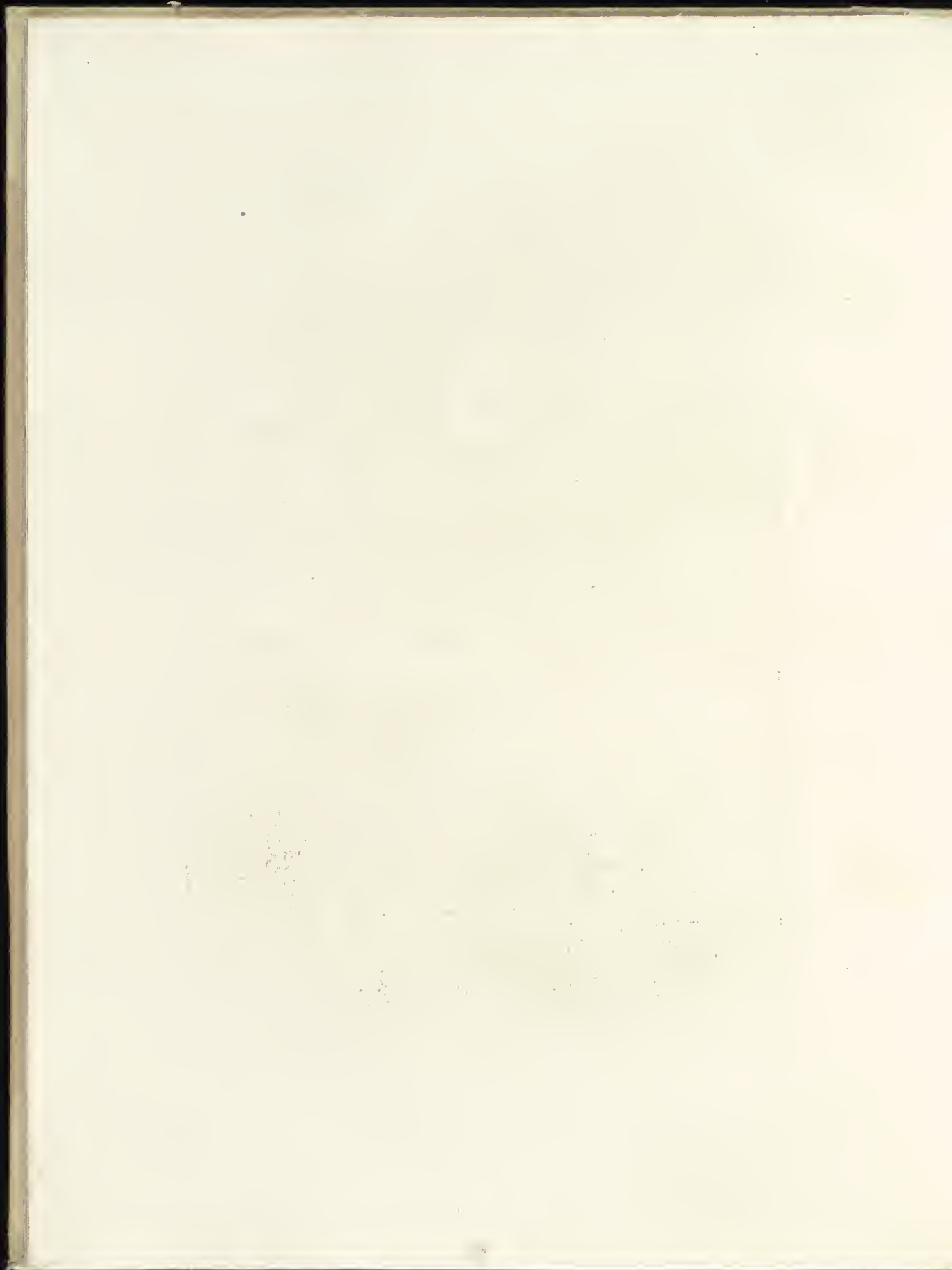
Plate II

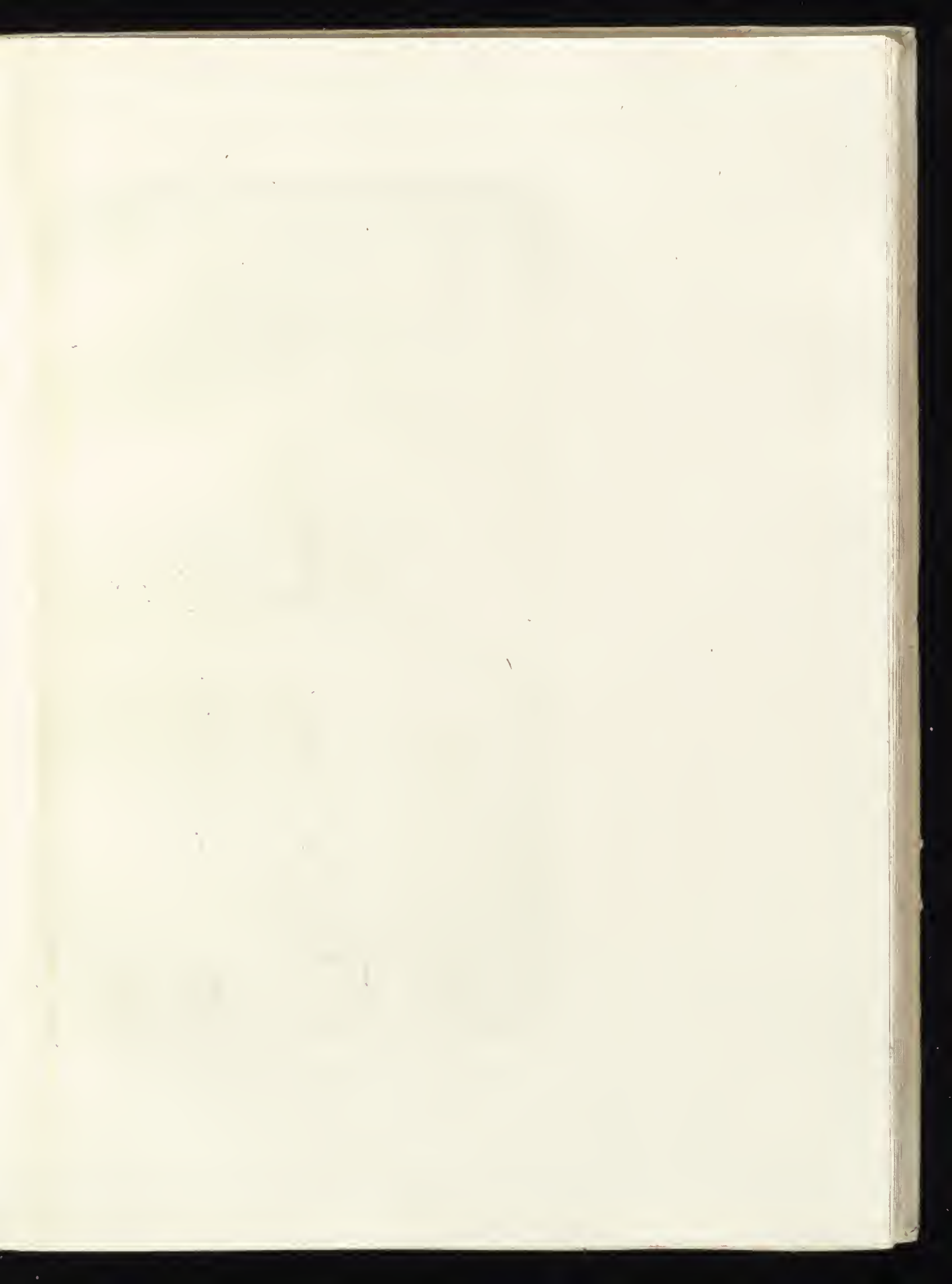




A Pianta del Sepolcro di Alessandro Severo, situato fuori di Porta S. Giovanni circa un miglio di là dagli Acquadotti. Tutto il gran Mausoleo è fabbricato di Saggi, e per la mole, e sodezza dinota essere stato uno de più superbi Sepolcri della Romana grandezza. B Paveti interne de' Covritoj foderate di Tavolozza. C Ingresso, il quale conduce al centro del Sepolcro. D Altri Ingressi in oggi turati dalle rovine. E Centro, ove al riferire di Flaminio Vacca, fu trovata l'Urna di marmo, la sarà riportata nelle Tavole seguenti. F Veduta dell' esterno del Sepolcro, oggi detto il Monte del grano.

Tom. II. Archit. de' ed. inc.







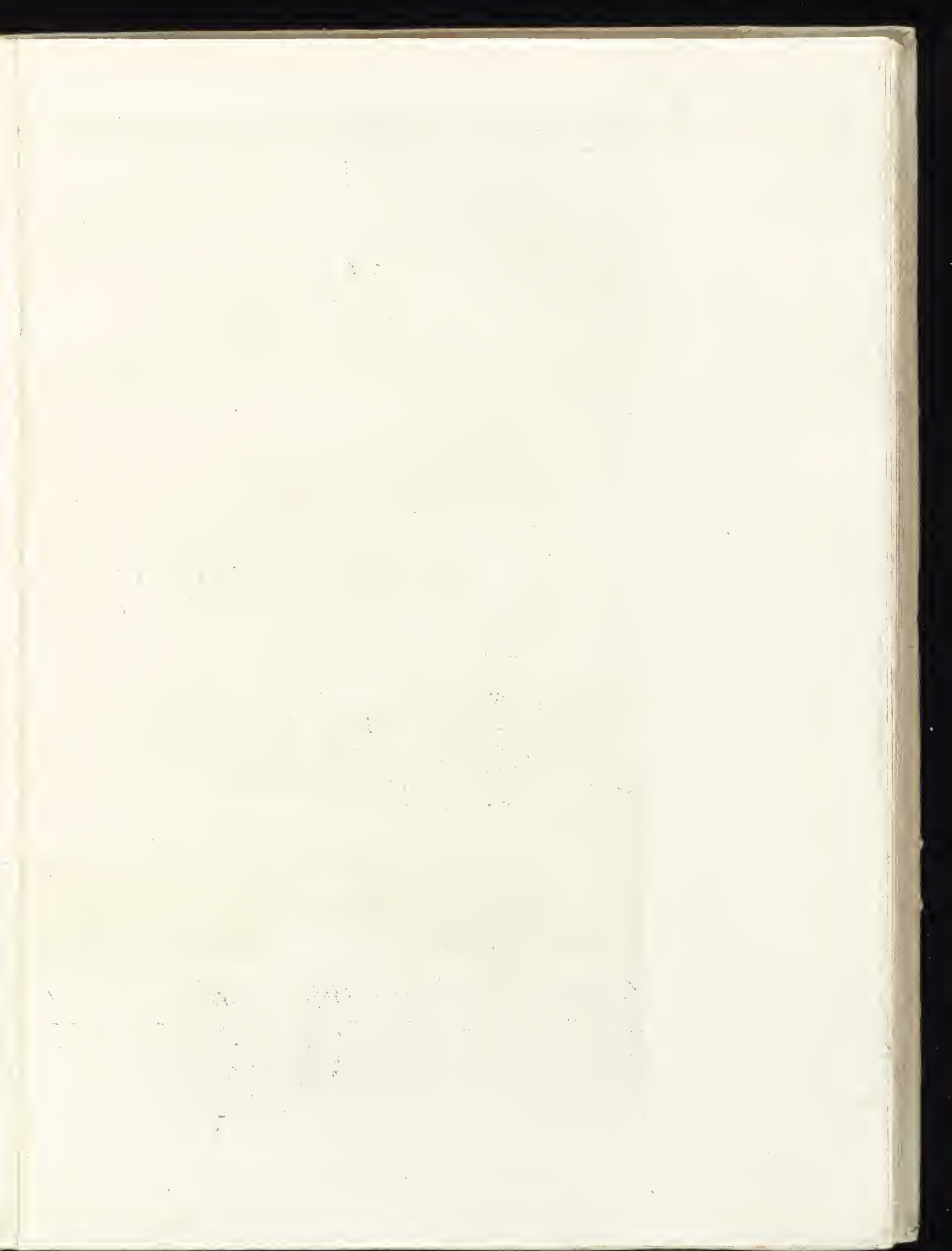
Spaccato del Sepolcro di Alessandro Severo. A Contorno del masso, oggi detto il Monte del Sepolcro. D Altri Ingressi riempiti dalle rovine. E Volta inferiore, la quale era sostenuta. H La frico composto di minute scaglie, tavolozza, e calce, il quale è coperto da un'altro Lafrico Centro del Sepolcro. Al tempo di Flaminio Vacca, siccome egli lasciò scritto nelle sue memorie Urna, la quale vedrasi qui appresso



al grano. B Ingresso, il quale porta al Centro, ove posava l'Urna di marmo colle ceneri. C Cen-
 ta da Colonne, e nel mezzo restava aperta. F Pozzo antico. G Finestre le quali portavano il lu-
 vico più liçio composto della stessa materia molto più fina. I Scala, la quale porta al piano del
 re, un Cavatore ebbe l'animo di forare sì enorme sode mole sino al centro, donde fu sforata l'

Francesi Archit. del ed. inc.





Il Sig.^o Abate Tassi in alcuni fogli ultimamente stampati dopo l'edizione de' proci di Talsani, pretende e spiega, che il presente basirilievo co' risseguenti della Tavola 33 sia la restituzione di Criside esposita da Omero nel lib. 6. della Iliade. Riferisce in ogni foglio le sottoposte mie relazioni che consistono in qualche comunemente si sono tanto difficile da crearsi, e di rivedere il Pubblico, ma non si fa veruna obiezione. Prima della produzione di questa scultura, il Sig.^o Tassi fece la finezza di ornare la sua pretensione, ma fu da me riprovata per le troppo venisibili opposizioni che vi ritrovai, e che sono, il prender l'età degli uomini, per delle donne, comparir Etione a vedere il humido d'Achille, contro l'esposizione d'Omero dopo esser stato proposto per guida della sua spiegazione: il far fare diversi personaggi delle figure esposte dallo Scultore nella presente faccia dell'Urna, e riportate poi nei fustochi di qua, il prender de' simboli per strumenti da sacrifici, gli ornamenti de' simboli ad altre molte e molte improprietà e contraddizioni che non ho luogo di riferire, ma che ognuno può riconoscere colla vista del marmo e rilevare dai detti fogli. Essi questi alla luce veduto che il Sig.^o Abate non è stato indotto a produrli, che dallo spirito di renderli stragolare, e non del trovarli, anzi da un'opinione di similitudine di present. basirilevo della sua scelta riprovazione di quanto espone, imperocché avendo perocca l'idea della restituzione di Criside da un'opinione di similitudine di present. basirilevo della Villa Pinjana che si suppongono rappresentarla, non ne fu la massima menzione per non facultare al Pubblico colla osservazione di diversità dell'uno e dell'altro, e l'averli della leggerezza della sua pretensione. Ho voluto poi che avendo egli avuto tanto talento di produrre una indubitata dichiarazione de' basirilevo, un accorgimento dell'urna, gli sia all'incontro mancato per dire a chi potesse riferirvi le figure stesse sulla stessa urna, che ne sono l'oggetto principale; e che si sia un'opinione, non con altra ragione che del disprezzo, la rappresentazione di Alessandro Severo e Giulia Mammea, più, per veder meglio il maschio più della femmina, nella copia o la coincidenza di queste due figure come niente come a Madre e figlio (come il Sig.^o Tassi per veder meglio il maschio più della femmina, nella copia o la coincidenza di queste due figure come niente come a Madre e figlio) La precisa similitudine nel marmo non solo della testa del maschio, ma anche della sua caricatura di barba e di rughe da come ce lo rappresenta il marmo. La precisa similitudine nel marmo non solo della testa del maschio, ma anche della sua caricatura di barba e di rughe da come ce lo rappresenta il marmo. La precisa similitudine nel marmo non solo della testa del maschio, ma anche della sua caricatura di barba e di rughe da come ce lo rappresenta il marmo. La precisa similitudine nel marmo non solo della testa del maschio, ma anche della sua caricatura di barba e di rughe da come ce lo rappresenta il marmo.



Grand'Urna di marmo, creduta di Alessa

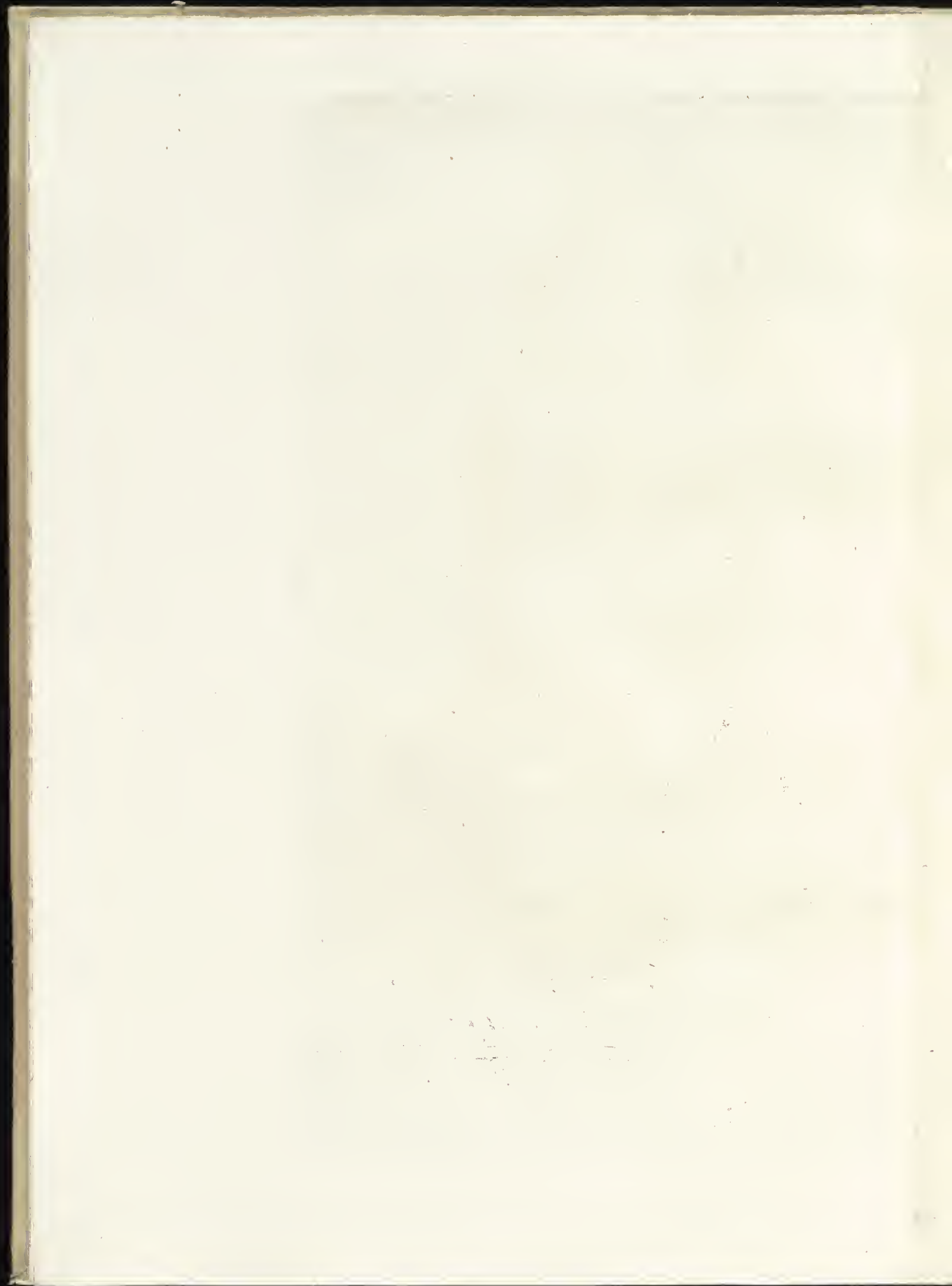
Questa grand'Urna fu ritrovata nel mezzo del di lui Mausoleo con dentro un nobilissimo l'aso d'Agata Sardeni esprimenti varie caccie d'animali, sopra il quale rippono Alessandro Severo, e Giulia Mammea: egli abbraccia celsino, che sembra si profonda dentro il molle materasso. Tutta la grand'Urna è sospita all'intorno di figure in basso rilievo sanguigne zuffe, le quali a cagione del ratto, che fecero i Romani delle Zittelle Sabine con pari strage, e dia regale assiso, dall'altro vedesi Romolo, circondato dalla gioventù Romana, parimenti sedere sopra una sedia intente a pacificare gli animi inferiti, si degli sposi, che de parenti, cercando di convertire i passati sdegni in tenerezza di vari intagli di fustocchi, malchore, e di visocchi. Questo basso rilievo potrebbe rappresentare altro fatto, se non l'imp



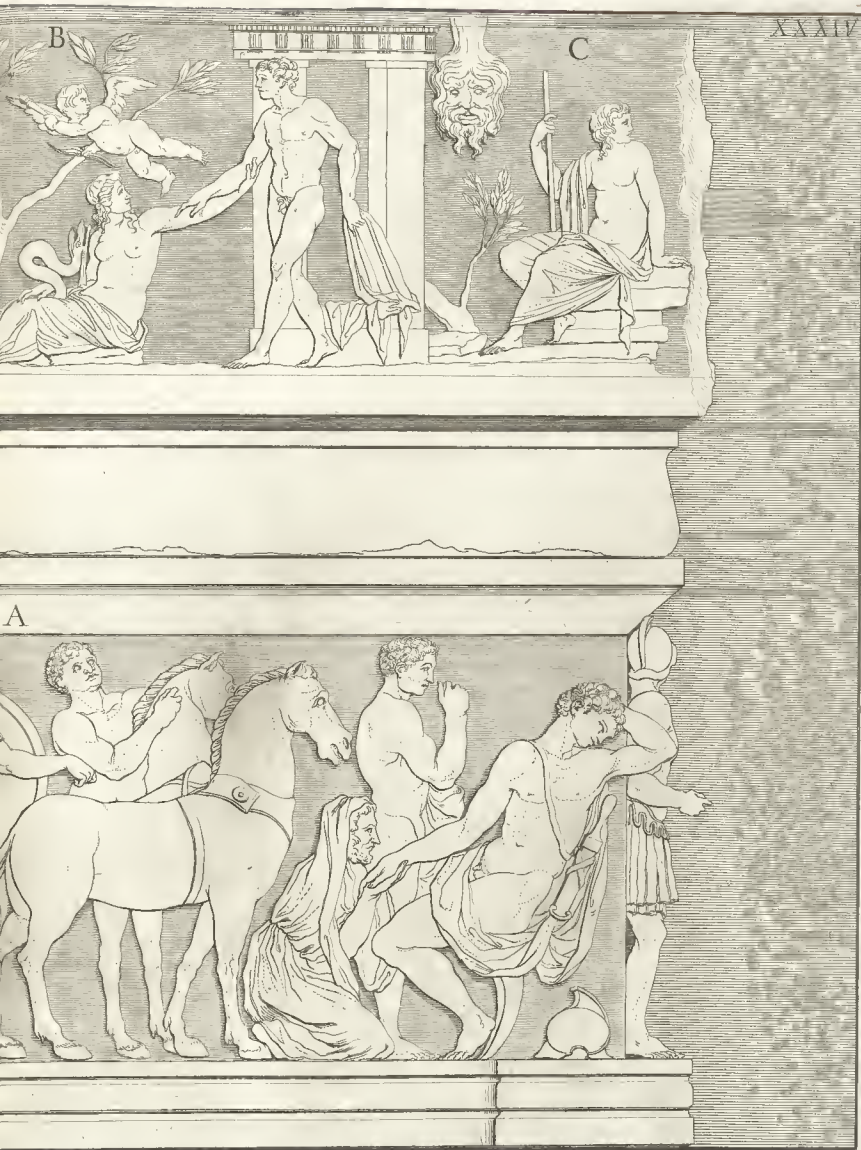
andro Severo, e di Giulia Mamaea sua madre

... il quale conteneva le Ceneri. Il Coperchio è formato come un Letto vagam^{te} ornato di rabeschi, festosi, e ricami
 ... la madre colla destra: colla sinistra essa tiene una corona di alloro; posando ogni un di loro la sinistra sopra un
 ... rilievo. Nella parte dinanzi veggonsi rappresentati i Romani, ed i Sabini in atto di trattare la pace tra loro dopo
 ... disavvantaggio dianzi erano seguite. Per tanto da un lato scorgesi Tarquin Re de' Sabini: ce' suoi più anziani sopra se
 ... stanno coperto da una pelle di leone. Nel mezzo poi tra questi due popoli feroci miransi le giovani Sabine, uniam^{te}
 ... affetti di concordia, e di amore, quali tra congiunti di sangue si convengono. Il restante de' Membri del'Urna sono abbel
 ... le restaurazioni moderne di braccia, e teste, ed altri suoi ornamenti

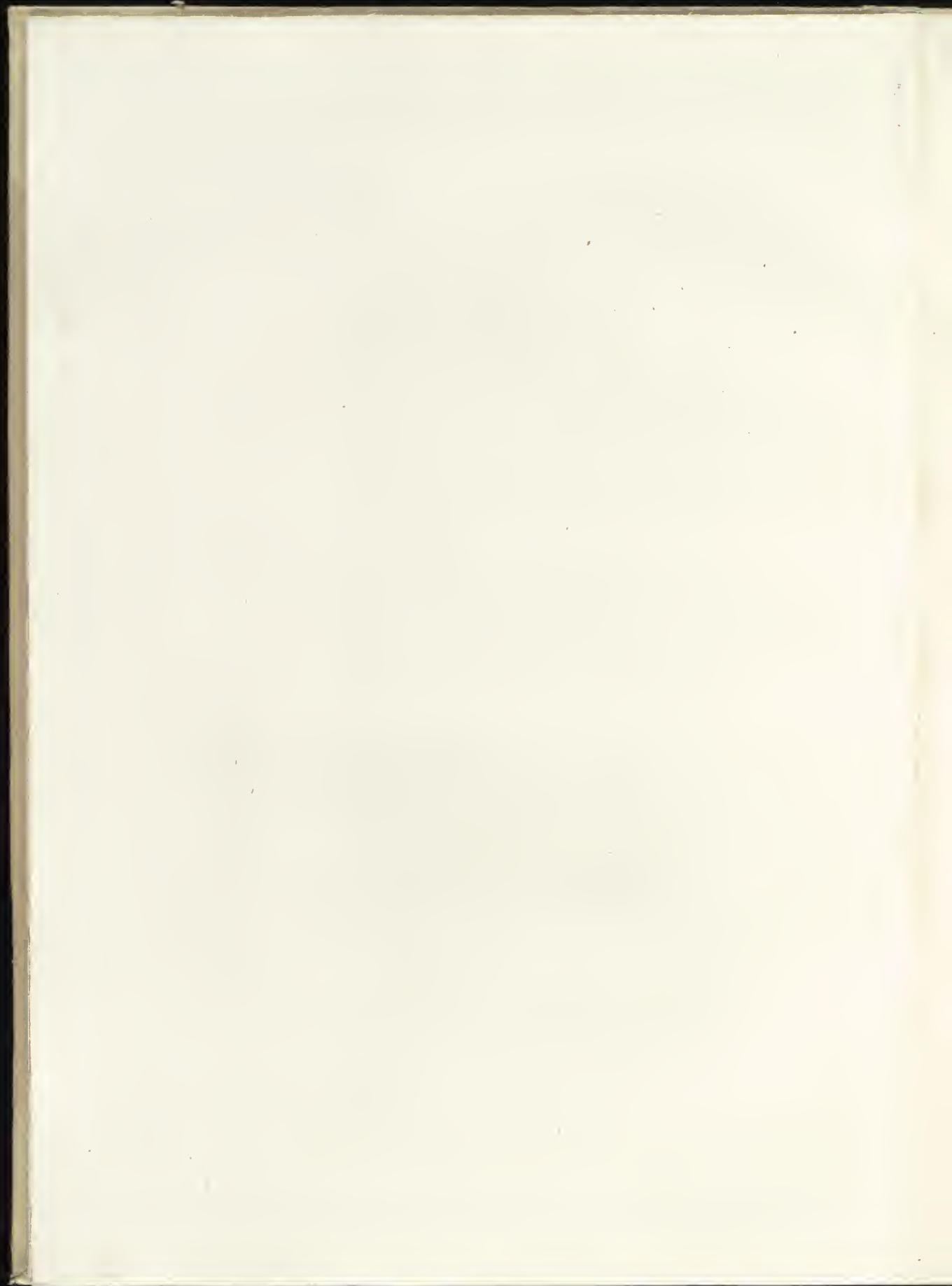
Francesi Arch. d'ed. inc. Barbauld sculp. le figure

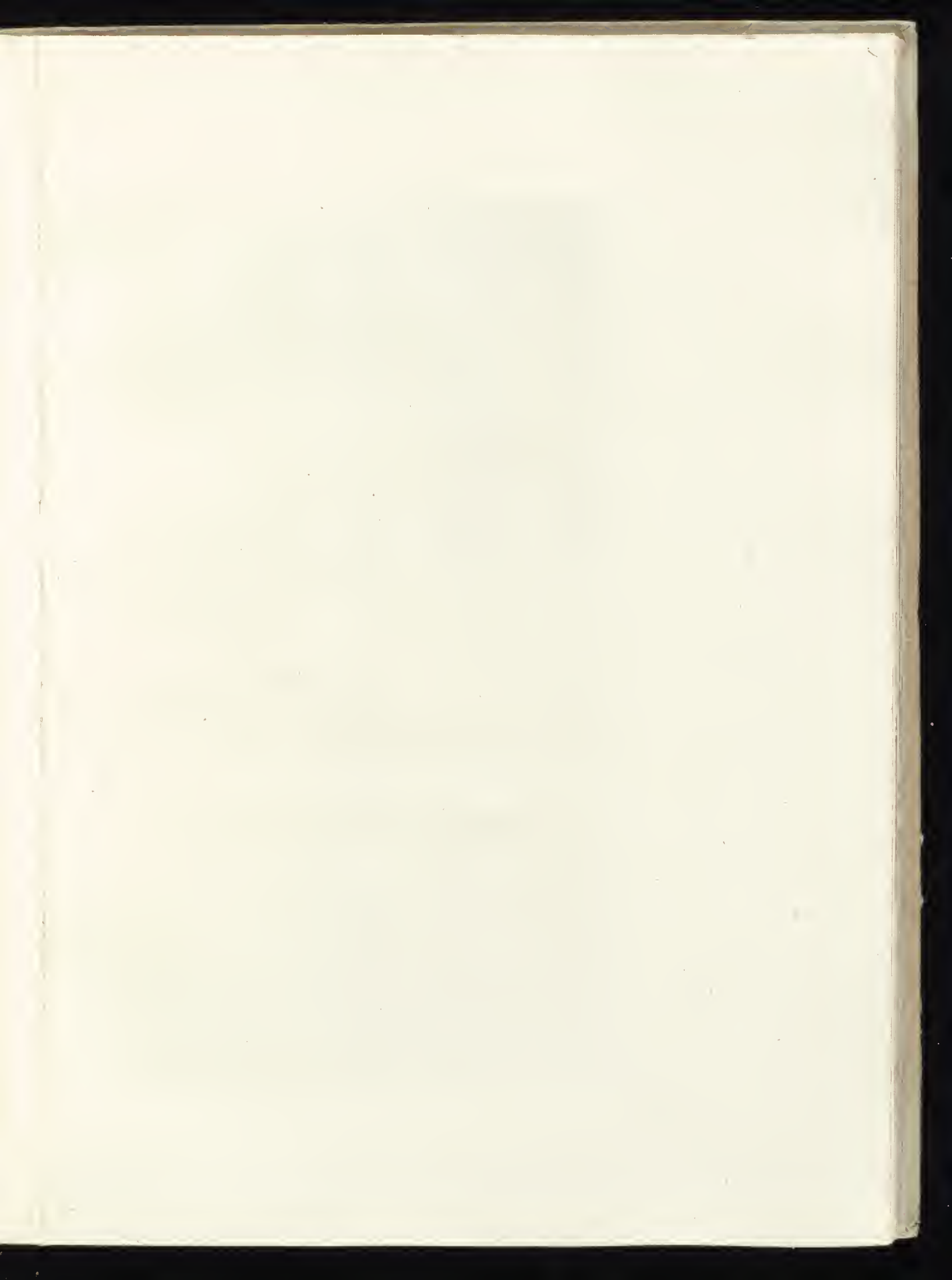






dice Romolo poco dopo il ratto delle Vergini de' Sabinj, e degli altri circonvicini Popoli; il quale servì, come di modello a
 to il mondo feroce i di lui P'steri. Per tanto presso l'angolo d'istro osservasi morte Atrone Re de' Caninesi vinto ed ucciso in
 ro la novella Città di Roma. Quindi vedesi Romolo sopra una biga tirata da Cavalli, seguita da un carro carico di
 ni, che entrando Romolo trionfante in Campidoglio per la prima volta, segnasse il sito, ove poscia fabbricò il Tempio a Gio-
 suoi successori. B Parte dinanzi del Vaso misterato nella Tavola precedente, nel mezzo della quale vedesi una Donna
 con fiaccola, ad arco nelle mani. Molti in queste figure suppongono espresso il congresso di Giove Amunone con Olimpia, da
 alcuna delle Muse, una delle quali è giuocata, e guarda favorevolmente il giovane Peda, da cui forse ella sarà stata invocata.





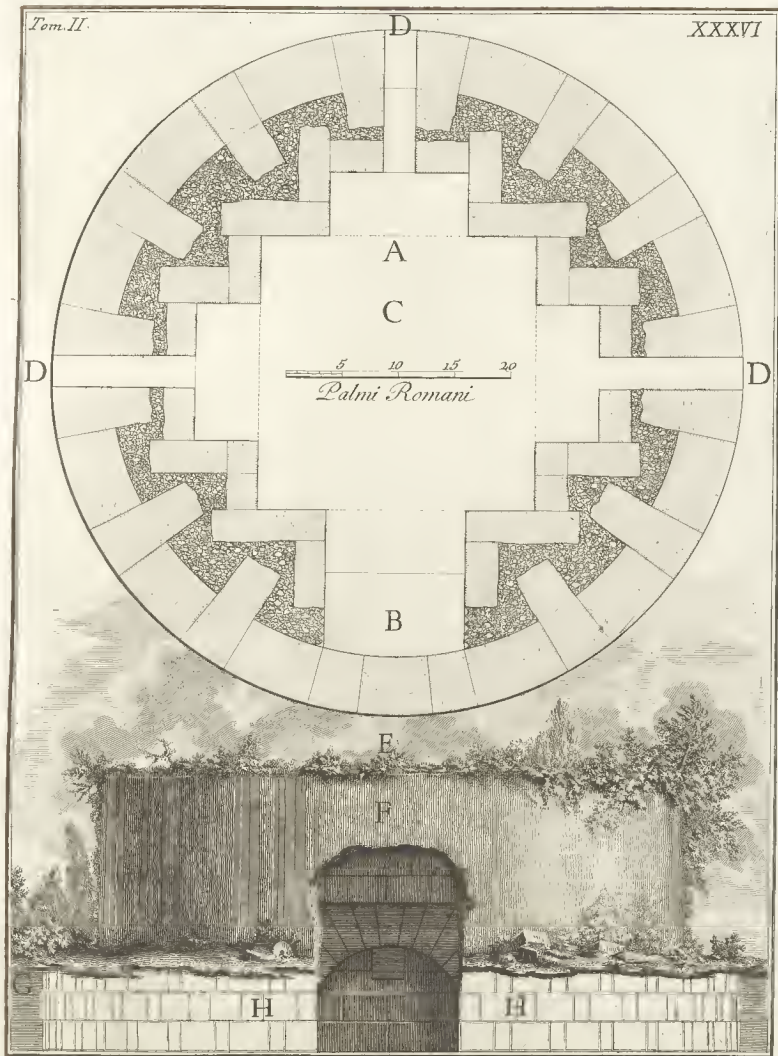


A Uno de' Fianchi dell'Urna, in cui sembra rappresentarsi il consiglio di vendetta, tenuto tra i
 mi contro d'essi per distruggerli. *B* L'altro Fianco opposto, nel quale ravvisansi Ersilia moglie di Romolo
 che Romolo sia qui per stabilire i matrimoni, accoppiando agli Spasi le rapite giovani, e per loro soddisfazione ne
 due Figure, le quali tengono in mano il Nodo Eracleo, Simbolo presso gli antichi della stretta forte unione della
 verso. *E* Vaso creduto di Agata sardonica di grandezza singolare, lavorato di maniera greca, e trovato colla
 un Giovane scolpita sotto il piede del Vaso. Sembra egli additare colla mano il silenzio superfluo famo osservato



Sabini e gli altri Popoli, dopo il ratto delle loro Zitelle, fatto da Romani, deliberando di portarsi coll'ar-
 mato in atto di abbracciare il marito, affissi, e la Gioventù Romana che lo circonda. Si può agevolmente supporre,
 immagine ognuna secondo le cerimonie del proprio di lei Paese. Dello qual cosa buon indizio se ne trae dalle
 Matrimonio. C Spaccato dell'Urna per lungo, scavata da un solo sasso. D Spaccato della medesima per tra
 le ceneri dentro l'Urna; le figure del quale saranno dimostrate nella Tavola qui appresso. F Figura di
 da pentite ne' sepolcri. G Nodo Ercoleo, disegnato in forma più grande. Disegni Architettonici. Danbault, Cozzi le figure

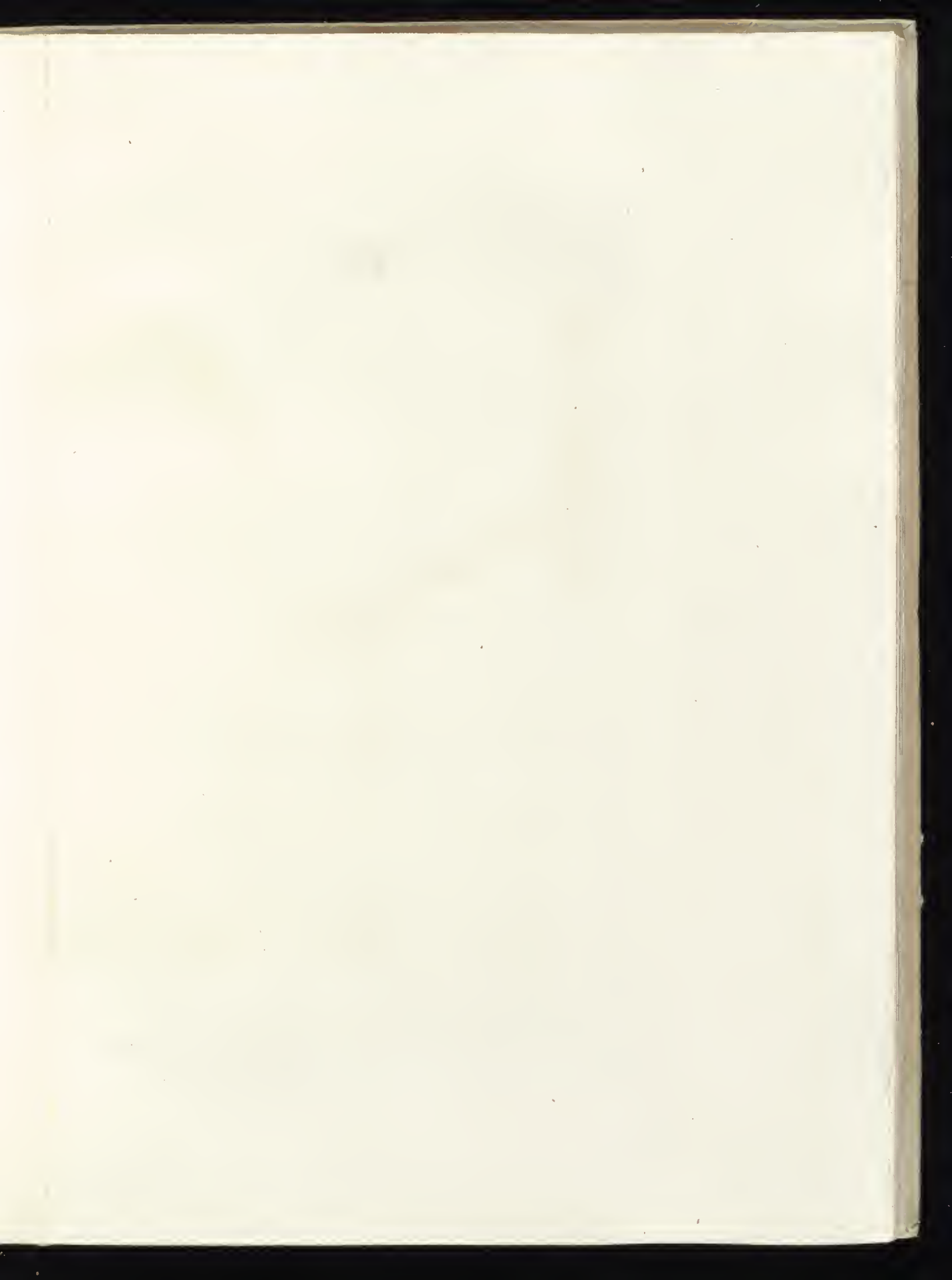


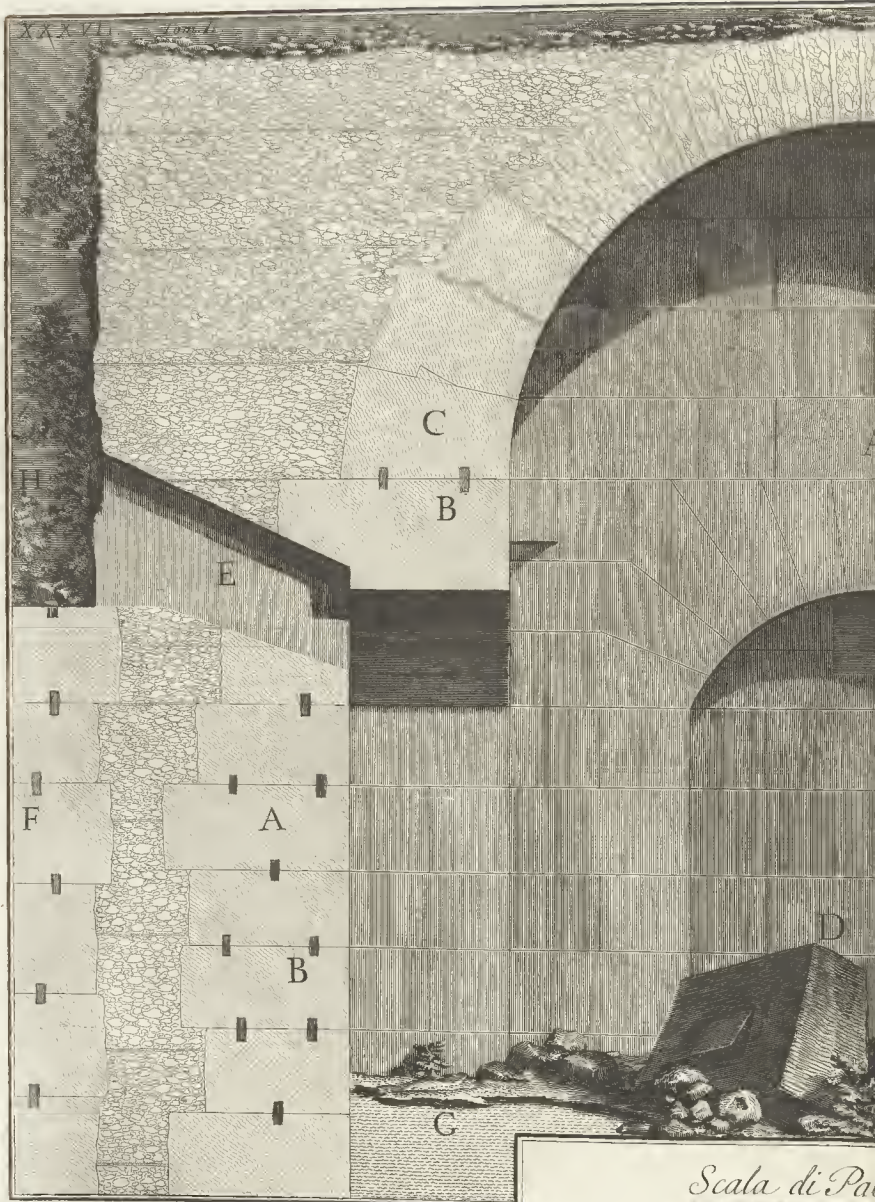


A. *Pianta d'un Sepolcro situato sull'antica Via Appia vicino alla Vigna Buonànnia. B Ingresso oggi in parte rovinato. C Stanza quadrata con Nicchioni nei lati. D Finestre in parte interrate dalle Rovine. E Elevazione. F Maffo fabbricato a Corsi di scaglie di Selce con Calce, e Pozzolana. G Piano presente della Campagna. H Travertini, i quali reglirano tutto l'esterio del Sepolcro, ora coperti dal terreno: poichè quelli, che restavano sopra terra, sono stati succati dal Maffo, ed apportati altrove.*

P. Rossi Arch. del. et inc.

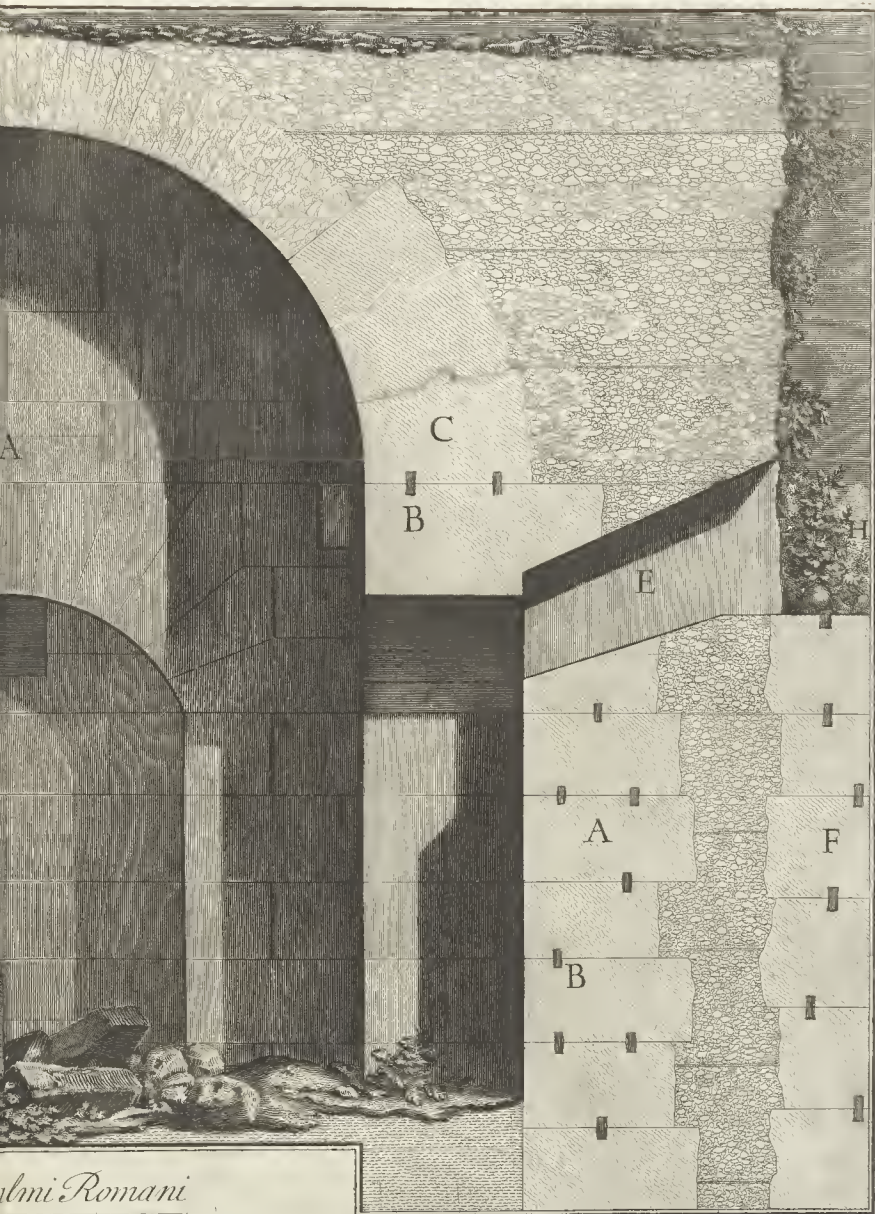






Spaccato del Sepolcro antecedente. A Travertini, i quali veggono le
 cost. facile il levarli di là per causa de' Perni, B, che legando l'un pezzo con
 na parte, e dall'altra della Volta tre corsi de' Travertini, C, i quali oltre ad essere formati a cuneo, e legati da Perni, sono an
 Figura D. E Fingere. F Travertini nell'isterno della Fabbrica. G Piano presente della Stanza ripieno di ruine. Tutte

Scala di Pa
 3

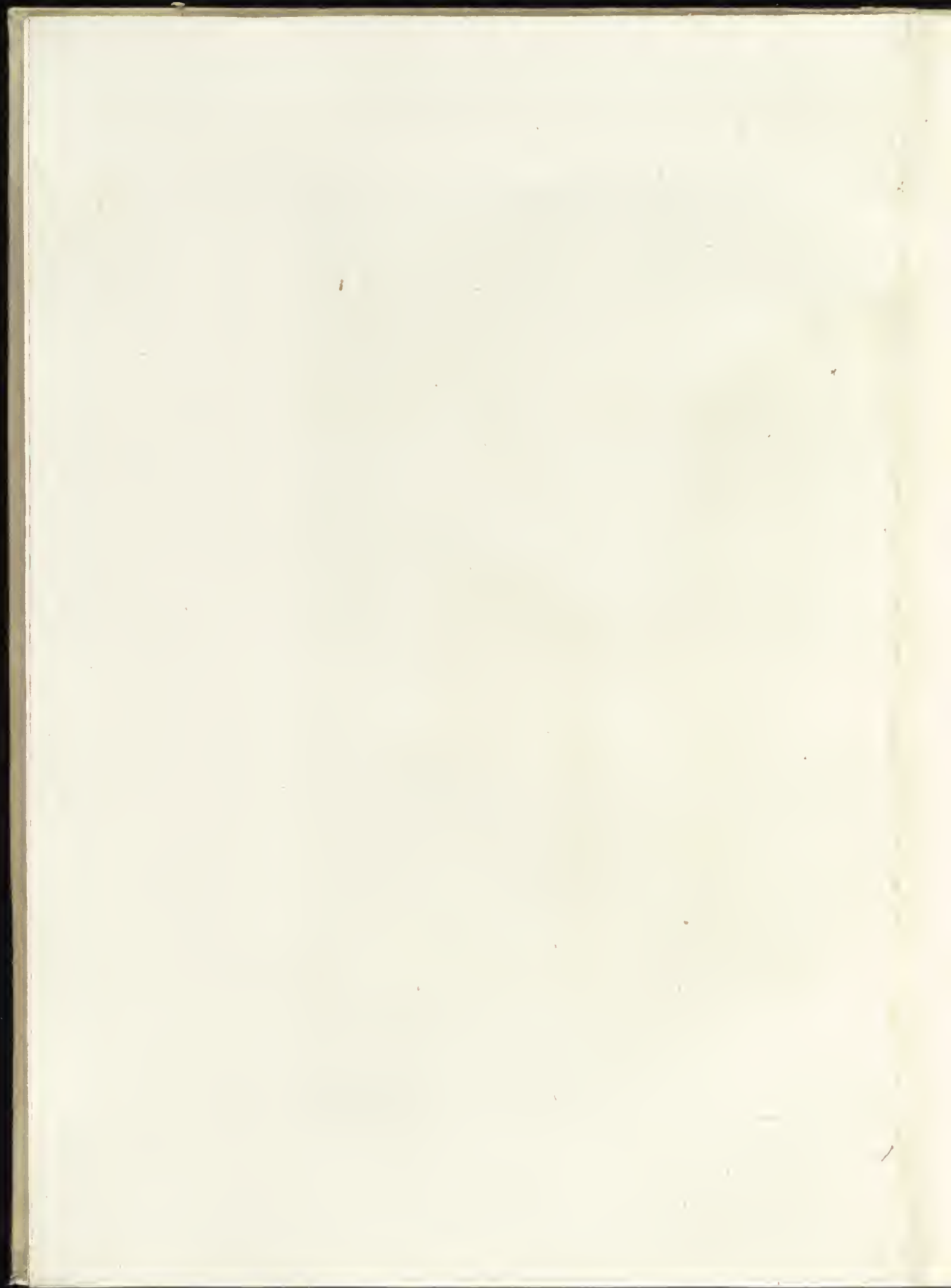


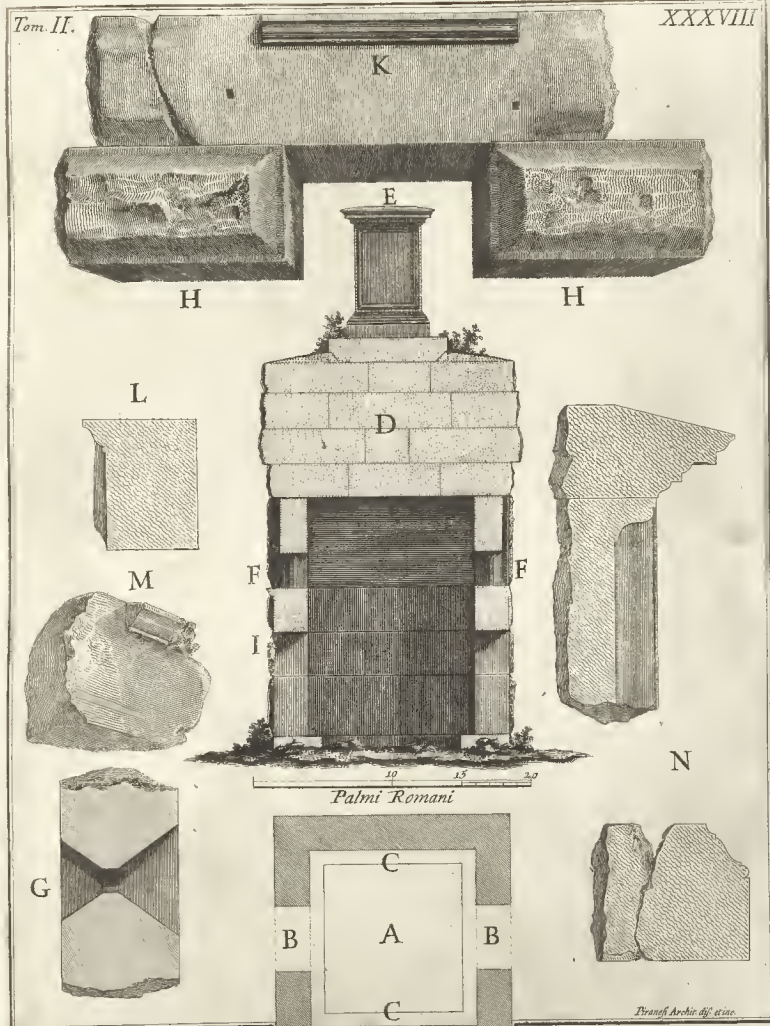
Almi Romani

6 9 12

*Pareti della Stanza, i quali esistono ancora in oggi, forse perchè non fu l'altro, li rendono più stabili, e forti uniti a tutta l'Opera. Osservarsi da u-
 ancora incastrati l'uno con l'altro per mezzo d'aluni rialti, tagliati a cuneo; siccome si dimostrano in prospettiva qui sotto nella
 la Stanza era ornata di finissimi Stucchi vedendosene ancora qualche minuto residuo per le Pareti. H Piano della Campagna.*

Piranesi Archit. del. et inc.



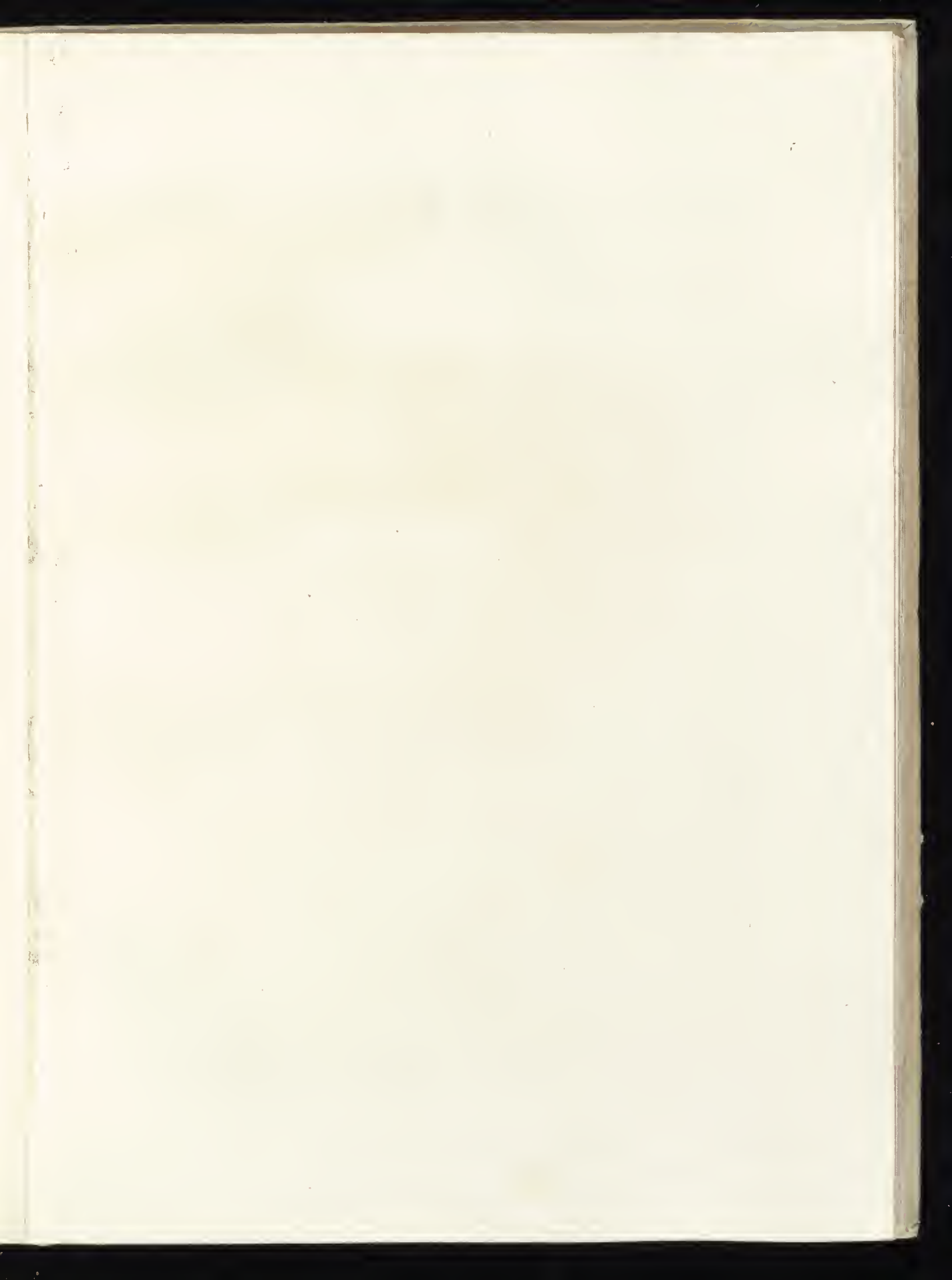


Palmi Romani

A Piano di un Sepolcro sulla Via Tiburtina vicino
 a Ponte Lugano cinquanta passi in circa, compo-
 sito di massiccj Travertini. B Ingressi alla Stanza
 Stanza. D Spaccato. E Piedistallo dimagrato di rilievo per far vedere la larghezza del Fianco, la quale è minore di quella della Facciata, come si
 parava nella Tav. seguente. F Finestre. G Piano delle massime in forma più grande. H Corsi di Travertini, che formano ancora gli Stipiti al-
 la Torre scesi nel Profilo X, la quale resta dalla parte opposta alla Strada. Nello Stipite di sopra in quel rustico cavi intagliata una genai Cornice,
 seguita. K. L. Profilo del detto Stipite. M. Altro Pezzo del medesimo, che dimostra la Cornice di sopra piano nelle testate. N. Modinature del Piedistallo.

C Margine, o Sedile, il quale gira d'intorno alla
 Facciata.



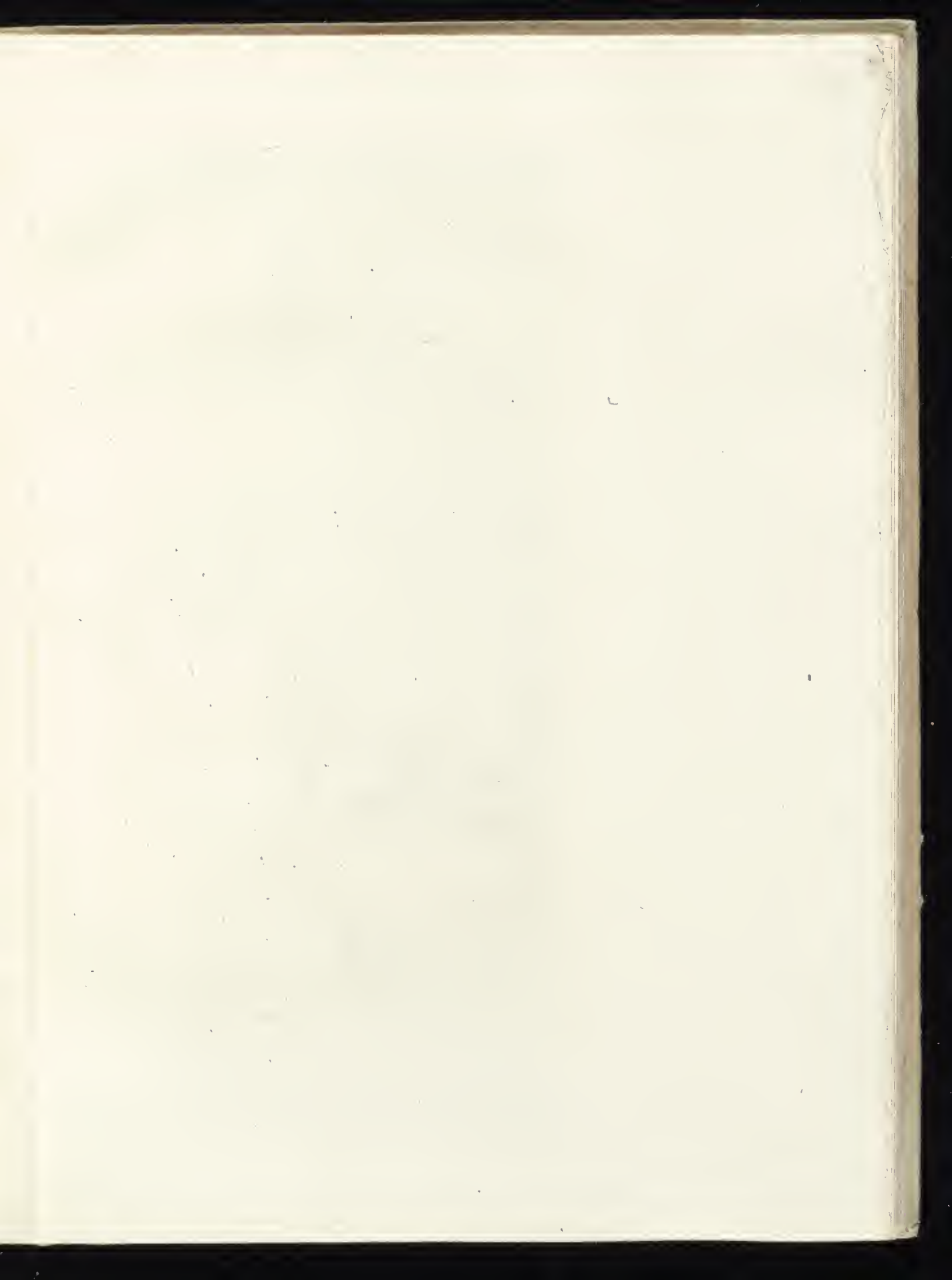


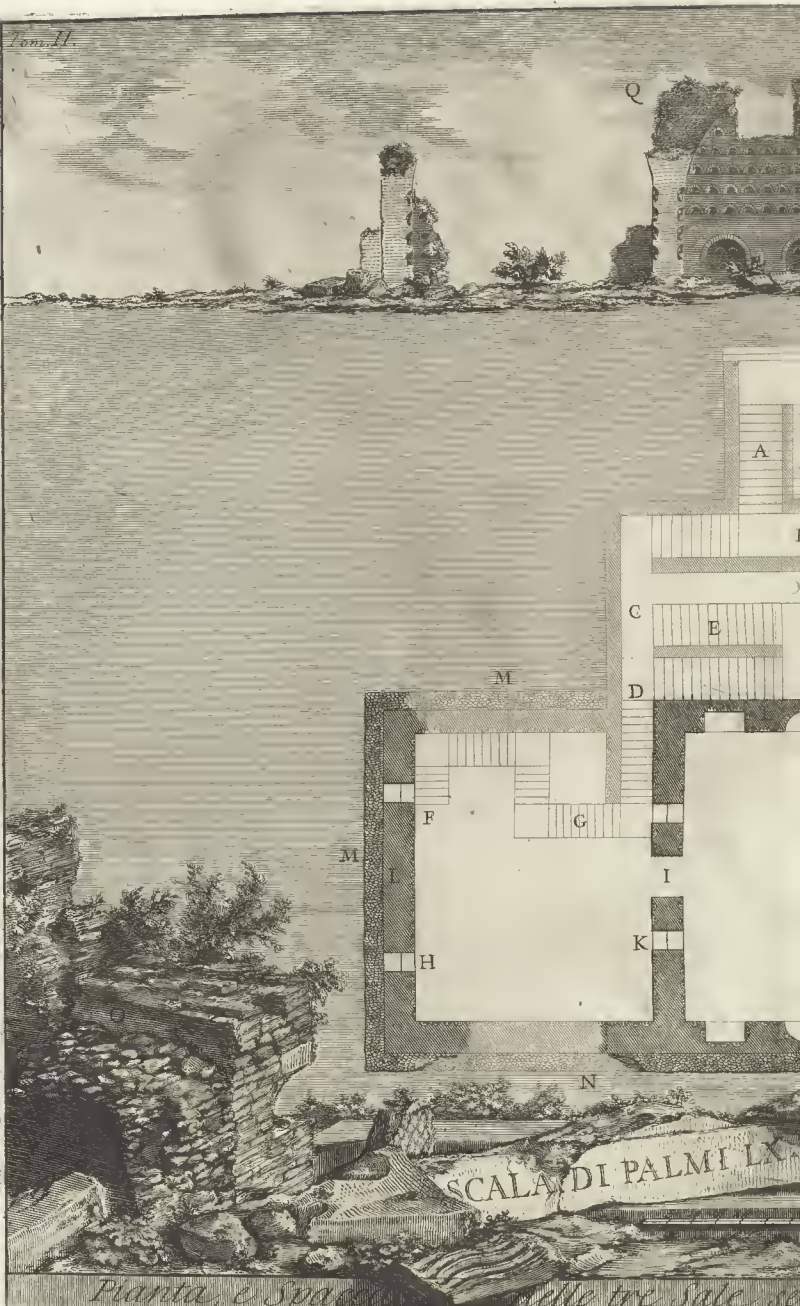




VEDUTE di **un SEPOLCRO** antico esistente in una Nigra per la città di Tebe, circa 100 stadii da Tebe. Questo massiccio monumento è formato di granito, e nel suo interno si sono trovati molti oggetti di bronzo, e di altri metalli. Le mura di questo sepolcro sono alte a quasi tutto il suo diametro, ed è di una grandezza straordinaria. La sua forma è quella di un cilindro, e si crede che sia stato edificato da un re di Egitto. In questo sepolcro si sono trovati molti oggetti di bronzo, e di altri metalli. Le mura di questo sepolcro sono alte a quasi tutto il suo diametro, ed è di una grandezza straordinaria. La sua forma è quella di un cilindro, e si crede che sia stato edificato da un re di Egitto.

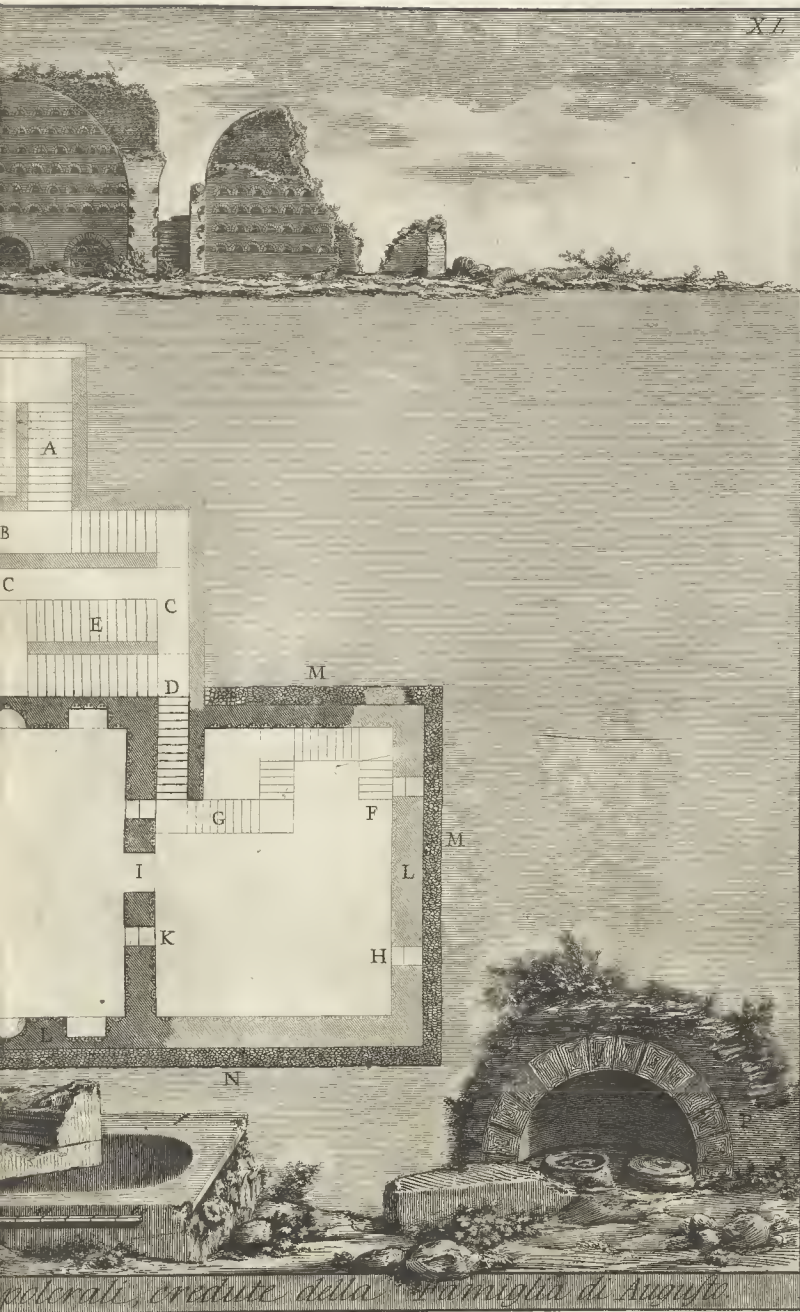






Pianta e Spaccato delle tre Sale...

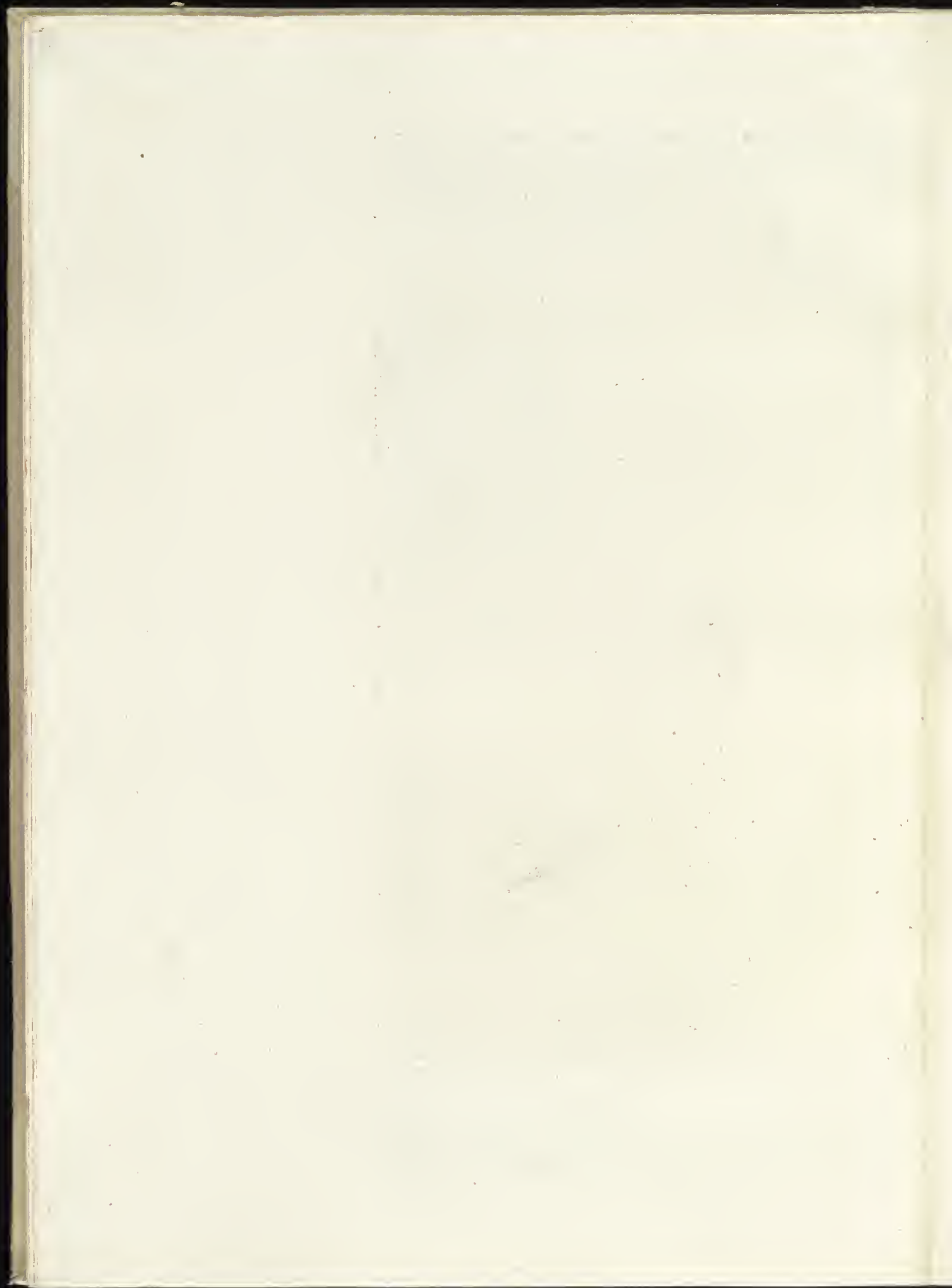
A Scala, la quale diramandosi in molte braccia portava all'ingresso delle due Sale laterali, a Calonge al primo piano B, dal quale per altre due braccia si sale al piano ed ai corridoj C, e da questi tanto si sale superiori ed alle stanze del custode. Quindi tornando all'ingresso delle Sale laterali D, si scende alle Sale di mezzo. K Finestre, che ricevono il lume dall'alto. L Muro costruito nell'isterno di tavoli N Pacciata sopra la Via Appia. O Pezzo di muro colla fodera di Scaglie dimostrato in grande parte ravinata delle quali si dimostra nella Pianta col mezzo della tinta più leggiera. Questo monumento dal Fabretti della Etruria di Aug. certam. alla maniera, con cui è costruito, agli archi di tufo a comio,

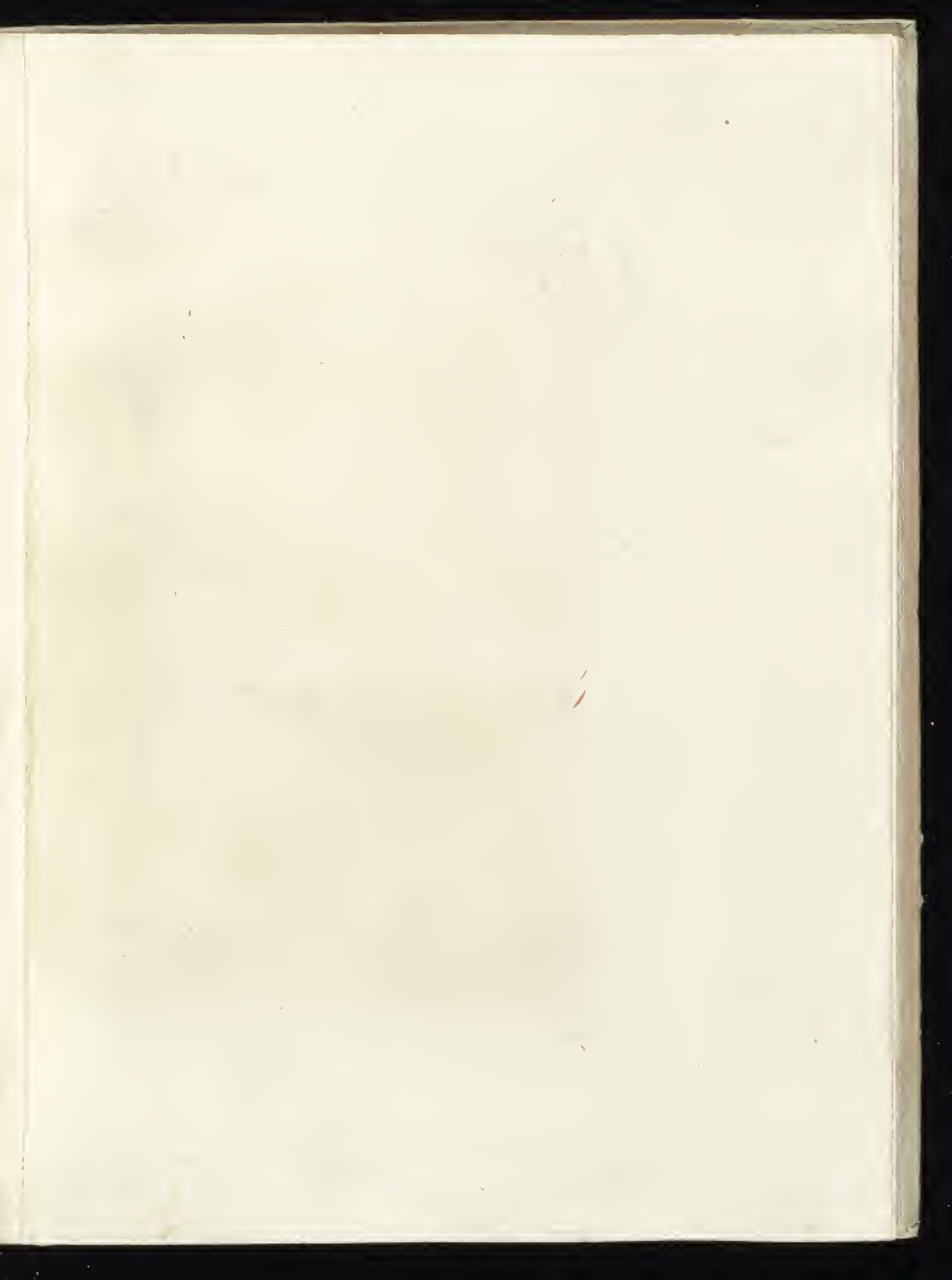


Colosiali, credute dalla famiglia di Augusto

Colombi pelti nella parte superiore, ed all'abitazione del Colosio. Salendosi per tanto per le due braccia A, si giu-
 nge all'ingresso delle due Sale laterali D, quanto si salgono l'altre scale E, le quali conducono a Colombi
 piano F per mezzo delle scale G. H Fingere, che danno il lume alle due Sale laterali. I Ingressi nel
 Colosio, e nel mezzo di riempitura. M Fodera di Scaglie di selci per riparare la fabbrica dall'umido.
 P Colombajo colle olle cinerarie. Q Spaccato dell'avanzo delle tre Sale, esistente sopra terra, la
 cui riguardevole situato fuor di Porta S. Sebastiano sull'antica Via Appia dirimpetto al primo miglio, credo
 alla fodera di scaglie, ad altri consimili modi di fabbricare puo senza dubbio attribuirsi a que' tempi.

Tiranesi Architetto del. et. inc.





Tom. II.



A Scilla moderna. Veduta esterna delle tre Salte sepolcra.
L'iscrizione nel muro anti.



ali, credute della Famiglia di *Piranesi* Architetto del. et inc.







Veduta interna di una delle tre Sale sepolcrali

Questa Sala sepolcrale spogliata non solo di tutti i suoi ornamenti più riguardevoli, ma anche di quella parte sepolta sotto il terreno, come lo dimostrano i due nicchioni, che si scorgono da una delle nicchie, anzi nemmeno vi apparisce alcun segno d'iscrizione stata giammai. La ragione di questo è che le sal tanto incassate erano le tavole delle iscrizioni; nè si permetteva lo scavarle il muro in quelle Fabbriche, e particolarmente quelle de' Sepolcri, a bello studio fatte per custodire in perpetuo per tutte l'età di avvenire la memoria de' loro defonti, ma ancora di mantenere all'Ombra



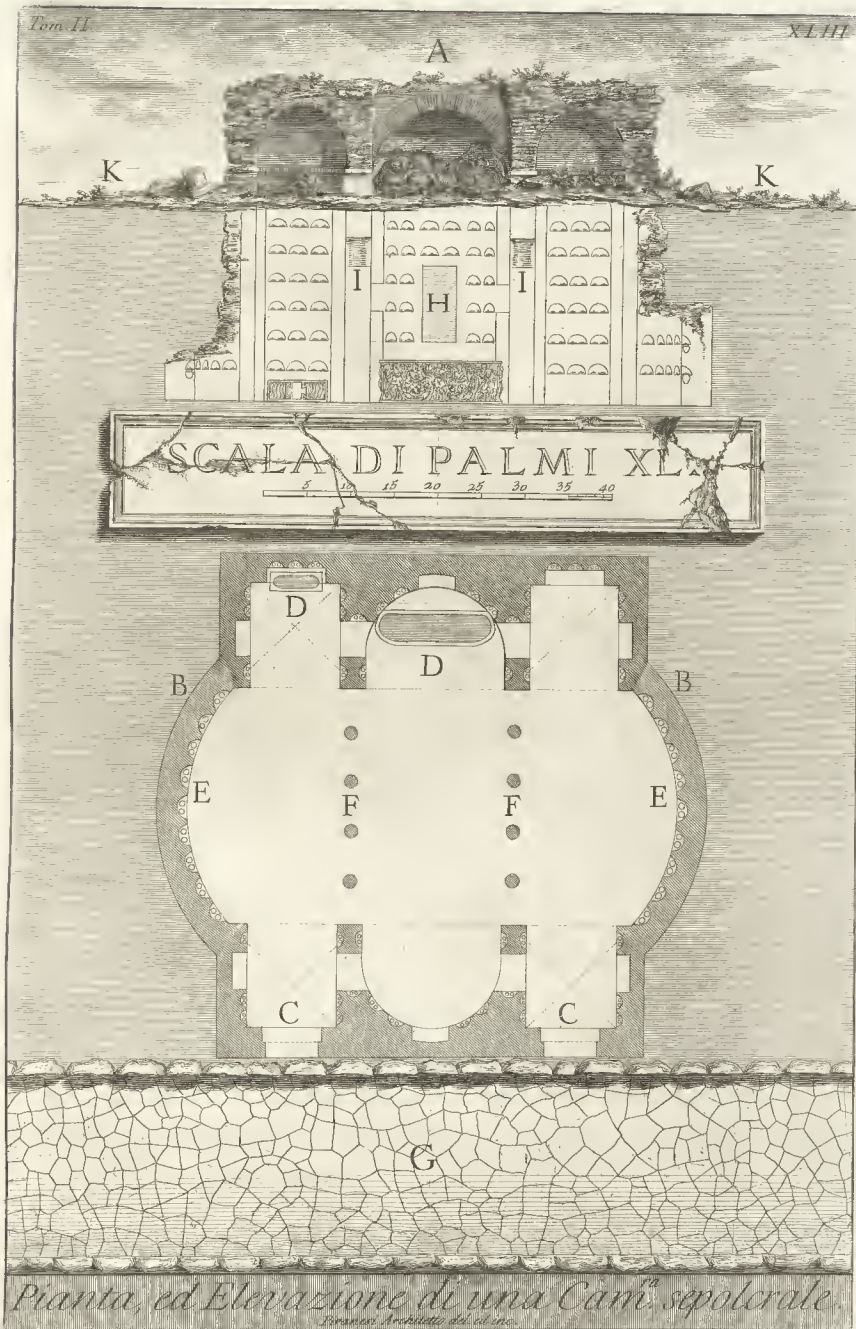
Pl. II

Polcrali credute della Famiglia di Augusto Figura 1. Archi 26.1 m.

...oli, ma ancora d'ogni pezzo di marmo, e della stessa intonacatura, resta per la magg.
 lato. Veggonsi girar intorno le pareti con ordine distribuiti i Colombaj senza veruna iscriz.
 zione però è facile a congetturarsi, essendo caduta affatto da muri l'intonacatura, dentro la qua-
 ra conto alcuno, per non indebolirlo, sull'idea, che quegli antichi avevano di perpetuare le loro
 etuo le ceneri ivi riposte. Con che essi credevano non solamēte di tramandare a' posteri
 di quelli ne' Campi Elisi un più sicuro riposo. Ora serve questa Sala per uso di Tinello.

Disegnata Architetto G. G. G. G.

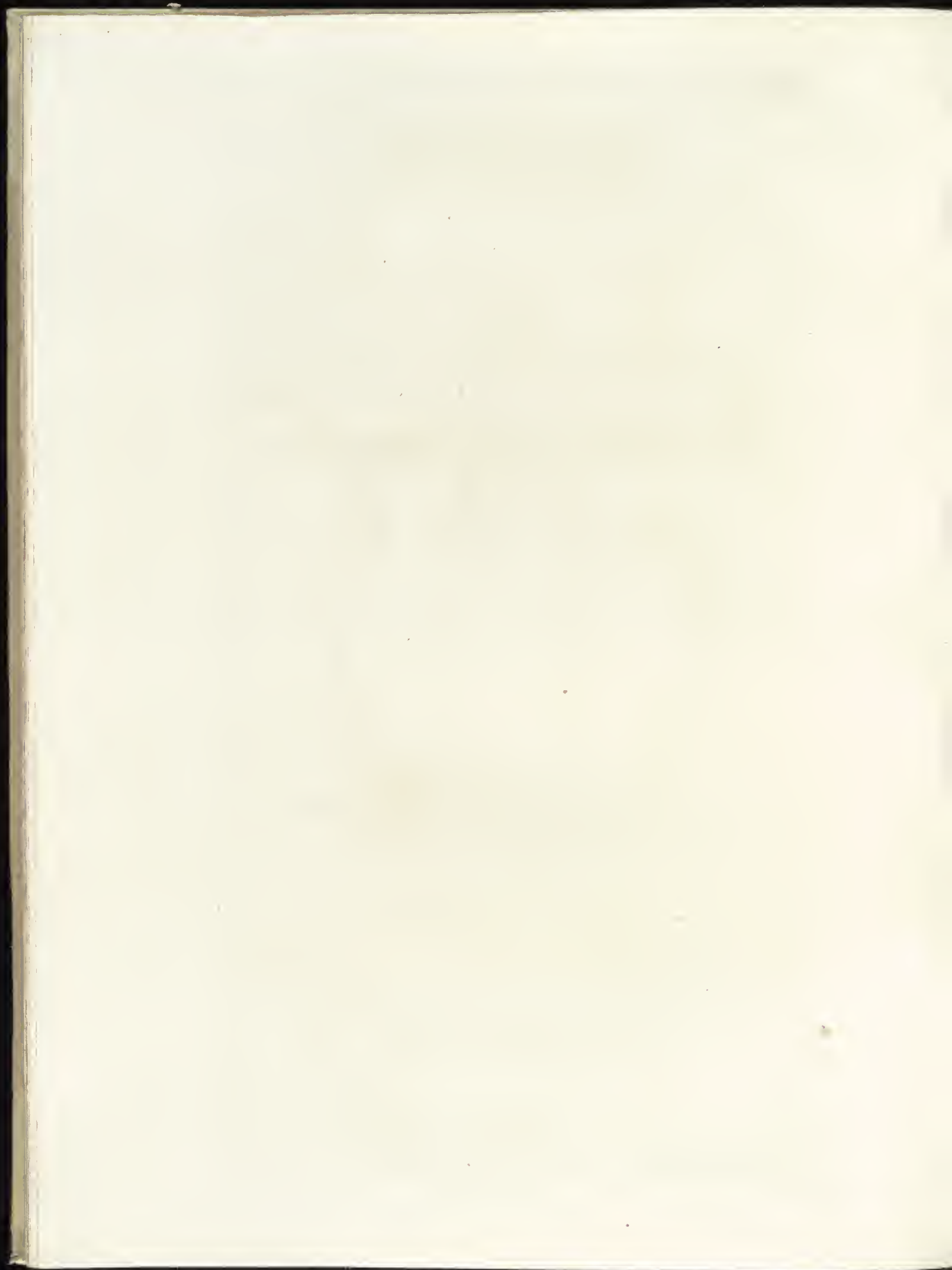


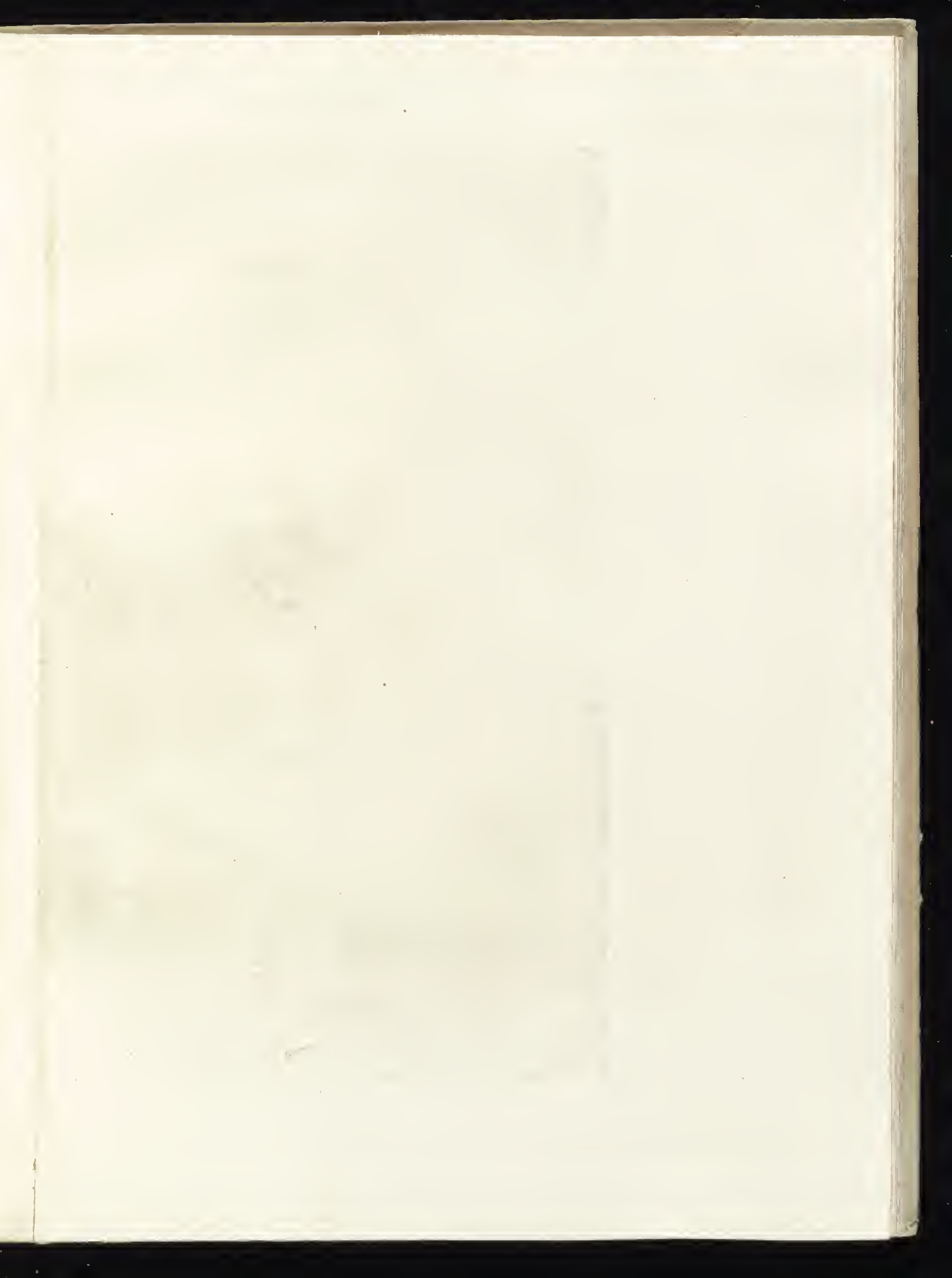


Pianta, ed Elevazione di una Cam^{ra} sepolcrale.

Firenze, Architetto del Sig. ...

Trovasi questa Fabbrica, di cui ancor si vede l'avanzo sopra terra, segnato A, dirimpetto la Chigia di S. Sebastiano fuori delle mura. La Pianta fu da me rintracciata, allorché l'anno 1750 mi fu fatta una Cava sino al Puvim^o, sopra il quale tra confusi Fram^{ti}, furono scoperte parecchie Basi, confus^e di Colonne, disposte con ordine: due Urne di marmo, le quali saran no riportate nella Tav. seguente, stavano dentro le Nicchie. Da ciò, ch'è rimato ben si comprende essere stata fabbrica riguardate de' tempi buoni, rifarcita più volte però ad abbellita di pitture, stucchi, e di altri vaghi ornamenti, de' quali qualche vestigio ancora se ne ravvisa nelle pareti, smantellate affatto però d'ogni Iscrizione a riserva di qualche fram^{to} de' tempi bassi, trovato tra le macerie, e qui appresso trasportato. B Parte della Pianta demolita, indicata dalla tinta leggera. C Ingresso, e Prospetto sopra la Via Appia. D Nicchie, in due delle quali, furono trovate l'Urne. E Tribune, le quali curvandosi alla Volta di mezzo si univano. F Due ordini di Colonne, le quali sostenendo una semplice Cornice magnifican^{te}, ornavano il vano della Cam^{ra}. G Via Appia. H Alzato della Cam^{ra}, esistente sotterra. I Intestatura delle Cornici, sostenute dalle Col^{onne}. K Piano moderno.





Tom. II.

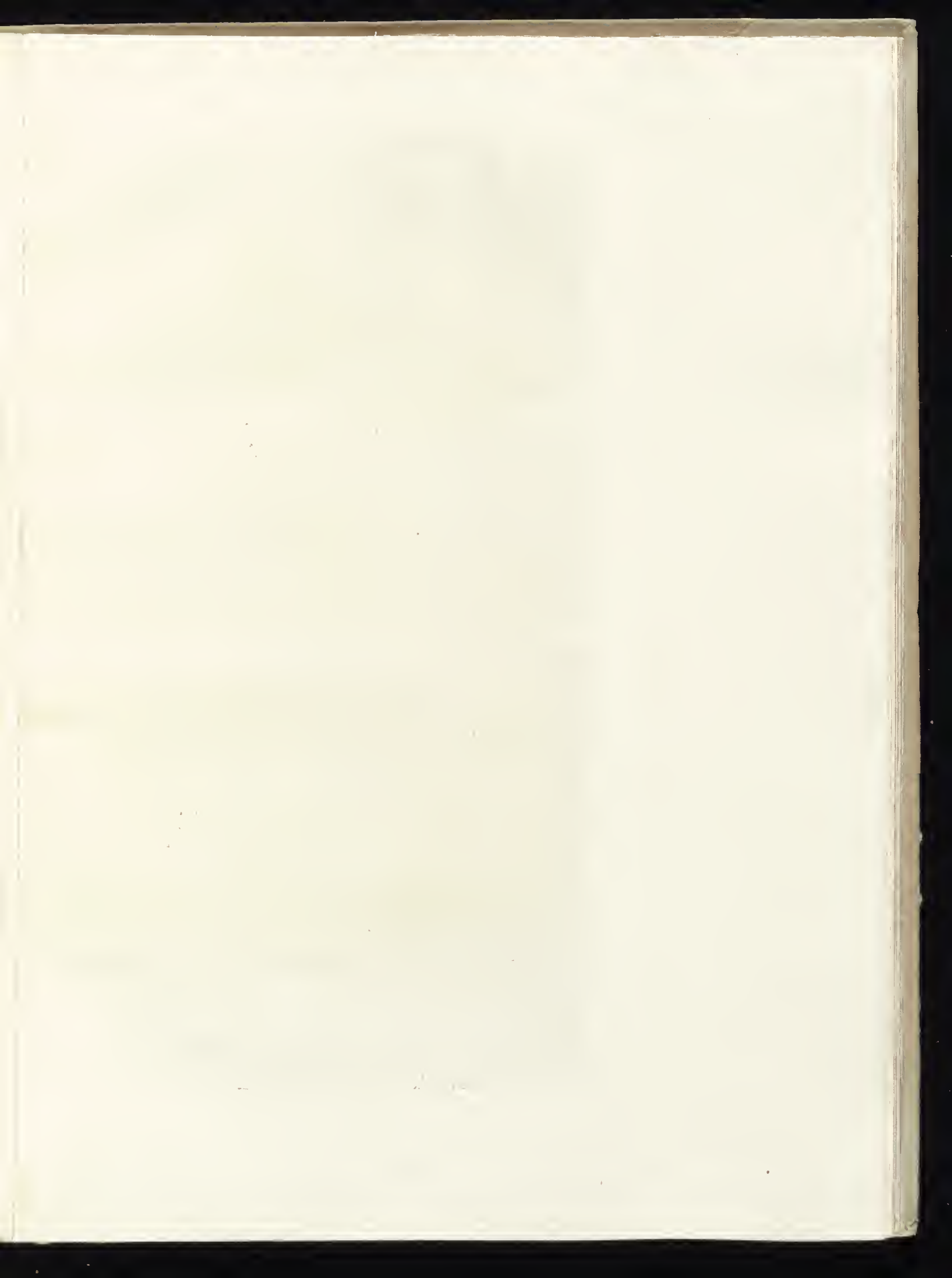


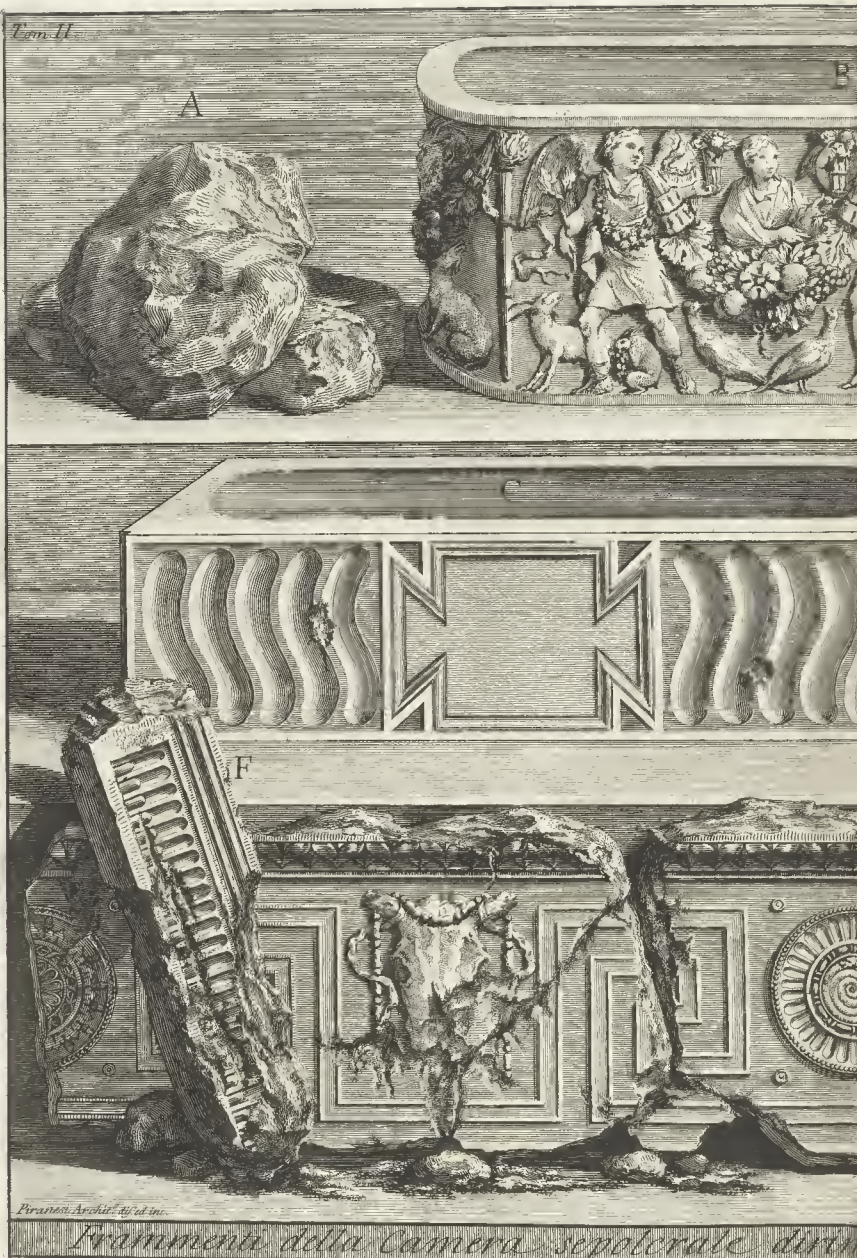
*Veduta interna della Camera
Chiesa di S. Sebastiano*



Il sepolcrale dirimpetto alla
mano fuori delle mura.

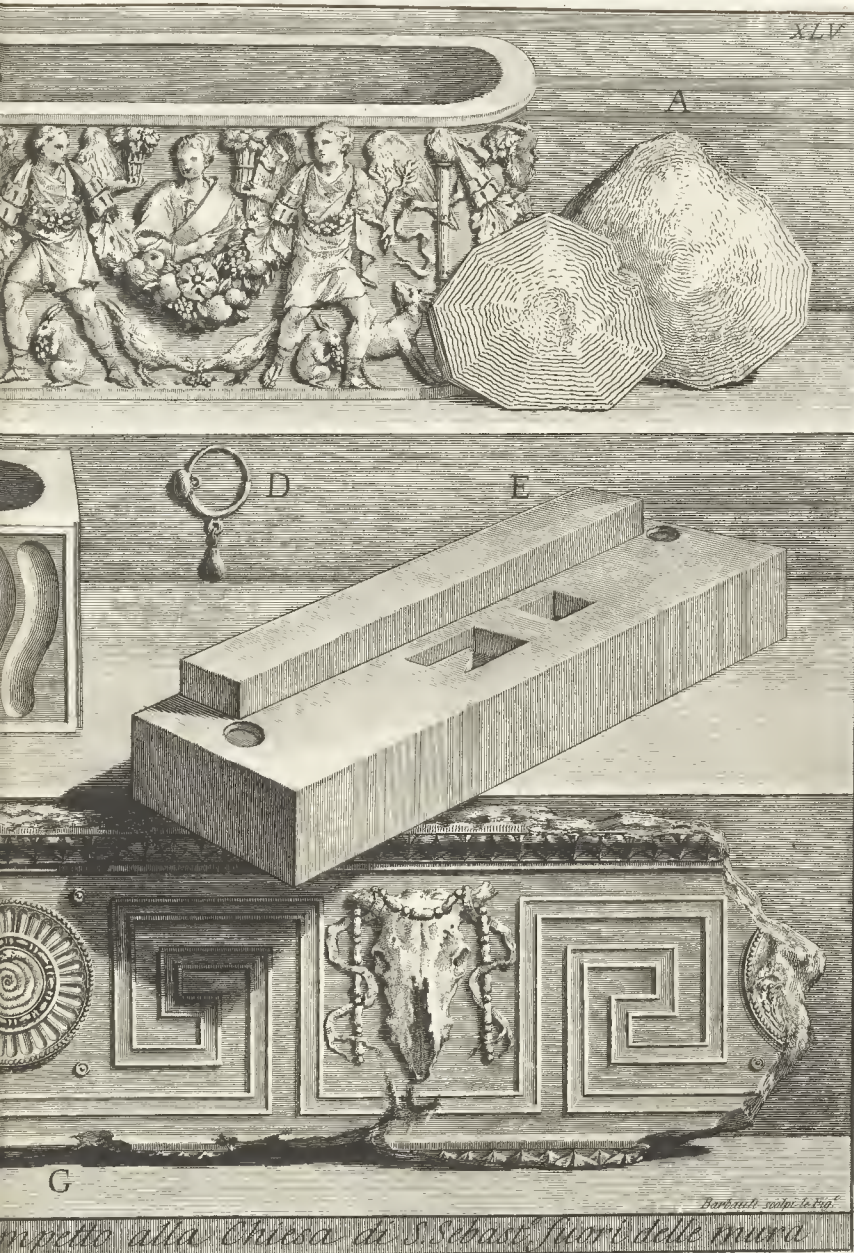






Frammenti della Camera sepolcrale di S. Pietro in Vaticano

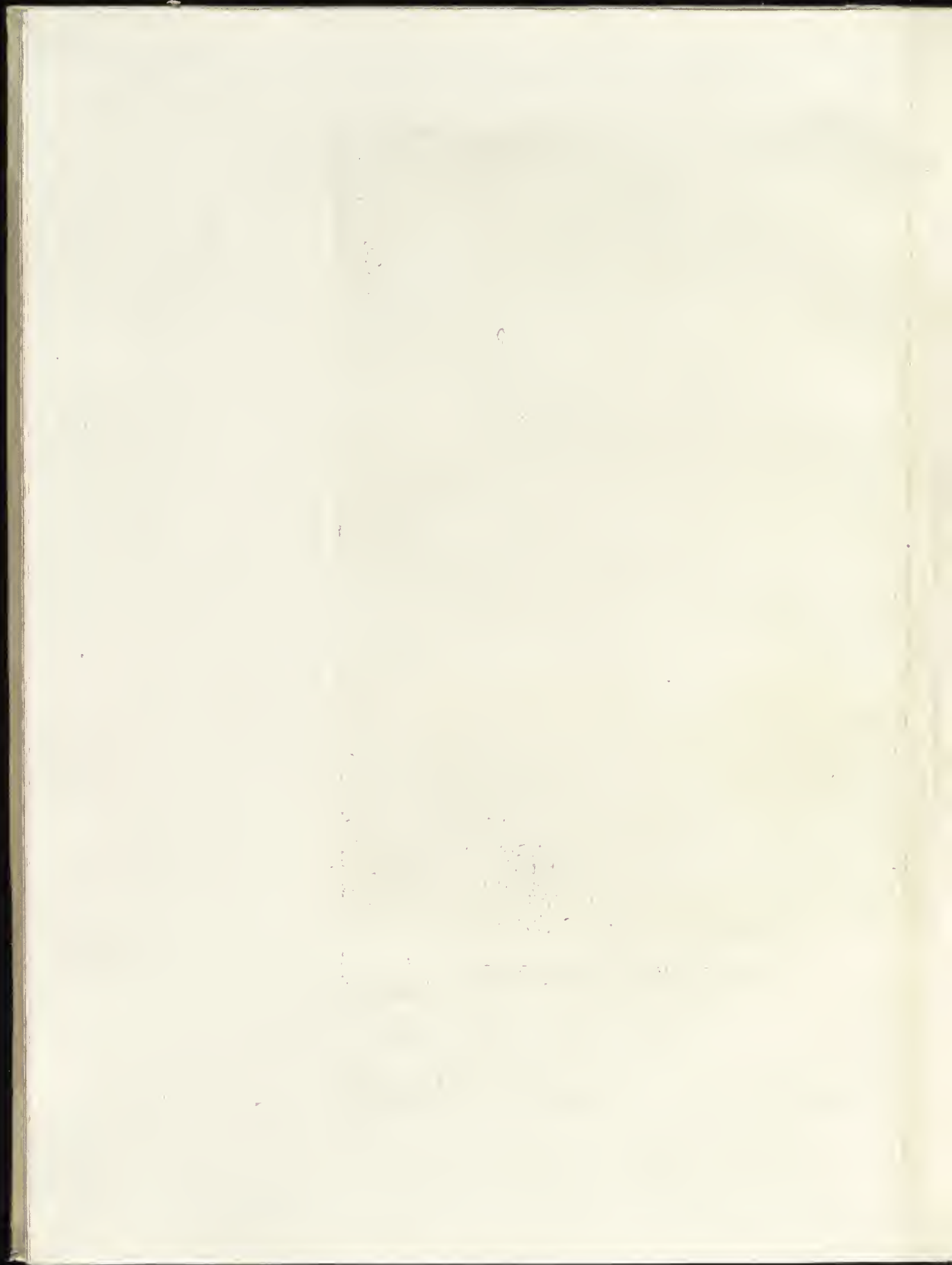
A Selci dritti, e rovesci della Via Appia ritrovati tralle rovine. B Urna di marmo adorna di varj ornamenti, e frondi, tenendo in mano de' rami di quercia, e de' cangfrelle, ripieni di frutti. Veggonsi due Fiaccole ardenti, scolpiti due Busti, cioè marito, e moglie, i quali hanno la faccia non terminata, forse per le medesime ragioni, colle quali solavano gli antichi significare lo stato variabile, e caduco della vita umana. C Stipite di travertino della parete, che questi Oracchini hanno il cerchio di un solo pezzo, che non si apre. E Stipite di travertino della parete, e gliere, scaturiti di metallo, acciò dentro di essi potessero comodamente girare i perni della Porta. F Scalinotto tra quali sonovi espresse Patere di vario diligente lavoro intagliate, Teschi di bove, ornati di fittuzze.

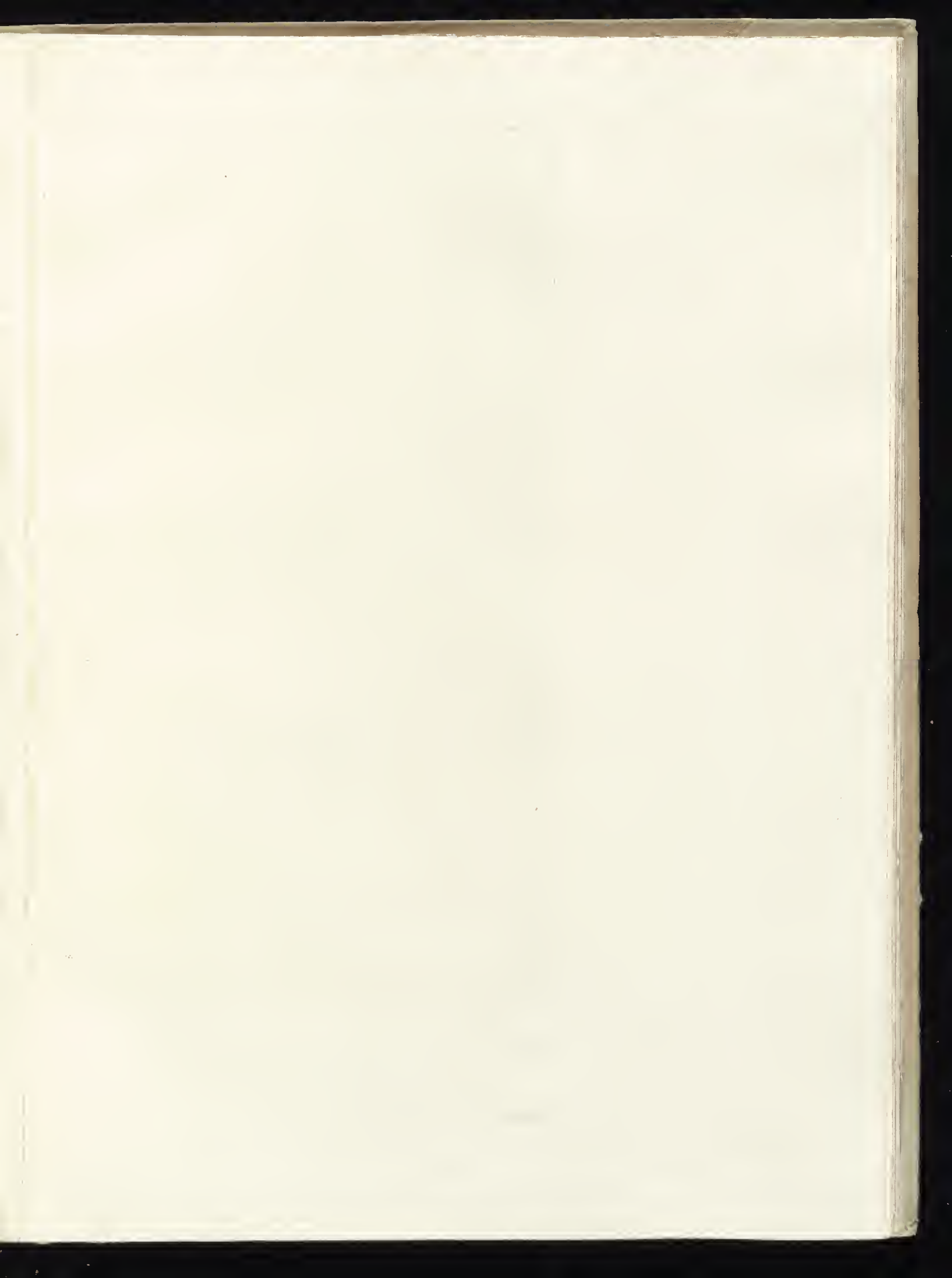


Barb. sculps. in Fig.

Impetto alla Chiesa di S. Sebast. fuori delle mura

ornam.^{ti} Veggonsi de Genj alati con corone di nepote pendenti al collo, portare de Pestioni intrecciati di frutti, pendenti, animali quadrupedi, e volatili di varia specie, simboli delle mondane vicende. Sopra de Pestioni vi sono spigioni in altro consimile Sarcofago acconate. Ne fianchi sopra de Pestioni stanno collocate quattro maschere, sc.
 C Sarcofago striato di marmo. D Orecchino tutto d'oro ritrovato con altri simili dentro l'Urne. Retasi superiore di una Porta. Osservansi due buchi rotondi rozzi, e poco profondi, i quali probabilmente dovevano lino di marmo gentilmente lavorato a stria. G Freggio lavorato a grottesco, ed in molti compartim.^{ti} distribuiti in pezzi, e di piccole ossa di giunture infilate, e poste a guisa di fistone.







Framm^{ta} di spolacale dirc

A Avanzo d'una Iscrizione. B Pitture dipinte sull'intonacatura delle pareti, colorite di bianco, e si fatte ne' secoli inferiori. Esse rappresentavano diverse Caccie di Animali feroci, poichè si vede un Pardo, che a tutto corso si getta ad assalirlo; vedesi ancora un Leone, che afferra coll'ugna un uomo, trovata tra le macerie della Stanza. D Fianco semicircolare dimostrato più in grande, e si vede un Fegone di frutti, e frondi, due Maschere sceniche, e un' Iscrizione. F Framm^{to} di un Pilo spolacale. G Frammenti di Medaglie, e di Anelli corvati dalla Tomba, e di una Colonna annesso delle quali si è fatta menzione nelle Tavole antecedenti.

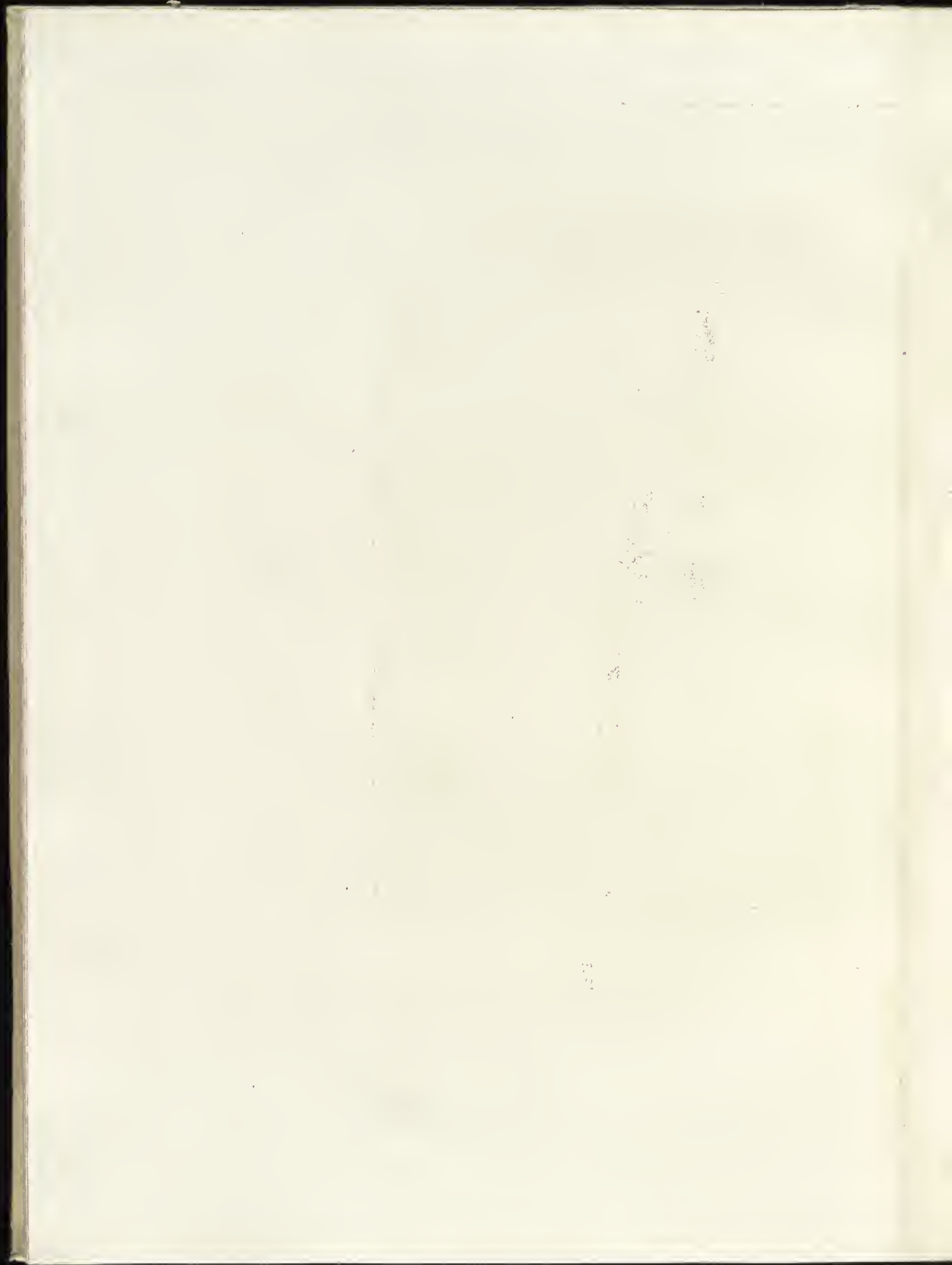
Francesi Archit. dij. ed inc.



Tempetto alla Chiesa di S. Sebast. fuor delle mura

buona maniera e trasparente, ma però molto difettose nel disegno e per conseguenza possono supporre
 ne Pezzi qui riportati, come i più conservati, e visibili vedesi un' Etiope a Cavallo in atto di feri-
 re, e colle zanne la Schiena del Cavallo di un altro Cacciatore. C Pezzo di Cornice di travertino ri-
 ferito un' Urna di marmo, la quale si è già descritta nelle precedenti Tavole. Scorgonsi scolpiti in
 esse, ed alcuni Animali, il cui significato abbiamo accennato in altro luogo. E Parte di un'altra Is-
 tuggine, con altri piccoli pezzi di Cammei, trovati dentro le Olle. H Una di quelle Baci con fusto di

Barbault sculpsit Figure





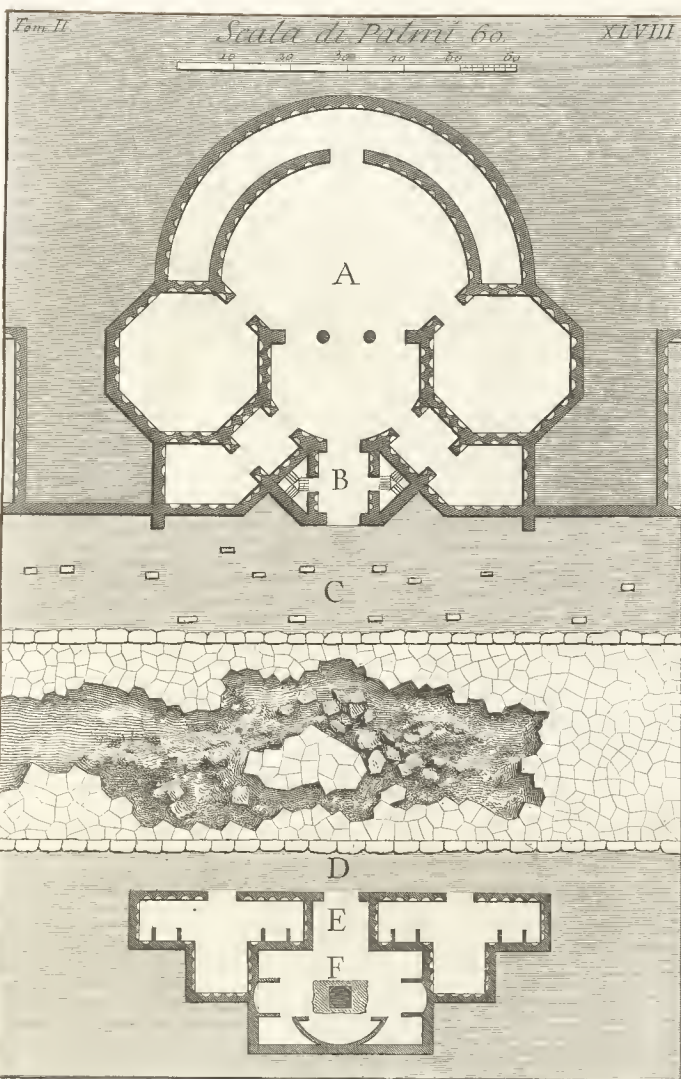


VEDUTA degli Avanzi di varie Ville antiche, e di un mare sepolcrali, esistenti sull'altitudine di Capri. B. Rovine di nobilissima Villa di Capri.



*antica Via Appia fuori di Porta S. Sebastiano. A Camera di tre Appatamenti,
la degli antichi Romani. C Selci dell'antica Via Appia. Piranesi. Architetto dis. ed inc.*

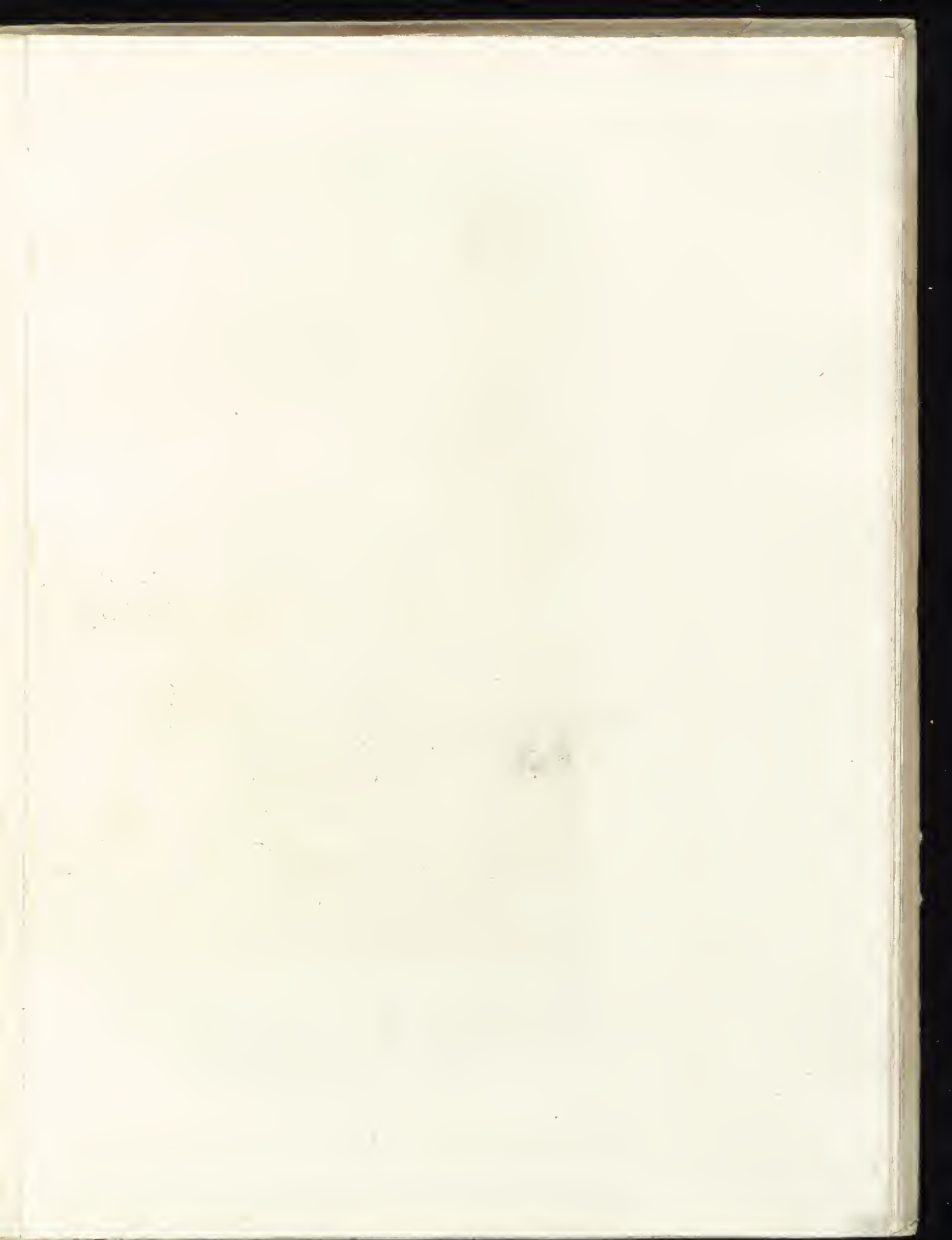




Pianta di alcune Camere sepolcrali scoperte l'anno 1751 nella Villa de Cinque situata fuori di Porta Salaria vicino a Grotta Pallotta. Furono queste demolite tosto con altre loro contigue delle quali non fu possibile rintracciarne alcun disegno per esser affatto rovinate, e confuse non solo dall'ingiurie de' secoli, e dall'essere state più volte smantellate, ma ancora dagli incendi, de quali appare manifesto segno nel piano sotterra arsiccio, e misto di cenere, ed ancora dall'avervi trovato de' Vasi di vetro contraffatti dal calore del fuoco. Palsava, sotto le medesime una Strada selciata, pur allora scoperta, la quale probabilmente conduceva all'antica Porta Colina. A Pianta di varie Camere. B Ingresso. C Piano dinanzi alle Cam. sopra il quale eravi piantate a guisa di Termini molte Sfirizioni de' Soldati Pretoriani. D Strada antica selciata. E Pianta di altre Camere co' sepolcri annessi alle Pareti, e Colombaj. F Pozzo profondo palmi 47, sotto cui sonovi de' Corritoj interrati.

Francesi Archit. dell'ed. inc.







Iscrizione, e Frammenti delle Camere

A Aghi di Avorio per le acconciature di capo delle Donne. B Stili di metallo per iocrivere s
 tro consimile stromento, con cui levavansi da Vasi gli unguenti odorosi. D Scure di metallo a
 medesimi. G Vasi di vetro per li Balsami, diformati dal fuoco degl' incendi. H Bottoni di met
 fiorito, ed agatato di gran preggio, alto palmi due, e mezzo in circa. Ora si conserva presso de
 di forma angolare, distribuita in varj scomparsi, ornati di pitture, e stucchi. Il centro d
 N Tubi, e Tegole di colto massicce, quali congiungevansi l'uno all'altro per mezzo dell' incastro.



sopra le Tavolette incerate, e per isancellare occorrendo quello, che scritto vi era. C Spatola od altri quelle forse, che ponovansi nell'insigne consolari. E Vasi cenerarj di terra cotta. F Coperchio de' vasi simili all'uso d'oggi. I Vaso cenerario col suo coperchio, striato, di Alabastro orientale, degl' Illustri SS. di Cinque possessori della Villa. K Parte di una Volta delle Camere, segnate A. Ella era della Volta era abbellito di una Cornice circolare L, composta, come appare nella Medinatura M. O Bocca, e Coperchio del Pozzo mentovato nella Pianta E della Tavola antecedente

Piranesi Architetto del'ed. inc.





M·STATI·M·F·QVIN·
 ADIVTORIS·PEDONE·
 MIL·COH·X·PR·
 VINDIAS·MIL·ANN·
 V·VIX·ANN·XXV·
 FECIT·A·SE·M·
 STATTIVS·SECVNDVS·
 FRATER·ET·
 COMMANIPVLAR

D·
 L·DO·
 CRES·
 STAT·
 VERI·
 PRO·
 CRAT·
 TEL·AV·

B·M

D·M·
 L·CLODIO·C·F·AFRI·
 CANO·MIL·CHO·VI·
 VIG·>·PROCVLI·MIL·
 ANNO·I·MENS·VIII·
 VIX·ANN·XXIII·
 DOMO·FAT·
 MA·I·

ISCRIZIONI de' SOLDATI PRETORIANI, ritrovate nella Villa de Cinque, e c. parte delle quali sono
 quale stava piantata nel terreno. Si è trovato ancora quantità di Ferramenti d'ogni genere per uso delle
 di metallo, similissimi in tutto a nostri di oggi, tra quali il segato A, e la Stadera di metallo B.



M ·
MITIO
CENTI
AVG ·
M · SEN
NIVS ·
INVS · ET
EPAGATES
M · F ·

ALERIVS · SECV ·
MIL · S · LEGIONIS
OCTAVE · AVG ·
> AEMILI · FRONTONIS
MILITAVIT · AN · XXVIII
VIX · ANN · XXX
CVRA · EGIT
HERES · SV · PSTITVTVS
MAGIVS · SABINVS
VETVRI · LEGIONIS
EIVSDEM · AMICO · SVO
MERENTI

L · SEMPRONIVS · C · F ·
PVBL · SEVERVS · DOMO
VERONAM · CHO · II · PR ·
D · I · ALFI · VERECVN ·
DI · POSVIT · HERES ·

state trasportate nel Museo di Campidoglio, ed incalciate nel muro del Cortile, segata però la parte di sotto la
briche, come Chiodi, Spranghe, Chiuselli, Arpioni, ed altri si fatti strumenti, parte di ferro, e parte
di bronzo, ho voluto qui delineare
Pompeo Arch. di: ed inc.

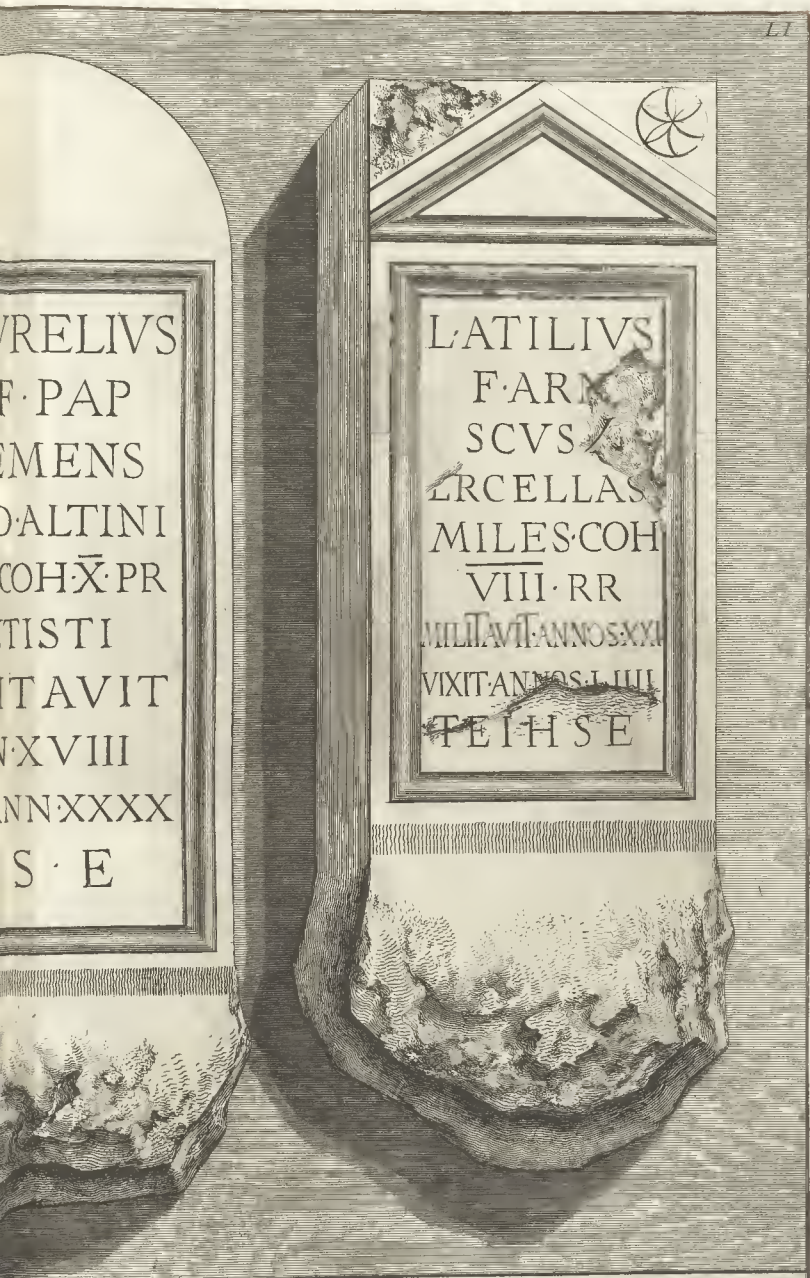




QACONIVS
 F PVP
 MESSOR
 LAVDE
 MIL COH XIII
 COALPVRNI
 TACITI
 STIPEND XIX
 VIX ANN XL
 TEST FIERI
 IVSSIT
 H S E

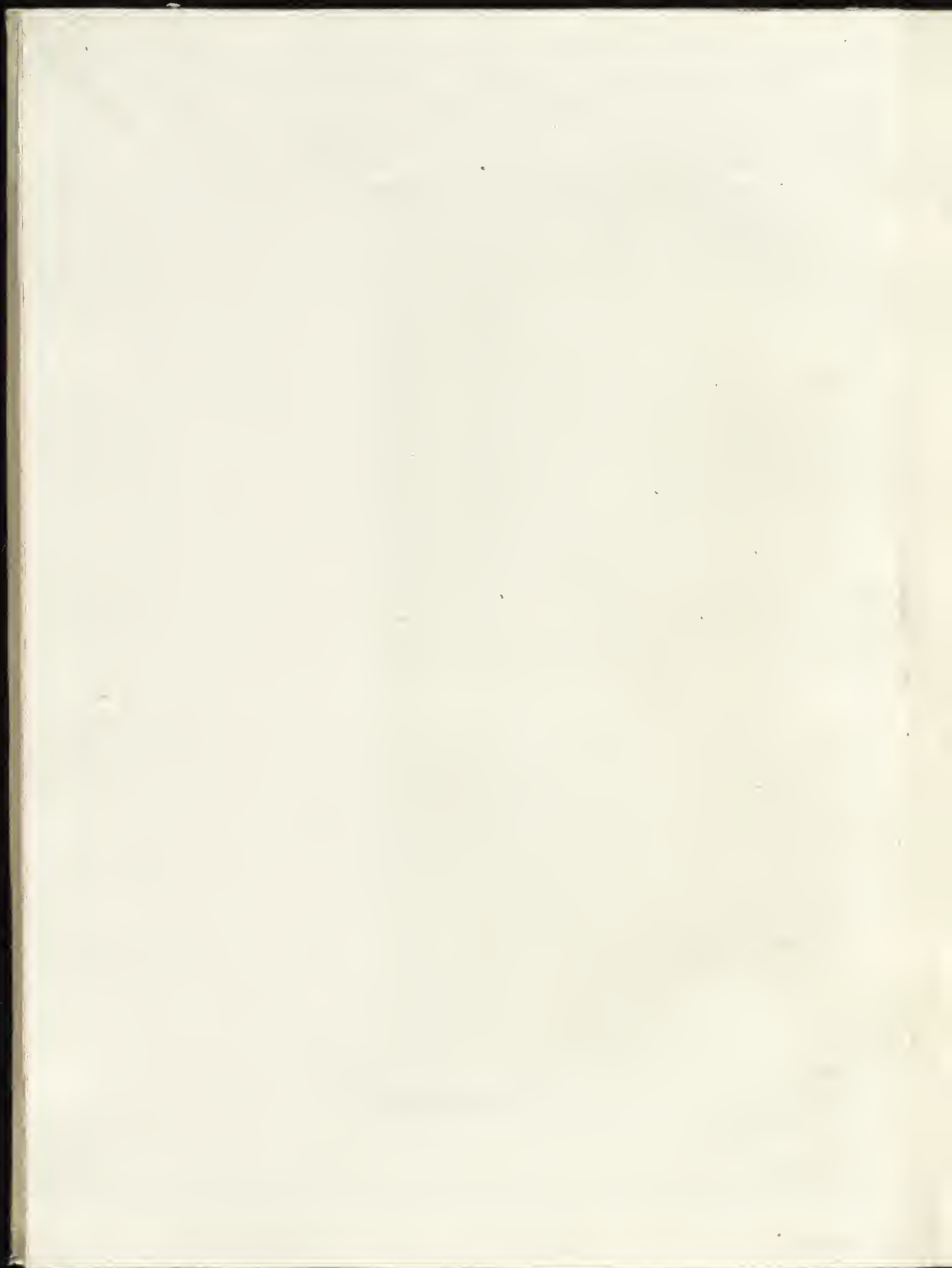
TI·AV
 A·F
 CLE
 DOMO
 MILESC
 & ANT
 MILIT
 ANN
 VIXIT·AN
 H

Iscrizioni de' Soldati




ati Pretoriani


Piranesi Archit. dis. ed. inc.









 D M
 T. FAESVLANVS
 STATOR·MIL·COH
 III·PR· POLLIA
 MVTINA·VIX
 ANN·XXV·MIL
 ANN·V·COMMA
 NVPVLARIS
 H · E · C




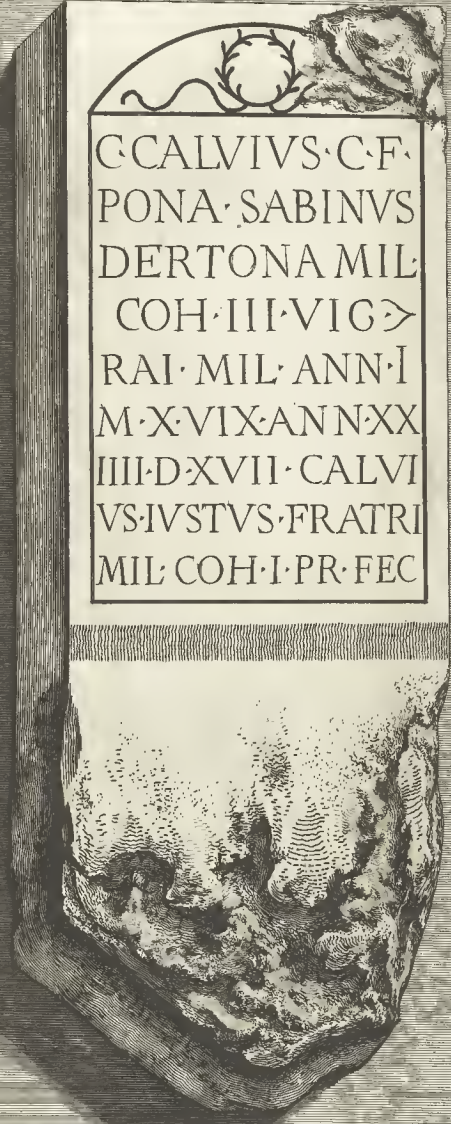
 M·TROIANIVS
 M·F·MARCELLVS
 LVC·AVG·MIL·
 COH·X·PR·
 SCIPIONIS·
 MEN·LIB·VIX·
 AN·XXV·M·VIII
 MIL·AN·V·M·VII·
 FAC C·
 L·MAGIVS
 ADEIANVS·L·
 C·IVLIVS·
 TIBERINVS
 AMICI·



 M·TIT
 C·F·P
 VERECV
 DOMO·AR
 MILIT·I
 VII·PR·A
 >·IVLL
 ANN·X
 TESTAM
 SIBI·PON

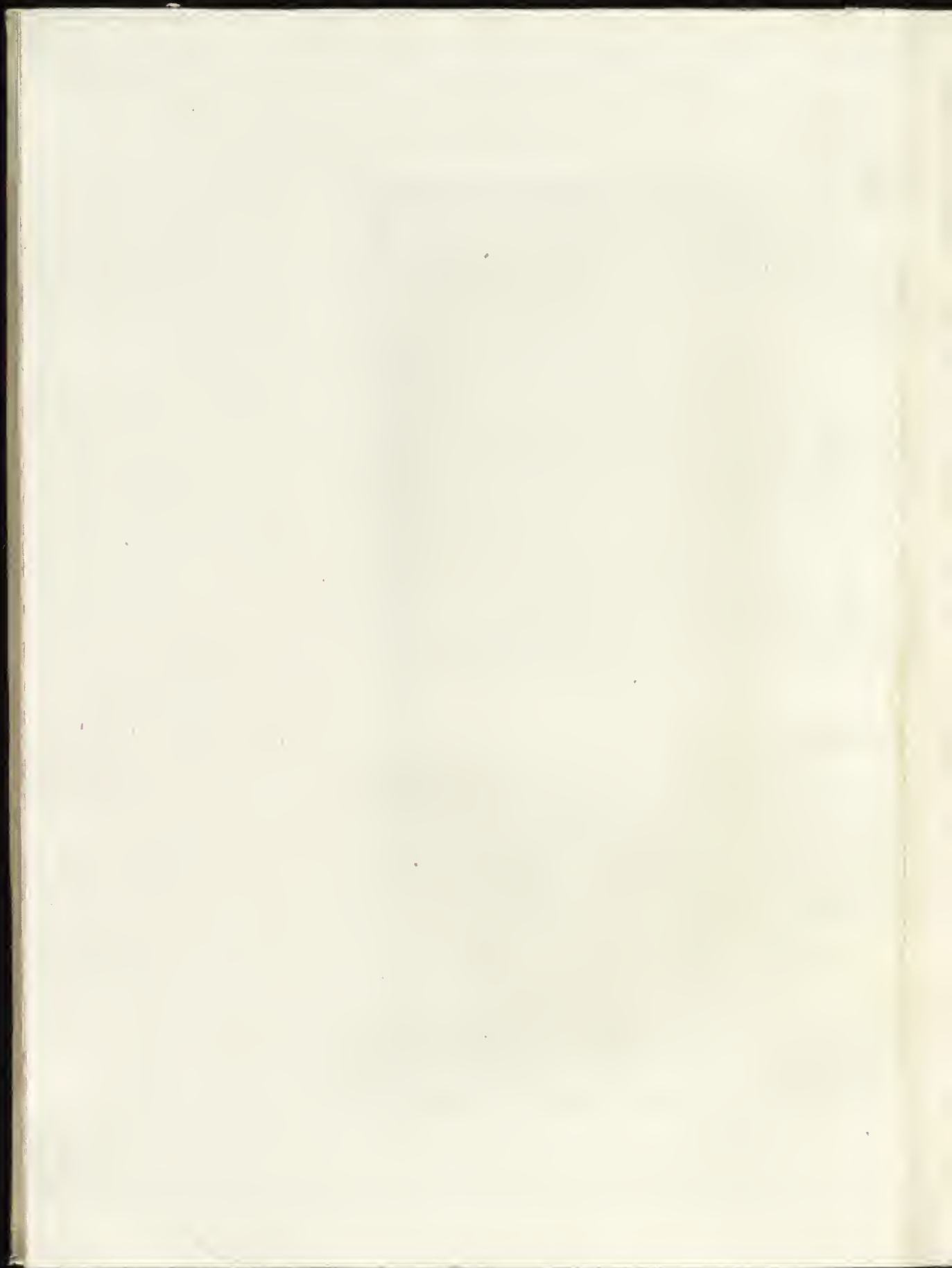

 TIVS
 POM
 VNDVS
 RETIO
 N·COH
 ANN·XX
 I·VIX
 XXXV
 MENTO
 NI·IVSSIT

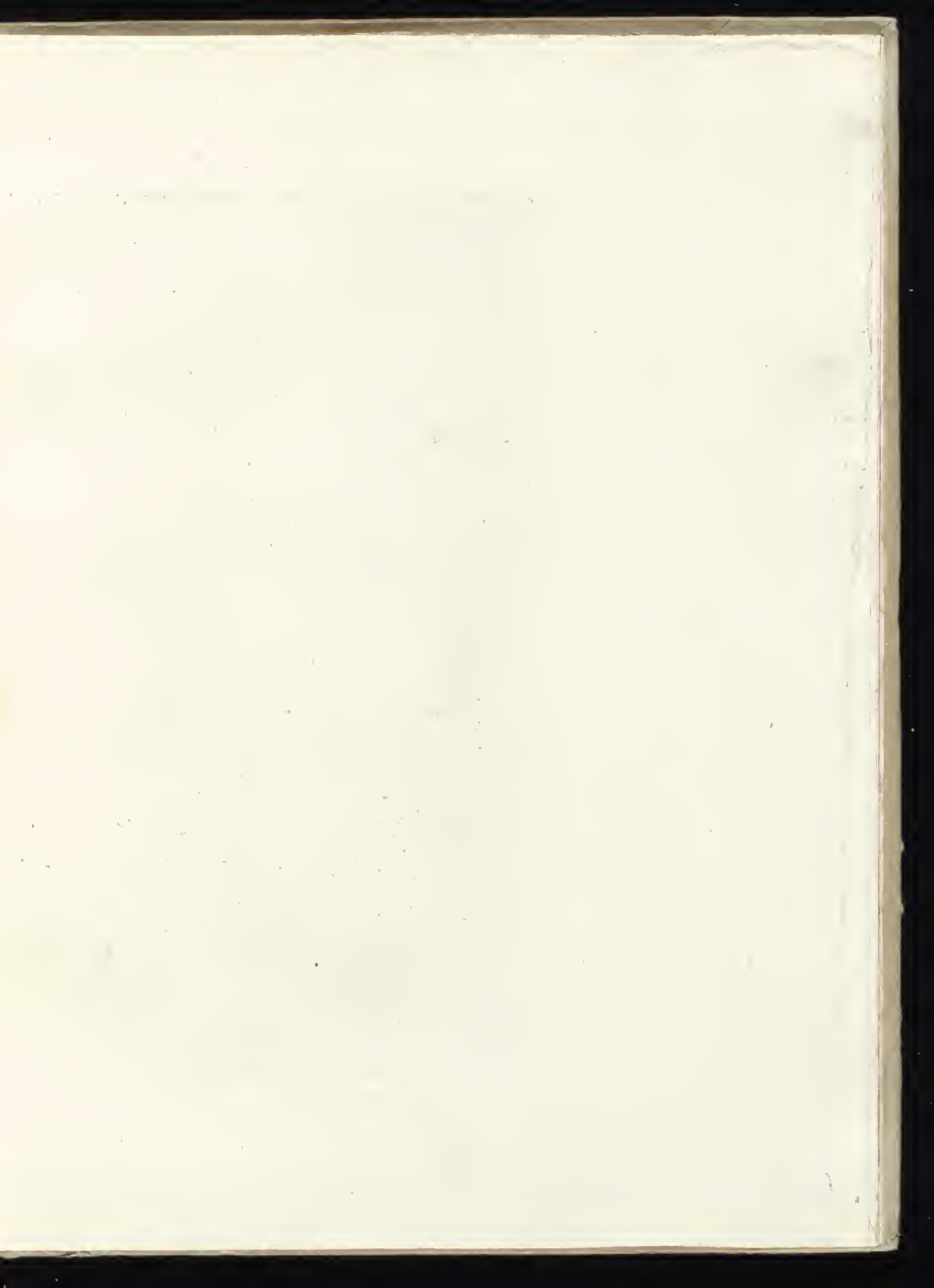

 CCALVIVS·C·F·
 PONA·SABINVS
 DERTONA MIL
 COH·III·VIG
 RAI·MIL·ANN·I
 M·X·VIX·ANN·XX
 III·D·XVII·CALVI
 VS·IVSTVS·FRATRI
 MIL·COH·I·PR·FEC



Pretoriani

Francisi Archit. dis. inc.





D · M ·

C · COMMAGIVS
SECUNDINVS
MIL · CHOR · X ·
PR · > · VETTI ·
MIL · ANN · III ·
VIX · ANN · XXI
HERES OPTIMO
MVNICIPI · SVAM
VOLVPTATE · POSVIT

D ·
PAELI ·
SVRO · C ·
CELIFIA · M ·
PR · S · TRAEBELI ·
ANN · II · VIX ANN ·

CIVLIVS
FAB GE
DOMO H
SEN
VIXIT A
MILITA
IN C

Iscrizioni de' Soli

M
LIO·P·F
CLAVDIA
MIL·COH·IIII·
LLI·MAXSIMI·MIL
N·XXII·H·F·C

SDIZÁLAE F
EMELLVS
HERACLEA
NTICA
ANN·XVIII
AVIT·ANN·II
COH·VII·PR

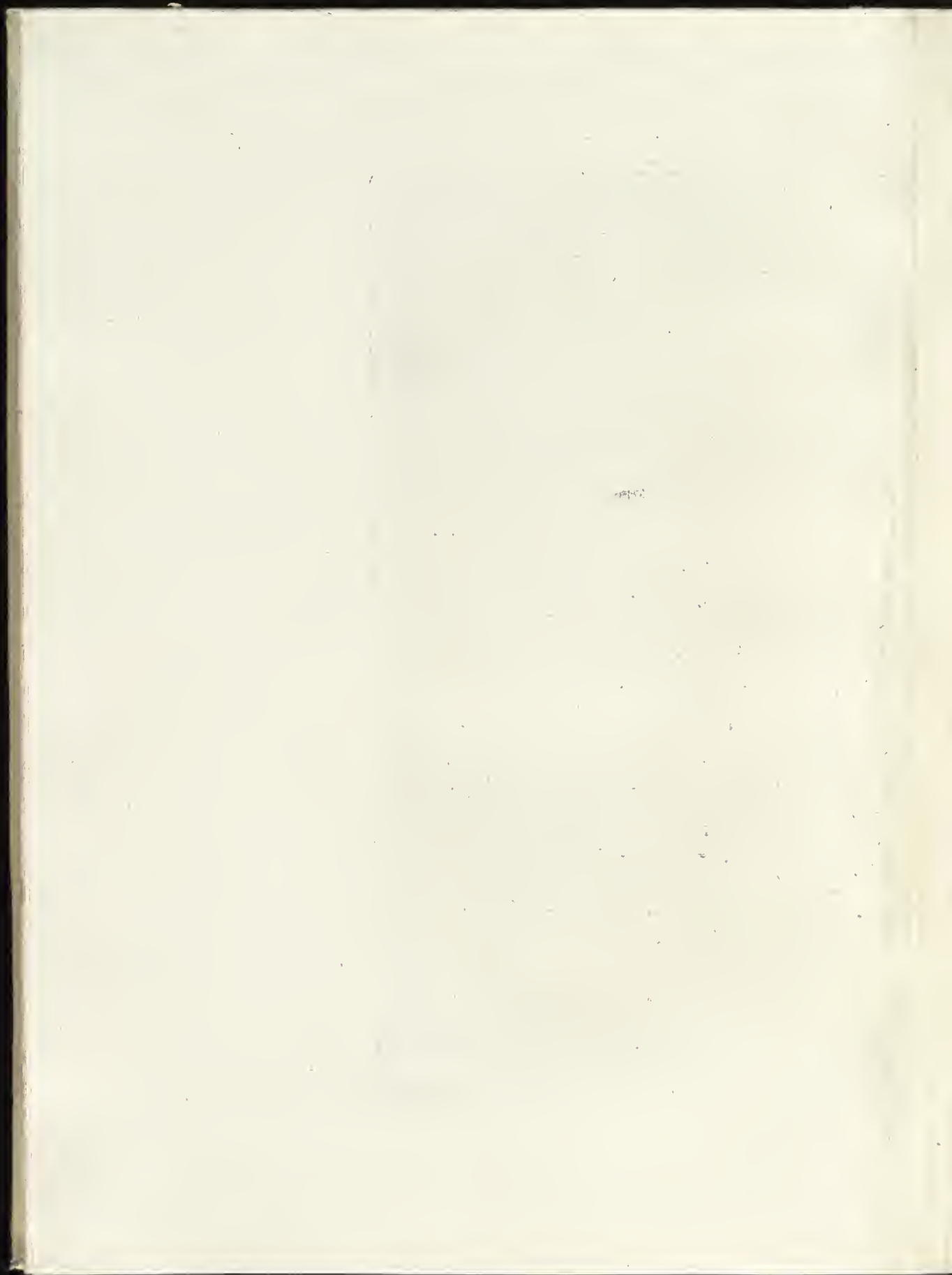


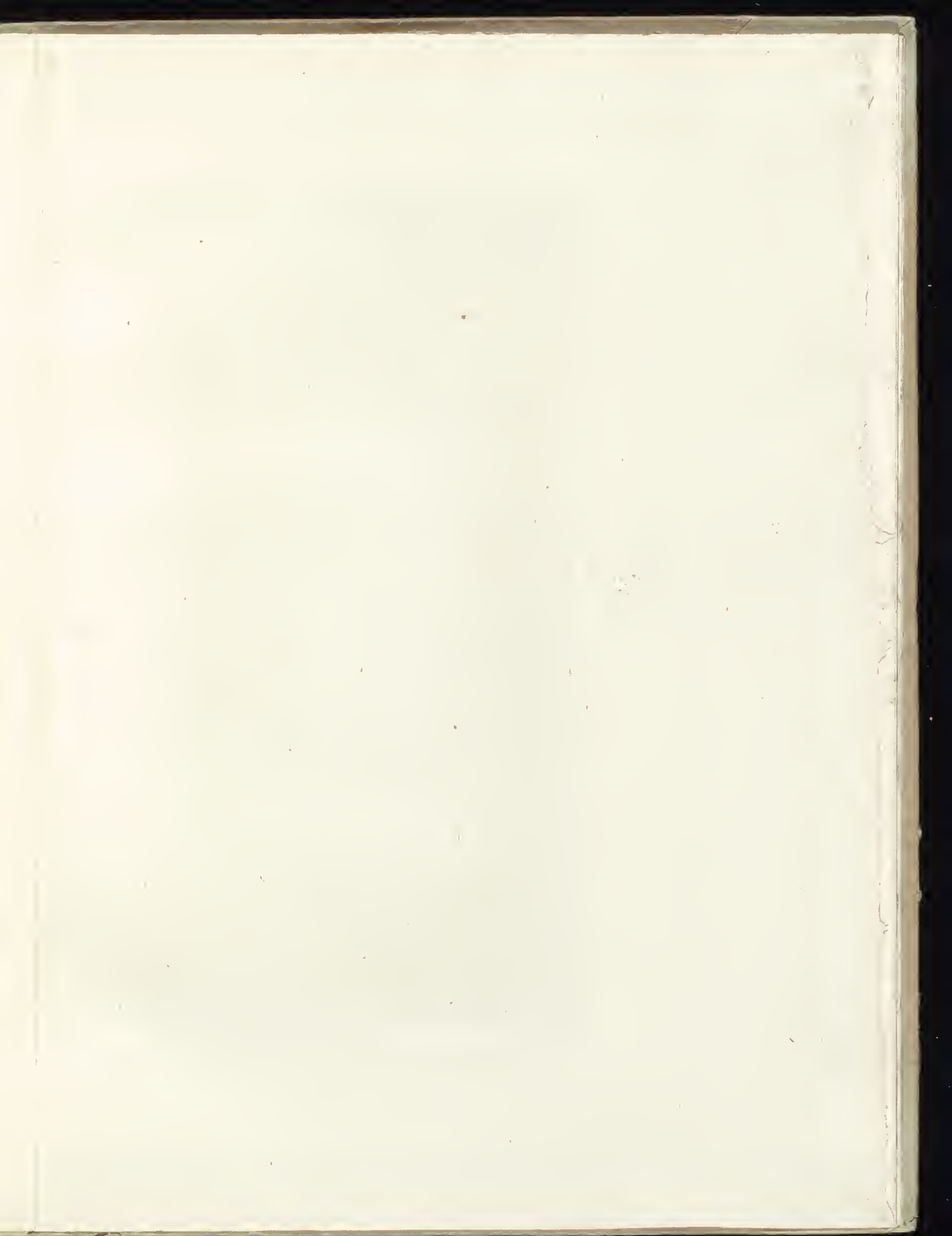
M·PACCIVS
M·F·IVLAVITVS
SCALLABI·MIL
COH·VI·PR
IVL·MIL·ANN·
V·VIX·ANN·XXX·
L·VALERIVS
COM·MANIPVLAR·
ET·MVNICEPS
AMICO·DE·SE·B·M·
PO·SVIT·

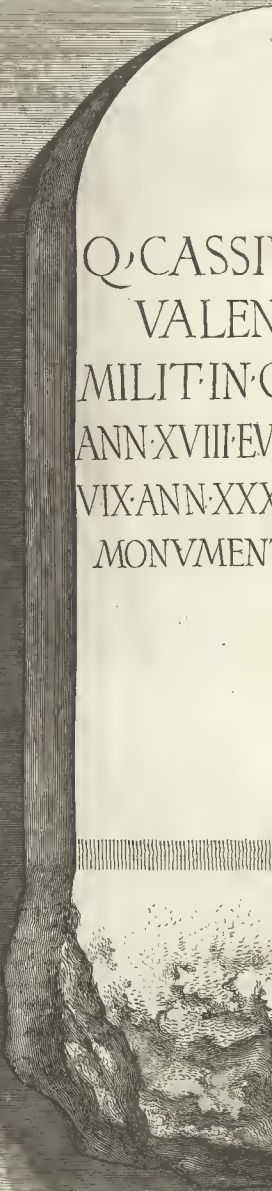
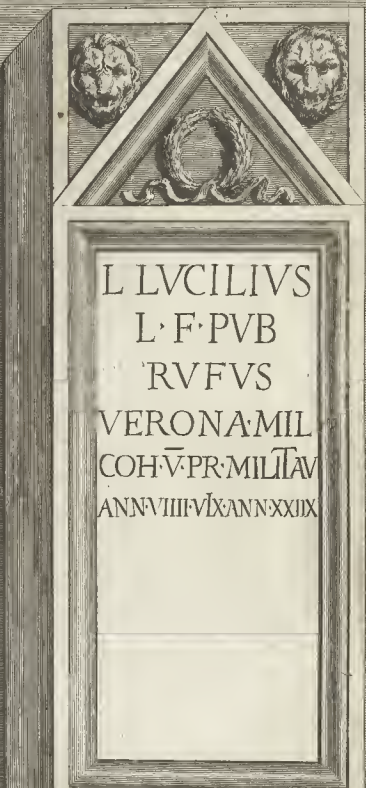


Idati Pretoriani

Piranesi Archit. del ed inc.

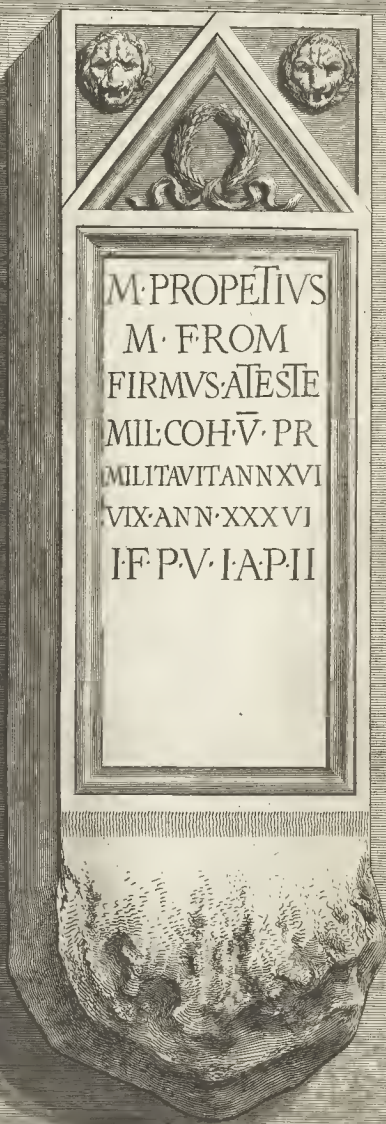






Iscrizioni de' Sold

VS·P·F·GAL
S·P·SIS
COH·III·PR
OCATVS·ANN·II
X·HIC·SIT·VSEST
TVS·HIC·EST

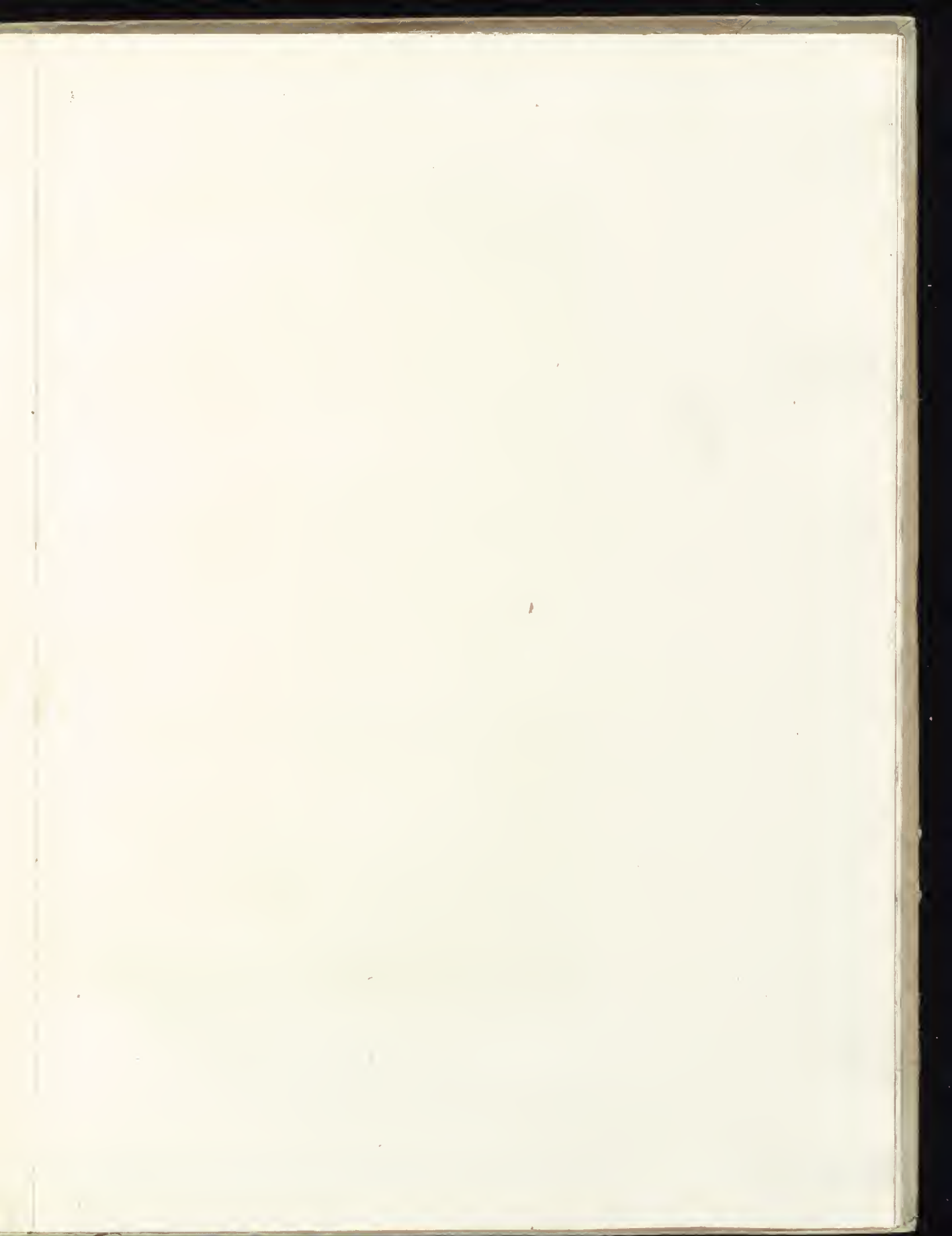


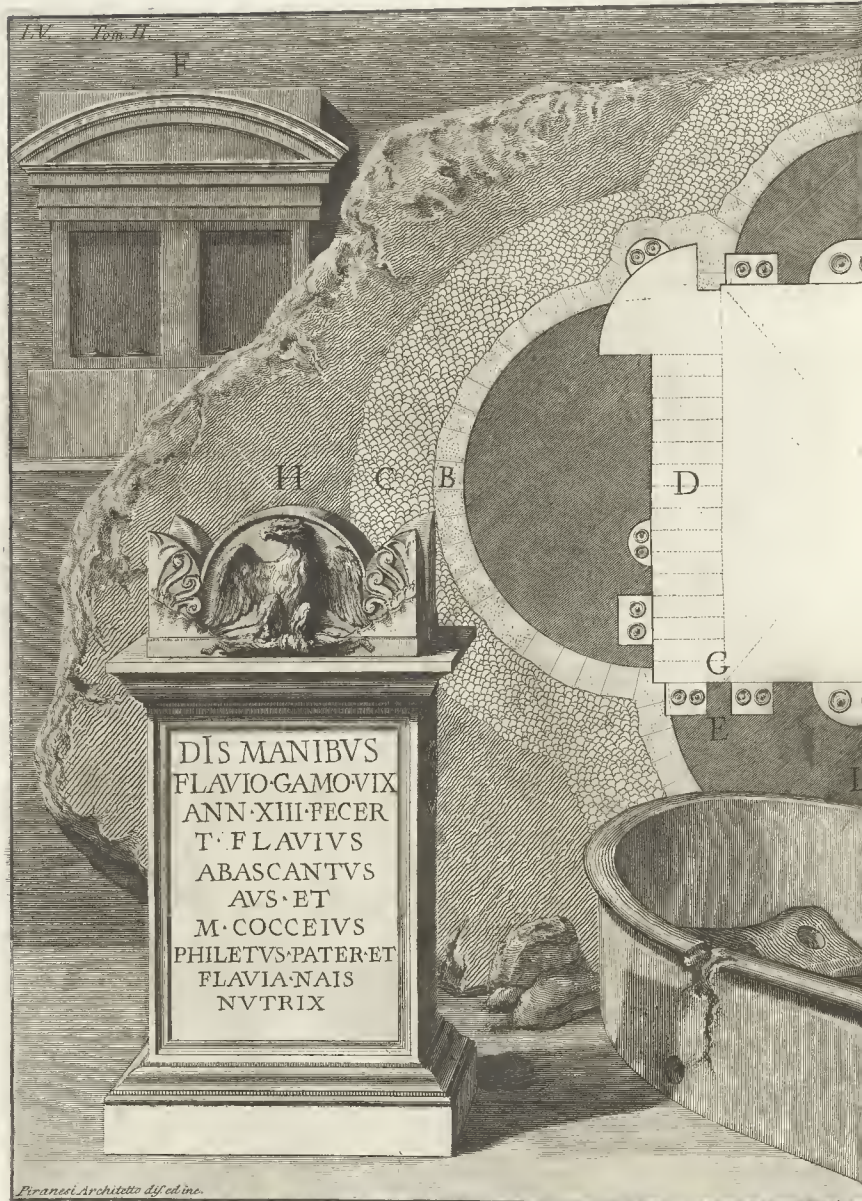
M·PROPETIVS
M·FROM
FIRMVS·ATESTE
MIL·COH·V·PR
MILITAVIT·ANN·XVI
VIX·ANN·XXXVI
I·F·P·V·I·A·P·II

ati Pretoriani

Pränesi Arch. d. d. in



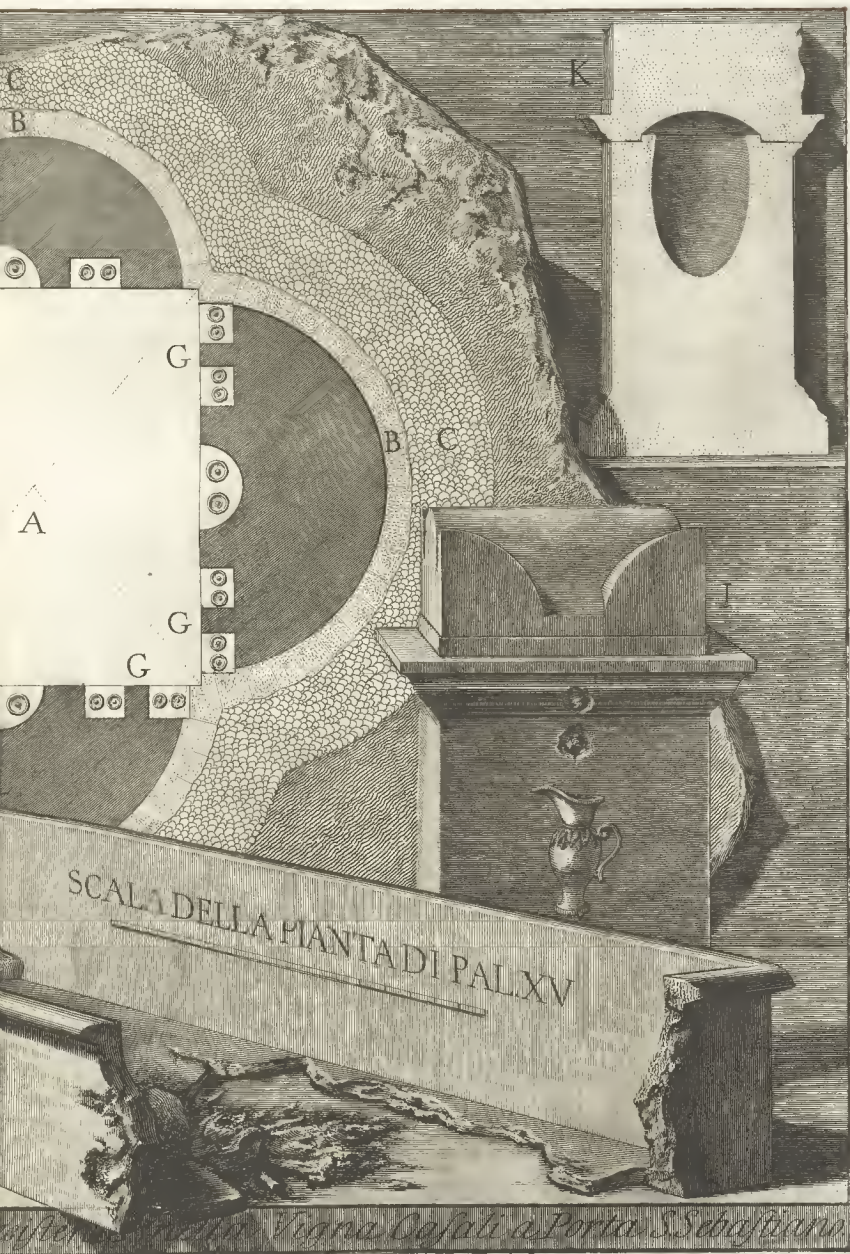




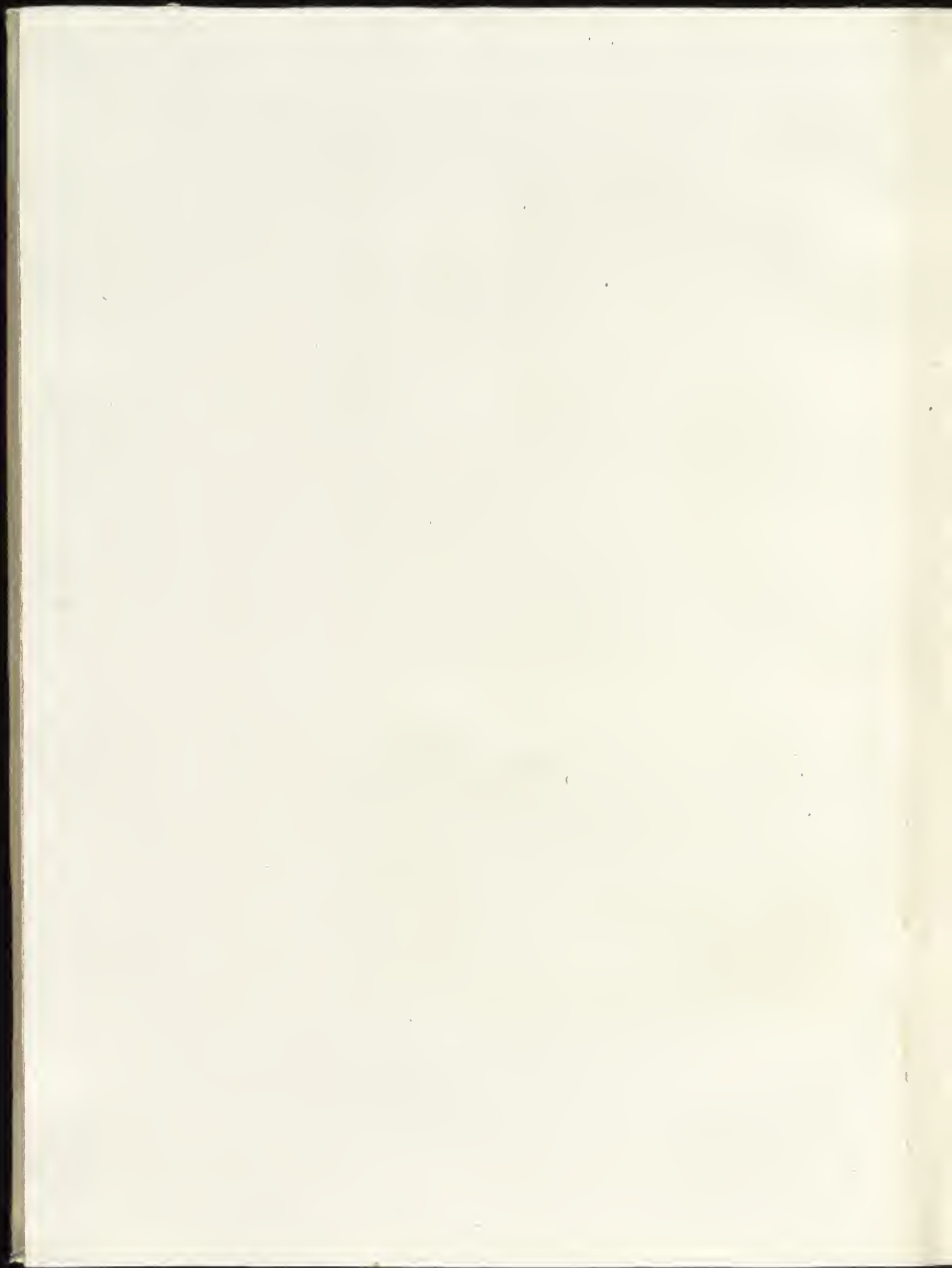
Piranesi Architetto del. ed. inc.

Pianta e Frammenti della Camera sepolcrale

A Questa Pianta di forma quadrata ha quattro grand' Archi, o sieno Tribune, in oggi quasi affatto parte quadrate, e parte semicirculari, ed hanno la Volta a crociera, e lavorata a scompartim. di Stab. de Colombaj E discendevasi al Piano A. F Nicchie quadrate, ovvero Colombaj, ogn' uno de' quali conteneva un' artigli il Trifolgore di Giove. A Fianco del Cippo. In questo, come nell' altro opposto veggonsi de' buchi, ovvero Libazioni. K Spaccato dello stesso collo, scavo per riporvi le Ceneri. L Sarcofago di terra cotta, tre volte accennati, che si veggono nel medesimo non molto profondi, contenevano per avventura qualche cosa quando in quado.



*...tto coperte dal terreno, le quali sostengono le Pareti. Sono elleno distribuite in altre piccole nicchie,
 ucco. La Fabbrica è costruita di Tavolozza B, e di Riempitura C. D Scala, per la quale da sopra
 antione due Olle, come nella Pianta G. H Cippo col suo Coperchio, ornato di un'Aquila, che stringe cogli
 erano impiombati anelli di ferro, i quali chiudevansi a lucchetto le ceneri, e scoprivansi in tempo delle
 a fondo da un capo, dall'altro piano, con un rialzo della stessa creta a guisa di guanciale. I buchi al-
 balsamo aromatico contro la corruzione, il quale ancora per que forami, che pafsano all'esterno, potea introdursi di*







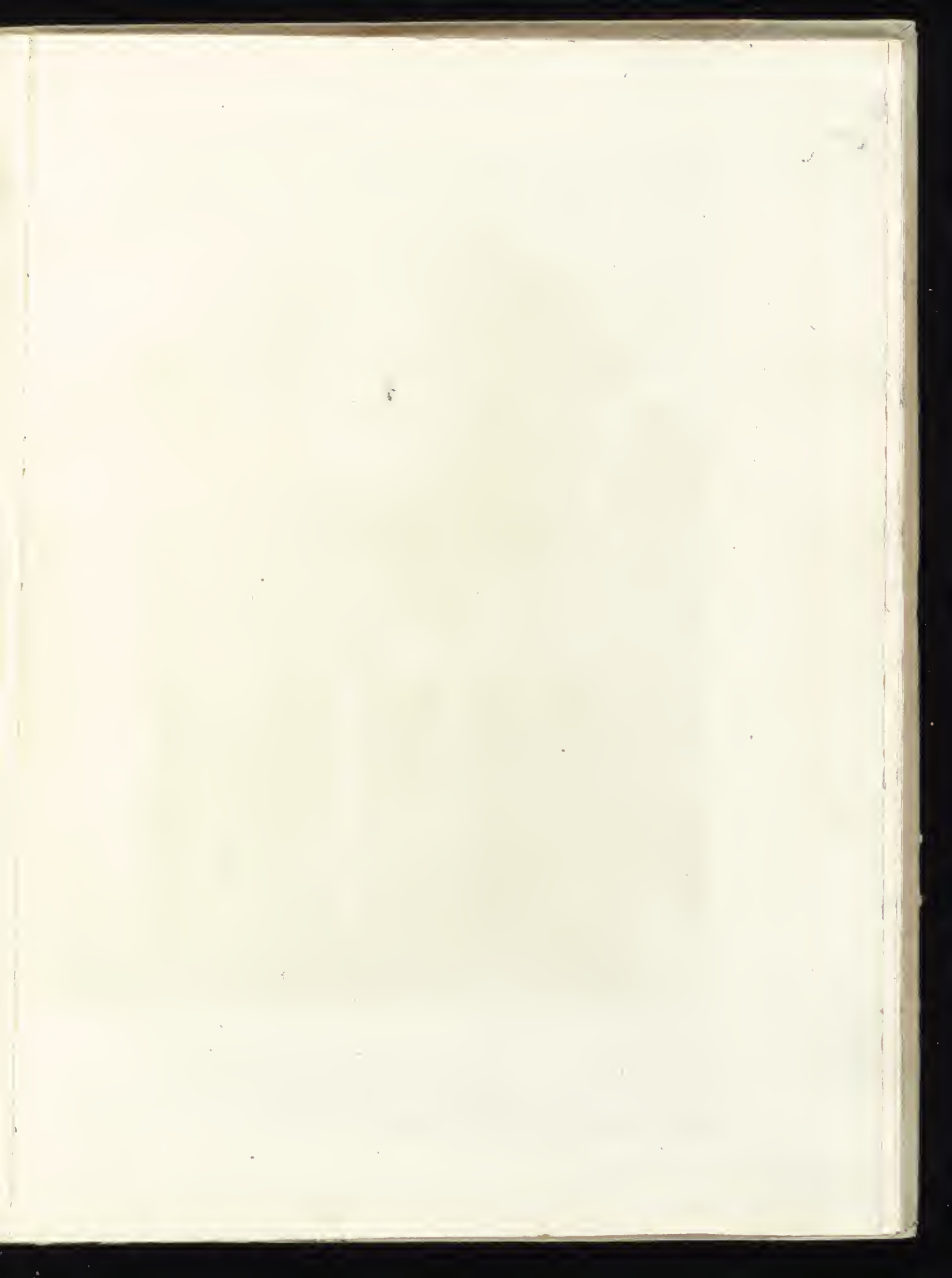
VEDUTA interna della Camera sepolcrale nella Vigna Casali a Porta S. Sebastiano. A. Archidemo, il quale sovrasta alla Fabbrica, conduce alla Scala antica, per la quale poi si discende alle abbellite di frontispizio: sopra queste altre Nicchiette, o Colombaj, ogn'uno de' quali contiene due

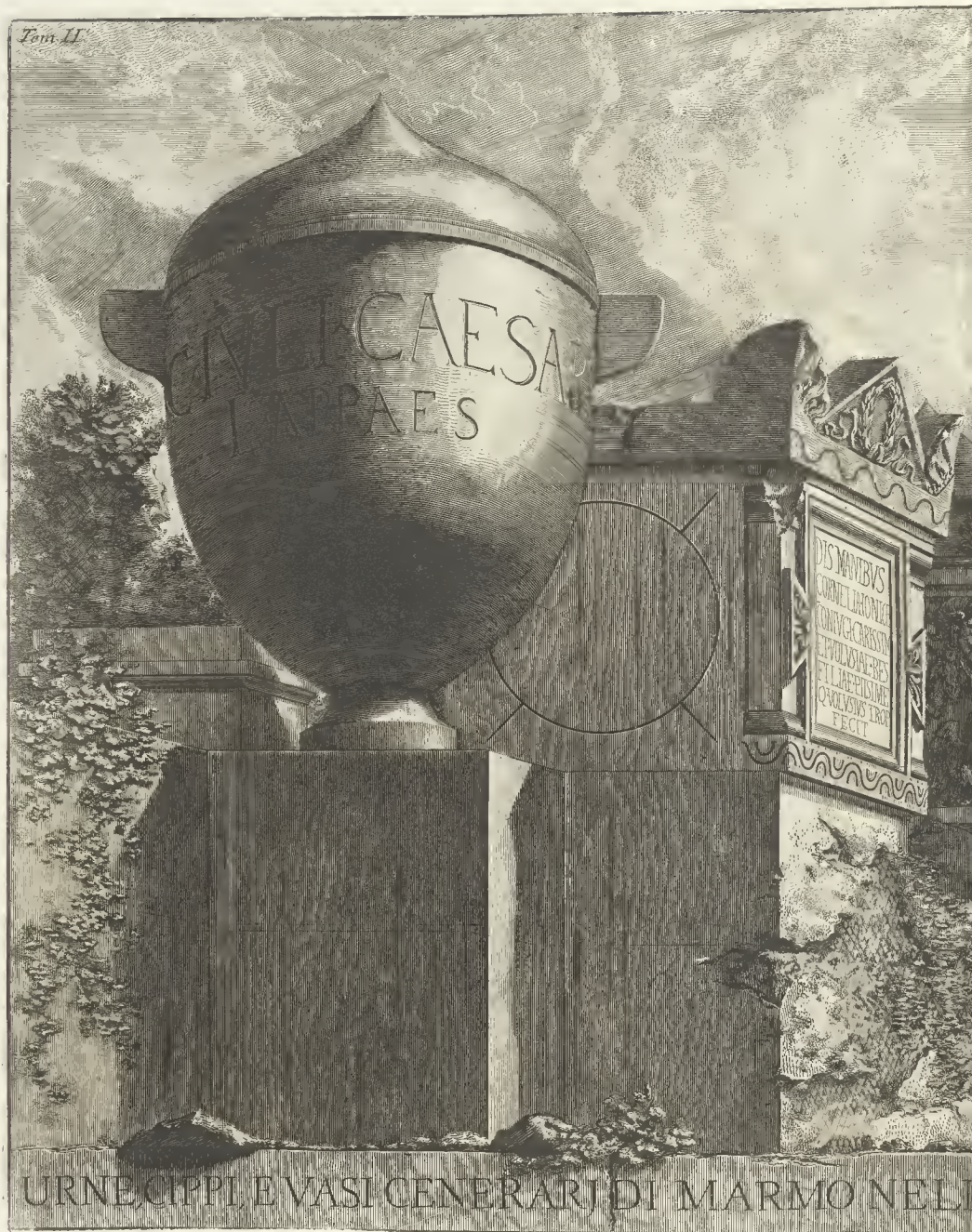


ovvero Tribunale quasi del tutto ricoperto dalle rovine. B Scala antica. C Difesa, che dal piano mo-
al basso della Camera. D Nicchie semicircolari colle volte ornate a conchiglie di stucco; Nicchie quadra
e Olle.

Francini Architetto dis. ed inc.







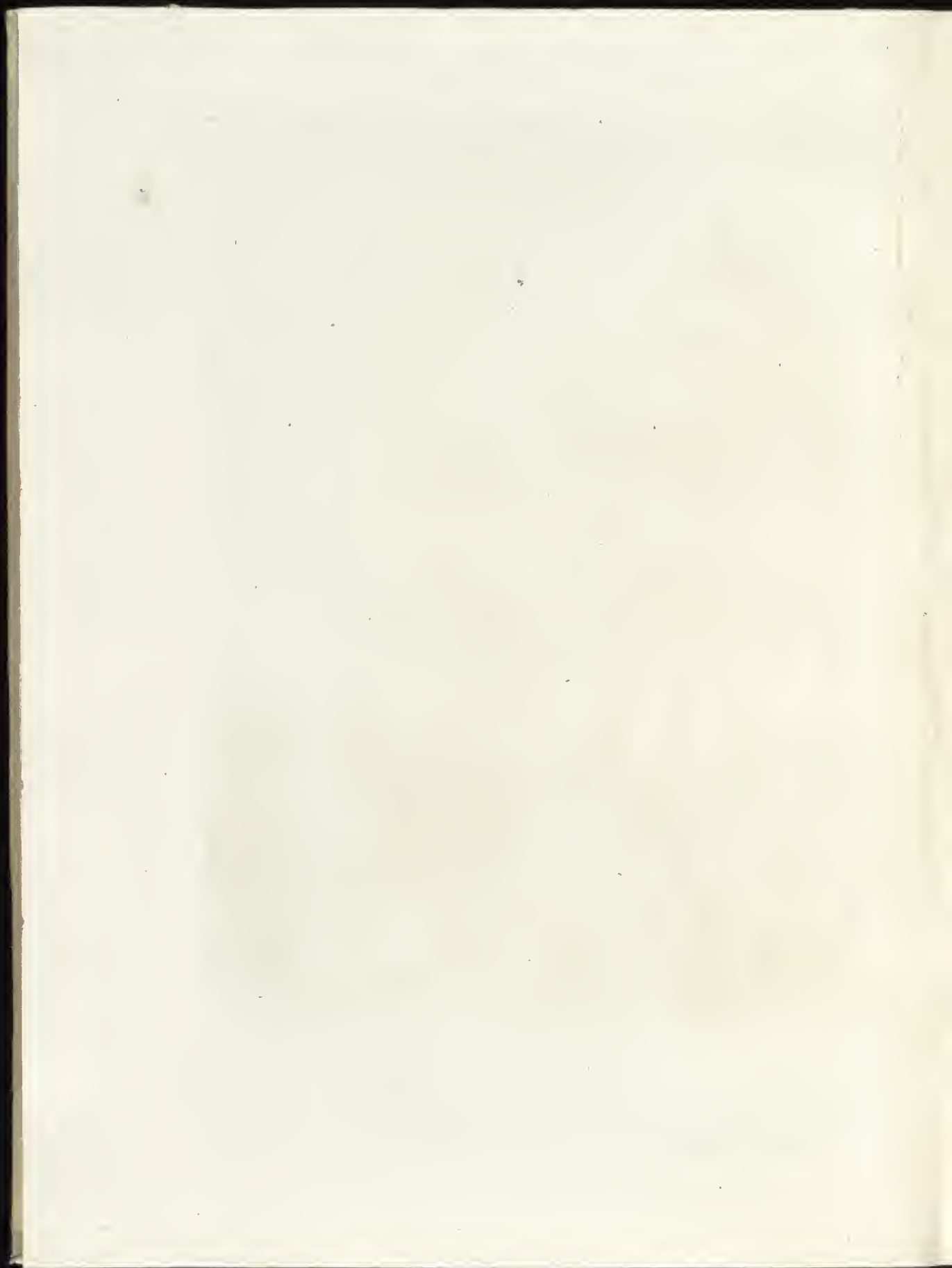
URNE, CIPPI, E VASI CENERARIJ DI MARMO NELL

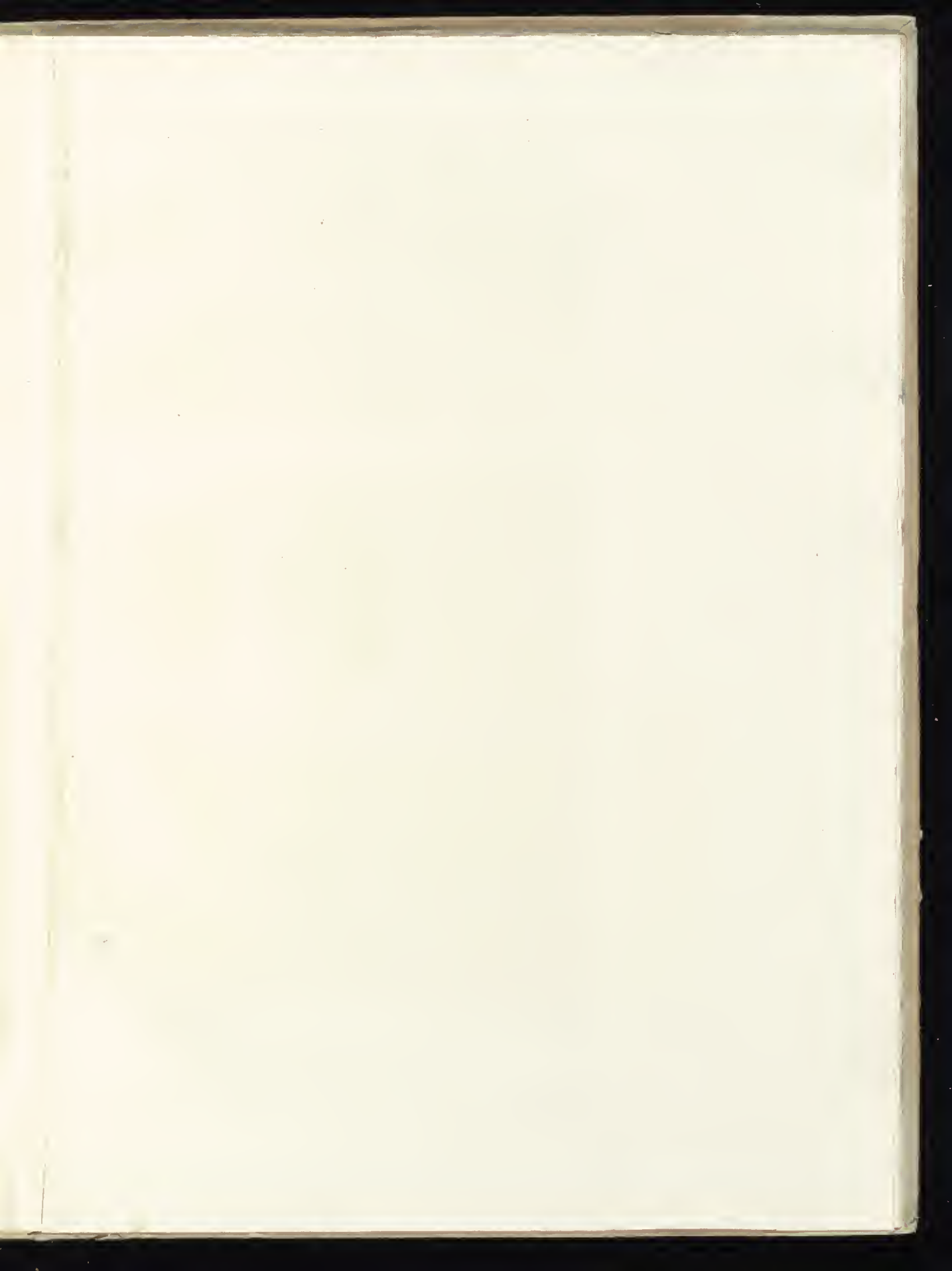
Tutti quegli sepolcrali Monumenti, i quali si veggono disposti sopra di un muro accanto al Casino colto stesso ordine, che è nella Villa medesima nel fare gli Scaffati. E l'Ortolano Domenico Palguini asserisce aver veduti in siti diversi ma presso il Pero, grosso accanto al bischetto, furono trovati degli Scheletri interi, frammenti di marmo e di terra cotta, tra da me sono state vedute. Accanto parimenti allo Stanzione degli agrumi a capo del Vialetto entrando nel Filone dico campo bianco. Sotto al medesimo Filone un Pozzo così profondo, che gettandovi un sasso non si udiva arrivare al fondo. La Scala fu ricoperta, e gli Stipiti della Porta si trasportarono accosto al Palazzo. Di quando in quando trovò egli disperse per il Viale maggiore. A Consimili Buchi osservansi nell'altra Urne ancora, e ne' Cippi ad ambe le parti. Crano fermati.



LA VILLA CORSINI FUORI DI PORTA S. PANCRAZIO

qui rappresentati, si mirano, insieme con infiniti altri, quì e là sparsi per la Villa furono ritrovati, gli anni addietro molti avanzi di Fabbriche sepolcrali, le quali mostrano di non essere state scavate. Imperciocchè in una gran Buca a quati molte pietre d'Anello di varia specie intagliate, Anelli, monete, e parecchi orecchini d'oro, alcune delle quali cose in questi paesi fu scoperto un pezzo di Volta con molti rabeſchi dipinti, e tra questi un bellissimo Pavone al naturale in basso. Alli due Fichi brusciozzi, ove si scarica la Vinaccia fu scoperta una Scala di marmo con una Porta di travertini, gli ancora in altri siti de' teschi, e delle ossa umane, delle quali anche al giorno d'oggi se ne vede quantità sopra terra in gli di' ferri, o anelli, col mezzo de' quali chiudevansi a lucchetto le Caserme rivogste, come abbiamo indicato altrove. Piranesi Architetto dis. ed inc.

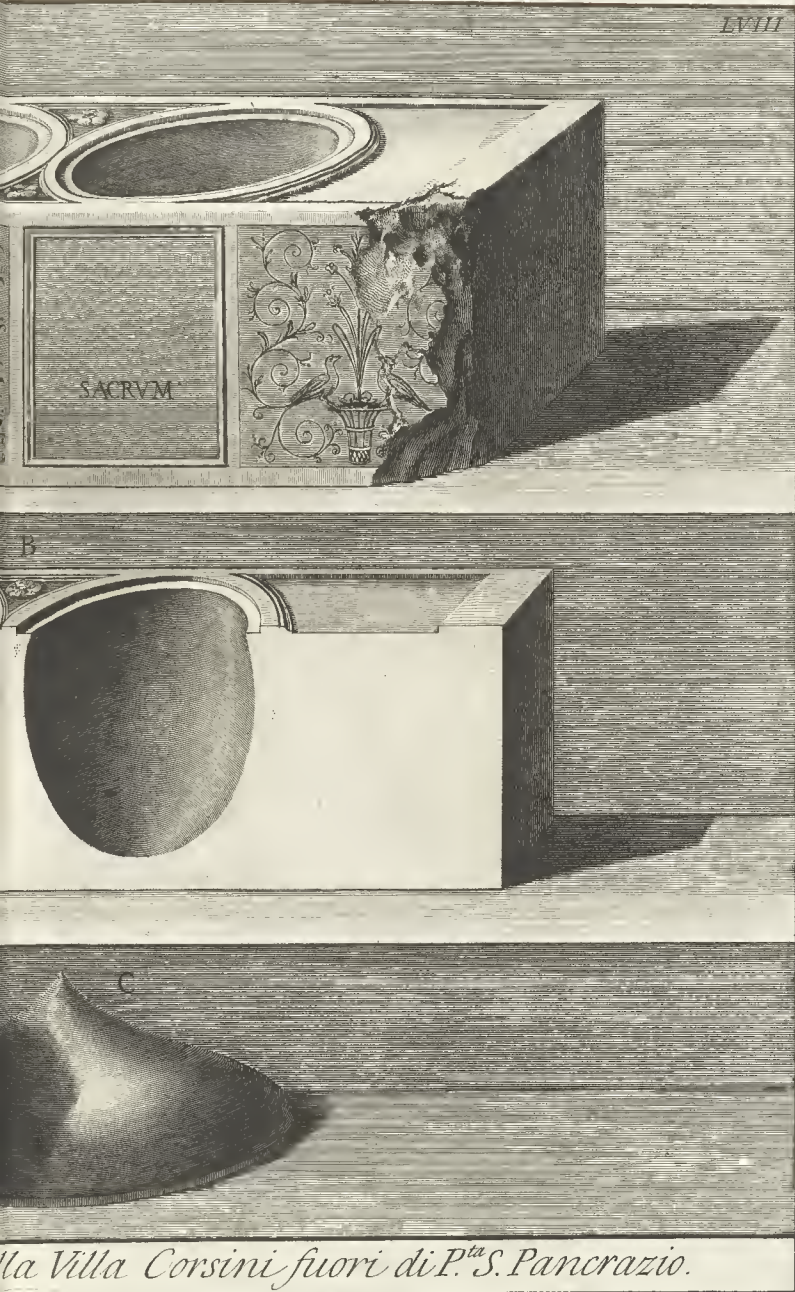






Pile cinerarie di marmo, esistenti nell

Pile cinerarie, scavate in un solo pezzo di marmo, e ritrovate in Villa medesima. Alle Pile nella parte dinanzi corrispondono tre piani, uno sopra l'altro, che serve a quelli di cornice. Tra un piano, e l'altro, come ancora si veda, si scorgono angoli alla maniera de' grotteschi. Gli angoli nella parte di sopra tra una Pile e l'altra, e tra una Pile e il suo Coperchio. C Coperchio di una delle tre Pile, dimostrato in due vedute.

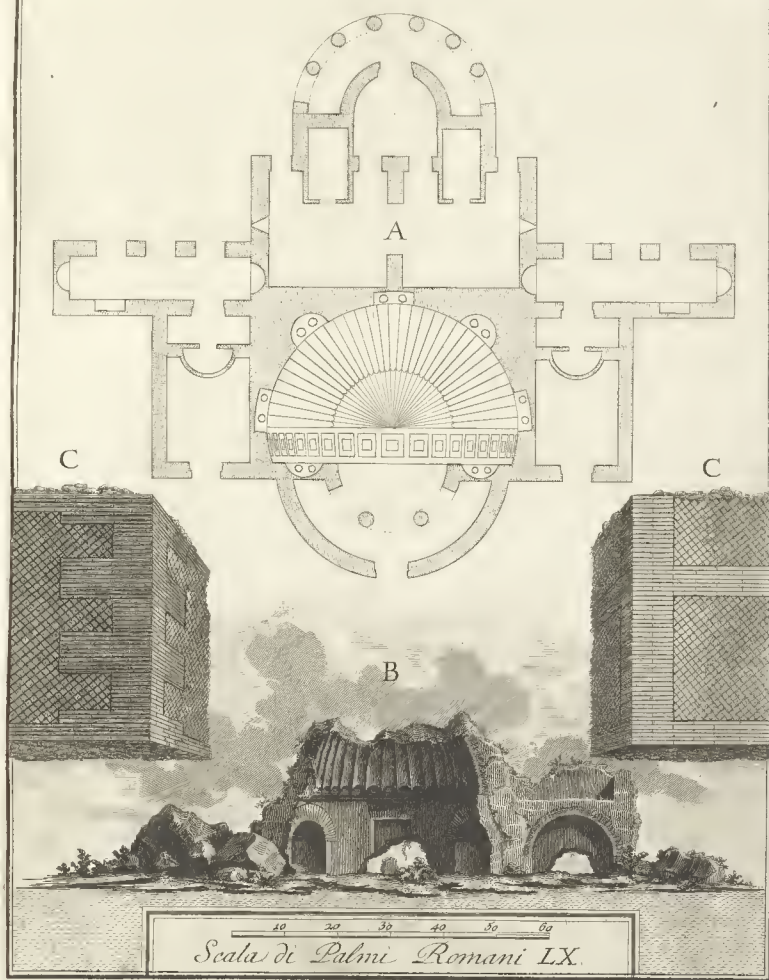


La Villa Corsini fuori di P.^{ta} S. Pancrazio.

*alcune Stanze sepolcrali, che molti anni sono furono demolite nella
 mani per le Iscrizioni, i quali internandosi alquanto sono attorniate da
 na da una parte verso il lato manco, si veggono incisi degli uccelli e de' foglie
 Rita, e l'altra, sono ornati di rose scolpite in bassorilievo. B Spaccato del
 dute diverse.*

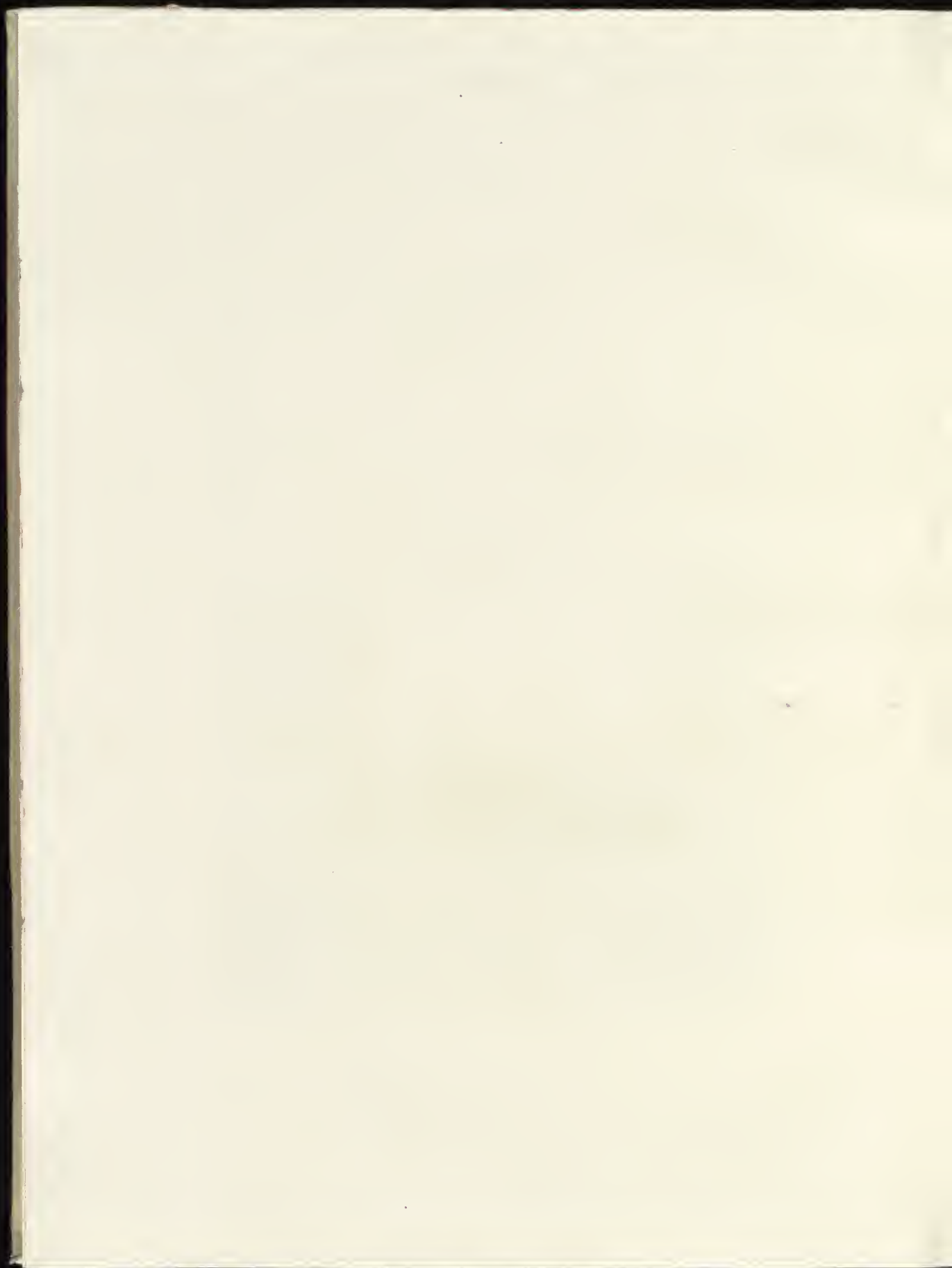
Piranesi Architetto del. ed. inc.

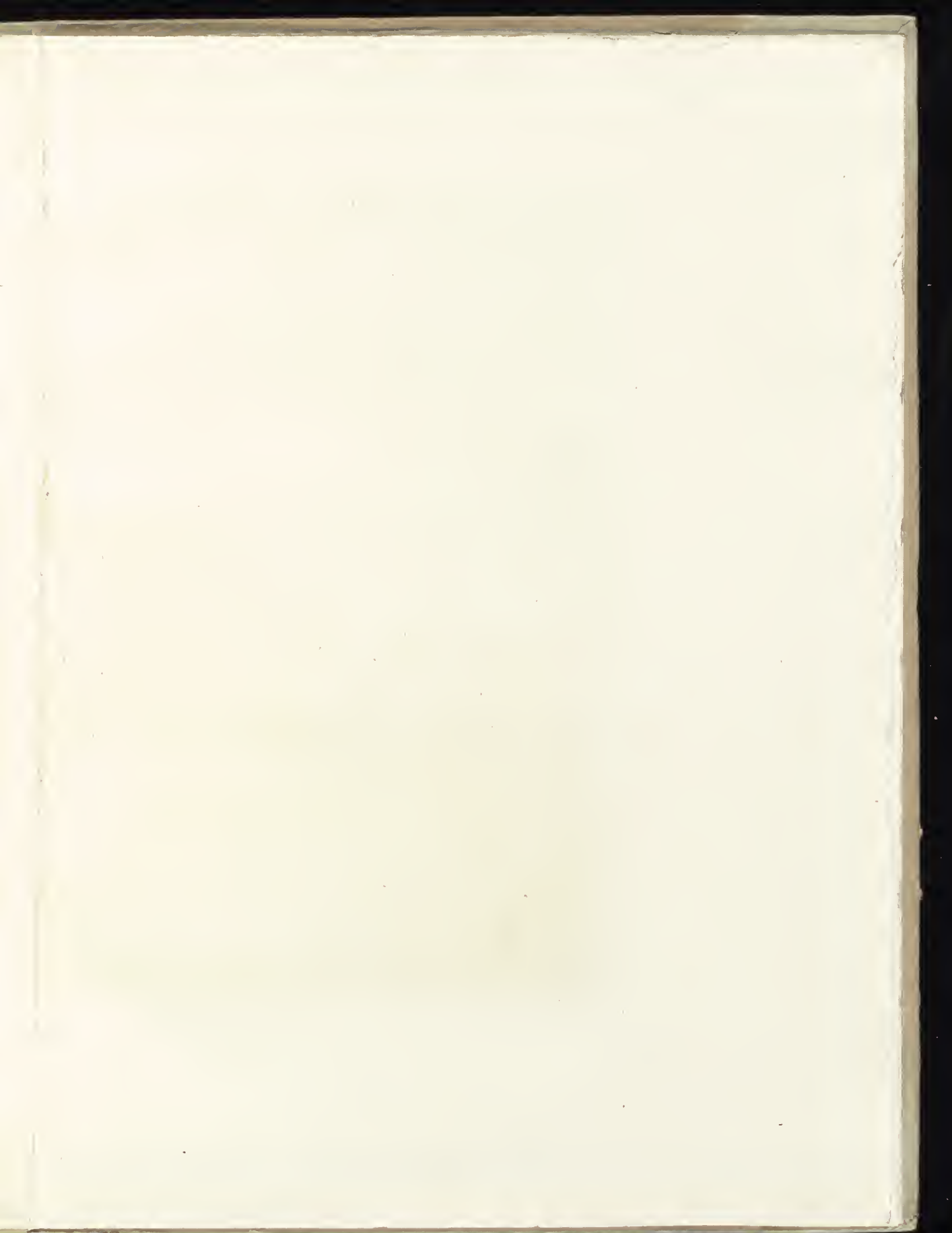




Scala di Palmi Romani LX.

A Pianta di Fabbrica magnifico, sepolcrale, situata fuori di Porta Maggiore, vicino a Torre de' Schiavi. Da quella ora è rimasto in piede, e dalle scoperte negli scavi fatti ne' tempi scorsi, ristabbracciò l'intera forma di questo nobile Monum., il quale si può credere, che fosse ornatissimo, siccome appare da Livimenti di mosaico (in oggi ancora scoperti) con bellissima distribuzione di foglie lavorate, e dalle Parti ancor tinte di rosso, e d'oro color. B Avanzò sopra terra, in cui vedesi parte della Cella maggiore della Volta formata a guisa di volta Conchiglia, e delle Parti ornate di nicchie, dentro le quali sono le Ule conerarie. C Piani di Muro della stessa Fabbr. dimostrati in forma più grande. Egli è composto di quadrelli di Tufo, tramezzati di tratto in tratto da corsi di mattoni triangolari, i quali vanno ad unirsi agli Angoli, e sparsi di mattoni quadrati bolunghi. Parimenti Arch. di. 1772.







VEDUTA degli Avanzi di Fabbrica magnifica sepolcrale co' sue Rovine
fuori di Porta

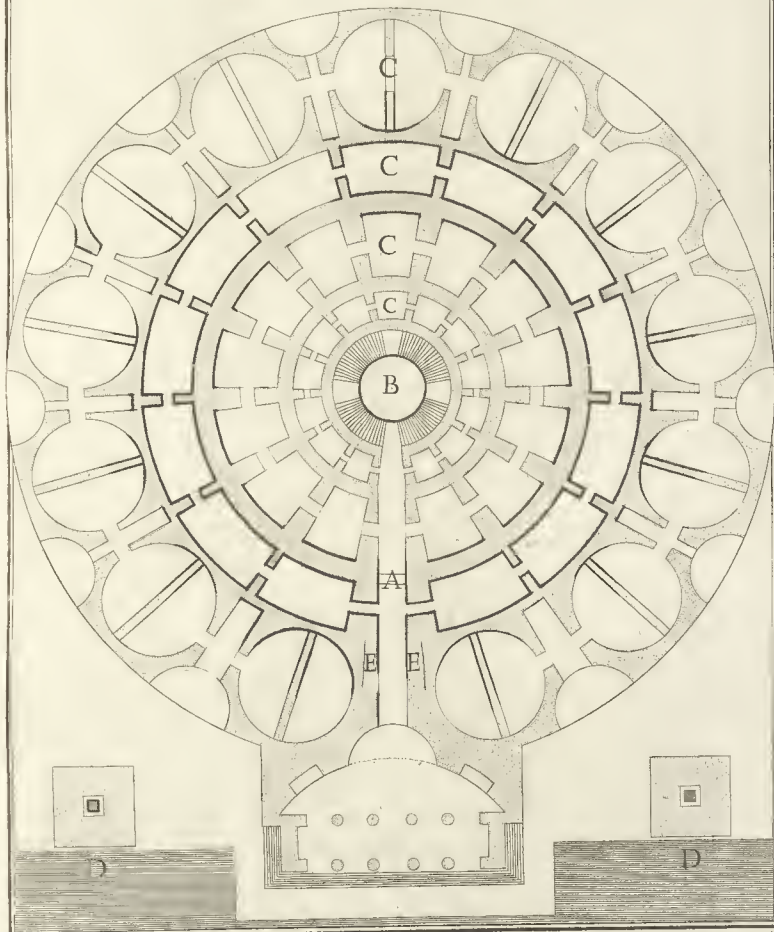


...e, la quale si vede vicina a Torre de' Schiavi un miglio e mezzo in circa)
a Maggiore

F. Fontana del. et inc.

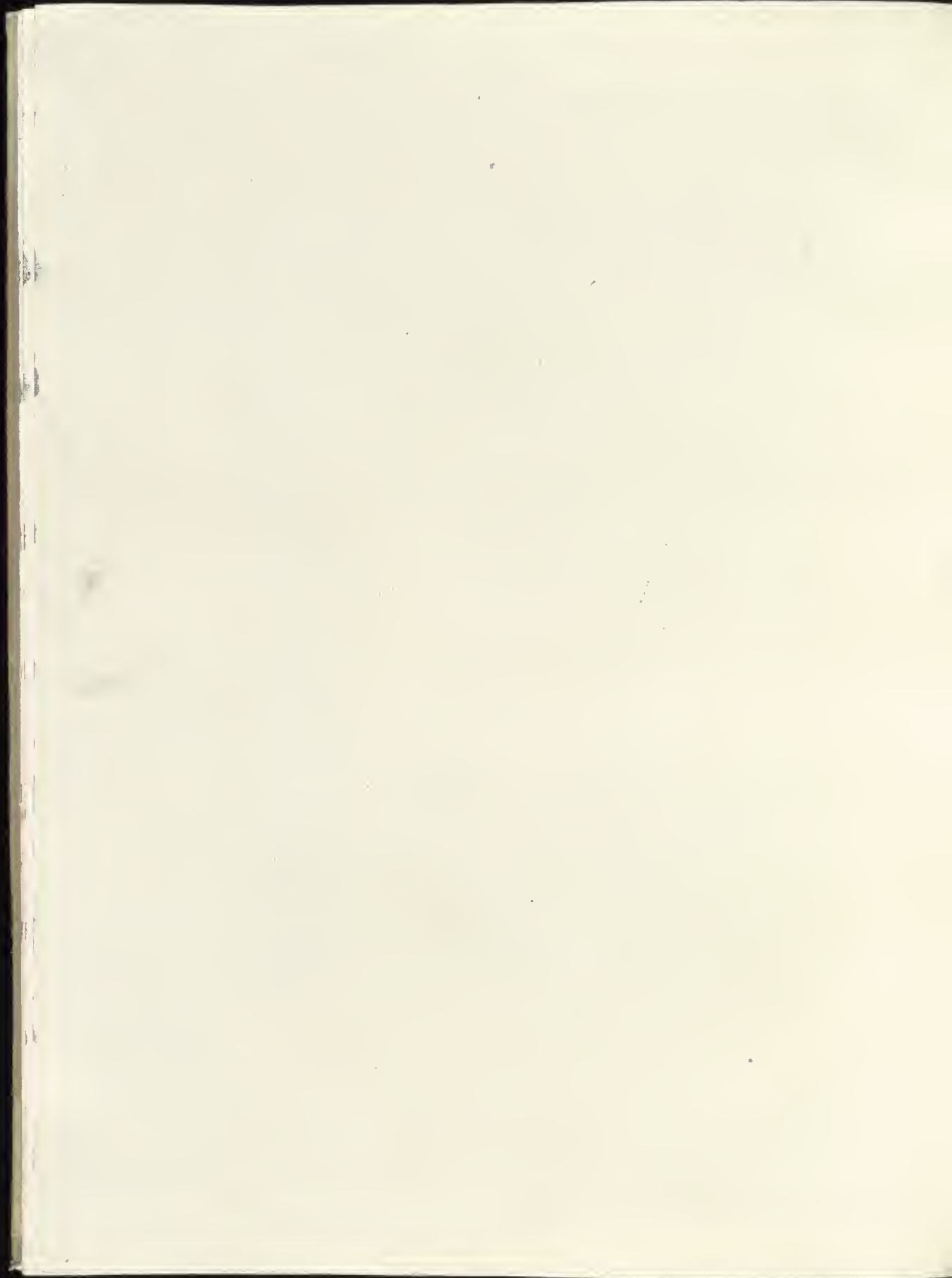


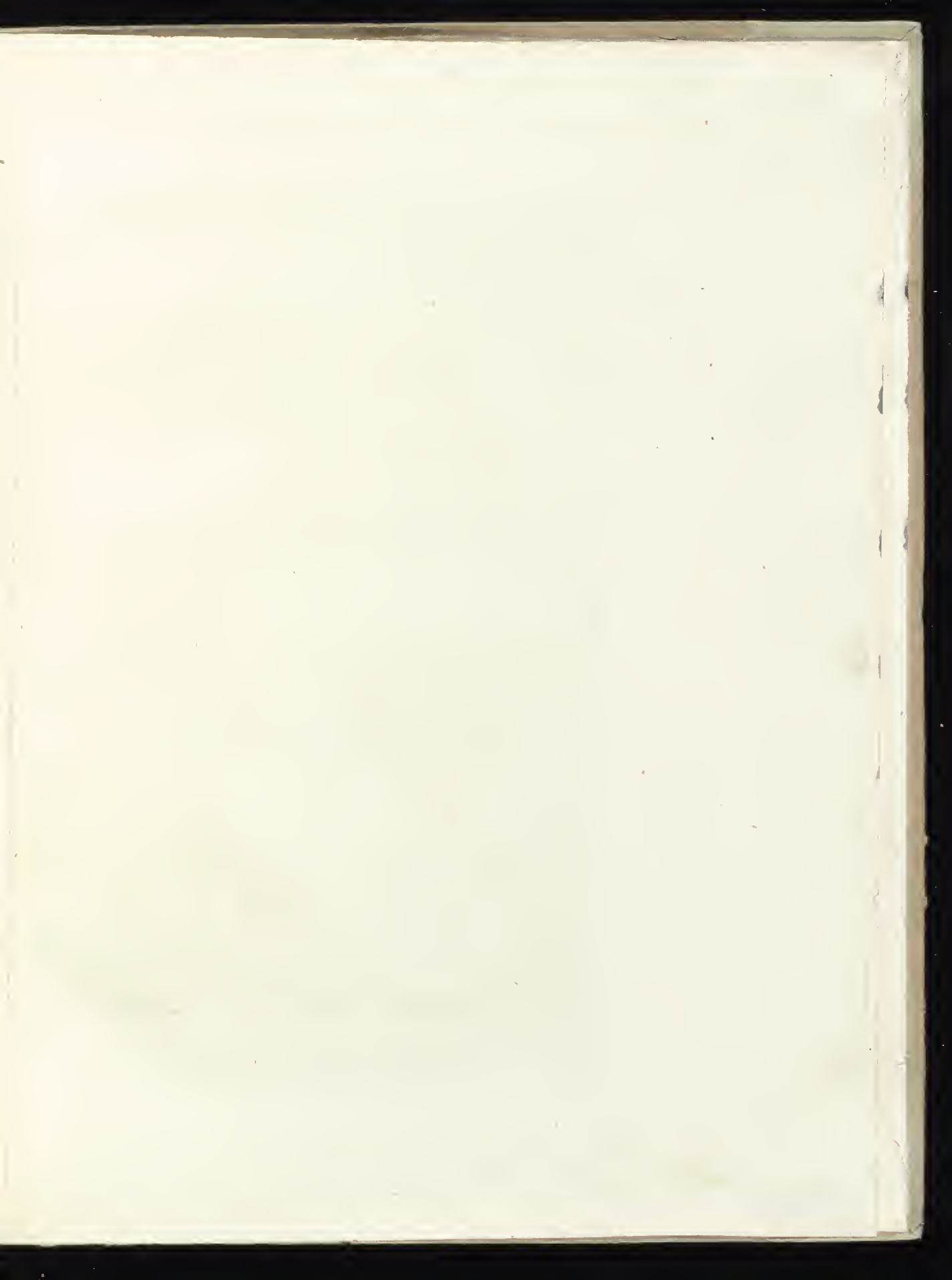
Palmi Romani.

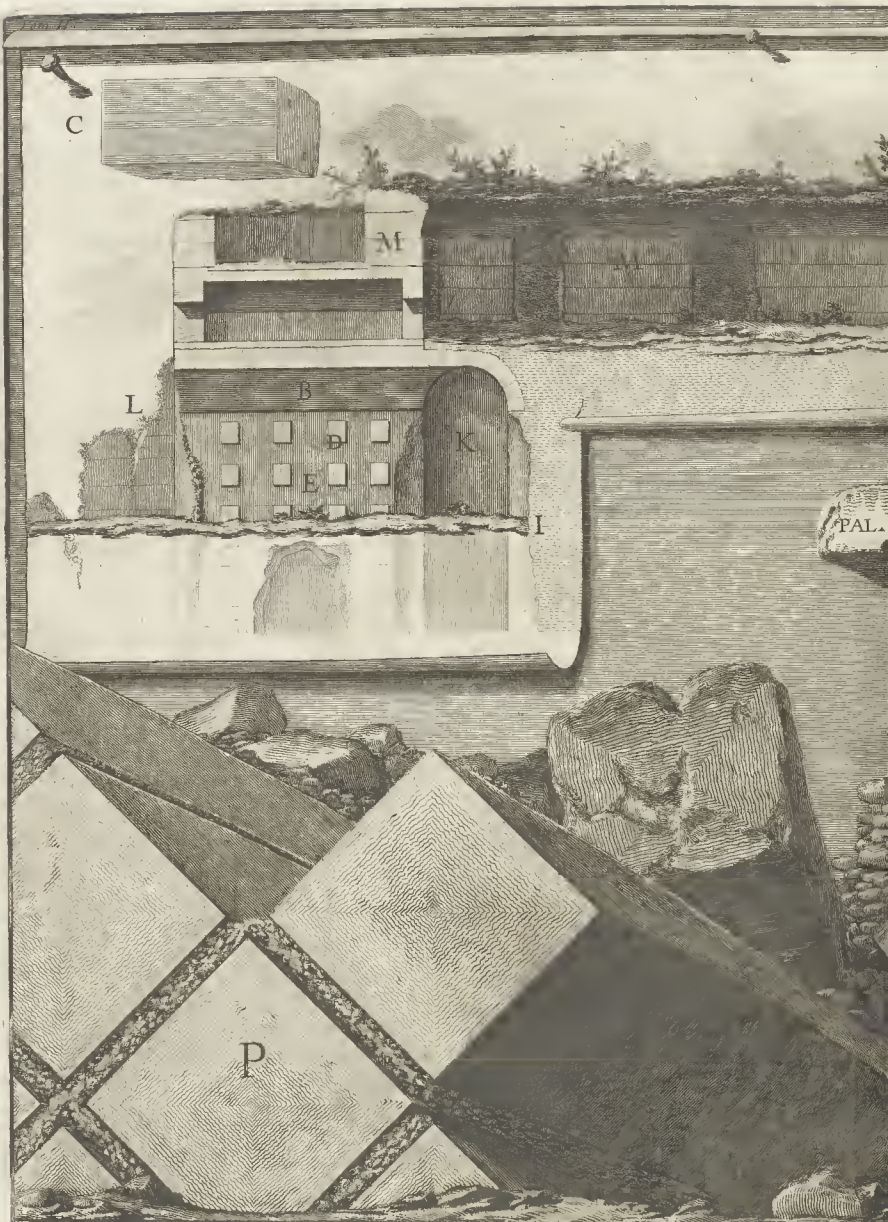


PIANTA del Mausoleo di Ottaviano Augusto rintracciata dagli Avanzi, che per anche esistono sopra terra, i quali abbiamo segnati con linee più grosse, per distinguerli, da quanto si è aggiunto per supplemento sulla traccia de' medesimi. A Ingresso del Mausoleo. B Centro con Scale per mezzo delle quali ascendevasi a diversi piani superiori. C Vari ordini di Stanze angolari e rotonde per uso de' Sepolcri. D Obelisci piantati dinanzi alla Mole, uno de quali sta innalzato in oggi dietro la Chiesa di S. Maria Maggiore. Ora il sito di questa rinomatissima Fabbrica è occupato in gran parte dal Palazzo, e dal Giardino del Marchese Corva; ove si veggono i predetti Avanzi. E Muro fabbricato di scaglie di selce, ed anticam: i fusti di travertini, come si dirà in appresso.

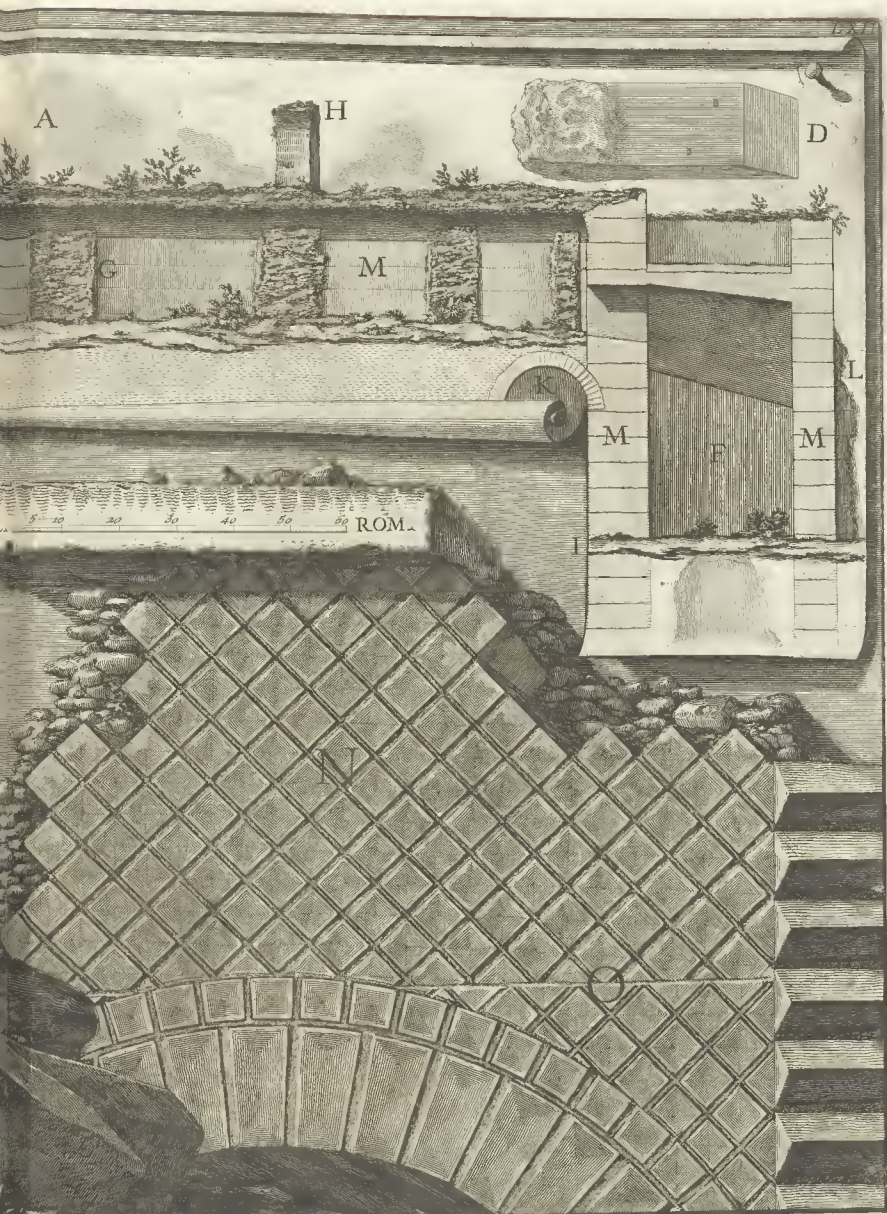
Francesi Archit. del' 1710.



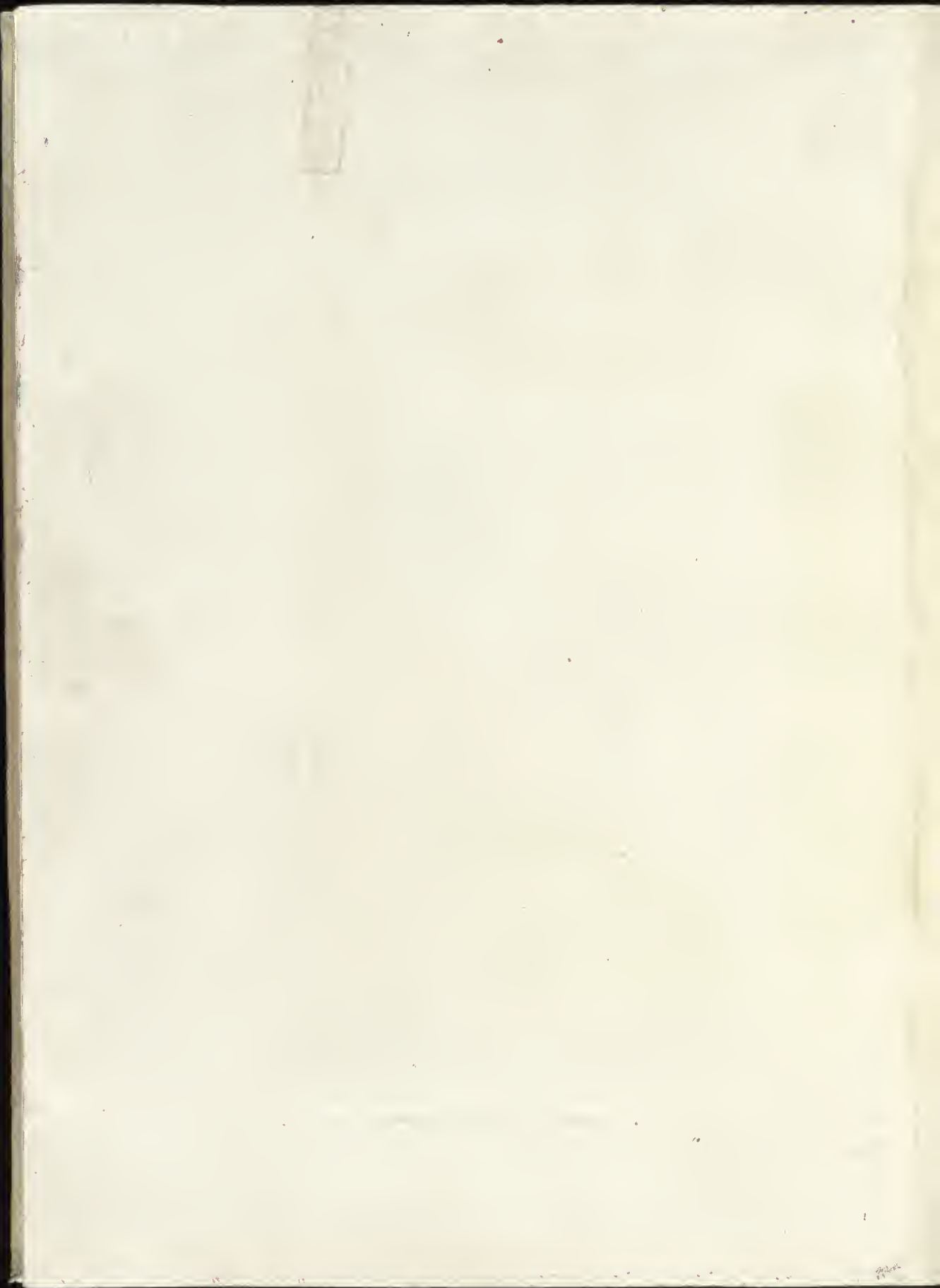


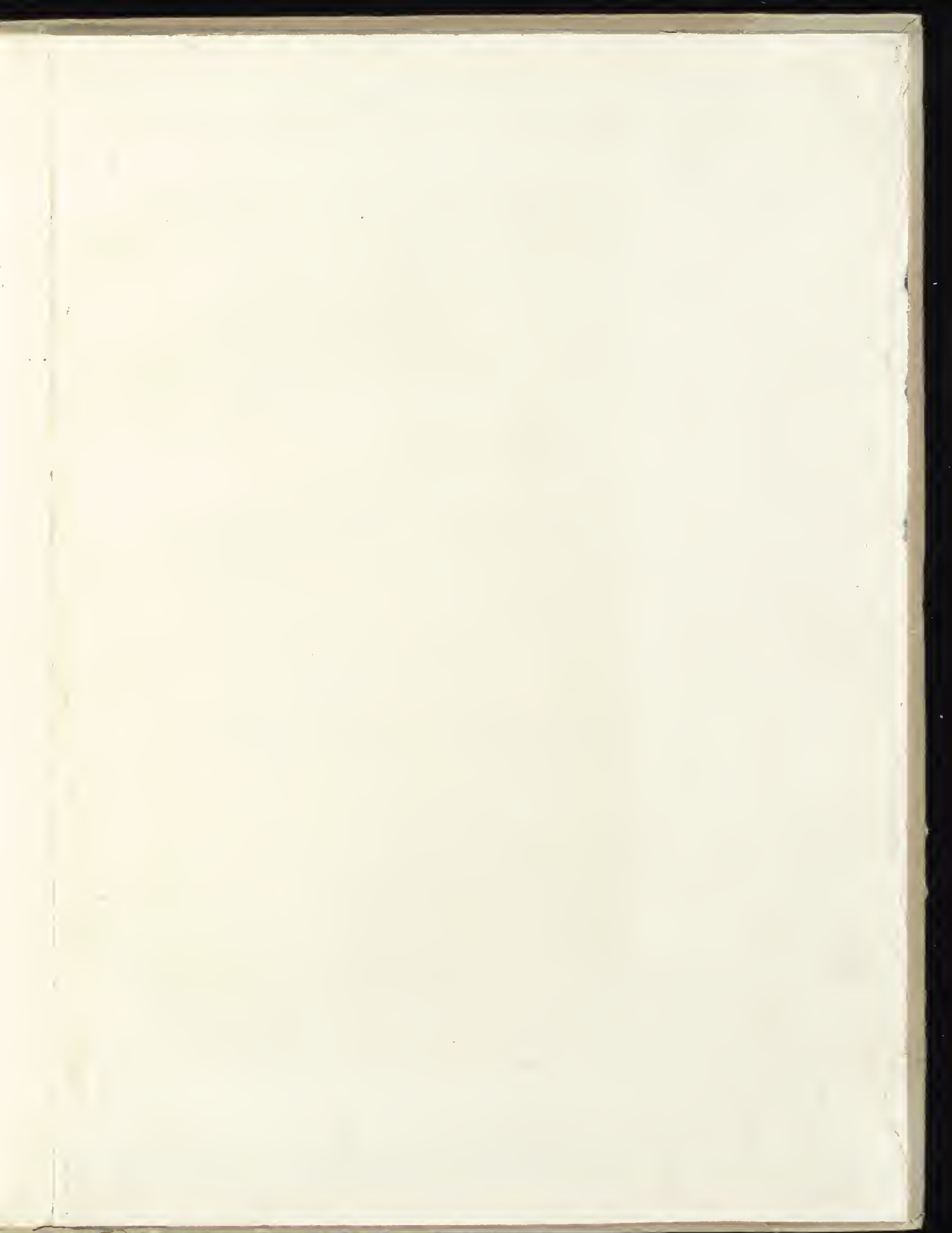


A. Spaccato del Mausoleo di Ottaviano Augusto. B. Ingresso, la cui volta del quale si è sostenuta da Tre travertini. C. Legate dalle Catene D. delle quali De' Travertini giu' datti della volta se ne è veduto qualche frammento in questo sito gli anni scorsi. In oltre gli avanzi monumentali delle Catene si videro all'interno il gran Bisfamento per ripararlo dal umido: qual uso di fabbricare si è osservato in molti altri consimili Segolovi, e a que' all'augo dell'Imperio Romano. I. Stipioni di Eubruza si magnifici ne sono molti, scrittori antichi, che l'hanno sommarli celebrata, ed ancora Cerisa. F. Una delle Stipioni angolari, nelle quali riponevasi le Ceneri de' Parenti dell'Imo. G. Avanzi de' Muri, e quali a guisa di raggi uniscono tutto all'interno. L. Avanzi delle Celle rotonde, edificate dall'Imperatore per li Segolovi de' suoi familiari. M. Linee, le quali dimostrano la forza di tre in quattro palmi, di arco paroli, di Stipi dimostrati in forma piu grande. O. Linea della divisione de' cerchi fedelmente disegnata.



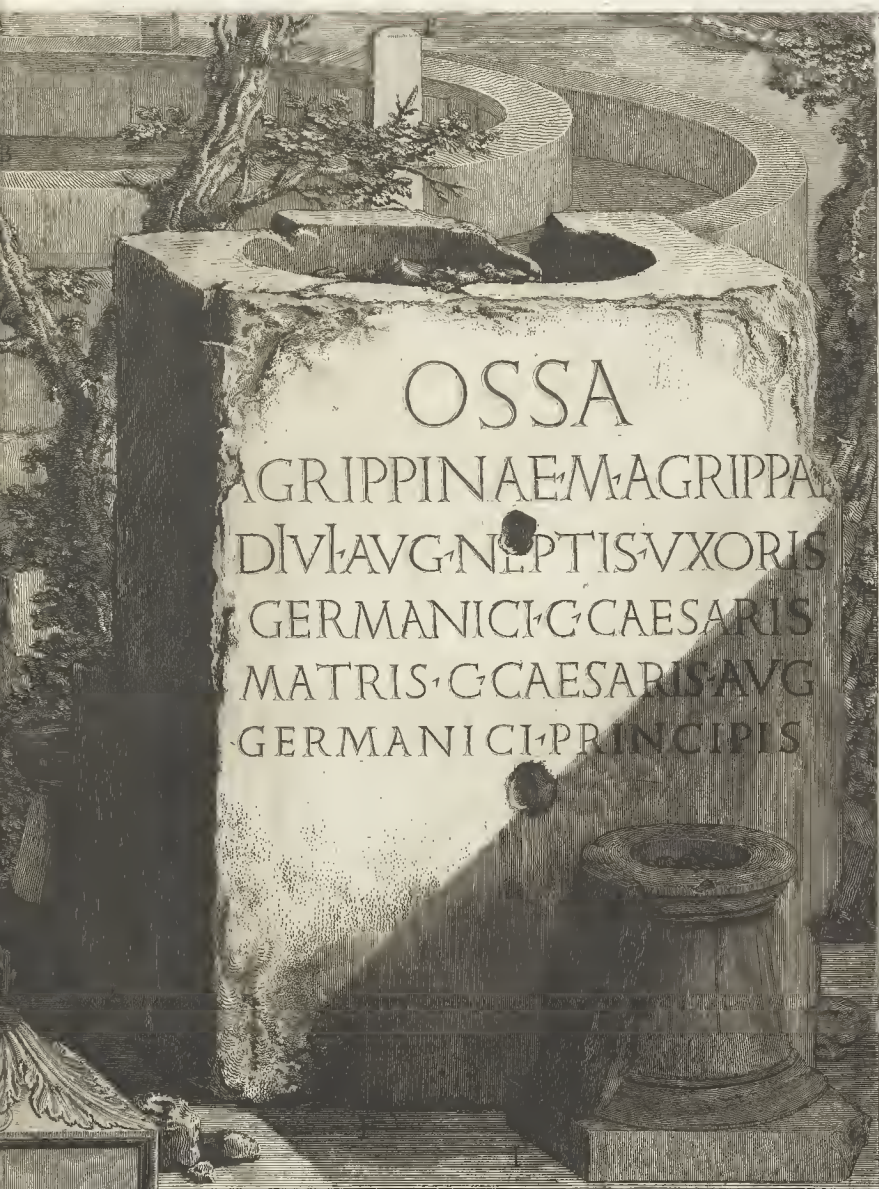
I quali ancora veggono di avanzi nella Piazza B, ed erano impiombati alle medesime come appare per li buchi, che si vedono ne detti Piani C, e D.
 Quando fitti in un tratto di muro, quale abbiamo indicato nella Pianta, costrutto de' sassi di Salce, sembra, che a quella di fidera veggiate osservati
 quali può credersi, che questo tanto per la materia, quanto per l'arte, s'era stato superiore, e corrispondente a quel grand' Imperatore, al Secolo
 ancora a giorni nostri buona fede ne fanno questi, spezialmente Avanzi, e li quantità de' Sopravvanti de' quali v'è qui l'abraccio il Cortile del Palazzo
 corrispondono le circonferenze al centro e l'estensione l'edificio. A Parte di un Palazzo de' Corniti. X Piano moderno di Roma. K Corniti, i quali si
 v'è la direzione de' corsi orizzontali de' Tibi ad opera reticolata, de' quali sono costruiti tutti i muri interni della gran Mole. N Corso di Tibi di
 P. Quadrelli di Tibi, i quali compongono i muri del Mausoleo qui disegnati della loro medesima grandezza, e la Calce, da cui sono tramezzati.
 Giovanni Arch. del. 1710.







A Avanzo del Mausoleo di Ottaviano Augusto, il quale noi qui facciamo vedere, come si trova al presente, e la Chiesa di S. Rocco. D Avanzo delle Colonnade. E Due Obelischi col piedistallo, uno de quali si è qui tagliato dietro la Chiesa di S. Maria Maggiore. F Urna cineraria di marmo, quivi trovata, ora esposta conchiglie, e delitti. Sopra la Tavola del marmo vedesi un canale, fatto per introdurre il piombo al buco di mezzo, per cui il Capitolo de' vescovi per la Città di Roma, e per li suoi contorni, talora, che sombra, che gli Antichi non abbiano lasciato a Popen alcun luogo di poterne invogliare con giarlanda di allora d'intorno, il quale contiene il ritratto di qualche nobile defunto. Y Due Pili di marmo, ambedue d'una stessa, e di molta dignità, la quale parte, per mezzo del buco, che si vede sopra, impornata, univasi ad altra parte. Questo Piede poteva per avvisio. I pregiati Frammenti, con molti altri, i quali per essere affatto guasti, e senza ferma trivina, non si sono qui riportati, furono scoperti in



OSSA
 MAGRIPPINAE MAGRIPPAE
 DIVI AVGVSTI NEPTIS VXORIS
 GERMANICI CAESARIS
 MATRIS CAESARIS AVGVSTI
 GERMANICI PRINCIPIS

come non fosse occupato dalle Fabbriche moderne. B In ogni qui è il Giardino Cereale. C In questo antico verso
 difamato nel medio in cui è stato qui ritrovato al tempo di Sisto V. e fu fatto innalzare poscia dallo stesso Po-
 nel Cavale del Palazzo de' Conservatori di Campid. G Capitello di marmo lizzarranite ornato con foglie
 di un Architrave. Di si fatti Capitelli come ancora de' fermati con altre capricciose e varie finanze, infiniti se ne
 di un signore di marmo, ornata di figure architettoniche, e nel mezzo di una buca, scavata e ornata
 in quale lavoro intarsiato nel muro con uno di tre lati. K Parte di un Piede di marmo, lavorato di foglie
 sopra la quale ponevasi i Vasi de' Balsami, le Patere, ed altre cose simili, per uso de' funebri annui. Se
 in occasione degli anni fatti d'intorno a questo insigne Monumento, ed in oggi qui ancora si veggono nel prechominato Giardino Cereale.

Pomponio Archib. del. et. inc.

